vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 83

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.601 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 29 Marzo 1984

Il piano De Michelis sulla quiescenza e la radiografia dell'italiano che paga le imposte

PENSIONI: PROMESSE FISCO: DELUSIONI

SOLO 16 MILA CONTRIBUENTI OLTRE I 100 MILIONI

Dati e tabelle sui redditi denunciati nel 1982 in cinque volumi diffusi dalla direzione generale delle imposte: 24 milioni e mezzo di contribuenti

ROMA — E' pronto il nuovo progetto di riforma delle pensioni, mentre il fisco ci consegna una delusione. L'italiano medio confessa di aver guadagnato nel 1981 poco più di 8 milioni lordi. L'Irpef esce per quasi l'80 per cento dalle tasche dei lavoratori dipendenti; al lavoro autonomo va la palma dell'evasione.

Il progetto sulle pensioni. Lo ha presentato il ministro del Lavoro De Michelis ai sindacati e contiene, soprattutto, una grossa novità: nel 2003 i lavoratori dipendenti andranno in pensione a 65 anni; cadrà anche la distinzione fra uomini e donne. Si comincerà dal prossimo anno.

Fra il 1983 ed il '91, l'età pensionabile dei maschi resterà a 60 anni, mentre per le donne si salirà di un anno ogni dodici mesi: pensione a 55 anni nell'85, a 57 nell'89 e così via, sino a raggiungere l'altro anno nel 1993. Dall'anno successivo, uomini e donne scivoleranno insieme di un anno ogni ventiquattro mesi. La pensione a 61 anni nel 1995, a 62 nel 1997, sino a raggiungere i 65 anni nel 2003.

Tra le altre novità del disegno De Michelis, il tetto massimo di 30 milioni annui, la soppressione dell'Enpals e la creazione nell'ambito dell'Inps di un fondo di solidarietà per i lavoratori dello spettacolo, i calciatori, gli allenatori di calcio e gli sportivi parafessionisti.

Ora, il progetto è nelle mani del sindacato che deve esprimere un suo giudizio. Il testo è, quindi, emendabile e non è detto che la stesura attuale sia quella che successivamente il governo presenterà alla Camera. Per evitare equivoci, va anche detto che si tratta solo di una proposta. Toccherà al parlamento dire l'ultima parola, unificando i diversi testi presentati in queste settimane dalle forze politiche.

Prezzi e tariffe. Nel primo incontro fra sindacati e governo dopo la rottura del 14 febbraio, si è parlato anche di prezzi e tariffe. De Michelis ha confermato aumenti graduati del 13 per cento sino a settembre. Di tariffe telefoniche si parlerà ad aprile; quelle autostradali dovrebbero restare entro il tetto massimo dell'inflazione.

L'incontro è stato valutato come "sostanzialmente costruttivo", anche se i sindacati hanno fatto rilevare che, a gennaio, l'inflazione ha subito una impennata proprio a causa dei ritocchi alle tariffe.

L'Italia del fisco. Quasi metà dei contribuenti ha dichiarato al fisco di aver guadagnato nell'81 meno di 10 milioni. Lo rileva il "libro bianco" presentato ieri dal ministero delle Finanze e relativo alle denunce dei redditi presentate nell'82: cinque volumoni fitti fitti, che sottopongono ai raggi X 24 milioni e mezzo di contribuenti. Una delusione, però, per chi si attendeva una maggiore onestà del contribuente. Insomma, l'identikit dell'italiano più ricco o, comunque, con maggior reddito, resta ancora quello del lavoratore autonomo.

L'impresa, almeno stando alle dichiarazioni rese al fisco, rende poco (e quindi paga anche meno tasse). Il dato schoccante è già stato menzionato all'inizio. Il 93% per cento, dell'intesa Irpef, viene pagato da operai, impiegati, dirigenti, insegnanti... Dai lavoratori dipendenti, mentre la crescita dei redditi di lavoro autonomo continua a deludere.

Una osservazione. Il cervellone elettronico del ministero — quando si tratta di tirar fuori statistiche — dimostra di funzionare a meraviglia. Forse, è anche il caso di utilizzarlo per la lotta all'evasione, attuando tutti i controlli incrociati che sono possibili.

TORINO La relazione Zanone al congresso pli

RIDURRE LE DISTANZE TRA PAESE E PALAZZO...

Attesa per i saluti di Spadolini, Martelli e Bodrato

Torino: Valerio Zanone alla presidenza del congresso liberale

TORINO — Piccolo ma corteggiatissimo, il popolo liberale accoglie, nell'immensa «piazza coperta» di via Ventimiglia, il «Gotha» della politica italiana: ieri le strette di mano di Craxi e De Mita, oggi quelle di Spadolini, Bodrato, Martelli, Longo, Berlinguer e di altri «big». Lo fa con ottimismo in un futuro già cominciato che occhieggia bonario alla bandiera pli.

Nel «dossier» col quale Valerio Zanone ha aperto il diciottesimo congresso molte pagine sono dedicate ai rapporti coi partiti. Tornati al governo col doppio dei voti e un peso politico almeno triplicato, i liberali lanciano messaggi rassicuranti ai compagni di cordata nel governo Craxi, sottolineando ciò che li unisce, limando le difficoltà che non mancano mai.

Così al caminino con la dc nella maggioranza, Zanone riserva un giudizio non entusiasta, ma buono e sereno. Non prevede governi dietro l'angolo senza i democristiani. Assicura di guardare sulle «convergenze in corso» nella dc con spirito costruttivo». Offre attenzione al psdi «che senza dubbio va annoverato tra i partiti più im-

Gian Mario Ricciardi

● SEGUE A PAGINA 8

A PAGINA 5
«CRONACHE DA UN CONGRESSO»
di LUCIANO BORGHESAN, MAURIZIO SPATOLA e MARIO TORTELLO

Parte dell'isola al buio

SISMA A CIPRO 40 IN OSPEDALE

NICOSIA — Una scossa sismica di intensità ancora non conosciuta ha colpito ieri sera le coste meridionali di Cipro. A Larnaca gli abitanti hanno abbandonato le abitazioni in preda al panico e una quarantina di persone sono state ricoverate in ospedale per grave shock.

La scossa, che è stata avvertita anche a Nicosia, Limassol e Paphos, ha causato black out di elettricità in varie zone. A quanto hanno detto i residenti di Larnaca, si tratta del più forte sisma a Cipro dopo il grande terremoto del 1953.

Per ora non sono state segnalate vittime.

FROSINONE STAMANE *Tre contadini massacrati a colpi d'ascia*

NO DELLA RAGAZZA LA UCCIDE CON I GENITORI

FROSINONE — Orribile strage stamattina a San Giovanni Incarico, piccolo centro agricolo della provincia di Frosinone che conta 4 mila abitanti.

Un uomo di 40 anni, Mario Padrone, probabilmente colto da un attacco di follia per essere stato respinto dall'innamorata, verso le 5,30 ha ucciso tre persone a colpi d'ascia. Le vittime sono Giustino Rampini, sua moglie Quirina, entrambi di 66 anni, e la loro figlia Angiola, di 26 anni, che aveva rifiutato di sposare l'assassino.

Il triplice omicidio è avvenuto in via Petrolio 35, nella casa dei Rampini che si trova fuori dal centro urbano, nei pressi della superstrada che conduce a Ponte Corvo. Subito dopo il fatto, Mario Padrone si è costituito ai carabinieri della locale stazione.

Sull'episodio i carabinieri della legione «Lazio» hanno fornito alcune informazioni, mentre continuano ulteriori accertamenti. Dal posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Franco Cerini.

Mario Padrone, contadino, da tempo era separato dalla moglie che vive tuttora in America dove egli si era sposato durante un suo soggiorno di lavoro. L'uomo, pensionato di cinque figli, dal suo ritorno in patria avvenuto sei anni fa era tornato ad abitare con gli anziani genitori in via Selva Piana, a un palo di chilometri dalla casa dove è avvenuta la tragedia, proprio dalla parte opposta del paese.

Da almeno un anno e mezzo l'uomo aveva rivolto le sue attenzioni ad Angiola Rampini. La ragazza però non gli aveva dato molte speranze. Aveva anche cercato di convincere i genitori della giovane a dare il loro consenso al matrimonio, ma anche così tutto si era rivelato inutile.

Stamani Mario Padrone ha atteso che Giustino Rampini, il padre della donna che lo respingeva, uscisse per andare al lavoro e lo ha aggredito e ucciso con un'ascia. Subito dopo, in preda presumibilmente a un attacco di follia, è entrato nell'abitazione sorprendendo nel sonno madre e figlia uccidendole.

L'omicida dopo il fatto ha vagato per un po' nella campagna, poi si è presentato ai carabinieri. Al piantone che gli ha aperto la porta ha detto con voce tranquilla: «*Andate a casa dei Rampini: li ho uccisi tutti e tre*». Quindi non ha più aperto bocca e si è seduto su una panca con la testa fra le mani.

Dossier da Como

PRETORE ACCUSA MAGISTRATI E FORZE ORDINE

In dieci pagine la «lettera aperta ai padri e alle madri del circondario». Droga, pornografia e terrorismo: il documento finirà al Csm

COMO — Funzionari e ufficiali in servizio nella provincia di Como sono accusati di comportamenti criminosi in un dossier di dieci pagine che un pretore di Como, il dott. Giorgio Berardi, ha inviato alla stampa e alle autorità (fra cui il sindaco di Como, il vescovo, il presidente della Corte d'Appello, oltre all'associazione magistrati e all'ordine degli avvocati).

Il dott. Berardi, di 50 anni, a Como da quattordici, afferma tra l'altro, in quella che definisce una «lettera aperta ai padri e alle madri del circondario», di aver individuato i responsabili provinciali della «Loggia P2», e oltre, senza fornire prove, nomi di alti magistrati, alti funzionari della questura, comandanti dei carabinieri e della guardia di Finanza.

«*A questi uomini* — sostiene il pretore — *debbono essere attribuiti, quanto meno sotto il profilo del concorso determinante, i furti, le sottrazioni di fascicoli e altri fatti illegali avvenuti nel palazzo di giustizia di Como e altrove*». Inoltre, secondo il pretore Berardi, polizia, carabinieri e guardia di finanza avrebbero «*garantito preventivamente l'impunità e il successo dei fini strategici dell'eversione con il non perseguire gli autori dei fatti criminosi*».

Il magistrato afferma che nella provincia di Como sarebbe in atto una operazione destabilizzante basata sulla diffusione della droga, della pornografia e degli atti terroristici. Il documento, a quanto si è appreso, sarà inviato al Consiglio superiore della Magistratura.

TEMPO

NEVE IN VALSESIA

ALAGNA VALSESIA — Come in inverno nelle vallate del Monte Rosa. Nevica al di sopra dei 500 metri: è neve pesante, che favorisce purtroppo la formazione di valanghe. In alcuni una massa di neve, fortunatamente di non grandi proporzioni, è caduta questa mattina in prossimità di Riva Valdobbia in alta Valsesia, in una zona isolata. Non si lamentano pertanto, almeno in questa circostanza, interruzioni stradali.

La statale 299 di Alagna è invece rimasta interrotta in località Pila. Sotto il peso della neve un albero è stato abbattuto ed è finito trasversalmente sulla sede stradale ostruendola per la durata di un paio d'ore. A Scopa e Balmuccia, in Valsesia, da questa mattina manca la luce. Operai dell'Enel sono al lavoro per ripristinare i collegamenti. L'altezza della neve oscilla tra i 40 cm di Alagna, i 50 di Carcoforo e i 60 di Macugnaga sui versanti occidentali del Rosa. Intanto continua a nevicare.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Attività sempre ridotta. Prevalenti modeste flessioni.

Chiusura: Bbas 1235, Eridania 8950, Cesigene 15.000, Cir ord. 3700, Cir risp. 5680, Autostrade To-Mi 8400, Montedison 224, Toro 17.450, Ifi priv. 5880, Pirelli spa 15447 Fiat ord. 4350, Fiat priv. 3330, Ras 58.100, Generali 37.350.

Altri prezzi: Dalmine 358, Cartiere 1770, Snia Bdp ord. 1648-1650.

ROMA — Il dollaro ha aperto sulle 1602-1603 lire per poi portarsi poco più su a 1605,50-1607 contro le 1610,50 di ieri.

VIENNESE, DICIANNOVE ANNI, TOSSICOMANE, HA CONFESSATO D'AVERE SEVIZIATO ED UCCISO IL SARTO DI SANREMO

Le armi del delitto non sono state trovate. Non chiaro il movente. Era solo?

Sanremo. Thomas Bertini Karrasch (Telefoto)

SANREMO — Ha 19 anni appena compiuti l'autore del feroce delitto della città vecchia. E' crollato ieri pomeriggio dopo due giorni di interrogatori da parte dei carabinieri e del sostituto procuratore della Repubblica Rocco Blaiotta.

Si chiama Thomas Bertini Karrasch, è nato a Vienna il 24 novembre 1964, ma da anni vive con la madre Cristine Kloh, divorziata, ed il patrigno Piero Bertini in via Pietro Agosti 191. Tossicomane, senza lavoro, è schedato in questura come «sospetto violento». Ha precedenti per rissa, truffa e furto.

Un giovane dalle maniere forti. E la sua violenza l'ha manifestata domenica notte in casa di Vittorio Berardinelli, 40 anni, sarto omosessuale, legato al mondo della droga.

Lo ha ucciso dopo averlo seviziato. L'autopsia ha rivelato particolari raccapriccianti. Berardinelli è stato prima tagliuzzato su tutto il corpo, poi ha avuto la gola squarciata dalla lama di un coltello.

La morte è stata istantanea. Ma dopo quel fendente l'omicida ha infierito con un martello sfondandogli il cranio e con una grossa scure (o una roncola) che gli è servita per sfigurare ulteriormente il già martoriato cadavere. La perizia necroscopica ha contato nove ferite alla gola ed alla testa. Uno scempio. Con il sangue dell'ucciso poi sono state imbrattate le pareti della misera casa, in via Capitolo 32 nel centro storico di Sanremo. L'omicida, prima di allontanarsi dalla scena del delitto, ha scritto sul muro con il sangue del morto una parola enigmatica: «Coke».

Le armi del delitto non sono state trovate. Gli investigatori non sono riusciti a rintracciare neppure gli abiti insanguinati che Karrasch indossava domenica notte. Berardinelli è stato ucciso dal solo Karrasch o lo hanno aiutato altre persone? Il giovane dopo avere ammesso il crimine si è chiuso in un mutismo assoluto. «Lasciatemi in pace» ha detto, senza aggiungere altro.

E' stato rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla accusato di omicidio volontario.

Gian Piero Moretti

STAMPA SERA

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 5 del 6 Aprile

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice dal 30 gennaio al 30 aprile 1984 un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.

2) Ogni due settimane tra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratta a sorte un'autovettura A 112 Junior.

Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:

1ª estrazione: venerdì 10 febbraio — 4ª estrazione: venerdì 23 marzo
2ª " " 24 " — 5ª " " 6 aprile
3ª " " 9 marzo — 6ª " " 20 "

I tagliandi inviati per un'estrazione non saranno partecipare alle estrazioni successive.

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti dalle ditte erogatrici di premi.

4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa Via Roma 80.

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi, compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA NOVITA' CHE RIGUARDA L'INOLTRO: si sono aggiunte ai tradizionali punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove da oggi si possono imbucare i tagliandi e vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.833
C. Racconigi 26 - Tel. 389.268

GAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia 166
Tel. 690.358/636.635

LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666

LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone 68 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 903.461

SAVEA S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel: 713.113

S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 595.963/593.162

SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma 305 - T. 635.632

SENSI S.n.c. - Via Gener. Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 490.128

VENCAR S.a.s. - C. Susa 306 - RIVOLI - T. 958.0533

Traffico sempre più caotico, multe a non finire

NOVANTAMILA AUTO IN CENTRO MANCANO DIECIMILA POSTI

In un giorno 90.000 automobili girano per il centro, e mancano 10.000 parcheggi. Due immagini di ieri mattina alle 10 in via Carlo Alberto e via Alfieri

Una multa al giorno leva il medico di torno, anzi le mele. Meglio convincersi e imparare a conciliare col sorriso sulle labbra.

In centro, a Torino, le contravvenzioni agli articoli 4 e 115 del Codice della strada (divieto di sosta eccetera) fioccano a una media di nulla e duecento al giorno, è vero. Ma la cifra è percentualmente irrisoria di fronte alla realtà emersa da una recente indagine del Cusf, «Centro studi sistemi di trasporto»: i posti auto disponibili, sempre nel Quartiere 1, sono diecimila meno di quelli necessari (su novantamila macchine a rotazione quotidiana, trentatremila spari-parcheggio utilizzabili).

All'uscita dall'ufficio o di ritorno dalle commissioni, trovare sotto il tergicristallo il dannato foglietto bianco è dunque una questione di mera lotta. Che il problema, però, non vada risolto con il cornetto portafortuna se lo sono detto in tanti. Primi fra tutti gli amministratori della cosa pubblica, ben decisi a far saltar fuori quei diecimila posti, almeno sulla carta, prima dell'estate.

«E' in corso uno studio che verrà presentato in consiglio comunale entro le ferie — assicura Marcello Vindigni, assessore ai Trasporti e alla Viabilità — *Prevede tre ipotesi. La prima, già avviata, è quella di adibire a parcheggio l'ex caserma dei Vigili del fuoco di corso XI Febbraio angolo corso Regina, per soddisfare i forti bisogni di Porta Palazzo. La seconda e la terza riguardano invece altri due punti nevralgici del centro storico: le zone di piazza Solferino e piazza Valdo Fusi.»*

Ma in che misura i nuovi parcheggi risolveranno il problema? E quali saranno i tempi di realizzazione? L'assessore preferisce non pronunciarsi: quelle «ipotesi» sono ancora in fase di «verifica tecnica». Tiene invece a sottolineare come la questione posteggi vada inserita nel più ampio discorso sui trasporti e sul recupero del centro storico. Il centro è una parte di Torino carica di valori storici e ambientali e va restituita alla città intera, dice in sostanza Vindigni, modificando la «tendenza centripeta» che ha raccolto in centro «le attività più rilevanti, come la giustizia, la cultura, il commercio». Questo l'orientamento perseguito dall'amministrazione negli ultimi otto anni, con un decentramento delle attività reso possibile dallo sviluppo della telematica.

«Insomma — conclude l'assessore — lo scopo è quello di evitare l'afflusso della popolazione verso il centro, in modo che quest'ultimo possa essere recuperato con progetti di riabilitazione. Come la pedonalizzazione, per esempio. Ovviamente, è necessario un sistema di trasporto pubblico più efficiente, che consenta il contenimento del traffico privato. Ben vengano i parcheggi, quindi, sono un servizio che va fornito, tanto quanto, che so, l'istruzione. Ma il problema va risolto in funzione di quella politica di riequilibrio del centro storico.»

Sì, ma che fare nell'attesa? La questione è spinosa. Fino all'anno scorso, il posteggio sotto via Roma, gestito dall'Aci, con i suoi trecento e rotti posti costituiva un piccolo polmone in più. Ma l'effetto Statuto è arrivato anche lì e l'Automobil club ha dovuto chiuderlo per motivi di sicurezza. La riapertura è di là da venire. Rimangono soltanto i parcheggi sotterranei della Rinascente, sempre intasato, e quello dell'Agip in piazza Bodoni, dove trovano posto cinquecento macchine. Li, assicura il guardiano, sono al completo soltanto il giovedì e il sabato, o nei giorni precedenti le feste. Altrimenti una cinquantina di posti liberi rimane sempre. Costa cinquecento lire per i primi sessanta minuti e trecento lire in più per ogni ora successiva. Superando le tre ore di sosta, però, la tariffa diminuisce: duemila lire per dodici ore. Sempre meno di una multa, anche se le probabilità di vedersela appioppata non superano il dieci per cento.

La soluzione ideale al problema del posteggio in centro, comunque, la suggeriscono i vigili: andare a piedi o prendere il tram. Così si risparmia anche sulla benzina. Ma, in vista della Pasqua, ecco una bella sorpresa: per andare a comprare le uova, sarà possibile lasciare la macchina in piazza San Carlo.

e.fer.

oggi & domani

● Stasera alle 21 in via Romita 15, riunione del consiglio di circoscrizione del quartiere Mirafiori Nord.

● Stasera alle 21 all'Istituto di omeopatia e medicina integrata, via Accademia Albertina 31, i medici Nicola e Emilio Del Giudice presentano il loro libro «Omeopatia e bioenergetica: le medicine alternative dalla stregoneria alla scienza».

● L'assessorato al Decentramento del Comune di Torino, comunica che i presunti dipendenti comunali, che telefonano ai cittadini per ottenere informazioni di carattere privato, sono assolutamente estranei all'amministrazione; nessun ufficio ha mai commissionato indagini telefoniche del genere.

● Stasera alle 21 nella sede della Ywca, via San Secondo 70, Pierre Lamarque, vice presidente onorario della Ligue internationale dell'enseignement, parlerà sul tema: «Histoire brève de la liberté de l'enseignement en France».

● Stasera alle 21 alla Campus Libri, via Rattazzi 4, Primo Levi, Claudio Magris, e Lorenzo Mondo presentano la rivista di letteratura «Sigma», edita da Sarin e Riva.

● Domani alle 18 alla libreria Fogola, piazza Carlo Felice 18, Giulio Badeschi, autore di «Centomila gavette di ghiaccio», presenta il suo ultimo libro «La mia sfida sul Don», edito da Mursia. Interviene Giorgio Martellini.

● Oggi alle 17 al Liceo Marzariolo, via Bogino 4, il prof. Giuseppe Ricuperati dell'Università di Torino, terrà la seconda lezione del corso di aiuto alla preparazione della maturità, sul tema: «Romanticismo e filosofia».

● Oggi alle 18.30 nell'aula 1 del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, quarto appuntamento col «Suono sintetico», rassegna di Radio Flash realizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione. In programma spettacolo del Pankow, trio di Firenze; interventi di Ernesto Assante, critico musicale di Repubblica, e Gianfranco Manfredi, critico musicale di Tuttolibri. Ingresso libero.

● Da venerdì 30 marzo, a domenica primo aprile, 4ª edizione della Festa del vino a Robassomero con apertura del «Belin» mercatino dell'usato.

● Presso la sede dell'Anced, (Associazione nazionale consulenti) via Nota 7, sono aperte le iscrizioni ai corsi di Training autogeno, che avranno inizio il 3 aprile. Per informazioni tel. 52.13.155.

● Presso la Fim (Federazione italiana motociclismo), sono aperte le iscrizioni al 1° Corso di formazione per «capitani» di gruppi di motociclisti; i corsi sono aperti a tutte le ragazze che abbiano almeno due anni di attività sportiva. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 011/56.33.06.

● La «Pedalata fotografica primaverile» si terrà domenica 1° aprile con partenza alle 9 dal piazzale Gabetto, antistante la «Bottega della fotografia» in via Genova 26bis. L'itinerario è: Torino, Moncalieri, La Loggia, Carignano, Castagnole, Nono, Volvera, Orbassano, Torino.

● Organizzato dal club «Amici della bicicletta», si svolge domenica 1° aprile il primo Meeting di primavera su due ruote al parco della Mandria. Il ritrovo è alle 9.30 in corso Bolzano; percorso di 12 chilometri a velocità turistica. Prenotazioni e informazioni al numero 55.33.05.

● Domani sera al circolo «L'Uovo», via San Domenico 1, serata rock col gruppo «Walls & Fargo».

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15.30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 21 orch. Romina.
FORTINO: ore 16.30 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Gal Musetta.
ODEON: 21 Sirio - nuova Ritornia.
PRINCIPE: ore 15.30 orch. Piccola.
TROCADERO: ore 21 I Reporter.

CAFFE' ROMERO (Po 5): ore 21.30 concerto country e bluegrass del chitarrista Peppino D'Agostino.
DOPOPRANZO (Dico. Piano Bar (v. Virginio 1, ang. v. Po): al piano R. Ceraolo.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 833.775): 21 Danilo - Carmen Nizzi (r. s.).
MAYERLING (p. Cavoretto, 696.3106).
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Racconigi 2, 532.482): Bernard Thomas, Panza Gallino, Silvana Del Rosario, soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.) (via Volta 8, tel. 515.834): Goya: 55 opere scelte.
ARTE ANTICA QUAGLINO (p. S. Carlo 162): Una raccolta di arte epoca.
ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.864): Masolini 800 e 900.
ARTE CLUB (via Bonfanti 3): Incisioni grapponesi XIX sec. Summano.
DAVICO: Sergio Geccomandi.
ICEOGRAMMA (Da Gasperi, 38): Girard.
IL SEGNO - Galleria Libreria (p. Adriani 12): «Ideogramma come poesia».
L'ARIETE (via Beva 4, tel. 832.078): M. Gavello, A. Clonce, M. B. Tonolino.
LA ROCCA: Manifesti originali.
OTTINI ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 45, tel. 831.013): Antichi dipinti dal Tibet. Or.: 10.30-12.30; 16.05-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale «L'acquarello». 15.30-19.30.
VECCHIO PO (via Po 21): aste non stop dalle 16 alle 20.

PERSONAL - Discoteca - Ortassemo: sab. 21, dom. 16, giovedì liscio libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino, 17): F. Riccardi
ARTEMICORNICE (via Vanchiglia 11): personale Gianbecchina.
BERMAN: Carlo Pironi.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Corbelli.
CORIA: E. Boggione 70 e Lenti.
GIES: (piazza Bolivino 3): Collettiva internazionale, 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Burri.
LA GIOSTRA - Asti: Franco Asero.
NARCISO: Aldo Lanfranco.
PIRRA (corso Cavour 33, t. 877.344): con il patrocinio dell'Istituto italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.
SANT'AGOSTINO (1° d'asta in c. Siccardi 13, 835.983): Degaintini, Spadini, Pellini, Delleani, Quadrone, Reycend, Mancini, Morbelli, Tavernier, Fragiacomo, Gosio, Cavalieri, Carpanetto, Foltz, Guarnori, Maggi, Marchetti, Pollonera, Pratella, Bacchetti. Or.: 10-13; 16-20 (anche festivi).
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Dorfles, Mirko, Incisioni, acquarelli, inaug. ore 18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da rivedere: alle 16 e 21.15 La storia di Ruth di Henry Koster con S. Whitman, P. Wood, T. Tryon, V. Lindfors (St. Unit. 1960 col. min. 130).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.258): ore 10-16.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Rossanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraris (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pesadori

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 561 DEL 06-12-1983

echi di cronaca

Veranda pieghevoli
in alluminio anodizzato, per balconi, terrazzi. Consulenza con e senza sopralluogo. Gratis. Rateizzati - corso Monte Cervino 464 - Torino. Tel. 856.464.

SEQUESTRI, RICATTI, TERRORE AI MERCATI GENERALI DI VIA GIORDANO BRUNO

Le rivelazioni di un pentito hanno fatto scattare una nuova inchiesta della magistratura. Cinque arrestati, due sono ancora latitanti. L'accusa è di estorsione. C'è anche un siciliano imparentato al clan dei Greco

A colpi di «pentiti» anche il racket dei Mercati Generali in questi giorni ha subito dure scosse. Il nome non è stato reso noto, tuttavia sembra certo che alla nuova inchiesta sui mercati, dopo quella precedente del giudice istruttore Lanza, si sia arrivati attraverso le dichiarazioni di un personaggio coinvolto nelle estorsioni e poi colpito da una profonda crisi di coscienza, e danno naturalmente dei suoi complici.

Dei 5 nomi delle persone colpite da ordine di cattura nella nuova inchiesta, Quattro sono già in carcere. Si tratta di Franco Rinella, Francesco Greco — figlio di un grossista di via Giordano Bruno e imparentato al clan della famiglia Greco, di Ciaculli, in Sicilia —, Luigi Peluli, detto «Gino il foggiano», e Giuseppe Zanca, già detenuto a Palermo con altre accuse. Due gli accusati latitanti: Orazio Giuffrida e Giovanni De Lollis. Questi dunque i nomi nuovi. Il settimo colpito da mandato di cattura, ed arrestato, è uno dei personaggi che già erano stati coinvolti nella precedente inchiesta, che però era stato prosciolto.

Si tratta di Francesco Bronte. Contro di lui il sostituto procuratore Marabotto, che coordina questa seconda inchiesta, muove le accuse più gravi: associazione per delinquere di stampo mafioso ed estorsione.

Al processo già fissato per il primo giugno prossimo, Francesco Bronte, ritenuto un boss, sarà uno dei protagonisti. Anzi, da quanto gli inquirenti dovranno poi dimostrare, i ricatti e le minacce a cui erano sottoposti gli standisti dei Mercati Generali erano diventati più pesanti da quando Bronte aveva ereditato il ruolo di boss.

Fino a cinque-sei anni fa chi gestiva il racket doveva usare le maniere più forti e convincenti. Per convincere un commerciante più ostinato gli era stata fatta saltare con la dinamite una cascina fuori Torino. Gli importi delle estorsioni erano di cinquedieci milioni, ma le richieste in alcuni casi arrivavano anche a 30 milioni. Gli importi del racket si basavano probabilmente sui redditi dei vari commercianti.

Nella vecchia inchiesta del giudice Lanza ed in quella nuova di Marabotto non mancano ovviamente altri punti di unione. Come la vecchia amicizia tra Francesco Greco e Luca Bonanno (rinviato a giudizio da Lanza), anche quest'ultimo originario di Ciaculli. Ed anche Giuseppe Pirone vede il suo nome passare dalla prima alla seconda inchiesta.

In ultimo una delle dichiarazioni raccolte dal magistrato — non si sa se avallata da riscontri — legherebbe le vicende delle estorsioni ad alcuni sequestri di persona.

E' possibile — almeno questa è la speranza di chi sta indagando sulle vicende dei commercianti di via Giordano Bruno — che la spallata data dall'inchiesta all'organizzazione mafiosa convinca qualcuna delle vittime — più accessibile quindi del solito «pentito» di turno — a rompere il muro di omertà e di silenzio, costruito soprattutto sulla paura, ed a collaborare con le indagini per cercare di ricostruire una mappa delle estorsioni. La presenza in tribunale il primo giugno di almeno una delle vittime sarebbe infatti decisiva come prova testimoniale.

Interrogazione democristiana al sindaco e all'assessore Balmas dopo dichiarazioni di Missiroli

«SE IL TEATRO STABILE AMMETTE LA SUA PARALISI E' ORA DI RIPENSARE ALLA CONFERMA DEI DIRETTORI»

Mario Missiroli

Giorgio Guazzotti

Una interrogazione firmata dai democristiani Berardi, Licci e Zanetta al sindaco di Torino Novelli e all'assessore alla cultura Balmas porta benzina al fuoco della polemica che brucia da settimane intorno al problema della nomina dei due direttori del Teatro «Stabile», dopo alcune dichiarazioni rese alla «Stampa» ieri al termine di una riunione del consiglio d'amministrazione.

«Di fronte alle sorprendenti dichiarazioni dei due direttori artistici e di fronte all'incertezza di progettualità all'interno del teatro — chiedono i democristiani — non è opportuno procedere subito alle elezioni del nuovo consiglio di amministrazione dello Stabile da tempo scaduto?».

I contratti del direttore artistico Missiroli e di quello organizzativo Guazzotti scadono il trenta giugno. Se non c'è disdetta entro sei mesi (abbondantemente scaduti) l'incarico — biennale — è considerato tacitamente rinnovato. Ma qualche «maretta» ha convinto Missiroli e Guazzotti a chiedere esplicitamente la conferma. Altrimenti — avevano aggiunto — non lavoriamo. Con il rischio che, comunque vada, la prossima stagione teatrale sarà povera di programmi perchè il cartellone degli spettacoli non potrebbe essere adeguatamente preparato.

I democristiani Berardi, Licci e Zanetta incalzano: «Non sarà il caso di affidare al nuovo direttivo il compito di eleggere le delegazioni artistiche e organizzative evitando che i vertici dello «Stabile», dopo le contestazioni emerse in consiglio comunale, siano riconfermati sulla base di semplici elementi burocratici o, peggio, di posizioni personalistiche che non possono essere confuse con gli interessi autentici del teatro?».

PCI Domani la «convenzione»

GIA' OTTENUTO IL PRIMO RISULTATO

Enrico Berlinguer

Piero Fassino

Il primo risultato della proposta di «convenzione», il pci l'ha già ottenuto. E' la formazione della nuova maggioranza di sinistra in Comune. Il risultato in via Chiesa della Salute è considerato importante perché giunge dopo un anno di crisi, determinato dallo scandalo delle tangenti; perché si è rifatta alleanza con il psi, dopo che questo partito si era reso disponibile al pentapartito e mentre a livello nazionale ci sono rapporti tesissimi tra Craxi e Berlinguer; perché a Palazzo Civico il psdi ha deciso di governare con i comunisti.

I dirigenti del pci considerano, ma glielo hanno riconosciuto lo stesso psi e psdi, che parte del merito vada ai contenuti proposti nel documento elaborato per la «convenzione». Nella «città che può avere» erano già state indicate le linee su cui muoversi per cercare un patto per lo sviluppo tra forze politiche e operatori economici, sociali. Psi e psdi avevano condiviso molte novità.

Frattanto è stata realizzata anche un'indagine sulla popolazione per sapere quali scelte o quali alleanze preferisce. Con il pci si indica il psi (54 per cento), gli altri partiti non superano il 28 per cento (la dc). Colpisce peraltro che il 24 per cento abbia visto un'alleanza con il pci, che è la forza di cui i comunisti avevano parlato per allargare le maggioranze di sinistra. Da sottolineare, infine, che il 66 per cento dei torinesi ritiene che il pentapartito abbia operato meglio o alla pari delle giunte precedenti.

Il confronto su tutti questi temi si inizia domani, alle 15,30, al teatro Colosseo. Aprirà il segretario provinciale Fassino. Sabato la «convenzione» si sposterà al Nuovo, nel pomeriggio interverrà il segretario nazionale Berlinguer.

La radiografia della crisi nella nostra regione

OGGI IN PIEMONTE 180 MILA DISOCCUPATI

Nell'area metropolitana diminuiti gli occupati, specie nell'industria - Offerte di lavoro soprattutto per i laureati

Le liste del «collocamento» si allungano sempre più: a settembre gli iscritti affioravano la «soglia» dei centomila, a fine anno erano già novemila in più e a gennaio sono diventati 111.040 solo in città. Stesso trend nel resto della regione, sicché la dimensione globale della disoccupazione ufficiale, oggi in Piemonte, sfiora le 180 mila unità.

In realtà, nel corso di dicembre, a dichiararsi immediatamente disponibili al lavoro sono 160 mila nell'intera regione, di cui 102 mila nell'area torinese. I giovani restano i più colpiti dalla crisi: tra quanti non hanno ancora 21 anni cercano un'occupazione oltre 19 mila (più della metà vivono in città), mentre tra i 21e i 29 anni di età chiedono un lavoro in 62.726, i due terzi a Torino.

Questi dati appaiono più eloquenti di qualsiasi analisi. E, a conferma, nella loro ultima «nota congiunturale», in relazione agli «avviamenti», i tecnici dell'Osservatorio sul mercato del lavoro segnalano una variazione negativa del 7 per cento tra i dodici mesi del 1983 in raffronto all'anno precedente. Con un'eccezione: sono aumentati i «passaggi diretti». Di conseguenza la flessione delle opportunità lavorative rimane contenuta.

La radiografia sulla crisi esclude una tendenza al recupero. Anzi, nell'area metropolitana sono ancora diminuiti gli occupati, in particolare nell'industria. La sola cifra con un più davanti riguarda il resto della regione, dove, senza tener conto delle cig a zero integrazione, si è registrato un saldo attivo di 21 mila assunzioni. Il Vercellese, però, resta «invertito», dalla curva discendente delle possibilità di trovare lavoro.

In ogni caso queste rilevazioni si costruiscono ormai sui piccoli numeri. Ragione di più per «trattarle» con cautela. Considerazione che vale a maggior ragione per le «osservazioni» particolari, come l'ultimo studio sul mercato del lavoro qualificato nella regione a cura della Federazione delle Associazioni industriali del Piemonte.

Cresce la disoccupazione giovanile in Piemonte

Anche secondo questa fonte la «ripresa produttiva dovrà fare ancora altra strada» prima di riflettersi positivamente sulle opportunità lavorative. Tuttavia la «spia» delle inserzioni economiche segnala una frenata meno brusca negli ultimi dodici mesi rispetto alle differenze tra 1982 e 1981. Anche qui, comunque, il solo indicatore positivo è l'aumento dei piccoli annunci sui giornali provinciali, interpretato come un segnale di risveglio dell'occupazione nel resto della regione. Sotto questo aspetto le due rilevazioni giungono ad analoghe conclusioni.

La nota delle Associazioni industriali piemontesi si sofferma, in particolare, sulle piccole indicazioni fornite dal terzo trimestre 1983 per trarne qualche elemento di conforto: confrontando il quadro nazionale con il «caso Piemonte» si rileva una lieve, temporanea, inversione delle offerte di lavoro qualificato.

I dettagli della rilevazione fanno pensare ad un «potenziamento della funzione commerciale delle aziende, mentre diminuisce ancora la richiesta di impiegati amministrativi». Considerando che continua a tirare il mercato dell'informatica, si può dedurre uno sviluppo dei processi di «automazione d'ufficio».

L'ultima osservazione riguarda la tenuta dei laureati rispetto ai diplomati: continuano a crollare, infatti, le offerte di lavoro per ragionieri e periti industriali in particolare, mentre sembrano in significativa ripresa in Piemonte le opportunità per i laureati in discipline scientifiche.

a. f.

Tra le valli Chisone e Susa, terribile marcia per chi ama il brivido

UN LUNGO GIOCO SULLA NEVE PER SOPRAVVIVERE NELL'AVVENTURA

Il termine ultimo per le iscrizioni è il 12 aprile: poi comincia il conto alla rovescia. «Antichipaesi» survival d'inverno a cavallo delle valli Susa e Chisone, con epicentro a Sestriere, prenderà il via nei giorni 20, 21, 22 aprile.

Iscrizioni presso il Livingstone Club di corso Vinzaglio 2 Torino, tel.011/557.6008, oppure il Tucano, via Cernaia 9, tel.548.173. Fino a ieri gli iscritti erano già un centinaio.

La manifestazione (organizzata dall'Isa, International Survival Association) è stata presentata ufficialmente ieri alla Cinzano di Santa Vittoria d'Alba, presenti il «padrino» dell'iniziativa Enzo Maolucci, professore d'italiano, cantautore rock, inventore (ha brevettato una chitarra elettrica esportata negli Usa e un sacco multiuso chiamato safety—bag) Adriana Costa giornalista, il colonnello Di Staso, capo ufficio stampa della Rmmo, il tenente colonnello Giorgio Minetti, della Brigata Alpina Taurinense che assisterà i partecipanti e darà l'indispensabile apporto logistico.

«Antichi paesi riprende l'esperimento dell'anno scorso denominato Monte Analogo — ha detto Maolucci — salvo che quest'anno il percorso sarà sulla neve e tutto al di fuori dei centri abitati. L'ideologia è ancora quella legata a quella famosa frase di Bertrand Russel che diceva «per incanalare gli individui che attualmente vanno verso la guerra, le avventure dovrebbero essere organizzate dai governi».

«Così — prosegue — abbiamo pensato di organizzare un gioco artificiale, un wargame innocuo, per sublimare e demistificare le pulsioni negative che esistono in tutti. Le squadre, composte di tre persone, possibilmente due uomini e una donna, saranno sorteggiate dal computer, in modo da assortire la terna perfetta: leader, gregario, mediatore».

«Per formare le squadre — ha detto lo psicologo Petrone — abbiamo messo a punto una serie di 60 domande per identificare le personalità e selezionarle. I dati verranno immessi in un computer M20 dell'Olivetti, che funzionerà anche sul ponte della partenza, per i ritardatari».

Tra gli sponsor la Specchiasol di Verona produttrice della Chlorella, pastiglie naturali di alghe, che contengono tutti gli otto aminoacidi essenziali alla vita umana. Teoricamente si può sopravvivere per giorni e giorni mangiando solo la Chlorella.

E infatti le compresse fanno parte del «kit di sopravvivenza» che sarà consegnato ai partecipanti al momento del via. In una confezione di minimo ingombro ci sono cibo e utensili: dalla lama multiuso, una specie di officina tascabile che serve da cacciavite, bussola, ascia, amo, lenza e via, al fischietto di segnalazione, laccio emostatico, chiodi, fazzoletti, corda di nailon eccetera. Per mangiare, oltre alla Chlorella, c'è zucchero, destrosio, latte in polvere, dadi per brodo, caffè solubile, Moderatori amuchina, aspirina, chinino.

Dopo un pernottamento alle caserme della frazione Rua di Pragelato, per terra nei sacchi a pelo, senza servizi, con «sveglia d'arme» con la fanfara e il coro della Taurinense, la truppa dei sopravvissuti sarà trasportata al luogo di partenza — ancora segreto — e da quel momento ciascuno dovrà cavarsela solo sulle sue forze.

I pernottamenti in quota, presso caserme in disuso, saranno obbligatori, per motivi di sicurezza sarà vietato camminare di notte. Gli alpini però vegileranno su tutti: 30 uomini circa, un elicottero pronto a decollare, un veicolo cingolato adatto alla neve, pattuglie sui percorsi per soccorrere eventuali infortunati e raccogliere chi volesse ritirarsi.

Renato Scaglioia

CTO: SONO DUE LE AGGRESSIONI MISTERIOSE

Ieri mattina picchiata selvaggiamente in casa un'impiegata già inquisita dalla Procura

IN FEBBRAIO ERA STATA LA VOLTA DEL DIRETTORE SANITARIO

Anna Maria Chiusano, l'impiegata del Centro traumatologico ortopedico picchiata selvaggiamente ieri mattina nella propria abitazione, è, con ogni probabilità, vittima di una rappresaglia scattata per aver parlato troppo con il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Antonio Rinaudo, che conduce l'inchiesta sulle illecite attività di alcuni medici ed impiegati dell'ospedale.

L'otto febbraio scorso era stata la volta del professor Francesco Morisio, 58 anni, corso Agnelli 130, direttore sanitario dell'ospedale. Alle sette del mattino era sceso nell'autorimessa della propria abitazione ed, appena uscito dall'ascensore, era stato aggredito da un uomo, col viso coperto, che lo aveva preso a pugni.

Il sanitario se l'era cavata con un occhio pesto. Si era trattato di un avvertimento blando. Il professor Morisio è coinvolto nell'inchiesta che la Procura della Repubblica sta conducendo sul Centro traumatologico. Per anni l'ospedale, come altri grandi ospedali della città, è stato al centro di polemiche e pettegolezzi che non si sono mai

Anna Maria Chiusano e il professor Morisio, aggrediti

concretizzati in inchieste.

Questa volta sembra che la Procura voglia fare sul serio e il dottor Rinaudo, oltre ad inviare tredici comunicazioni giudiziarie ad altrettanti dipendenti del Centro traumatologico, ha anche arrestato, nel novembre scorso, il professor Giancarlo Angela, 56 anni, corso Massimo d'Azeglio 30, direttore del laboratorio di analisi; la sua assistente Anna Maria Chiusano, 40 anni, via Campana 15 ed il chimico Angelo Cattone, 41 anni, via Rubiana 26, concedendo loro, successivamente, gli arresti domiciliari dopo averli sentiti in interrogatori ritenuti esaurienti.

Deve essere stata proprio la collaborazione con la magistratura a determinare le aggressioni del direttore sanitario e dell'impiegata. Non è difficile, per chi lavora in ospedale, a certi livelli, commissionare una «battuta». La malavita riesce a procurarsi, pagando il giusto, certificati medici falsi. Chi opera in questo settore ha, quindi, la possibilità di chiedere in cambio che una certa persona venga picchiata.

Anna Maria Chiusano era stata già arrestata, nell'81, su provvedimento del tribunale di Livorno, per aver fornito un falso alibi a un rapinatore; un certificato dal quale risultava che, il giorno della rapina, l'imputato era a Torino, nel Centro traumatologico, per un prelievo di sangue. La magistratura aveva invece dimostrato che in quel giorno la stessa persona aveva compiuto una rapina a Firenze. L'Ospedale l'aveva licenziata e, un anno dopo, l'aveva riassunta.

Dall'inchiesta del dottor Rinaudo risulterebbe che dal Centro traumatologico siano usciti parecchi certificati compiacenti a favore di detenuti.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno anche arrestato l'infermiere Giacinto Bencivegna, 44 anni, via Ponchielli 27, Nichelino, in casa del quale sono stati trovati duemila tra anelli, catenine e spille che, sembra, vendesse ai ricoverati. Contro di lui pende l'accusa di ricettazione.

Al vaglio del magistrato ci sono anche i rapporti tra l'ospedale e il laboratorio privato «Lambda» con il quale il Centro traumatologico ha stipulato una convenzione.

Volpiano: protestano i cittadini

FABBRICA INQUINA PARTONO DENUNCE

Riunione straordinaria di alcuni membri della commissione ecologica del comune di Volpiano: c'era anche il presidente, assessore all'ecologia Giuseppe Sucamiele, per analizzare il caso della Chisal-Chisafer, azienda comunicata che opera nel settore dell'acciaio per il recupero e la fusione dei metalli, sotto accusa per un pesante fenomeno di inquinamento atmosferico ed acustico, che coinvolge una vasta zona alla estrema periferia della cittadina.

A sollevare il caso è stata Valeria Poletti, del pri, membro della commissione ecologica, su sollecitazione di un numeroso gruppo di volpianesi residenti nei pressi dello stabilimento. Costoro lamentano disturbi all'apparato respiratorio e all'udito, denunciano inoltre gravi danni alle coltivazioni, all'attività ittica ed alberghiera: temono di vedere irrimediabilmente compromessa l'intera produzione.

Soltanto lo scorso anno, esattamente il 23 marzo dell'83 e successivamente il 10 novembre scorso, il servizio di igiene pubblica dell'Usl 28 di Settimo si era interessato della questione ed aveva così spedito rapporti informativi, relativi alla tossicità dei fumi prodotti dalla ditta agli enti preposti alla salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente.

Oggi, dopo un anno di inutili tentativi, i cittadini direttamente colpiti dall'insostenibile situazione di inquinamento, hanno deciso di rivolgersi alla commissione ecologica del Comune che dopo aver preso atto della situazione, ha deciso di informare, tramite lettera, oltre che la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, l'ufficio di igiene ed il direttivo dell'Usl 28, anche la Procura della Repubblica di Torino e la Pretura di Rivarolo.

• Questa notte, poco prima delle due, due individui armati e con il volto coperto da un fazzoletto hanno rapinato il bar Wilson di via Di Nanni 91. Sotto la minaccia della pistola, il proprietario del locale Domenico Molinaro — 67 anni, via Vioux 1 — ha dovuto consegnare l'intero incasso della giornata: quattrocentomila lire. Il magro bottino è stato poi integrato di centosessantamila lire rubate agli ultimi quattro clienti.

Sindacato in allarme per l'operazione

SETTIMO: LA PIRELLI RILEVA LA CEAT?

Allarme tra il sindacato e i lavoratori della Ceat Gomma di Settimo per il progetto della Pirelli di acquisire la fabbrica di Settimo della Ceat per proprie esigenze produttive. Secondo i piani della Pirelli nello stabilimento dell'azienda ora concorrente, 500 dei 1300 operai sarebbero destinati al licenziamento perché in soprannumero. Sono i 300 che da due anni sono in cassa integrazione.

L'operazione Ceat è praticamente definita. Da mesi sono in corso contatti tra gli amministratori della Pirelli e il commissario Alessandro Braja, nominato dal governo. Il progetto è già definito nelle linee essenziali: Pirelli non rileva la società commissariata; in un primo periodo affitterà i capannoni di Settimo e gli impianti utilizzati adesso per la produzione di pneumatici per vetture.

Per produrre in questo stabilimento il pneumatico a struttura metallica per il quale la Pirelli spera di battere la concorrenza della Michelin, degli americani e degli insorgenti giapponesi che stanno entrando nel mercato europeo sarà necessario un limitato intervento negli impianti. Si parla di un investimento di 30 miliardi.

L'operazione dovrebbe andare in porto fra breve anche perché in due anni non si sono fatti avanti molti imprenditori per rilevare il caso Ceat. Ciò fa presumere che in fondo l'affare non dovrebbe poi essere molto oneroso per la Pirelli, tanto più che in questo modo l'azienda milanese acquisirebbe il marchio Ceat, quindi una nuova quota di mercato (un buon 6 per cento) da ripartire nei gruppi.

A questo progetto però il sindacato e i lavoratori dello stabilimento di Settimo si oppongono.

p. g.

Tutti i retroscena del sequestro Ovazza e della banda di Giovanni Racca

UN PENTITO HA INCASTRATO I RAPITORI

Malviventi spietati: tra di loro anche un imprenditore della Val Susa

Gli uomini alla sbarra davanti ai giudici del tribunale (presidente Cirillo, pubblico ministero Maddalena) sono quelli dell'«anonima sequestri» che «lavorava» sulla piazza di Torino fra il 1975 e il 1978. Avevano catturato Carla Ovazza (che ha raccontato ieri la sua storia); Emilia Biangino-Bosco e Pietro Garis. Hanno rapito per errore il dirigente della Lavazza Tullio Gallavresi al posto del proprietario Pericle Lavazza. E, forse, sono anche implicati con la morte dell'industriale Ruscalla.

La storia giudiziaria di questa gente è complicata da inchieste che si sono sovrapposte ad inchieste e da processi iniziati, annullati, rifatti. Una decina di persone della banda di Giovanni Racca e dei fratelli Facchineri sono già stati in corte d'assise e condannati in primo e in secondo grado. La corte di Cassazione ha però annullato la sentenza per alcuni di loro e quindi sarà necessario fra poco un altro processo.

Mentre la giustizia seguiva il suo corso è accaduto che Valerio Genesio ha cominciato a raccontare cose che ai magistrati inquirenti sono parse «molto interessanti». Era già stato arrestato una volta proprio mentre Carla Ovazza era nella prigione dell'«anonima sequestri», ma facendo il «duro» se l'era cavata. Dopo due settimane gli inquirenti hanno dovuto rilasciarlo perché contro di lui non c'erano che indizi (e nemmeno troppo consistenti). Ma dopo sei anni di «bocca cucita» si è deciso a vuotare il sacco e la sua sembra una fonte inesauribile.

Ha indicato i nomi di quattro persone che avrebbero fatto parte del rapimento Ovazza: l'imprenditore edile della Val Susa Giovanni Ciocco, mente dell'organizzazione; «occhio di bue» Giovanni Svezia, telefonista dei giorni del sequestro; la moglie e il figlio di Giovanni Racca, Florina Gallo e Battistino Racca. Il processo che si sta svolgendo in tribunale in questi giorni è soprattutto contro queste quattro persone. Gli altri dieci (già processati e condannati in Assise) rispondono solo di reati minori.

Ma la vicenda giudiziaria non è finita nemmeno qui. Questa banda, protagonista di storie crudeli, ha ancora dei conti in sospeso. A sentire il «pentitissimo» Genesio, avrebbero ucciso i due guardiani della Ovazza, Maurizio Brandestini e Luigi Chianello, squartati, fatti a pezzi e dati in pasto ai maiali. Per questo il sostituto procuratore Maddalena con il giudice istruttore Tamponi hanno avviato un'inchiesta a parte. E un'altra indagine è in corso per il sequestro dell'imprenditore Ruscalla.

Carla Ovazza

APRILE SENZA BANANE?

Gli italiani rischiano di non poter mangiare banane per tutto il mese di aprile a causa di una vertenza che sta bloccando lo scarico di undici navi che trasportano il contingente di banane relativo appunto al prossimo mese. All'origine della protesta — ha dichiarato il segretario generale della Fisp (la federazione degli autotrasportatori aderenti alla Confapi), Tullio Cozzi — «vi è l'irrazionale distribuzione mensile del contingente di banane». «I vettori che trasportano banane hanno deciso di non riprendere i trasporti fino al raggiungimento del loro obiettivi». Questi sono la distribuzione con cadenza settimanale del contingente di banane «per evitare che il lavoro si condensi nei primissimi giorni di ogni mese, con insopportabile stress per i conducenti ed il fermo dei veicoli per tutto il resto del mese».

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 38; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via S. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 90; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; SERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1900 dirigenti L. 2800. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti dine fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 560 per decade, oltre un rimborso di L. 1260 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2168 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE. [illegible] da fallimento vendonsi carrelli elevatori nuovi da 20 e 40 q.li motore diesel e 3 e 5 sfilamenti. Per informazioni tel. 657.472.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3061 ore uffici.
A.A.A.A. EUROFINSARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 596.919 via Sacchi 58.
A.A.A.A. FINCOTER prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 18, tel. 749.6203 - 779.826 / 06.474.4040.
A. COMMERCIANTI in 48 ore finanziamenti fiduciari fino a L. 15 milioni. Tel. 549.316.
A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 536.389.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.028.
FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.
LEASING e lease-back mutui ipotecari anche dopo mutuo banzano e su immobili già di proprietà, concediamo rapidamente. Tel. 503.200.
SCONTIAMO in denaro contante cambiali provenienti da fatture o vendite di attività commerciali. Tel. 351.383.
S.FIN.GE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «formula risparmio». Telefonare al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12.
SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani piccole medie e grandi industrie massima celerità. Per appuntamento tel. al 657.472 - 658.869.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visite a domicilio. Celi, via corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 517.040.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A. ABAMEC 611.501 cessione rilevo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A.A.A.A.A. DI SALVATORE corso Turati 13 C, tel. 587.183 - 587.836 per la cessione della vostra attività.
ABAMEC 611.501 rivendita pane in Torino, tabelle I-VII, retro uso alloggio, buon incasso, cede adeguatamente.
ABAMEC 611.501 confezioni maschile zona Borgo Vittoria, ottimo incasso attrezzatura recente, cede L. 49 milioni.
ABAMEC 611.501 acconciature femminili con estetica pressi Chieri arredo nuovissimo e completo cede L. 30 milioni.
ABAMEC 611.501 articoli regalo casalinghi zona Borgo Vittoria cede L. 24 milioni più fondi vari a stabilire.
ALBA dintorni vendesi ristorante avviatissimo. Sala per 250 coperti. Alloggio. Aziendal Market 650.21.75.
ALBENGA eccezionale attività vendita assistenza elettrodomestici negozio magazzino. Aziendal Market 650.2175.
AOSTA calzature centrale avviatissimo ampi locali, arredati recentemente, cede Aziendal Market 650.2175.
ASTI provincia laboratorio panetteria pasticceria unico in zona. Ingrosso dettaglio. Aziendal Market 650.21.75.
AVVIATISSIMA pizzeria bar tavola calda corso Francia punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero. Tel. 383.280.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 vende gommista zona Collegno. Officina ottimamente attrezzata zona forte passaggio.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende verniciatura artigianale arredamenti metallici. Facilitazioni di pagamento.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende nel settore ricambi auto attività commerciale plurennale avviamento in Crocetta.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende calzature pelletteria zona Mirafiori Sud. Avviata validissima. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende società distributrice ricambi originali Fiat per carrozzeria. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende azienda produzione attrezzature accessori per macelleria. Elevati utili.
BAR incasso L. 250 mila giornaliero passaggio fronte uffici orario riposo chiuso il sabato cede L. 80 milioni. Tel. 537.213 - 517.250.
BAR super alcolico incasso L. 500 mila giornaliero orario corto con alloggio contratto nuovo per 12 anni cedo anticipando L. 35 milioni. Tel. 537.213 - 517.250.
BAR super orario corto zona commerciale incasso L. 250 mila giorno cedo anticipo L. 20 milioni. Tel. 548.231.
BAR superalcolico centralissimo con alloggio ottimo incasso forte passaggio. Tel. 557.0105.
BAR tabacchi giornali su corso di grande passaggio cedesi dilazionando. Affare. Aziendal Market 650.2175.
BAR torrefazione super alcolici centrale con alloggio angolare incasso L. 500 mila al giorno chiusura serale festiva vendesi. Tel. 280.810.

CARIGNANO alimentari con ampio alloggio abbinato buon reddito cedesi dilazionando. Aziendal Market 650.21.75.
CERCASI gerente per casa del formaggio eventuale vendita. Tel. 487.608 - 566.1633.
CERCASI socio per casa del formaggio possibilità alloggio incasso L. 2 milioni giornaliero. Tel. 487.608.
CIRIE' cedesi vecchia licenza di ferramenta. Negozio 70 mq affitto mite. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.
COPISTERIA fotocomposizione decennale avviamento cedesi dilazionando elevati utili. Aziendal Market 650.2175.
CORSO Peschiera fronte centro direzionale 2 vetrine tabelle IX X XIV anche senza merce nuova locazione gravi motivi urge cedere. Studio C.L. 650.665.
CROCETTA tabelle 1 bis adatto altri usi mq 50 cede L. 30 milioni anche muro eventuali muri. Frane 611.090.
CUNEO provincia vendesi abbigliamento centrale avviato. Richiesta dilazionabile. Aziendal Market 650.21.75.
CUORGNE' avviatissimo alimentari con alloggio abbinato cedesi a prezzo di sicuro affare Aziendal Market 650.21.75.
EDICOLA cartoleria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.796.
ELETTRODOMESTICI riparazioni radio tv ampio buon utile alloggio cede. L. 33 milioni. Frane 611.090.
F. ZANONCELLI 500.473 cede abbigliamento bimbi centralissimo alto reddito ottimo affare anche senza merce.
F. ZANONCELLI 581.694 cede adiacente via Roma prestigioso negozio tabelle IX X XI XIV mq 450 su 3 piani elevati utili richiesta commisurata importanza [illegible] possibilità dilazioni.
GERENZA bar super cremeria incasso L. 1 milione 300 mila giorno su corso centrale a nucleo famigliare cedo cauzionando L. 30 milioni. Tel. 548.231.
GERENZA bar super con alloggio a persona tecnica REC cedo cauzionando con L. 15 milioni. Tel. 548.231.
IDRAULICO vende licenza attrezzature e muri negozio 40 mq. Rivolgersi Aziendal Market 650.21.75.
INGROSSO abbigliamento zona Crocetta ottimo arredamento. Buon giro d'affari. Aziendal Market 650.21.75.
INGROSSO carta e sacchetti conduzione familiare elevato giro d'affari dilazioni. Aziendal Market 650.2175.
LATTERIA moderna ampia zona Rebaudengo incasso L. 70 milioni buon utile cede. L. 33 milioni. Frane 611.090.
OREFICERIA dintorni Chivasso recentemente arredata, alloggio collegato, dilazione Aziendal Market 650.2175.

PRIVATO cede per motivi familiari anticipo autocarrozzeria perfettamente attrezzata su corso centrale mq 1300 più 300 mq area parcheggio cintata. No agenzie. Tel. 979.001.

REI

A - Siete alla ricerca di bar ristoranti trattorie? Non avete il contante sufficiente? Finanziamo parzialmente i vostri acquisti direttamente nella nostra sede. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.
REI cede bar enoteca angolare aperto mercato vero affare. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede bar analcolico su corso di grande passaggio adiacente ospedale incasso L. 400 mila al dì. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede bar super prima cintura Torino incasso L. 800 mila al dì alloggio ottima forma di pagamento. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede ristorante albergo bar in Moncalieri 1000 mq alloggio interessante forma di pagamento. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RISTORANTE vendesi attrezzato 100 coperti più bar per famiglia 4 persone zona Avigliana. Telefonare 611.236.
RIVENDITA panetteria pasticceria su corso incasso L. 300 mila giorno cedo anticipo L. 20 milioni. Tel. 548.231.
SAVIGLIANO pasticceria avviata arredata recentemente vendesi dilazionando. Aziendal Market 650.2175.
STUDIO GROSSO [illegible] vendesi 3 locali 2 vetrine buona posizione commerciale. Telefonare 611.236.
STUDIO GROSSO vendesi boutique per signora sartoria artigianale con laboratorio L. 14 milioni. Tel. 611.236.
STUDIO GROSSO lavasecco vendesi S. Rita con macchinario ed arredo nuovi, L. 40 milioni. Telefonare 611.236.
TABACCHI centrale angolare minuteria incasso annuo L. 530 milioni. Alloggio. Cede Frane 611.090.
TABACCHI minuteria profumi Totocalcio Totip levata L. 6 milioni 200 mila zona S. Paolo cede Frane 611.090.
TABACCHI profumi pelletteria levata L. 7 milioni, buon utile incrementabile, Torino Sud. Frane 611.090.
TABACCHI S. Paolo adiacente piazza Sabotino forte levata cede facilitando. Tel. 779.461.
TABACCHI vasta licenza angolare incasso annuo L. 1 miliardo, utile L. 80 milioni annuo cede Frane 611.090.
VALLE d'Aosta negozio vini e liquori località turistica L. 12 milioni riscatti. Aziendal Market 650.2175.

4 Terreni

ACQUISTASI terreno incolto massimo 15 km da Torino. Tel. 641.419.
BACCHIA di Campagne (via Veronese) terreno industriale recintato mq 7750 progetto approvato urbanizzazione O.A. pagati. G.R. L'immobiliare 320.04.21.
ISCHELINO zona residenziale progetto approvato n° 15 camere [illegible] de box terreno mq 1800 L. 130 milioni. Tel. 620.580.
ROBASSOMERO terreno edificabile mq 1715 cubatura 1,30 mc/mq inserito nel P.P.A. frazionabile, Casa-Nova 930.9708.
TERRENO edificabile di 1200 mq cubatura 0,40 in Orbassano zona R6 L. 40 milioni. Tel. ore serali 766.339.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5686 compravendite e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
SOCIETA' acquista il vostro immobile civile o industriale anche se locato a importi da garantire concesse a terzi. Per appuntamento. Tel. 657.837.

offerte

A.A. VIA Garibaldi 55 vendesi negozio libero mq 78 in stabile ristrutturato. Mutuo, rateazioni, permuta alloggio. Telefonare 741.2950.
AFFARE 515.966 vende muri negozio zona S. Salvario via Cellini mq 100 con 2 vetrine. Facilitazioni pagamento.
APPITTASI fronte Strada 6, Mauro locale industriale mq 1650 a L. 2000/mq. Tel. 610.341 - 544.068.
APPITTASI locale industriale mq 1000 2 carri ponti 5 tonn zona corso Giulio Cesare. Tel. 544.968.
AFFITTO locale Borgo Parella mq 550 luminoso passo carraio tutte le attività. Tel. 781.262 - 774.040.
AFFITTO vendo locale industriale mq 6000 più uffici cortile tutti gli impianti a L. 2500 mq. Telefonare 544.968.
BOX auto libero, adiacente corso Grosseto, L. 15 milioni 200 mila. Pagamenti facilitati. Immobiliarstora 549.781.
BOX nuova costruzione liberi imposte elettronica adiacenze corso Telesio corso Francia. Tel. 563.968.
BOX zona Barriera Milano mq 40. Soffocucine, tel. 513.853.
CASAMERCATO 5686 vende a Caselette immobile uso industriale 3000 mq uffici e alloggio. Prezzo ribassabile.

CONSULEDILE 533.322 libero via Garibaldi locale mq 20 adatto magazzino-deposito con acqua, luce. L. 18 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via della Rocca (corso Vittorio) in casa ristrutturata libero [illegible] L. [illegible] milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Maria Vittoria (a 500 mt da piazza S. Carlo) muri negozi varie metrature locati ottimi generi a prezzi di vero interesse.
CONSULEDILE 533.322 pressi piazza Statuto locale libero pressi mq 90 adatto deposito-laboratorio L. 60 milioni.

CORSO Traiano via Pio VII box vuoto L. 23 milioni. Aulis 596.607 - 597.774.

EUROEDILE vende grande negozio nuovo libero mq 170 su macelleria corso Toscana occasione. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende Vallette magazzino libero con passo carraio grande portone di ingresso mq 180. Tel. 746.096.
LIBERI adiacenze via Chiesa della Salute, box auto e magazzini diverse metrature. Tel. Immobiliarstora 549.781.
LIBERI box nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 36 Lux Casa vende. Telefonare 544.100.
LIBERO centralissimo vendesi magazzino 90 mq L. 33 milioni. Tel. 550.875.
LIBERO subito adiacente corso Orbassano box auto solo L. 21 milioni, casa recentissima. Telefonare 587.86.56.
PISA d'Asti centro paese vendo locali liberi accessoriati uso bar ristorante per 300 posti immobile di 3 piani con mansarda prezzo di vera convenienza anche dilazionabile. No agenzie. Tel. 011 979.001.
TOMMASI IMMOBILI vende direttamente corso Trapani locali nuovi varie metrature adatti box auto magazzino attività artigianali. Telefonare 011 541.430.
VENDITA locali commerciali ottima posizione - corso Vercelli angolo via Cervino n. 7. Esposizione mq 300 più bassi laboratorio uso laboratorio. Favorevoli condizioni, anche subito eventuale permuta con alloggi Torino o Liguria. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.89.58.
VENDITA negozio c. Regina 149 grande locale con annesso e collegato magazzino, mq 140 locali, interessanti condizioni anche affitto. Tel. 587.8654.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA media età possibilmente pensionati senza figli pratici lavori domestici giardino cercasi. Dasi alloggio abbondante. Tel. 218.6337.

Impiegati

A.A.A.A. SILMAR ricerca personale minimo 25enne anche part time da inserire proprio organico come segretarie/i di produzione. Presentarsi via Madama Cristina 10 ore ufficio.
A. 25 avete già un'occupazione e siete interessati ad un'attività part-time vi attendiamo per colloquio informativo dalle 16 alle 20,30 via Madama Cristina 10.
AZIENDA metalmeccanica Grandino cerca ragioniere/a militesente 2° livello passaggio diretto pluriennale esperienza amministrativa. Scrivere Publikompass 584 — 10100 Torino.
IMMOBILIARE cerca per acquisizioni esperto/a veramente capace possibilità carriera direzionale. Tel. 741.31.22.
PRIMARIA società immobiliare ricerca acquisitori/trici. Sono richiesti: titolo di studio superiore, bella presenza, serietà, esperienza nel settore, dinamicità. Si offre: inquadramento nella categoria commercio, stipendio fisso mensile e provvigioni molto interessanti. Tel. per appuntamento 517.565.
SOCIETA' immobiliare cerca signore/i auto propria. Offresi rimborso spese provvigioni. Tel. 637.802.
SOCIETA' immobiliare assume esperto acquisitore-trice, oltre fisso inquadramento alle provvigioni. Tel. 749.3636.
UFFICIO tecnico commerciale sede Torino assume impiegata/o diploma geometra esperta/o in disegno edile pratica/o in lavori di ufficio e piccola contabilità aziendale con discreta conoscenza in stesura preventivi e capacitati tecnici, relazioni, battitura a macchina, inquadramento sindacale. Scrivere: «Publikompass 588 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A Società commerciale per apertura nuova filiale in Piemonte necessitano 4 agenti liberi subito auto[illegible] massimo 40enni per le province di Cuneo, Vercelli, Torino e Alessandria. Offresi: possibilità guadagno medio 1 milione 600 mila dimostrabile, inquadramento di legge. Se veramente interessati fissare colloquio telefonando allo 011 349.7965.
SIAMO la più importante azienda nazionale del settore e ricerchiamo venditori/trici dinamici 22/35enni da inserire nella nostra organizzazione. I candidati dovranno operare nella provincia di residenza dopo un breve periodo di addestramento. Si richiede anche breve esperienza di vendita nel settore beni durevoli, ottimi requisiti personali e professionali. Offresi: mandato di agente, provvigioni ai livelli più alti, premi mensili e rimborso spese. Per appuntamento selettivo telefonare ufficio allo 011 309.0349.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. ALLA Lancar
PRONTA CONSEGNA
tutti i modelli Lancia e Autobianchi vasta gamma occasioni. Corso Regina Margherita 270, telefono 751.868 (sabato aperto tutto il giorno).
ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.
ACQUISTIAMO vetture e camioncini di ogni marca e tipo, pagamento contanti. Incar corso Giulio Cesare 229. Tel. 287.087 sabato aperto tutto il giorno.
AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi oltre assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 738.6025.

CAMBIA MUSICA!
Da oggi alla Francar l'usato «Eurocasion» ogni marca e tipo si acquista senza anticipo, tassi d'interesse 1,38%. Interpellateci subito! Francar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.262; corso Sebastopoli 272, tel. 323.893/4.

CHEROKI Chief 81 bianco vero occasione impianto a gas pochi km in garanzia vende Fiorauto, via Massena 87.

CITROEN FINANZIAMENTI
senza anticipo tasso 1,38% fisso mensile per avere subito una Citroën nuova di fabbrica Citroën GX diesel BX benzina TCV Dyane, Visa, CX benzina e diesel turbo. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.262; corso Sebastopoli 272, tel. 323.893/4.

CONCESSIONARIO Volkswagen Audi Bimoni corso Turati 63 vende in garanzia Audi 100 CD diesel 80/81; 200 Turbo 80/82; 80 GLS 80/81; 80 GLE 5V 81; 80 CD 1,9 82; 80 GLD Turbo 82; 80 GLD 81; Coupé GT 1,3 81/82. Tel. 506.106.
CONCESSIONARIO Volkswagen Audi Bimoni corso Turati 63 vende in garanzia Jetta GLD 81/82, Jetta Turbo diesel 82, Jetta GLI 82. Tel. 506.106.

16 Motocicli

ELMX corso Bianchi vasto assortimento cicli. Borgaretto, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A. BANCARIO acquista da privato alloggio libero composto da 2 camere e servizi pagamento contanti. Tel. 389.234.
A Torino centro, acquistasi subito contanti, piccolo alloggio. Amministrazioni Piccoli Immobili. Tel. 535.079.
ACQUISTASI alloggio libero per urgente matrimonio Sella Torino zona decentrata, pago subito. Tel. 751.443.
ACQUISTASI libero camera tinello cucinino pagamento in contanti se prezzo interessante. Tel. 582.4096.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro luglio). Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.691 signor Creo.
ACQUISTO alloggio libero 200 mq o 350 chiedo signorile anche da ristrutturare luminoso zona tranquilla. Tel. 536.601.
ACQUISTO in contanti solo da privato alloggio libero in Torino 1/2 camere cucina. Tel. 274.2586 ore pasti.
ACQUISTO solo da proprietario 2/3 camere tinello servizio recente libero occupato borgo Vittoria. Tel. 284.172.
ACQUISTO urgentemente alloggio libero in Torino 2-3 camere trattative con privati astenersi perditempo. Tel. 799.826.
CASA in blocco minimo 20 camere anche vecchia costruzione acquisto. Riservatezza. Tel. 549.694.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141.32.854 signor Gianni (negozio).
IMPORTANTE società acquista zona Crocetta locali ufficio mq 300 su corso importante. Tel. 562.5463.
SCENA acquista libero alloggio di camera tinello cucinino e servizi zona Sud-Ovest. Telefonare 548.808 - 548.534.
STABILE in blocco acquisto direttamente massima riservatezza pagamento contanti. Tel. 599.867.

STUDIO CODONI
per incarico fiduciario cerca corso Galileo, corso Vittorio, piazza Carlina, piazza Vittorio, piano alto 3 letto, salone, soggiorno, cucina, stireria, camera ospiti. Box auto. Tel. 531.105.

STUDIO immobiliare ricerca alloggi liberi in Torino varie metrature. Tel. 543.694 ore ufficio.
URGENTEMENTE causa trasferimento coniugi acquistano 2 camere cucina libero no piani rialzati. Tel. 598.289.
VILLA in zona pencola panoramica acquisto anche collinare Torino prima cintura, riservatezza. Tel. 781.443.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. VILLA finiziona prime colline 6 vani mansarda 260 mq seminterrato giardino possibile finanziamento 12% sufficiente L. 80 milioni. Tel. 698.323.
A.A. AFFARE corso Francia 201, davanti Teodora vende libero 1965, 3 camere cucina bagno. Tel. 512.843 - 746.234.
A.A. GENERALI A 380.673 libero adiacente corso Raffaello 2 camere tinello cucinino servizio cantina dilazioni.
A.A. MULTICASE 553.148 libero attico corso G. Cesare 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 78 milioni.
A.A. MULTICASE 546.185 libero corso Peschiera adiacente ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 66 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero centrale mq 90 ingresso 3 camere cucina servizi lenta ascensore affare L. 53 milioni.
A.A. MULTICASE 546.185 libero zona Stazione attico soggiorno camera cucina servizi cantina terrazzo L. 78 milioni.
ABICASE 5 libero Grugliasco panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 80 L. 57 milioni. Tel. 613.863.
ADIACENTE corso Siracusa in costruenda palazzina prenotiamo salone, 2 letto, cucina, servizi. Tel. 011 - 781.749.
ADIACENZE corso Casale libero da ristrutturare 2 camere cucina, L. 33 milioni. Gromeidi 568.486.
ADIACENZE corso Massimo libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi mutuo. Tel. 567.0105.
AFFARE 515.966 pressi corso Re Umberto via S. Quintino stabile signorile 3 camere cucina bagno 3° piano.
AFFARE 515.966 libero panoramico stabile 1972 corso Sebastopoli angolo via G. Reni 2 camere cucinotta box.
AFFARE 515.966 libero zona Martinetto via Don Bosco spazioso 2 camere tinello cucinino termo bagno dilazioni.
AFFARE 515.966 libero recente Mirafiori via Ugolini soggiorno 3 camere cucinotta L. 66 milioni mutuo.
AFFARE 515.966 libero panoramico via G. Reni salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box. Dilazioni.
AFFARE 515.966 libero zona Cibrario via Pacinotti stabile 1970 panoramico 2 camere cucina. Facilitazioni.
AFFARE 515.966 vende libero Parella via N. Bianchi angolo corso Montegrappa 2 camere cucinotta termo bagno.
AFFARE 515.966 vende libero corso G. Cesare camera cucina 1° piano sufficienti L. 10 milioni a mutuo.
AFFARE 515.966 centrale via Milano angolo via della Basilica 1° piano 5 vani mq 100 circa L. 34 milioni.
AFFARE 515.966 attico corso Sebastopoli pressi via Castagnevizza camera cucina termo bagno terrazzo. Dilazioni.
AFFARE adiacente c. Regina decoroso camera tinello cucinino ingresso bagno L. 24 milioni occupato. Finci 505.681.
AFFARONE impresa vende alloggio da 3 camere e servizi più box L. 46 milioni, occupato, Volvera, via Rossini 2, telefonare 525.887.
APPARTAMENTI liberi signorili in villa bifamiliare Maddi Sangano-Orbassano giardino 1500 mq 2-3 camere cucina, salone 2 camere cucina box-taverna. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.89.58.
AVETTA vende via Frejus alloggio occupato: 2 camere cucina bagno. Telefonare 532.192.
AVETTA vende libero alloggio camera tinello cucinino servizio L. 40 milioni. Tel. 532.192 - 532.556.
AVETTA vende libero ufficio centralissimo mq 95 ottimo investimento da reddito. Tel. 532.192 - 532.556.
BELLISSIMO alloggio ultimo piano piazza Robilant 3 camere salone tinello cucinino occupato occasione. Tel. 636.601.
BORGARETTO centro camera tinello cucinino 2° piano vuoto L. 48 milioni. Aulis 596.607 - 597.774.
BORGARO Stama vende libero spazioso recente alloggio 3 camere cucinotta e servizi. Tel. 548.808 - 548.534.
CASA d'epoca 2 piani fuori terra in Rivalta perfettamente ristrutturata 340 mq per piano parco recintato mq 3600 con ambientazioni piante secolari. Stella vende Tel. 909.0214.
CASA in blocco piazza Stampalia - via Lanzo 4 negozi, 8 alloggi per complessive 27 camere. Prezzo L. 156 milioni convenientissimo. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.8958.
CASA molto decorosa centrale pressi via Sacchi complessivi 450 mq più 4 importanti negozi e box vendesi L. 440 milioni. Studio Furnetto 544.566.
CASAMERCATO A 5686 libero via Don Grioli (Mirafiori) soggiorno 2 camere cucina servizi. Ampi balconi giardino. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO A 5686 libero via Induno (Centro Europa) salonino 3 camere cucina doppi servizi. Piano alto. Ben rifinito. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 5 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa seminuova busti centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASELLE alloggio libero 3° piano 1 camera soggiorno cucina servizi cantina box auto mq 70. Casa-Nova 930.9708.
CENTRALISSIMO pressi via Carrara prestigioso salone 3 camere cucina biservizi più soppalco. Tel. 549.994.
CENTRO CASA A 513.831 corso Monte Cucco 20 recente signorile 1-2-4 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio. Forte mutuo S. Paolo.
CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Sabotino 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 59 milioni.
CENTRO CASA 513.831 liberi adiacente largo Brescia camera cucinotta doccia L. 21 milioni 600 mila altro 2 camere cucina bagno L. 48 milioni dilazioni.
CENTRO CASA 513.831 libero via Casale Ch Turin 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 58 milioni 900 mila.
CENTRO CASA 513.831 libero corso M. d'Azeglio recente salone 3 camere cucina doppi servizi prezzo interessante.
CENTRO CASA 513.831 villa a S. Raffaele 3 camere cucina bagno box magazzino mq 110 terreno 7230 L. 205 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero adiacente corso Raffaello mansarda, blocchi da ristrutturare, L. 19 milioni 500 mila.
CENTRO Europa (via Guido Bono) libero piano alto salone cucina 2 camere biservizi ampia mansarda abitabile cantina box auto. G.R. L'immobiliare 320.534.
CIRIE' centrale libero recente piano attico 3 camere cucina servizio terrazzo box mq 110. Casa-Nova 930.9708.
CIT Turin soggiorno 2 camere cucina mansarda 40 mq L. 61 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 383.445.
COLLINA (Colle della Maddalena) salone 3 camere cucina biservizi mq 150 grande parco condominiale. Tel. 665.680.
COMPAI A vende zona Statuto libero salone 4 camere cucina doppi servizi stabile signorile. Mutuo San Paolo, dilazioni, iva 2%. Telefonare 549.123.
COMPAI vende libero corso Peschiera adiacenza corso Ferrucci in signorile recente costruzione salonino 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, piano alto. Tel. 549.123.
COMPAI vende in signorilissimo palazzo d'epoca nelle adiacenze di piazza Bernini appartamenti salonino 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 549.123.
COMPAI vende corso XI Febbraio 1 camera tinello cucinino bagno in stabile ristrutturato e solo L. 27 milioni. Tel. 549.123.
COMPAI vende Borgo S. Pietro Moncalieri 1 camera tinello cucinino bagno prezzo interessante mutuo dilazioni. Tel. 549.123.
COMPAI vende zona Stadio appartamenti liberi 2 camere tinello angolo cottura bagno: a piano terreno L. 60 milioni, a piano 2° L. 58 milioni. Tel. 549.123.
COMPAI vende corso Principe Eugenio costruzione recente appartamenti 2 camere tinello cucinino bagno - salone 3-4 camere cucina doppi servizi mutuo S. Paolo dilazioni iva 2%. Tel. 549.123.
COMPAI vende libero Crocetta interno cortile appartamento ristrutturato adatto ufficio 3 vani servizi a L. 55 milioni. Tel. 549.123.
COMPAI vende libero corso Vigevano adiacente piazza Adriano 2 camere cucina bagno a solo L. 60 milioni. Tel. 549.123.
COMPAI vende «Villaggio Olimpia» in zona autostrada Torino-Milano, appartamenti: 1-4 camere, tinello, cucinino, bagno, da L. 23 milioni 300 mila. Minimo contanti 7 milioni 800 mila. [illegible] e dilazioni. Telefono 549.123.
COMPAI vende c. Regina Margherita adiacenze sottopassaggio 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 549.123.
COMPAI 2 vende libero Crocetta eccezionale signorile appartamento ampio salone, grande 3 letto camera servizio cucina tripli servizi vista su giardino - box auto. Forte mutuo. Tel. 549.123.
CONSULEDILE 533.322 libero via Duchessa Iolanda 2 camere cucina ingresso servizio interno L. 33 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Calandra angolo via Mazzini 3 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni dilazionabili.
CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita in stabile moderno camera cucina ingresso bagno a solo L. 27 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via dei Mille (corso Cairoli) 2 camere cucina servizio e box L. 63 milioni.
CONSULEDILE 533.322 corso Romania in stabile recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 34 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Maria Vittoria (piazza Carlina) casa d'epoca 3 camere cucina bagno adattissimo ristrutturazione esclusiva L. [illegible] milioni.
CONSULEDILE 533.322 Leini libero in signorile palazzina camera tinello cucinotta bagno L. 42 milioni 600 mila.
CONSULEDILE 533.322 S. Rita recente molto panoramico 3 camere ampio ingresso cucina bagno L. 81 milioni.
CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino centro in casa recente 1-2 camere tinello servizi da L. 30 milioni.
CONSULEDILE 533.322 zona S. Donato 3 ampie camere cucina ingresso bagno L. 36 milioni. Possibilità dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 corso Agnelli (Sporting Club) moderno camera cucina ingresso bagno L. 33 milioni.
CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita moderno, ben tenuto 3 camere tinello ingresso bagno L. 49 milioni.
CONSULEDILE 533.322 corso Trieste Borgo San Pietro libero in casa recente 1-3 camere tinello servizi da L. 48 milioni a L. 75 milioni. Dilazioni.

(continua)

In gara di degustazione con 24 tra i più rinomati champagnes e spumanti europei

President Brut Riccadonna è risultato il migliore fra gli italiani ed ha guadagnato uno stupendo secondo posto anche fra gli champagnes più famosi

Un primo posto assoluto tra gli italiani partecipanti ed uno stupendo secondo posto tra i migliori champagnes, è un risultato che ha dell'entusiasmante per il "Made in Italy"! E non tanto perché qualcuno non nutrisse fiducia nelle doti di uno dei migliori spumanti di casa nostra, ma perché, è inutile negarlo, il livello dei partecipanti era "al di sopra del bene e del male". Erano infatti in gara, oltre ad altri spumanti italiani ed esteri, niente meno che i più famosi champagnes. Quelli che non si discutono.

Per questo lo riteniamo un piazzamento "storico", idealmente una vittoria, che, oltre a riempirci di nazionalistico orgoglio, ci obbliga a guardare con occhi e... palati più attenti e rispettosi i classici prodotti della Riccadonna.

La degustazione era organizzata dalla rivista svizzera "Vinum" specialista del settore e da una commissione presieduta da un personaggio a dir poco prestigioso nel campo dell'enologia: Michel Dovaz, professore all'Académie du Vin di Parigi, direttore dell'Institut Oenologique de France e autore di numerosi libri sul vino, tra i quali "Les Grandes Vins de France", l'Encyclopédie des Crus Classés du Bordelais e l'Encyclopédie des Vins de Champagne. Anzi, è lo stesso Michel Dovaz a commentare la notizia che ci riguarda in un suo articolo apparso sulla rivista con ricchezza di particolari e con commenti e riflessioni che sottolineano a loro volta lo straordinario risultato.

Il "test cieco" coinvolgeva circa 24 champagnes e spumanti provenienti dalla Francia, Germania, Italia e Spagna. Tanto per citarne qualcuno: il Veuve Clicquot, il Pommery, il Moët et Chandon, il Laurent Perrier e tanti altri grossi nomi.

Caratteristica comune a questi spumanti era solo la produzione avvenuta con il Metodo Classico Champenois ed in generale la qualità standard di un Brut. In commissione, oltre al Presidente Michel Dovaz, erano presenti degustatori di altissimo livello, tra i quali Kurt Arnold di Zurigo e Ludwig Martel, anch'esso svizzero.

La classifica finale risulta dunque questa:

Primo Mumm Cordon Rouge Brut con 16 punti, secondi ex-aequo Riccadonna President Brut e Taittinger Brut con 15,9 punti.

Oltretutto, una distanza molto ravvicinata dal primo,... un solo decimo di punto!

Un evviva alla Riccadonna ed anche all'Istituto dello Spumante Classico Italiano per il successo ottenuto.

Anche queste, ci si perdoni il guizzo sciovinistico, sono... splendide emozioni!

Riccadonna

PIZZERIA DEL BOWLING
TAVOLA CALDA • BIRRERIA • BAR
all'interno del BOWLING MIRAFIORI
TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA, 493
VIENI AL BOWLING ANCHE DI POMERIGGIO...

Il congresso liberale a Palazzo del Lavoro

COSTA, LA CURA CUNEESE

«COI VOTI DELLA GRANDA IN TUTTA ITALIA SAREMMO FORTI COME I SOCIALISTI»

Leader dell'81 di «Nuove iniziative», una delle tre correnti «Il rapporto con i cattolici è etico, di costume, di tradizione. Quello con i socialisti è anche una prospettiva di guida del paese»

Raffaele Costa: «Non sono contro Zanone ma contro gli zanoniani»

Il sindaco Giorgio Cavallo e Walter Mandelli

E' critico con Zanone, ma non troppo. Appoggia la segreteria, ma l'incalza con le sue osservazioni che toccano metodo e sostanza della strategia liberale, forte del 10 per cento delle preferenze all'interno del partito (è in questo congresso, punta a raggiungere anche un bel 14-15 per cento). Raffaele Costa, avvocato, sottosegretario agli Interni, trascinatore incontrastato del pli cuneese, dal 1981 è il leader del gruppo "Nuove Iniziative", una delle tre correnti del partito liberale.

— Onorevole, lei alle ultime politiche è stato eletto sia deputato che senatore raccogliendo percentuali altissime: il 25 per cento dei suffragi nella Circoscrizione cuneese, il 36 per cento nel Collegio per Palazzo Madama. Cuneo e Mondovì sono rispettivamente la provincia e la città più liberale d'Italia. Che cosa vorrebbe dire per il pli una «cura cuneese»?

«In termini elettorali? Contare su 4 milioni di voti in Italia. Avere un gruppo parlamentare equivalente all'incirca a quello del partito socialista: se non superiore».

— Questo sul piano quantitativo. E su quello politico?

«In termini politici, io credo che Cuneo non abbia molto da "insegnare" al resto dell'Italia liberale. Può dare qualche indicazione, che prevalentemente riguardano il rapporto con il cittadino».

— E' questo il segreto della "infezione" sperimentata in «Provincia granda»?

«Forse. Aver interpretato in chiave concreta quelle che sono le esigenze, le aspirazioni, le sofferenze, le difficoltà, le speranze dei cuneesi con un contatto diretto coi ceti anche popolari hanno premiato, in termini elettorali, il partito liberale. Superando definitivamente certi sbarramenti di classe, è nato un dialogo con tutta la gente di Cuneo».

— Facciamo subito un esempio. Spesso, la dc cerca di catturare qualche voto tra i liberali. Voi, al contrario, siete quelli che fanno votare liberale ai cattolici.

«E' una tradizione dei liberali cuneesi. Per certi versi è anche tradizione dei democristiani cuneesi di avere un orientamento liberale. E i liberali cuneesi nutrono da sempre un interesse nei confronti del mondo cattolico. Quello con la Chiesa, con le istituzioni cattoliche, con il cattolicesimo vissuto in modo attivo è un rapporto che — come partito — noi privilegiamo».

— E' più importante il dialogo con i cattolici o con i socialisti?

«Il rapporto con il mondo cattolico è prevalentemente etico, di costume, di tradizione. Il lib-lab è anche coalizione di governo, una prospettiva di guida del paese. Direi che si collocano su due piani diversi».

— Fallo sta che con voi liberali-cattolici, il pli diventa meno "mangia-preti", per dirla con una vecchia formula.

«Certi steccati, oramai, non valgono più per i liberali, come per il psi e il pri. L'anticlericalismo è caduto. Nel partito, ci sono, è vero, delle implicazioni di maggiore laicismo a livello nazionale che non nel gruppo cuneese. Ma il rapporto con i cattolici non è tale da poter essere trattato subito in termini politici».

— Sul piano dei rapporti interni al partito, il suo gruppo è sostanzialmente su questa posizione: sì a Zanone, no agli "zanoniani". Come le spiega?

«Se vogliamo schematizzare al massimo, direi che sostanzialmente quanto lei osserva è esatto. Il segretario offre garanzie di natura politica e di imparzialità all'interno del partito. Non così tutti i "colonnelli" zanoniani, nei confronti dei quali abbiamo più di una riserva di natura politica che gestionale».

— Perché?

«Per gli atteggiamenti che si sono manifestati in più di una occasione. Perché hanno costituito gruppi di potere e tentato di estraniare altre parti del partito ugualmente meritevoli (o, comunque, non demeritevoli) dalla partecipazione alla gestione attiva del pli».

— La dc ha come vice-segretario Scotti, l'oppositore di De Mita; il psi ha chiamato Spini a fianco di Martelli come braccio destro di Craxi; perfino il movimento sociale ha fatto entrare in segreteria la minoranza di Rauti. Che farà il partito liberale? Seguirà questo esempio e proporrà Costa come vice di Zanone?

«Io non mi pongo questo obiettivo. Anche perché, attualmente, svolgo una funzione di governo. E devo dire che mi impegna al massimo. Ritengo la vita di governo estremamente attiva; quindi, totalizzante nei confronti dell'individuo politico. E ciò è difficilmente conciliabile con la vice-segreteria del partito».

— Che faremo, allora, come gruppo? Direte: "Costa non è disponibile"?

«Nell'ipotesi si dovesse arrivare ad una gestione unitaria del partito, non sarà certo "Nuove Iniziative" ad opporsi; anzi, siamo pronti a parteciparvi con i nostri uomini».

Mario Tortello

Bruno Lauzi, liberale cantautore

«TROPPA PRUDENZA CON I COMUNISTI»

Bruno Lauzi

C'è un liberale che è più famoso come cantautore che come politico, eppure è consigliere nazionale. E' Bruno Lauzi, genovese, una cascata di riccioli grigi sui suoi 47 anni, iscritto al pli dal 1956. *«Qui al congresso ho diritto di parola, ma non di voto».* E di cose da dire sembra averne parecchie, anche polemiche con l'attuale segreteria.

Un carattere toscano: è nato l'8 agosto del '37. *«Come Dustin Hoffman. I piccoli grandi uomini — dice schernendo sulla sua statura — nascono in coppia».* Al Palazzo del lavoro si aggira solitario tra banchi tricolori carichi di delegati, tutti lo salutano. Se gli si fa una domanda è pronto alla risposta. Non si nasconde dietro dichiarazioni diplomatiche, anzi spara sentenze a raffica. E' un sanguigno, prendere o lasciare.

Liberale dall'infanzia. *«Liberale d'infanzia, perché sono un animo vivo, creativo. Sono liberale perché non ha senso la libertà di pensiero se non c'è una libertà di mercato. Certo anche la società liberale ha i suoi problemi, non mi sembra la meno peggio. Creda nel liberalismo come primo grado dell'anarchia. Io sarei anarchico se potessi. John Wayne al mio confronto è un pericoloso sovversivo, tanto per intenderci».*

Anticomunista. *«Sono profondamente anticomunista. Non condivido l'atteggiamento di prudenza che Zanone ha verso il pci, atteggiamento che non ha, ad esempio, verso il msi. Dico questo perché sono antifascista: contro il pci ci vuole la stessa veemenza che c'è verso il msi. Devi essere democratico fino ad accettare il suicidio? La democrazia va bene soltanto con chi sta alle regole del gioco. Con il pci è inutile insistere, non c'è dialogo. Deve essere combattuto chi è in errore ideologico».*

Novelli. *«Mi dicono: "ma Novelli, non è una brava persona?" Io dico: Novelli è bravo, ma non è un comunista. E gli altri? E' inutile che dicano che sono "diversi". Macché diversi, cambo in piazza oggi come nel '48. Non è soltanto una posizione politica per il decreto. Sono fatti così».*

Il partito liberale. *«Deve essere più deciso, complessivamente più deciso. Zanone? Ottima persona, ma risente un po' del suo essere torinese, troppo cauto. A Roma? Ci hanno dato il ministero all'ecologia pensando di darci un contentino, per me quello è il ministero più importante. Glielho detto a Biondi: fai una campagna contro il fumo, contro l'alcool. Fumo e alcool sono pericolosi, scriviamolo sui pacchetti di sigarette e sulle bottiglie. La gente ci ringrazierebbe».*

Il congresso. *«La seguirò anche domani. Tra l'altro sono impegnato a Torino in alcune registrazioni. Sabato sono altrove, per motivi di lavoro. Purtroppo per me niente festa con i giovani liberali».*

Le canzoni. *«Non le canto per il partito. Certi colleghi, cantautori di sinistra, vanno ai festival per debito di gioco. Come i dc, né più né meno. Non do' peso al loro impegno. Le mie canzoni di liberale hanno i richiami all'aggregazione, alla liberazione. Faccio un esempio: è l'ultimo mio lavoro: L'ufficio in riva al mare».*

Tortora. *«Il mio amico Tortora. Ho perso la voce a ripetere che credo alla sua estraneità alle accuse. Io ho troppa stima e rispetto per avere il minimo dubbio sulla sua innocenza».*

Luciano Borghesan

UNA SOLA DONNA IN DIREZIONE? NON E' UN PROBLEMA

«No alla retorica del ruolo femminile»

Una giovane delegata

Fedele al credo liberale che afferma la piena uguaglianza di diritti fra uomini e donne, la donna liberale che «fa politica» nel pli non si considera affatto un personaggio particolare, con ruoli specifici legati alla condizione femminile, *«come spesso accade in altri partiti, anche di massa»*, ma un elemento più o meno attivo per gli stessi motivi che pongono in rilievo o in ombra gli uomini.

Del ruolo e della presenza femminile nel pli ci parla — mentre dal palco congressuale allestito a Palazzo Nervi arrivano, rimbombando sotto le alte volte spezzoni degli interventi del dibattito politico aperto dalla relazione di Valerio Zanone — l'unica donna eletta nella direzione nazionale del partito accanto a 21 uomini, Costanza Pera, architetto, origine «sardo-piemontese» (ma vive a Roma), responsabile del coordinamento donne e dell'ufficio ambiente del pli. La affiancano Nicoletta Castraghi, segretario torinese del partito, e la delegata fiorentina Paola Cicerone.

Una sola donna in direzione su 22 persone: non è un po' poco in un partito che fa della totale parità di diritti dell'individuo, senza distinzioni, una bandiera?

«E', un problema che non esiste, per noi. La crescita della presenza femminile nel partito deve avvenire naturalmente, in modo parallelo alla crescita della presenza delle donne negli altri ruoli sociali. Non è caso nel pli non è stata stabilita una quota obbligatoria di donne da eleggere nelle direzioni nazionale e locali, come avviene in altri partiti: noi vogliamo arrivare allo stesso risultato senza meccanismi burocratici».

Ciò non significa, secondo Nicoletta Castraghi, che le donne liberali perdano improvvisamente, all'interno del partito, le peculiarità femminili: *«Quello che rifiutiamo è la ghettizzazione sulle problematiche generalmente riconosciute proprie alle donne e solo alle donne. Quelle di noi che non vanno avanti, che esercitano un ruolo di secondo piano, sono semplicemente meno brave di altre, così come quegli uomini che rimangono defilati rispetto ad altri. Se non siamo molto numerose, ma rispetto al congresso di Firenze, detto per inciso, siamo aumentate, è perché rispetto agli uomini non abbiamo obiettivamente maggiori difficoltà, per gli impegni familiari ad esempio.*

Uscire dalla *«retorica del ruolo femminile»*, aggiunge Paola Cicerone, è un obiettivo ancora lontano: *«Non è sufficiente il mutare dell'atteggiamento maschile nei nostri confronti, sono spesso le donne stesse che stentano a prendere coscienza del problema politico della presenza della donna nella società. Se rispetto ad un tempo, l'adolescenza e la gioventù delle donne vengono oggi vissute in maniera paritaria, l'ingresso nell'età adulta, con i suoi problemi e responsabilità, comporta ancora frequentemente un rovesciamento di ruoli. E la donna torna in posizione subalterna all'uomo». «In questo senso — conclude combattiva, Costanza Pera — ci sono molte battaglie da fare perché il concetto di uguaglianza non continui a restare soltanto, appunto, un concetto».*

Maurizio Spatola

CLASSIFICA DELEGATI: LOMBARDIA PIEMONTE E SICILIA

Sono le regioni industriali a dare di più il loro voto al liberali: in testa la Lombardia, seguita dal Piemonte del segretario Zanone. La prima è rappresentata al congresso da 113 delegati su 704 (54 da Milano), il secondo da 101 (43 i torinesi).

Sorprendentemente è la Sicilia ad occupare il terzo posto regionale con 81 rappresentanti, di cui solo 33 palermitani, mentre Roma appare battuta di misura da Torino avendo mandato al congresso 42 delegati (nel 57 che relegano il Lazio in quinta posizione, superato dalla Campania che ne ha 68).

Nel quadro regionale compaiono poi il Veneto (47 delegati), un'Emilia-Romagna meno «rossa» del previsto (46), Liguria e Puglia (27), Toscana (27), Abruzzi (15), Sardegna e Friuli (14), Marche (13), Calabria (10), Trentino e Umbria (6), Molise (3), Basilicata (4), Chiude l'elenco, con 2 delegati, la Val d'Aosta.

La quarta città legata ai pli, dopo Milano, Torino e la capitale, è Napoli, seguita da Cuneo (1), Palermo, Messina, Genova, che si lasciano molto indietro Bari, Benevento, Bologna, Brescia, Como, Catania, Alessandria, Bergamo, Varese, Vicenza, Caserta, Novara, ecc. Un solo delegato rappresenta i «feudini» di Colle Rieti, Matera ed Enna.

Serenamente è mancato il
GENERALE DI DIVISIONE
Giovanni Battista Vaccaro
Pluridecorato
cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano, ricordandolo con amore, la sua Chiarina, i figli Alba, Elio, Franco, Adalberto, Gabriella con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 27 marzo 1984.

La famiglia Spazzani partecipa commossa al dolore per la scomparsa del
GENERALE
Giovanni Battista Vaccaro
— Torino, 28 marzo 1984

Partecipano al dolore di Raffaele i colleghi
Mario Allione
Gianni Rosanna Barolia
Margherita Cardone
Piera Cappi
Rosalba Franchini
Graziella Garella
Silvia Grasso
Ennio Marchetti
Ave Massara
Mariangela Morasso
Olga Morone
Alessandro Nota
Vito Pellizzari
Adalina Ratnero
Sandra Alberio

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Galdano
Corriere della Repubblica

Lo piangono la moglie Adriana, la figlia Marisa, parenti e amici tutti. Funerali venerdì ore 10,15 parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 27 marzo 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Beschi
ved. Veronesi

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio e Paolo, la nuora, i nipotini, la mamma, i suoceri, fratelli e sorelle. Funerali venerdì ore 14,30 chiesa del SS. Redentore.
— Torino, 28 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Cicognani
di anni 73

Lo piangono: la moglie Olga Mariani, la cognata Bruna Ramella, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Anselmetti e alla cara Rinuccia. I funerali avranno luogo venerdì 30 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione viale Gramsci 22, Collegno.
— Collegno, 28 marzo 1984.

La famiglia Quarleri partecipa sentitamente al dolore per la scomparsa di
Lorenzo Cicognani
— Grugliasco, 28 marzo 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigina Candelliero
in Grandi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco con le figlie, generi e le sue adorate nipoti, la carissima Anna, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare "al dottor" prof. Adalberto Cavalli per tutte le sapienti ed amorevoli cure prestate ed a tutta l'equipe medica e paramedica della Nuova Assistenza Martini. Funerali venerdì 30 ore 10,15 Messa nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi. Anziché fiori desiderare eventuali offerte al Centro Ricerche Tumori.
— Torino, 29 marzo 1984.

Alfonso, Guido e Daniela con Alberto e Francesca costernati per il decesso della povera zia Luisa sono vicini al grande dolore di zio Francesco e famiglia.

La Filatelia Quarghesana partecipa al dolore dei pionieri per la scomparsa della SORELLA e ZIA.

Vincenzo piange l'indimenticabile MADRINA.

E' serenamente mancato il
DOTTOR
Pier Giorgio Bersanino

Lo annunciano con grande dolore la moglie Irene Ferrero; il figlio adottivo Camillo Reynaud Bersanino e famiglia; la sorella, i cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Isolina Canavesi, al professore Carlo Carusso e ai dottori Maurizio e Massimo Minelli. I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 8,30 presso la parrocchia della Crocetta.
— Torino, 28 marzo 1984.

Era lieve, dugini ricordano ogni atletico PIERO.

La famiglia Palmano, Costanzo, via Nizza e Pina partecipano al dolore di Irene.

La S.P.A. Fondia del Monterosa di Grassobbio (a Trieste) annuncia con profonda commozione la grave perdita del
dott. Piergiorgio Bersanino
Consigliere e fondatore della Società
Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Soci ed i Giardinetti, ricordano con rimpianto la grande statura morale e le sue attività volte allo sviluppo della Società.
— Grassobbio (a Trieste), 28-3-1984.

Partecipano al lutto:
dott. ing. Giorgio De La Pierre
comm. Vittorio Allgeranti
dott. ing. Eugenio Cerrino Pizzagalli
dott. Piero Cozzi
Pietro De La Pierre
dott. arch. Giovanni Pezzoli
rag. Angelo Vasco
Celo Vincenti
rag. Renzo Varzello

Impiegati di corso G. Cesare 68, via Lombardore 18 partecipano al grave lutto per la perdita del
dott. Piergiorgio Bersanino
— Torino, 28 marzo 1984.

Famiglie Piana Rossetti con Lucio colpite al dolore si stringono alla famiglia Bersanino per la perdita del
dott. Piergiorgio Bersanino
— Torino, 28 marzo 1984.

Partecipano al dolore
Francesco Gazzetta
Carla Anselmo
Dianna Bezzo Punti

Franco, Carla, Marco, Daniela Boal partecipano con affetto al dolore di Irene e Camillo per la scomparsa del carissimo amico PIERO.

Gli amici:
Mario Bonino
famiglia Andreis
Piero Fassio e famiglia

Adele Valvassori con Riccardo e Giorgio ricorda l'amico carissimo
Piero Bersanino
— Piossasco, 28 marzo 1984.

Sergio Valvassori partecipa al dolore di Irene per la perdita del caro PIERO.
— Torino, 28 marzo 1984.

Dopo una vita onesta e laboriosa, cristianamente si è spenta
Giovanni Battista Alasia
cavaliere di Vittorio Veneto
Lo piangono affranti figlia Anna Maria ed Ester, con Romolo e Gianni, nipoti Cristina ed Erminio, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali 30 marzo ore 10,15 chiesa Gran Madre.
— Torino, 28 marzo 1984.

Ciao nonno GIULIANIN, tuo Emanuele.

E' mancata
Giuseppa Fasano
(Pinota)
ved. Borgnino
di anni 92

Lo annunciano i figli Pietro e Silvia con rispettive famiglie, cognata, nipoti, pronipote e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 29 corr. alle ore 15,30 nella parrocchiale Nostra Signora.
— Rivoli, 26 marzo 1984.

Cristianamente è mancata
Maria Teresa Cerruti
ved. Buzio

A funerali avvenuti lo partecipano sorella e cognato
— Torino, 23 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Ferrero
(Ninin)

L'annunciano tristemente la moglie Silvana, mamma, papà, sorella, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. Benedizione della sua salma oggi giovedì 29 ore 13,30 ospedale Molinette. Funerali ore 14,30 parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 27 marzo 1984.

Rag. Ugo Grassi, collaboratori, impiegati ufficio partecipano vivamente al dolore della collega Lucia per prematura perdita fratello ANTONIO.

Partecipano al dolore di Lucia e famiglia i cognati Lino e Adriana con Daniela, Ilenia e Massimo con Sara e Alessio, Ucci con Pasqualino e Barbara.

E' serenamente mancato
Lorenzo Martina

Lo annunciano la moglie Giustina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali il g. 29 alla ore 14 partendo da casa A. Picco 50 per Viale d'Asti. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1984.

Franco Ghidi Fiss e figli partecipano al dolore della signora Giustina e familiari tutti per la scomparsa del carissimo signor
Renzo Martina
— Torino, 28 marzo 1984.

Gli amici Artesani, Bricarello e Tesio ricordano con tanto affetto il caro RENZO.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro cristianamente si è spenta
Teresa Ficetti
ved. Quaranta
anni 80

Ne danno l'annuncio i figli Giovanni Battista, Teresina, Antonio, Maddalena, Piermario, Giulia, Germana, Roberto con rispettive famiglie, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lagnasco giovedì 29 marzo, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione.
— Lagnasco, 28 marzo 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Montagnino
Pallila

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1984.

Direzione e personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della rag. Maria Pallila per il decesso della mamma
Francesca Montagnino
in Pallila
— Torino, 28 marzo 1984.

I colleghi dell'Ufficio contabilità estero si uniscono al lutto di Maria.

I colleghi della Cassa di Risparmio di Torino, sede di Roma partecipano al dolore di Maria Pallila per il decesso della mamma.
— Roma, 28 marzo 1984.

L'Amministratore Delegato e Rappresentante Generale per l'Italia, i Dirigenti ed il Personale de La Paix e Allianz Assicurazioni partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor
Giulio Lüttichau
per anni stimato collaboratore della due società.
— Milano, 27 marzo 1984.

I dirigenti e i colleghi tutti del Servizio sinistri delle società Allianz e La Paix partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'amico
Giulio Lüttichau
— Milano, 27 marzo 1984.

Addolorata De Marino, dipendenti, collaboratori Agenzia di Torino Assicurazioni La Paix partecipano al dolore dei familiari per la perdita del sig.
Giulio Lüttichau
— Torino, 27 marzo 1984.

La Presidenza e la Direzione Generale della Mas Assicurazioni Auto e Rischi diversi S.p.A. vivamente partecipano al lutto del proprio dirigente dott. Riccardo Lüttichau per l'improvvisa scomparsa del fratello
Giulio Lüttichau
— Milano, 28 marzo 1984.

E' mancato
Francesco Foglietti
(Giannetto)

Addolorati lo annunciano la moglie Giulia, la sorella Maria, la cognata Florentina con Marilena e Giorgio. La sacra salma sarà benedetta nel cimitero di Rivoli il giorno 30 c.m. alle ore 11. Non fiori ma Messe in suffragio.
— Torino, 27 marzo 1984.

E' mancata improvvisamente
Norma Cerruti
in Parona

L'annunciano il marito Mario, i figli Severino e Giorgio con moglie Margherita e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 Alpignano Torinese.
— Monteiello, 28 marzo 1984.

Cristianamente è mancata
Apollonia Passadesco
ved. Ferrara Berdile

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Fernanda, Pedora, generi, nipoti e pronipoti.
— Torino, 29 marzo 1984.

Laura Varvelli con Silvia e figli partecipa sentitamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Aurelio Rolli
di anni 78

Lo annunciano la moglie Luisa, l'affezionata zia Desolina, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 alle ore 15,30
— Rivoli, 28 marzo 1984.

Sono vicini a zia Gina i nipoti Ma, Dino, Valentino e Roberto Benaudi con le rispettive famiglie.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Garino sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro
Emilio Garino
La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia Nostra Signora della Pace il 28-4-1984 alle ore 18.
— Torino, 27 marzo 1984.

I familiari del compianto
Carmelo Vecchio
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 24 aprile ore 18 nella Parrocchia S. S. Annunziata.
— Torino, 28 marzo 1984.

Carla, Andrea e Ada Bazzoli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita della loro
Carla Guidi Bozzoli
— Cavia, 28 marzo 1984.

I famigliari del compianto
Dario Sacchetto
commossi sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore
— Torino, 28 marzo 1984.

(Continua a pag. 6)

In fase di approvazione il bilancio della Provincia

PER L'ALESSANDRINO 117 MILIARDI NELL'84

Un modesto aumento rispetto all'anno scorso: la maggior parte dei fondi è per l'ordinaria gestione, ma è in programma anche il progetto-Università

ALESSANDRIA — Si sta discutendo a Palazzo Ghilini il bilancio provinciale 1984 e il piano triennale di attività: il bilancio pareggia nella cifra di quasi 117 miliardi e mezzo con un incremento del 7,20 per cento rispetto all'anno scorso

L'aumento dei bilanci è nel complesso modesto e in massima parte verrà assorbito dalle spese per il personale, i beni e i servizi: ciò significa che resterà in pratica invariata la disponibilità dei vari assessorati, determinando un sostanziale blocco delle iniziative. Il fenomeno non è di oggi ma a detta dell'assessore alle Finanze Giuseppe Ravera (comunista), che è anche vicepresidente dell'amministrazione provinciale, per la prima volta in bilancio sono stati inseriti progetti speciali che dovrebbero dare un impulso nuovo all'amministrazione e poiché l'impegno maggiore riguarda investimenti per lavori pubblici si dovrebbero registrare riscontri di carattere economico e occupazionale.

Considerata la situazione di indubbia crisi in cui si trova la provincia alessandrina il dato è molto positivo. In sostanza, e di rilievo, ci sono i progetti per il teleriscaldamento (l'impegno di spesa è di sette miliardi, sei dei quali destinati ad Arquata Scrivia e un miliardo ad Acqui). «Per realizzare il piano — è stato detto durante i lavori del Consiglio provinciale — l'amministrazione sostiene il quaranta per cento della spesa. L'opera prevede l'utilizzo dell'energia e del calore prodotti dallo stabilimento Cementir di Arquata Scrivia per scaldare uffici, scuole e l'ospedale».

Il costo del progetto è di 13 miliardi e sulla spesa il ministero dell'Industria ha stanziato, a fondo perduto, 3 miliardi e 400 milioni. Per quanto riguarda l'impianto nella città termale (il progetto prevede di sfruttare l'acqua calda che sgorga dalla celebre «Bollente») la spesa è di un miliardo e mezzo cui si farà fronte soprattutto con fondi Cee, Regione e Comune. L'amministrazione provinciale è impegnata a finanziare gli studi per estendere i benefici influssi dell'acqua termale e l'energia prodotta al riscaldamento di alberghi, impianti agricoli, strutture di carattere turistico.

Nei piani della Provincia figurano poi i progetti di metanizzazione del Casalese e della Valle Orba, l'uso pluriuso delle acque delle Valli Borbera e Curone, piani di sperimentazione agricola e agriturismo.

Tra gli altri impegni di ordinaria amministrazione al primo posto figura la viabilità con la ristrutturazione che rientra nel piano triennale, di molte strade: qui la spesa è di cinque miliardi. E ancora: nel suddetto piano è presente il progetto per la realizzazione in Alessandria della seconda università piemontese (facoltà di scienza dei materiali, scienza dell'informazione, scienze e tecnologie chimico-biologiche)

a. c.

I 174 migliori capi degli allevamenti cuneesi

IN MOSTRA A SALUZZO SABATO E DOMENICA LE FRISONE PIU' BELLE

CUNEO — *Dopo la piemontese, la frisona è la razza bovina più allevata nelle stalle del Cuneese perché le mucche — sono più di 80 mila gli animali di questa razza censiti — forniscono più latte di qualsiasi altra. Secondo i dati forniti alla recente assemblea dell'Associazione provinciale allevatori, mediamente nel 1983 una mucca frisona ha prodotto 56 quintali di latte con un aumento medio rispetto agli ultimi anni di ben 234 chili di latte.*

Alla produttiva mucca frisona l'Apa dedica ogni anno una mostra che per l'edizione 1984, la quinta, si svolge sabato e domenica a Saluzzo presso i capannoni militari. La manifestazione zootecnica è realizzata in collaborazione con la «Pro Saluzzo e le sue valli» e l'Associazione nazionale di categoria, e con il patrocinio della Regione Piemonte.

Quella che sta per aprirsi a Saluzzo è pura competizione? E' soltanto spettacolo con relativa passerella di splendidi animali? Risponde Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale allevatori: «Riteniamo che la mostra oltre ad essere tutto questo vuole rappresentare un momento soprattutto tecnico. Infatti dal confronto e dai giudizi espressi dall'esperto vengono le indicazioni più precise per l'allevatore. Anche se non partecipa direttamente alla rassegna zootecnica».

Aggiungono gli esperti che dovranno assegnare i premi alla campionesse della mostra che il giudizio di merito tiene conto dell'aspetto esteriore dell'animale secondo i canoni della morfologia funzionale; in altre parole il concetto di «bellezza» è subordinato alla funzione, cioè alla produzione di latte, per la quale del resto la mucca frisona viene allevata. Vinceranno quindi gli animali che al controllo effettuato dai tecnici dell'Apa risultano avere fornito più latte durante il periodo di lattazione — che è mediamente di 300 giorni — rispetto alle concorrenti.

Alla mostra saluzzese saranno presenti 174 soggetti che appartengono a venti allevatori. La scelta dei capi migliori è affidata ad una giuria guidata da un giudice nazionale, Giuseppe Quatsi.

Un'altra mostra provinciale di bovini di razza frisona è in programma il 10 e 11 aprile nel nuovo Foro boario di Carmagnola. E' organizzata dall'Associazione provinciale allevatori di Torino con il patrocinio dell'assessorato all'agricoltura della Regione Piemonte.

g. d. m.

Ottimi risultati della razza nella produzione del latte:

56 quintali annui a testa

Nuovo progetto

UNA VELA E UN ULIVO NELLO STEMMA LIGURE

IMPERIA — Uno stemma per la Regione Liguria: a riproporre l'idea dopo quasi dodici anni di polemiche sull'argomento sono tre consiglieri di partiti diversi. Si tratta di Luciano Verda (dc), Angelo Landi (psi) e Tito Barbè (pci). Alla presidenza del Consiglio regionale hanno presentato una proposta di legge per dotare la Regione di uno stemma, secondo il dettato statutario. Altri tentativi precedenti erano sempre miseramente naufragati: che questa sia la volta buona?

Il bozzetto è semplice, ma già criticatissimo. Una vela triangolare bianca, gonfiata dal vento e posta su un ornato verde, che simboleggia un ramo di ulivo: le due immagini sono su uno sfondo a forma di stendardo di colore blu, sopra il quale, in maiuscolo, è collocata la dicitura «Regione Liguria».

Per Verda, Landi e Barbè «la proposta emblematicamente raffigura ed esalta non solo la nostra regione, ma anche, in modo specifico e sostanziale, la provincia di Imperia, che trova nell'ulivo e nella vela una tipica rappresentazione della nostra terra».

La Regione Liguria, sottolineano i tre consiglieri, è una delle poche ad essere ancora priva di stemma e gonfalone. La storia del progetto è lunga e complessa: Fallito il concorso pubblico indetto nel giugno del '72, l'ufficio di presidenza, nel gennaio '80, aveva presentato una proposta di legge: né questa, né un'altra del pri trovavano però i consensi necessari.

Dicono Verda, Landi e Barbè: «Sono passati quattordici anni dalla costituzione della Regione Liguria: il tempo è maturo per una decisione». Per tale motivo, in assenza di nuove proposte, hanno riesumato il vecchio documento dell'80, «come base di discussione».

Lo scopo dell'iniziativa, un po' a carattere provocatorio, è quindi quello di «stimolare una scelta»

a. de.

Indetta per domani sera a Cigliano

RIUNIONE PER SPIEGARE I VANTAGGI DEL METANO

CIGLIANO — *Per la distribuzione del gas metano alle utenze ciglianesi da parte della società Adegas di Alessandria (costruttrice in proprio e con gestione degli impianti gas per la distribuzione del metano) si terrà domani, alle 20,30, una assemblea pubblica nei locali della Società operaia di mutuo soccorso, in via Biobbe 27.*

Saranno illustrati tutti i criteri, le modalità di funzionamento, lo scopo degli impianti e derivazione del gas metano alle utenze private, nonché i riferimenti ai vantaggi economico-finanziari derivanti dal servizio nei confronti delle altre fonti energetiche.

Da un mese l'impresa che assume in proprio e che gestirà gli impianti sta realizzando la rete delle tubature sotterranee che si snoda dalla cabina principale di decompressione, in località Margone, per 17 chilometri. Primo lotto sarà il concentrico urbano e le case sparse. Da questo impianto verranno serviti anche i territori di Bianzè e Livorno Ferraris.

Oltre alla cabina principale di decompressione, l'Adegas dovrà realizzarne un'altra per decomprimere ulteriormente il gas.

Il servizio di distribuzione del gas metano entrerà in funzione, secondo le previsioni, a partire dal prossimo inverno.

a. r.

Campagna a favore dell'adozione del casco per motociclisti promossa dal Lioness di Voghera

POSTER PER ANDARE «SICURI IN MOTORINO»

Affisso nelle scuole e nei Comuni in attesa di una legge che non arriva

VOGHERA — Il Lioness Club di Voghera ha promosso una campagna a favore dell'adozione del casco per motociclisti e ciclomotoristi. L'iniziativa è rivolta soprattutto ai giovani centauri tra i quali si registra il maggior numero di morti in incidenti. Il sodalizio, che raggruppa una trentina di socie, ha fatto stampare numerosi *posters* a colori su cui è raffigurato il volto sorridente di un ragazzo con il casco da motociclista. I manifesti, recanti anche la scritta: «Sicuri in motorino. Col casco sei uno schianto!», sono stati affissi nei Comuni del Vogherese e inviati anche alle scuole.

La presidentessa del Lioness Club, Franca Cacciatori, e le altre dirigenti in un incontro hanno sottolineato l'importanza della loro iniziativa con la quale si propongono di sensibilizzare i giovani motociclisti sul problema del copricapo protettivo che tutti dovrebbero adottare per non mettere a repentaglio la loro vita. La speranza comunque è che oltre ai giovanissimi anche molti genitori rimangano sensibilizzati. A volte con una spesa di poche migliaia di lire si potrebbero evitare molte lacrime e drammi all'interno delle famiglie.

«Si pensa che nel 1982 i giovani motociclisti e ciclomotoristi tra i 14 e i 20 anni, deceduti in incidenti stradali sono stati 1408 — sottolineano le appartenenti del Lioness vogherese — appare quanto mai opportuna la nostra iniziativa e l'urgenza di una normativa sull'obbligatorietà del casco».

«Ai morti — proseguono — vanno aggiunti i 5145 feriti, molti dei quali con lesioni irreversibili. L'85 per cento dei decessi è stato causato da lesioni cranio-facciali. Con un'adeguata protezione molti dei giovani centauri periti in sciagure stradali si sarebbero sicuramente salvati».

Per ridurre drasticamente le conseguenze di questi incidenti le responsabili del Lioness Club hanno affermato che occorre da parte del Parlamento approvare al più presto un'opportuna legge per chi guida motorini.

«In Parlamento ci sono oltre venti proposte depositate — aggiungono —. Nessuna finora è stata portata all'approvazione, mentre da molti anni tutti gli altri Paesi, salvo Irlanda e Islanda, hanno legiferato in questo senso».

Nel nostro Paese circolano 3 milioni 400 mila ciclomotori e 800 mila motociclette. Gli incidenti stradali che nel 1983 han visto coinvolti questo tipo di veicoli sono stati oltre 70 mila.

«Una cifra impressionante — concludono le dirigenti del Lioness Club — che conferma l'urgenza di una apposita legge»

Ernesto Garzaniga

SENTENZA DEL PRETORE DI ALESSANDRIA I PARCHIMETRI SONO LEGITTIMI SOLTANTO SE C'E' SORVEGLIANZA

ALESSANDRIA — I parchimetri installati in varie vie di Alessandria e date in gestione all'azienda municipale sono legittimi solo se custoditi.

Questo il succo della sentenza pronunciata alle 21 di ieri dal pretore Mario dell'Aquila, il quale ha processato per omissione d'atti d'ufficio il dottor Adriano Boselli, di 43 anni, e l'ingegner Alberto Paschetto, 62 anni, direttore dell'Azienda il primo e il suo predecessore il secondo.

Il dottor Boselli è stato condannato a 20 giorni di reclusione e a un anno di interdizione dai pubblici uffici (il p.m. aveva chiesto una condanna a 3 mesi) mentre per l'ingegner Paschetto il pretore ha sentenziato non doversi procedere per amnistia a analoga era stata la richiesta del p.m.

L'ingegner Paschetto prima e il dottor Boselli poi, secondo l'accusa non disposero servizio di custodia dei parchimetri e non stipularono le assicurazione per furti e danni mentre la giunta comunale aveva deciso di destinare a zona regolamentata con custodia piazze e vie della città affidando all'azienda la gestione del servizio.

Il processo si è protratto per l'intera giornata, ha avuto momenti piuttosto vivaci, ha visto la deposizione come teste del sindaco Francesco Barrera: gli imputati hanno respinto gli addebiti e la sentenza è stata subito impugnata dai difensori che avevano chiesto l'assoluzione completa per entrambi gli imputati.

Sia Paschetto sia Boselli hanno detto che in effetti una certa custodia c'era, non fosse altro da parte del personale che ogni giorno sosta vicino ai parchimetri o per cogliere le monete o per lavori di manutenzione. L'assicurazione per furti mai è stata stipulata perché troppo antieconomica ma sostituita da una convenzione in base alla quale il Comune rifonde i danni, esiste invece l'assicurazione per i danni. Della vertenza dei parchimetri, da mesi viene dibattuta ad Alessandria, si parlerà ancora in tribunale, appunto per l'appello presentato dai difensori. Da rilevare che il sindaco, nella sua deposizione quale teste, ha scagionato il Comune da ogni responsabilità asserendo che poiché il servizio era stato dato in gestione all'Atm solo a lei spettava di regolarlo nei modi dovuti

Emma Camagna

La procura indaga all'ospedale di Stradella

SOTTO INCHIESTA 4 CHIRURGHI PER LA MORTE DI UN PAZIENTE

VOGHERA — La procura della Repubblica di Voghera ha aperto un'inchiesta sulla morte di un agricoltore di Montecalvo Versiggia, Pietro Giorgi, di 43 anni, operato di ulcera duodenale all'ospedale di Stradella il 18 maggio 1983. La moglie del Giorgi ha presentato un esposto alla magistratura accusando i medici di negligenza.

La vicenda ebbe inizio nel maggio dello scorso anno quando il Giorgi fu sottoposto ad intervento chirurgico dal primario professor Carlo Vassallo, dall'aiuto professor Enrico Bastaroli e dagli assistenti dottor Rocio Ravanoli e dottor Giampiero Cerca. Durante l'operazione accusò acompensi cerebrali e di conseguenza ebbe problemi di risveglio post-operatorio, a quanto sembra per mancanza di ossigeno. Venne trasferito al reparto di rianimazione del Policlinico di Pavia dove si riprese e qualche tempo dopo riportato a Stradella.

Dimesso dall'ospedale apparentemente guarito, successivamente cominciò ad accusare forti cefalee e anche avvenimenti. La moglie chiese un consulto con un primario della clinica del Lavoro di Pavia, il quale non escluse la possibilità che i disturbi lamentati dal marito fossero da attribuire all'operazione

La situazione precipitò alcune settimane fa. Le condizioni del Giorgi si aggravarono ulteriormente e, ricoverato all'ospedale Civile di Voghera, cessò di vivere il 22 marzo. Prima dei funerali svoltisi martedì pomeriggio la salma è stata sottoposta ad autopsia per accertare se il decesso, come sostiene la moglie, è effettivamente da attribuire a negligenza dei chirurghi. Il perito istituirà il suo responso entro due mesi.

s. s.

(Segue da pagina 5)

La famiglia Payron Marchisio Leone ringraziano commossa tutti i parenti ed i conoscenti che hanno partecipato al cordoglio per la perdita di

Maria Magliano ved. Marchisio

— Villastellone, 28 marzo 1984

I famigliari di

Annunziata Panni in Reymaud

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al dolore.

— Torino, 29 marzo 1984

La famiglia del compianto

Giovanni Balbo

ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore. Messa di Trigesima venerdì 27 aprile ore 18,30 Parrocchia San Domenico Savio.

— Torino, 29 marzo 1984

ANNIVERSARI

1983 IN MEMORIA 1984

Giorgio Cerrato

Con infinito rimpianto i tuoi cari lo ricordano. S. Messa oggi parrocchia via Cottolengo ore 18,15

1979 1984

Teresa Mariondo in Scarafia

Ti ricordano con rimpianto. S. Messa venerdì 30 marzo ore 8,30 cappella Maria Ausiliatrice via Piazzi 21

1983 1984

cav. Domenico Inserviente

La moglie e i figli lo ricordano con infinito amore e rimpianto. Oggi S. Messa Parrocchia S. Rita ore 18.

1970 1984

Orsola Sobrero in Bruno

Nel ricordo di ogni giorno. I tuoi Cari.

20-3-1902 29-3-1984

Anna Rovero ved. Gribaldi

Mamma cara ti ricordiamo con tanta tenerezza e rimpianto.

— Torino, 29 marzo 1984

Con la «primavera gastronomica»

RIBALTA PAVESE DI PIATTI E VINI

VOGHERA — *(e.g.)* Dopo il successo delle «Settimane gastronomiche pavesi» degli anni scorsi, l'Associazione ristoratori della provincia di Pavia ha organizzato un'altra interessante rassegna enogastronomica: è denominata «Primavera gastronomica pavese» e si propone di far conoscere e valorizzare i piatti tipici delle tre distinte zone della nostra provincia: il Pavese, la Lomellina e l'Oltrepò.

La «Primavera gastronomica pavese» si svolgerà nella prima quindicina del prossimo mese di aprile e vedrà impegnati quattordici ristoranti di tutta la provincia, i quali si sono impegnati di offrire un numero cospicuo di famose, tipiche specialità a prezzi promozionali, in cui sono compresi vini Doc dell'Oltrepò.

Ecco il calendario degli appuntamenti: Ristorante Italia, Pavia, domenica 8 o 15 aprile (mezzogiorno); Barracuda, Pavia, mercoledì 4 e venerdì 13 aprile (sera); Bixio, Pavia, venerdì 6 aprile (sera); Bona, Rivanazzano, martedì 10 aprile (sera); Castellana, Castel d'Agogna, venerdì 6 e 13 aprile (sera); Castello di San Gaudenzio, Cervesina, giovedì 5 aprile (sera); Centro, Valverde, domenica 8 e 15 aprile (mezzogiorno); Corona, Voghera, giovedì 12 aprile (sera); Imbarcadero, Zavattarello, domenica 8 e 15 aprile (mezzogiorno); La Baita, Tromello, venerdì 6 e giovedì 12 aprile (sera); Paiola, Pavia, giovedì 12 aprile (sera); Ristoro, Vigevano, sabato 14 aprile (sera); Savini, Pietra de Giorgi, giovedì 5 e venerdì 13 aprile (sera); Trapani, Pavia, mercoledì 4 e 11 aprile (sera).

La richiesta avanzata dalla cooperativa dipendenti del Casinò

SANREMO VUOLE LE SLOT MACHINES

Esiste un progetto che «potrebbe fruttare alla città»

SANREMO — *Duecentocinquanta slot-machines (le infernali macchinette mangiasoldi su cui prospera Las Vegas), un introito annuo calcolato sui 5 miliardi di lire. Un affare, insomma, che Sanremo non deve lasciarsi sfuggire. Lo sostengono i 120 dipendenti del casinò municipale di Sanremo che aderiscono ad una cooperativa, la «G.E.C.A.M.» che nei giorni scorsi hanno scritto al commissario prefettizio dottor Bruno Pastorello che regge le sorti della città dopo la bufera-casinò chiedendo che la loro cooperativa ottenga la gestione delle slot-machines sanremesi.*

Oggi le fatidiche macchinette a Sanremo non ci sono, ma l'autorizzazione al Comune per averle e gestirle esiste già da tre anni. Finora è rimasta nel cassetto. «Ed è un grosso errore visto che potrebbero fruttare fior di quattrini alla città» — hanno sostenuto gli aderenti alla «G.E.C.A.M.» che nei giorni scorsi nello studio di un commercialista cittadino, il rag. Giuliano Fasani, hanno reso pubblica la loro iniziativa.

La storia delle slots sanremesi è, per ora, solo una storia di intenzioni. Quando l'autorizzazione arrivò (in Italia, finora, hanno funzionato solo a Saint-Vincent) non ebbe concreta attuazione. Nella città dei fiori si stava già discutendo del prossimo appalto per la gestione del casinò municipale (proprio quello che avrebbe avuto sviluppi clamorosi sul piano giudiziario).

Il problema slot-machines fu accantonato in attesa di risolverlo con un secondo appalto, una volta risolto il primo. Si è andati invece per le lunghe e l'autorizzazione per 250 macchinette è rimasta sulla carta. «Con una perdita di incassi per la città valutabile sui 15 miliardi», è stato detto durante la conferenza.

Ora la «G.E.C.A.M.» ha chiesto di sbloccare la situazione. Esclusa, per questioni di normativa, dall'appalto per la gestione del Casinò, rilancia la strada per le slot-machines con argomenti piuttosto convincenti: l'installazione, la manutenzione, l'eventuale affitto dei locali, ogni forma di controllo sarà a carico della cooperativa.

Al Comune non resterebbe che riscuotere la percentuale, che verrà fissata sugli incassi. Prospettiva allettante, almeno sulla carta. Andrà in porto la proposta? E' presto per dirlo. E' non è escluso che il commissario prefettizio, data la particolarità della decisione, non rimandi il tutto alla nuova amministrazione che uscirà dalle prossime elezioni del 6 e 23 giugno.

Si discute, comunque, già nel luogo in cui dovrebbero venire sistemate le slot-machines. Due i pareri: sistemarli all'interno del casinò municipale accanto ai già funzionanti «giochi americani» (che, senza le macchinette, sono privi di uno dei loro richiami maggiori) o sistemarle decisamente al di fuori dell'attuale casa da gioco utilizzando, magari, i saloni di qualcuno degli alberghi che hanno chiuso i battenti negli ultimi anni.

Potrebbe essere l'occasione per rivitalizzare strutture turistiche oggi inutilizzate creando un secondo polo sanremese del gioco d'azzardo.

Bruno Monticone

Lenze in azione dal 1° aprile

SI APRE LA PESCA IN VALLE D'AOSTA

AOSTA — *(g.m.)* La stagione ittica si apre in Valle d'Aosta, come da decreto del presidente della Regione, il primo aprile per i residenti ed il 29 successivo per i forestieri; nei laghi e nei bacini idroelettrici stagionali si potrà pescare solo a partire dal 24 giugno, mentre la pesca al temolo sarà permessa dal 16 aprile ed infine non potranno catturarsi i ciprinidi (carpe, tinca, valerone, ecc.) tra il primo ed il 30 giugno.

La chiusura è stata fissata al 7 ottobre, fatta eccezione per le riserve turistiche dove si potrà pescare fino al 4 novembre. La pesca potrà esercitarsi solamente nelle giornate di domenica, lunedì, giovedì e sabato e nelle festività infrasettimanali.

Nei laghi e nei bacini idroelettrici stagionali si potrà pescare solo nei giorni di giovedì, sabato e domenica. Sono consentite solo otto catture per giornata di pesca, tra cui non più di tre temoli. Non potranno catturarsi temoli e carpe di misura inferiore a 30 centimetri, anguilla e luccio sotto i 25, trota Fario al disotto dei 22 ed infine per le altre specie di trota e per la tinca la misura minima consentita per la cattura è di 20 centimetri.

In Valle d'Aosta non è permesso usare come esca la larva di mosca carnaria, pesci vivi e sangue, così come è vietata ogni forma di pasturazione. L'esercizio della pesca è vietato da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima del levar del sole.

Le riserve turistiche saranno aperte quest'anno nei comuni di Gressoney St. Jean, Champorcher, Cogne, La Thuile, Pré St. Didier e Courmayeur.

Al Comunale 4 giorni di week-end con il teatro

BRAMIERI AD ALESSANDRIA REGISTRA MOLIERE IN TV

ALESSANDRIA — Il lungo weekend alessandrino di Gino Bramieri comincia questa sera con la prima rappresentazione dello spettacolo «Pardon, monsieur Molière» (si replica domani e sabato, sempre con inizio alle 21, mentre la recita conclusiva è fissata per domenica, alle 15,30).

Alessandria è l'unica città di provincia toccata da questa fortunata tournée («Pardon monsieur Molière» ha registrato platee gremite dovunque) e la ragione di questa scelta risiede anche nel fatto che, nella tranquillità del Teatro Comunale, la compagnia potrà dedicarsi alle riprese televisive, in cui sarà impegnata dalla prossima settimana per una quindicina di giorni.

Per questo spettacolo i primi posti di platea verranno venduti a 23 mila lire, a scalare gli altri. Nonostante il costo dei biglietti più elevato rispetto alla stagione organizzata dall'Ata si prevede un buon afflusso di pubblico. E' comunque la prima volta che uno spettacolo «tiene cartellone» così a lungo in città.

Certo il nome di Gino Bramieri farà sicuramente richiamo.

Nella compagnia recita anche un alessandrino, Massimo Baglioni, un giovanissimo diplomatosi nel 1978

p. b.

VIVERE SANI — In 67 province italiane su un totale di 95

L'ACQUA DEI RUBINETTI E' TROPPO DURA E CREA PROBLEMI

L'Italia, povera di materie prime, è invece ricca di acque sotterranee: in buona parte finiscono negli oltre cinquemila acquedotti sparsi nella nostra penisola che in un anno devono far fronte a una richiesta di quasi 11 miliardi di metri cubi per uso civile. Ogni italiano consuma una media di 300 litri d'acqua al giorno, ma resta la storia del pollo di Trilussa questa cifra nasconde una notevole disparità tra Nord (500 litri) e Sud (150 litri).

Ma com'è quest'acqua dei rubinetti spesso bistrattata e sempre più spesso snobbata dalle nostre tavole? Il verdetto scaturito da un'indagine svolta dall'Unione nazionale dei Consumatori in 95 località-campione dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale, è rassicurante dal punto di vista igienico-sanitario, ma critico sulla qualità perché mediamente è troppo «dura» (in 67 province italiane su 95).

La durezza dell'acqua, rilevabile dalla presenza di sali di calcio e di magnesio, provoca pochi guai con le sue tracce di incrostazioni. Bastano pochi esempi: le incrostazioni calcaree negli scaldacqua «caricano» la bolletta dell'elettricità di un buon 20 per cento a causa dello spreco di energia necessaria a portare l'acqua alla temperatura desiderata; per contro, un'acqua «addolcita», cioè senza calcare, potrebbe far diminuire del 40 per cento i consumi dei detergenti nei lavaggi domestici.

Guardando i dati dell'Unione Consumatori relativi al Piemonte si nota che le province con acqua dolce o poco dura sono Cuneo, Novara e Vercelli; mediamente dura a Torino e Asti; decisamente dura ad Alessandria. Spesso nella stessa città ci sono variazioni da una zona all'altra. A Torino, ad esempio, l'acqua è più «dolce» nelle aree Nord-Est. All'Acquedotto torinese fanno però notare che spesso le incrostazioni possono anche derivare da una cattiva manutenzione delle autoclavi, speciali pompe ormai presenti in ogni casa, specialmente quelle con molti piani. Sono in molti a chiedersi perché non si possa far qualcosa per rendere più «dolce» l'acqua del rubinetto. All'Acquedotto torinese escludono questa eventualità: «Ci vorrebbero degli enormi decalcificatori: il gioco non varrebbe la candela.

Molti hanno già pensato di risolversi il problema da soli con l'utilizzo di apparecchi per trattare l'acqua, impropriamente chiamati «depuratori». L'Unione nazionale dei consumatori mette però in guardia: «Talvolta sono ai limite della truffa».

Nonostante l'acqua sia un elemento fondamentale per la nostra sopravvivenza, la legislazione italiana non le riserva invece molta attenzione. Manca infatti solo una norma contenuta nel Regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 in cui si stabilisce che «ogni comune deve essere fornito, per uso potabile, di acqua pura e di buona qualità», senza però poi specificare alcun parametro tecnico di riferimento. La materia dovrebbe essere messa un po' in ordine con il recepimento da parte della nostra legislazione della Direttiva CEE 80/778 (tra l'altro, è criticata dall'Unione dei Consumatori «per l'assenza di riferimenti sulle concentrazioni massime ammissibili di rame, zinco e composti organoclorurati, che recenti studi hanno definito rischiosi per la salute»).

Tornando all'indagine, alcuni valori riscontrati nelle acque dei nostri acquedotti «devono essere considerati con attenzione e altri con sospetto». L'organizzazione dei consumatori fa notare, ad esempio, che l'assenza di cloro in diverse acque, se da un lato le rende più gradevoli, dall'altro non garantisce però «una sufficiente sicurezza».

Stefanella Campana

LA CRISI DI GENOVA ALL'UNIVERSITA' INDUSTRIA E TURISMO LE CARTE DA GIOCARE

GENOVA — Lezione universitaria, ieri alla facoltà di Economia e commercio, e analisi della crisi su un tema di estrema attualità: «*Genova e la Liguria, crisi e prospettive*». E' un fatto nuovo e positivo: l'Università come strumento di ricerca scientifica e socio-economica per l'individuazione di attività produttive, formazione professionale, indicazioni di mercato. Alla tavola rotonda hanno partecipato amministratori, docenti, imprenditori, sindacalisti.

Ma quali vie seguire? Il comprensorio di Genova ha 7 mila addetti in cassa integrazione (che si avviano a perdere la «copertura» del salario) che a breve termine andranno ad aggiungersi ai 56 mila liguri iscritti all'ufficio di collocamento.

Il sindaco, Fulvio Cerofolini, ha detto che Genova ha tre carte da giocare: il porto, l'industria, e il turismo. Ha espresso fiducia in soluzioni a breve termine. La situazione del porto, che proprio in questi giorni mostra un'inversione della linea negativa di tendenza, conforta la fiducia del primo cittadino di Genova. L'ingegner Giovanni Gambardella, presidente della N.I.R.A., e quindi a capo di una delle industrie tecnicamente più avanzate, ha esortato a diffidare del pessimismo di quella che ha definito «*la compagnia della crisi*», facile a scivolare nelle mistificazioni. Gambardella ha fatto queste osservazioni: Genova ha un reddito pro-capite ancora alto, si presenta come città leader del cambiamento senza al primo posto fu nella industrializzazione del Paese, l'autorità centrale non può pensare di farne una cittadina tipo Schio o Chioggia che hanno vocazioni ben diverse.

Occorre quindi avviare un processo di trasformazione: «*Ma attenti!* — ha ammonito Gambardella — *a non cadere nella "sbornia tecnologica"; non si deve buttare quel che è superato, ma trasformarlo. Insomma, si produca acciaio, per esempio, sia pure in maniera diversa, ma si conservino le strutture produttive portanti*».

Anche i suggerimenti del sindacalista Ezio Mantero della Cgil sono stati su questa linea: modificare, non chiudere. Mantero ha denunciato che già nei primi mesi del 1983 la politica italiana aveva mostrato un allarmante disimpegno nella cantieristica che ha portato poi alla decisione di chiudere i cantieri di Sestri Ponente, «*pure tecnicamente aggiornati su modelli giapponesi*».

A Riccardo Garrone, presidente dell'associazione industriali, è stata posta una domanda provocatoria: perché a Genova non vi sono industrie della prima generazione? Risposta: la mancanza di spazi e la particolare orografia del terreno che consente modesti impianti, e impedisce espansioni.

Guido Coppini

Chiuse domani quasi tutte le agenzie

ASSICURAZIONI, SCIOPERO CONTRO DECRETO RC AUTO

ROMA — Tutte le 18.000 agenzie d'assicurazione chiuderanno i battenti domani. Il sindacato nazionale agenti d'assicurazione ha infatti indetto uno sciopero per protestare contro il recente decreto sulle tariffe della Rc auto che, di fatto, si traduce «*in una ulteriore mortificazione economica degli agenti*».

Il decreto lascia infatti inalterata al 13 per cento dei premi la percentuale dei caricamenti (somme destinate al funzionamento delle agenzie), ma se fino allo scorso anno questa percentuale andava calcolata sul 100 per cento del premio, da quest'anno va calcolata sul premio, decurtato però del 24 per cento da devolvere al fondo vittime della strada e del 4,46 per cento da versare al servizio sanitario nazionale.

In pratica significa che i caricamenti vanno calcolati sul 69,56 per cento del premio. Per questo i segretari del sindacato, Tommaso Sorrentino e Onofrio Cattuso, hanno chiesto (ed ottenuto) un incontro con il sottosegretario all'Industria Orsini, delegato dal ministro Altissimo al comparto assicurativo, il quale — da parte sua — ha promesso il necessario approfondimento della questione.

La sola Unapass si è dissociata dallo sciopero, comunicando che gli agenti di assicurazione aderenti a questa unione non chiuderanno le agenzie domani.

E' COSTATO 40 MILIARDI LIQUIDARE LE COMPAGNIE «DECOTTE» DAL '64 ALL'83

In venti anni sono fallite quarantadue assicurazioni

ROMA — I costi di gestione per la liquidazione delle 42 compagnie d'assicurazioni «decotte» dal 1964 al 1983, assommano a 39.134 milioni di lire. E' uno dei dati resi noti dall'Isvap, l'istituto per la vigilanza del settore assicurativo, al termine del suo primo periodo di attività.

Le gestioni liquidatorie, inoltre, sono ancora aperte e per questo lo stesso Isvap auspica una riforma per evitare che sulla collettività degli assicurati, gravi questo notevole onere e propone di trasferire le gestioni liquidatorie al fondo di garanzia per le vittime della strada.

L'Istituto per la vigilanza, inoltre, ricorda di aver avviato le sue funzioni con un organico di 48 persone in luogo delle 140 previste: esame e verifica dei bilanci delle imprese, ispezioni presso le agenzie, proposta di messa in liquidazione coatta amministrativa di una società di assicurazioni e di una di mutuo soccorso, vigilanza nei confronti degli enti fiduciari.

Aumento dei traffici: navi più 20,5 per cento, traghetti più 12%

IL PORTO RICOMINCIA A «TIRARE»

Ma l'ostilità sindacale contro D'Alessandro continua

GENOVA — Sul blocco delle tariffe per rilanciare il porto (e sulla riduzione delle «squadre» dei venti per cento) la guerra contro il nuovo presidente, Roberto D'Alessandro, ha smorzato i toni.

Non si parla più di blitz. Ma, mentre l'utenza concorda pienamente con le misure adottate ed esprime fiducia sulla commissione tecnica già al lavoro per studiare il problema, una certa resistenza cova altri elementi di malessere.

Nel quadro di un rilancio di Genova, il porto (la maggiore azienda della città, attualmente 6200 lavoratori fra compagnie unica merci varie e consorzio) assume un'importanza primaria.

Lo si afferma da anni. La resistenza alla «cura D'Alessandro», che inserisce un volano in un meccanismo inceppato, viene dal fronte del lavoro che continua il blocco degli straordinari e dei turni festivi. Questo si ripercuote negativamente sulla movimentazione dei containers, che vede interrotto il suo ciclo integrale di operatività.

Il rallentamento cade in un periodo in cui si registra un buon aumento dei traffici, dall'inizio dell'anno: containers più 23 per cento, navi tradizionali più 20,5 per cento, traghetti più 12 per cento, il che porta anche un aumento delle giornate lavorate (più 7 per cento).

Ora, alcuni armatori (specie di navi porta containers) fanno sapere che, se continueranno i blocchi delle straordinarie e del lavoro festivo, un dirottamento su altri scali sarà inevitabile.

Del lavoro «limitato» risentono anche le merci in colli, le più pregiate, che fino ad oggi registrano in due mesi (gennaio e febbraio 1984) una crescita del 10 per cento: oltre un milione di tonnellate di merci, 100 mila in più della media dello scorso anno.

La «linea D'Alessandro» trova una piena conferma nei risultati, ma ora si chiede ai portuali una partecipazione perché il rilancio, già in atto, non arretri.

g. c.

OGGI IL CIPE DECIDE: BENZINA NON PIU' AMMINISTRATA MA «SORVEGLIATA»?

ROMA — Si riunisce oggi il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), che dovrà confermare il regime di sorveglianza per il prezzo del gasolio e la sua possibile estensione al GPL e alla benzina in sostituzione dell'attuale sistema dei prezzi.

All'ordine del giorno del Cipe anche la ripartizione del Fio (Fondo investimenti ed occupazione) per il 1984: 11.500 miliardi di lire stanziati con la legge finanziaria e la ripartizione dei fondi per la Cassa del Mezzogiorno.

La maggiore attesa è comunque relativa alle decisioni del Cipe sui prodotti petroliferi e soprattutto sulla benzina. Dopo il rinvio della scorsa settimana si dovrà decidere oggi sulla proroga del regime di sorveglianza per il prezzo del gasolio che scade il 31 marzo.

Come si ricorderà in occasione del recente Consiglio dei ministri che stabilì la diminuzione di prezzo della super e della normale, il ministro dell'Industria Renato Altissimo propose di passare dall'attuale regime di prezzi amministrati a quello di prezzi sorvegliati.

In questo caso non sarebbe più il Comitato interministeriale a decidere sul prezzo in base alle variazioni del mercato internazionale, ma le stesse società petrolifere. Il Governo quindi si limiterebbe a «sorvegliare» che l'adeguamento di prezzo risponda realmente alle variazioni del mercato.

Non sono mancate però le opposizioni a questa proposta del ministro Altissimo, ad avversaria sono state soprattutto alcune società dei distributori di benzina, logico perciò che la decisione di oggi del Cipe sia circondata da una viva attesa.

In discussione anche la suddivisione degli 11.500 miliardi del Fio. Per questo si tratterà di mettere a punto una strategia che fissi rigidamente le modalità di erogazione per evitare le consuete polemiche che inevitabilmente sorgono su questo punto.

A questi due argomenti si è poi aggiunto quello per la ripartizione di alcune centinaia di miliardi rimasti alla Cassa per il Mezzogiorno a vario titolo, che non rientrando direttamente nella gestione ordinaria della Cassa sono soggetti all'autorizzazione di spesa del Cipe.

Secondo un'indagine chiesta dalla Uil

LA SCALA MOBILE NON SODDISFA L'87% DEI LAVORATORI

Il malcontento sale al 97 per cento per i redditi di oltre un milione e 100 mila lire mensili.

ROMA — I lavoratori non sono molto soddisfatti di come funziona la scala mobile. L'87 per cento ritiene che essa non difenda adeguatamente il livello di vita della propria famiglia rispetto all'aumento dei prezzi.

Tale malcontento diventa pressoché totale (97%) per i detentori di redditi oltre il milione 100 mila lire mensili.

Lo rivela un'indagine condotta per conto della Uil da «Pragma», un istituto specializzato in sondaggi di opinione.

Il motivo principale della inadeguatezza della scala mobile è, per il 55 per cento dei 700 intervistati, il costo della vita, con i prezzi che aumentano in proporzione maggiore.

Il sondaggio, dal tema «*I lavoratori dipendenti dell'industria*», ha toccato molti altri aspetti, che saranno presentati il 4 aprile al Palazzo della Civiltà del Lavoro dell'Eur.

Seguirà una tavola rotonda con gli interventi di Paolo Annibaldi, Giuseppe Capo, Paolo Merzoletti, Pietro Merli Brandini, Giacinto Militello, Giampiero Sambucini. Moderatore del dibattito, il giornalista Alberto Sensini.

ITALIA E BELGIO IN GUERRA PER I CICLOMOTORI HONDA PRODOTTI NELLA CEE

Il prototipo Bx 50 fermo alla frontiera italiana da 2 mesi.

BRUXELLES — Una nuova battaglia commerciale vede al centro i ciclomotori giapponesi ma si svolge interamente all'interno della Cee.

I contendenti sono l'Italia e il Belgio, anche se al centro della disputa è la Honda giapponese per i ciclomotori modello «Bx 50», prodotti in Belgio; un prototipo del «Bx 50» è fermo alla frontiera italiana da un paio di mesi.

Una delegazione comunitaria ha già visitato lo stabilimento di Aiost, dove il motociclo viene prodotto, e le autorità comunitarie, sulla base dei dati raccolti in quella visita, hanno sentenziato che si tratta di prodotto di origine Cee. Le autorità doganali italiane, dal canto loro, ritengono che il motore è di produzione giapponese e sottolineano come la normativa Cee, che stabilisce appunto l'origine del prodotto, non risulti in linea con le precedenti convenzioni al riguardo, l'ultima delle quali risale al 1956.

Vi sono inoltre difficoltà d'interpretazione anche per l'articolo 234 del trattato di Roma, il quale prevede il mantenimento di convenzioni preesistenti. Si tratta, secondo l'Italia, di redigere una nuova norma per definire l'origine dei prodotti, che abbia un'applicazione generale.

La norma alla quale la commissione Cee si appella attualmente nella vicenda dei ciclomotori Honda afferma che il Paese d'origine sarà quello in cui abbia luogo «*l'ultimo processo od operazione di rilievo che sia economicamente giustificata e che risulti nella manifattura di un nuovo prodotto, oppure che rappresenti un importante momento nella produzione*».

La Honda, dal canto suo, sottolinea come il motore utilizzato nel «Bx 50» contenga componenti europei, e come esso sia frutto di una iniziativa congiunta con la Peugeot francese.

Lo stabilimento di Aiost, che appartiene peraltro alla casa nipponica, fabbrica da due anni il ciclomotore in questione, smerciandone 30 mila esemplari l'anno, quasi tutti nella Cee. La Honda-Benelux, in particolare, ha venduto all'Italia 4000 esemplari di questo particolare modello l'anno scorso.

AGLI ARABI PIACCIONO I «BACI» APERITIVO AGLI OLANDESI TANTI AMERICANI A IVREA

Una mappa delle partecipazioni estere nelle nostre aziende.

Tra le società quotate nelle Borse italiane non sono poche quelle con soci esteri. Facciamo documentarci in materia sfogliando il recente volume «Borsa '83» dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il volume è fatto di «schede» sulle società in questione, dove abbiamo anche l'indicazione dei principali azionisti. Scorriamo le diverse schede, per cogliere la presenza estera accennata:

Al capitale di Ibp (Industrie Buitoni Perugina) partecipa con una quota del 10 per cento Interedec (gruppo arabo saudita Pharaon). Interedec è presente anche nel sindacato di controllo di Montedison. Nella Compagnia Latina di Assicurazioni è presente (13,16 per cento) la Rothschild Bank, mentre Eurlux (gruppo Lazard Frères) ha un 4,04 per cento del capitale sociale delle Assicurazioni Generali.

Come dice il nome è a capitale a maggioranza estera la compagnia di assicurazione L'Abeille, la quale ha poi una partecipazione del 14,32 per cento in altra compagnia di assicurazioni, La Fondiaria. Presente estera anche in altra compagnia, la Bai, dove Interbaros detiene il 22,62 per cento del capitale.

Passiamo al settore chimico. Al capitale della Caffaro partecipa (con una quota del 17,13 per cento) la francese Ugine Kuhlmann, mentre l'americana Dow Chemical controlla all'83 per cento il Gruppo Lepetit. Pierrel è al 35,80 per cento della Dirtrust, mentre la Sio è controllata dalla francese Air Liquide (al 51 per cento).

Nei trasporti abbiamo la società Ausiliare che è in mano belga (il suo capitale è per il 59,19 per cento del gruppo Compagnie Bruxelles Lambert). Ritorna il nome Rothschild, presente con una quota del 13,50 per cento, nel capitale della Agricola Finanziaria (la quale ha in portafoglio, tra l'altro, l'Eridania).

La Buton di Bologna è controllata da finanziarie olandesi, mentre nella Cir della famiglia Debenedetti c'è pure una presenza della merchant bank inglese Rill Samuel (2,2 per cento del capitale).

La Gim di Firenze tra i suoi azionisti, assieme agli Orlando e a Mediobanca, ha anche la Société Internationale Pirelli, con sede in Svizzera. La Società Nazionale di Partecipazioni Finanziarie, di Milano, è controllata dalla banca svizzera Louis Dreyfuss, di Zurigo, mentre la Hambros Investment Company di Zurigo è azionista al 19,03 per cento della società immobiliare La Milano Centrale.

Tra gli azionisti della Fiat troviamo Libyan Arab Foreign Investment (con il 15,18 per cento delle azioni ordinarie e il 13,09 per cento delle azioni privilegiate).

La nostra fonte bancaria ci ricorda che tra gli azionisti della Olivetti (accanto alle grosse partecipazioni passate, come Saint Gobain, e recenti, come Att) abbiamo ridotte presenze di nomi esteri, come Bank of New York (2,60 per cento) e Scandbank Nominee di Londra (2,60 per cento).

Il Tecnomasio Italiano Brown Boveri è all'87 per cento della Brown Boveri svizzera di Baden, mentre chiaramente a capitale Usa sono Wabco Westinghouse e Worthington.

E' del gruppo francese Pechiney, 40,50 per cento, la Trafilerie e Laminatoi di Metalli di Milano, mentre è della J. & P. Coats di Glasgow la Cucirini Cantoni Coats.

Carlo Beltrame

Riforma delle pensioni Il testo ai sindacati

ROMA — L'elevazione graduale dell'età pensionabile per uomini e donne fino a 65 anni nel 2003, il tetto massimo di 30 milioni annui, la soppressione dell'Enpas e la creazione nell'ambito dell'Inps di un fondo di previdenza per i lavoratori dello spettacolo, per i calciatori e gli allenatori di calcio e per gli sportivi professionisti: queste le novità dello schema di disegno di legge sulla riforma del sistema previdenziale consegnato ieri dal ministro del Lavoro ai sindacati.

«Diminuire ancora il costo denaro»

ROMA — All'indomani dell'asta dei Bot, e a pochi giorni dalla riunione del comitato esecutivo dell'Abi (3 aprile), il sottosegretario al Tesoro, Carlo Fracanzani, è tornato a invitare gli istituti e le aziende di credito a ridurre il costo del denaro. Fracanzani ha infatti sottolineato che il costo del denaro può avere in prospettiva una diminuzione consistente in relazione alla riuscita della manovra economica.

1984: anno buono per i cereali nel mondo

ROMA — La prima stima della Fao sulla produzione mondiale di cereali nel 1984 indica, in via naturalmente provvisoria, un raccolto di 1300 milioni di tonnellate, con un incremento del 10 per cento sull'anno scorso. Il rapporto mensile dell'organizzazione dell'Onu precisa che la produzione di grano dovrebbe aggirarsi sui 500 milioni di tonnellate, contro i 495 milioni del 1983, e quella degli altri tipi di cereali sugli 800 milioni di tonnellate contro i 669 milioni dell'anno avanti. I dati in aumento riflettono le previsioni di recupero della produzione di cereali a grana grossa negli Stati Uniti dopo il forte calo del 1983 dovuto alla siccità e alla riduzione delle aree coltivabili. Quanto al riso, la stima relativa questa volta all'83 rimane ferma a 437 milioni di tonnellate, il 3% in più del 1982. Gran parte del raccolto di riso per il 1984 deve essere ancora seminato e i suoi risultati dipenderanno in larga misura dalle piogge monsoniche. Il quadro di una migliore previsione mondiale è tuttavia oscurato dalle stime negative nei riguardi di 34 paesi dell'Africa meridionale colpiti dalla siccità per il terzo anno consecutivo.

Verso l'America le piastrelle italiane

BOLOGNA — Le piastrelle di ceramica italiane, settore in cui il nostro Paese è leader mondiale, saranno nei prossimi giorni protagoniste di una importante tappa nell'affermazione del «made in Italy» sul mercato americano. Infatti, dal 9 al 12 aprile presso il centro affari Ice di New York si terrà «Casa tile '84», seconda edizione di una indovinata mostra biennale di ambientazioni, ideate dai più prestigiosi studi di interior design e architettura operanti negli Stati Uniti e realizzate con piastrelle italiane.

Vino Usa in Europa facilitazioni Cee

WASHINGTON — Soddisfazione a Washington per l'annuncio di due importanti provvedimenti Cee intesi a facilitare l'accesso delle esportazioni di vino americano nei Paesi della comunità. La Cee, secondo un comunicato del ministero del Tesoro Usa, ha abrogato le «*tariffe compensative*» contro le esportazioni di vino dagli Stati Uniti e ha proposto di adottare le norme enunciate a questo proposito in uno scambio di lettere fra Usa e Comunità del luglio 1983.

L'assistente segretario al Tesoro John Walker ha definito l'iniziativa della comunità «*un altro segno dello spirito di cooperazione*» fra le parti su questa materia. «*Tutto quanto può facilitare l'accesso dei vini americani non può che tornare a vantaggio di ambo le parti*» ha detto Walker.

PCI, GUERRA A OLTRANZA SU CONDONO E COSTO DEL LAVORO

ROMA — L'iniziativa del presidente della Camera, Nilde Jotti, che ha inviato una lettera al presidente della commissione Bilancio, Pomicino, invitandolo ad approfondire la questione della copertura finanziaria del decreto anti-inflazione, ha suscitato contrastanti reazioni a Montecitorio. Alcuni deputati hanno espresso perplessità, altri "pieno appoggio". A' sdrammatizzare il fatto, comunque, è stato lo stesso Pomicino, il quale ha ricordato che la presidenza della Camera ha il potere di richiamare l'attenzione delle commissioni su aspetti specifici e che questa è arrivata dopo il suo intervento in commissione, nel quale egli aveva già sottolineato il problema della copertura finanziaria.

Più critici sulla mossa a sorpresa di Nilde Jotti sono i socialisti. Dice il sottosegretario al Tesoro, Nonne: «*Una specifica norma di copertura occorrerebbe solo nell'ipotesi di incidenza diretta delle disposizioni del decreto sul bilancio dello Stato*».

Altri temi, intanto, animano la settimana politica e si riferiscono, ancora alla battaglia parlamentare sul decreto Craxi ed alle vicende sul costo del lavoro. Ieri, la direzione pci ha escluso la possibilità di mediazioni.

La Cgil, inoltre, ha risposto picche alla apertura del governo.

La direzione pci. Le posizioni delle Botteghe Oscure non sono cambiate. Il vertice Pci di ieri non lascia dubbi sul fatto che i deputati comunisti faranno alla Camera quanto, se non di più, hanno già realizzato i compagni senatori a Palazzo Madama, per far cadere il decreto anti-inflazione. Anzi, il pci ha chiamato alla battaglia ancora i senatori su un altro tema: il condono edilizio. Il governo, dunque, sarà impegnato su un doppio fronte; entrambi le Camere vivranno giorni infuocati e Craxi dovrà fare i conti con la dura opposizione comunista in entrambi i rami del Parlamento.

La risposta di Lama. Delude la replica del leader Cgil alla apertura del pentapartito. Anzi, Lama nega persino che vi sia stata una apertura da parte del governo. «*Si vuole mantenere il decreto così com'è* — ha detto a Bergamo di fronte ai delegati Cgil — *non vedo proprio come si possa parlare di un dialogo*». Il sindacalista, dunque, ritiene che non tocchi alla Cgil fare nuove proposte. Tuttavia, detta tre condizioni per risedersi al tavolo d'una trattativa: durata più breve del decreto, predeterminazione degli scatti da sopprimere, recupero dalla contingenza.

Nilde Jotti

Si è aperto oggi a Milano il IV Congresso

PDUP: «RIFONDIAMO LA SINISTRA (E IL PCI)»

«Per arrivare a una nuova guida e a un programma di rinnovamento». Sono presenti 500 delegati in rappresentanza di 9478 iscritti

MILANO — Oggi apre i battenti a Milano il quarto Congresso del pdup. Dieci anni dopo la sua fondazione, questo partito della sinistra può contare su 500 delegati che rappresentano 9478 iscritti, 7 deputati, un senatore, un parlamentare europeo, 178 consiglieri comunali, 2 consiglieri regionali e 3 provinciali.

Sono trascorsi tre anni dall'ultima verifica congressuale (Roma, giugno 1981) e dieci dalla sua fondazione (Bologna 1974). Una storia giovane quella del pdup, ma intensa, che affonda le sue radici nell'esperienza fatta sul finire degli Anni Sessanta dal gruppo del «Manifesto» che, come caratteristica, ha sempre avuto quella di essere una «fucina» intellettuale e politica nei confronti del grande fratello della sinistra. E il dilemma, quasi storico per il pdup, è sempre stato proprio su questo tema: «*Dentro o fuori il pci*». Nonostante mugugni e critiche, la speranza è sempre rivolta verso il pci e l'azione politica è di stimolo, e di ricerca di nuove vie.

Certo che situazioni di tensione e di scontro poco favoriscono queste caratteristiche. Però il pdup ha una sua precisa identità. Oggi non si ritiene un'esperienza sopravvissuta all'ondata del '68, né tanto meno «*un'associazione di reduci*». Sostiene, invece, di essere una forza della sinistra che non ha mai coltivato l'illusione che in Occidente la rottura rivoluzionaria passasse per la «*presa del palazzo d'inverno*». Il pdup ritiene di collocarsi in un filone di ricerca e di pratica unitaria nei confronti di tutta la sinistra che vede la «maturità del comunismo» come processo storico.

Cosa dovrà uscire dal congresso? Risponde il sen. Ellseo Milani, tra i fondatori del gruppo del «Manifesto», e dallo stesso pdup: «*E' necessaria la conferma di una proposta politica che, muovendo da un'analisi, la più ravvicinata possibile della crisi, sia in grado di offrire il punto di riferimento preciso per l'alternativa, intesa come capacità della sinistra di offrire una nuova guida al Paese e un programma di rinnovamento*».

Dice sempre Eliseo Milani: «*Bisogna rifondare la sinistra*».

La rielezione di Magri appare scontata. Nel congresso si parlerà, oltre che di proposta politica, anche di pace e si svolgerà una manifestazione su questo argomento. La frase che riassume la posizione del pdup è quella che apre le tesi congressuali dedicate a questo aspetto: «*Una politica che non assuma pace e disarmo come priorità assoluta è priva di razionalità e non ha futuro*».

CRAXI: «L'OPPOSIZIONE CHE NON DA' ALTERNATIVE E' LA MENO CONVINCENTE»

ROMA — Il presidente del Consiglio on. Craxi ha ribadito in un'intervista a un settimanale che, sul decreto antinflazione, «*il governo è pronto a rilevare tutti gli elementi utili e costruttivi ed auspica che tra i sindacati e tra le parti sociali intervengano nuove e più ampie intese su tutta la materia riguardante la struttura del salario*».

Craxi ha ricordato che aveva proposto «una *modifica in questo senso già nel corso del negoziato. Allora non fu accolta. Ragionando con buona volontà* — ha precisato — *gli accordi si trovano sempre. Ma tutti hanno capito che il problema principale, a un certo punto* — ha osservato —, *non era più quello del decreto. Ora vedremo*».

Rispondendo a una domanda sull'opposizione al suo ministero da parte di Berlinguer, Craxi ha rilevato che «*il governo gode buona salute e lavora per migliorare la salute dell'intera società italiana. Le opposizioni pregiudiziali specie quando non sono in grado di offrire alternative concrete sono le meno convincenti*».

Dopo aver affermato che la polemica con il segretario democristiano De Mita, inserta recentemente, si può considerare chiusa, Craxi ha replicato all'accusa di decisionismo che qualcuno gli rivolge.

«*Se con "decisionismo" si vuole intendere "autoritarismo" io sono anti-decisionista. Io sono un democratico che crede nella democrazia e nella libertà e sono stato educato ai principi della democrazia e della libertà. La democrazia deve vivere e governare*».

Se il decreto sulla scala mobile «passerà» alla Camera

CGIL: RAFFICA DI SCIOPERI?

Maggioranza comunista e «autoconvocati» danno battaglia

ROMA — Il decreto antiinflazione, o meglio l'art. 3 (quello che ha tagliato la scala mobile), continua ad essere al centro dei dibattiti, e anche delle tensioni sindacali. Se alla Camera sarà approvato così com'è, si preannuncia una fase di conflittualità «in tutte le aziende e a tutti i livelli sulle rivendicazioni salariali». Lo ha anticipato ieri lo stesso leader della Cgil, Luciano Lama, parlando davanti a 4 mila delegati sindacali lombardi riuniti a Bergamo.

La Cgil, nella sua componente comunista, appare dunque decisa a contrastare fino all'ultimo il decreto del governo: Lama è stato chiaro: «*Deve venire ritirato o rivisto*». In caso contrario, secondo il segretario generale della Cgil, i rapporti interni al sindacato «*si orienteranno decisamente verso il peggio*».

A Bergamo, prima dell'intervento di Lama, aveva parlato il segretario regionale della Cgil (componente socialista), Alberto Bellocchio, con una relazione improntata allo spirito unitario. Bellocchio a sua volta ha posto l'accento sulla necessità e l'urgenza di un'alternativa all'art. 3 del decreto, in presenza però di uno sforzo equivalente ed unitario del movimento sindacale che parta dalla riforma del salario. «*La riflessione sulla contrattazione* — ha sostenuto tra l'altro Bellocchio — *viene individuata dalla Cgil lombarda come il terreno più favorevole per la ricucitura dei rapporti interni alla stessa Cgil e con la Cisl e la Uil alle quali proponiamo di incontrarci subito e riprendere i rapporti sui temi dell'occupazione e della contrattazione*».

Sarà raccolta questa mano tesa dalle altre Confederazioni? Dalle prime reazioni, come quella del segretario aggiunto della Cisl Franco Marini, è difficile fare previsioni. Marini, riaffermando il consenso della Cisl al decreto del governo, ha detto: «*Il salario reale si difende solo abbattendo l'inflazione; tutte le altre strade sono illusorie*».

Gli «autoconvocati», i 300 rappresentanti dei consigli di fabbrica riunitisi a Bologna, hanno intanto deciso «*l'autoriduzione della lotta*», cioè scioperi regionali, provinciali o compensativi di un minimo di 4 ore entro il 16 aprile; a Torino, il 10 aprile, terranno l'assemblea nazionale.

ZANONE

(Segue dalla 1ª pagina)

pegnati per l'intesa dei laici anche nei momenti più difficili»; «tra balli di gelo e disgelo» l'abbraccio ai pri si fa più caldo. Soprattutto dopo l'accordo per liste comuni per l'Europa. Cordialissimo il confronto col psi «che fa scomparire dall'orizzonte l'alternativa di sinistra» e favorisce lo sviluppo della politica lib-lab.

Fin qui ciò che «unisce». «...Nella sua visione di un ordinamento sociale imperniato sulla centralità della persona; nel pri la concezione dell'Italia laica e produttiva; nel psi la strategia coraggiosa di un partito della sinistra storica che si colloca agli antipodi del leninismo e abbandona il marxismo profetico; nel pdi la convergenza sui valori di giustizia e umanità». Gli «alleati» riversano stamane nella grande arena liberale le loro ricchezze. Ma a sentire e scrutare il congresso liberale ci incontra anche Enrico Berlinguer («Diversità senza pregiudizi ottusi o compromessi obliqui», dice Zanone parlando del pci), Marco Pannella e gli altri «big».

A tutti Valerio Zanone offre l'immagine di un partito che detta condizioni precise con ottimismo. Sollecita interventi urgenti per «una democrazia più funzionante»: no alla riforma elettorale, un rafforzamento dell'esecutivo, ricorso limitato ai decreti-legge, modifiche istituzionali per ridurre le distanze tra la gente e il Palazzo. Con cauto realismo Zanone annuncia libertà d'iniziativa, professionalità, fine dell'assistenzialismo: «...un'economia più libera. Un «progetto» che gli imprenditori attendono di poter giudicare nei fatti.

CONSULEDILE FRAZIONAMENTI IMMOBILIARI
Via Cibrario 1 (ang. - tel. 533.322 (5 linee)
· VIA BORGARO ·
P.za VILLARI 7

• Zona residenziale di alto interesse commerciale
• Casa recente, con tutte le comodità moderne
FRAZIONAMENTO A PREZZI CONCORRENZIALI
1 camera tinello cucinino bagno L. 32.000.000
2 camere tinello cucinino bagno L. 55.000.000
3 camere tinello cucinino terrazzo L. 75.000.000
LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO
PERSONALE SUL POSTO SABATO E DOMENICA COMPRESI

Leasing Industriale
V. Cibrario 58, Torino - Tel. 471.547/8
OPERAZIONI su: auto, attrezzature, macchinari, strumenti professionali, arredamenti.
LEASE-BACK su: macchinari di proprietà.
FINANZIAMENTI: immobiliari ipotecari.

IBC s.n.c. fabbrica cucine componibili
CUCINE D'ARREDAMENTO IN LEGNO COSTRUITE SU MISURA
ORBASSANO (TO) Strada Rivalta 14 - Tel. (011) 900.2033

TERAPIA DEL RENE 200 MEDICI RIUNITI DA OGGI A BARI

BARI — Oltre 200 nefrologi provenienti da tutto il mondo parteciperanno al seminario organizzato dall'Istituto di nefrologia medica dell'Università di Bari diretto dal prof. Alberto Amerio. La prima edizione di questi seminari a carattere biennale si avvolgerà a Fasano Selva (Brindisi) da oggi a sabato ed avrà per oggetto gli aspetti endocrini e metabolici delle malattie renali.

Le implicazioni di ordine sociale che il vasto campo delle malattie renali comporta sono facilmente intuibili se si pensa alla progressiva dilatazione della popolazione uremica calcolabile sui 60-120 pazienti per milione di abitanti all'anno.

L'introduzione del rene artificiale nella terapia delle insufficienze renali ha contribuito a mantenere in vita pazienti precedentemente votati a morte sicura ma ha, al tempo stesso, proposto complessi problemi di ordine clinico e sociale che attualmente vanno assumendo proporzioni preoccupanti.

Dal punto di vista clinico la lunga sopravvivenza assicurata dal rene artificiale ha indotto la comparsa di nuove patologie che in epoca predialitica erano sconosciute a causa del breve periodo intercorrente tra l'insorgere dei sintomi uremici e la morte del paziente. A ciò si ricollega direttamente la cosiddetta «patologia del sopravvissuto» che coinvolge numerosi organi e apparati quali il sistema cardiocircolatorio, le ghiandole endocrine, il sistema osteoarticolare, l'apparato emopoietico, il sistema immunitario ecc. e costituisce oggi il settore verso cui è rivolta la maggior parte delle ricerche.

Per approfondire la ricerca verranno quanto prima organizzati dei seminari.

Interrogato al processo contro di lui

DIRETTORE ASINARA «NON HO TRUFFATO»

E' accusato anche di corruzione, falso, peculato e malversazione

SASSARI — Luigi Cardullo, direttore del supercarcere dell'Asinara nel periodo degli «anni di piombo», quando nell'isolotto al Nord della Sardegna erano reclusi quasi tutti i capi storici delle Brigate rosse, ha respinto oggi davanti ai giudici del tribunale penale di Sassari le accuse sui presunti illeciti avvenuti nel corso dei lavori di ricostruzione e ristrutturazione delle sezioni di massima sicurezza distrutte durante la rivolta dei detenuti nell'ottobre 1979.

L'ex direttore del carcere-bunker deve rispondere, in concorso con altre nove persone tra le quali la moglie Lida Bapio, di corruzione, peculato, truffa aggravata, falso e malversazione con specifico riferimento ai danni — valutati intorno agli 800 milioni di lire — subiti dall'amministrazione statale per le irregolarità riscontrate nella realizzazione dei lavori all'interno delle sezioni devastate.

Chiamato al pretorio nella tarda mattinata di ieri dal presidente del collegio giudicante, Antonio Marongiu, l'ex direttore del carcere dell'Asinara ha confermato nei fermezza i vari capi di imputazione sostenendo di essere completamente estraneo ai presunti illeciti. Nel ricostruire i fatti, Luigi Cardullo ha quindi iniziato la sua autodifesa ricordando il periodo (primi mesi del 1977) del suo arrivo all'Asinara quando nell'isolotto era ospitata una colonia penale. L'interrogatorio del principale imputato al processo è stato quindi aggiornato a oggi.

Tre avvisi di reato

INDAGINI STRAGE DI BRESCIA

BRESCIA — Tre comunicazioni giudiziarie per strage sono state emesse dai giudici istruttori Roberto Di Martino e Giampaolo Zorzi che indagano sulla strage di Brescia, che il 28 maggio 1974 in piazza della Loggia provocò otto morti e un centinaio di feriti.

Sono stati raggiunti da avviso di reato Cesare Ferri (già inquisito nell'ambito dello stesso procedimento e poi assolto in istruttoria), Marco Ballan (un tipografo di Padova) e Giancarlo Rognoni (leader del gruppo eversivo «La Fenice»).

Le comunicazioni sono state emesse ieri e su ne è avuta notizia perché sono state notificate anche ai parenti delle vittime. Gli atti giudiziari promanano da un supplemento di istruttoria avviato dalla magistratura bresciana.

A Venezia si rifarà infatti il processo di secondo grado che terminò con l'assoluzione di tutti gli imputati, e che fu successivamente annullato dalla Cassazione.

ACNA: TESTI CONFERMANO LE ACCUSE

SAVONA — Sono stati ascoltati ieri i primi 25 testimoni di accusa nel processo in corso a Savona a carico di dieci dirigenti e tecnici dell'Acna di Cengio, sono accusati di omicidio colposo plurimo e lesioni gravi in relazione alla morte di una trentina di operai che erano stati colpiti negli Anni 50 e 60 da affezioni tumorali che sarebbero state provocate dalle lavorazioni chimiche, ritenute cancerogene, all'interno dello stabilimento Montedison di Cengio.

I testimoni che sono sfilati oggi davanti ai giudici hanno confermato quanto avevano già detto al giudice istruttore e cioè che nella fabbrica, sino agli Anni 80, non sono esistiti validi sistemi di prevenzione di malattie e di difesa dei lavoratori nei confronti delle sostanze chimiche più pericolose.

Secondo alcune di queste testimonianze la miscelazione delle sostanze più nocive avveniva a mano.

Il processo riprenderà lunedì con l'escussione di altri 30 testimoni per continuare poi il 9 aprile con le arringhe degli avvocati difensori.

COMISO, PACIFISTI PREANNUNCIANO OFFENSIVA ANTI-MISSILI A PASQUA

COMISO — Manifestazioni pacifiste contro l'installazione dei missili saranno tenute in coincidenza con il periodo pasquale. Lo hanno annunciato i rappresentanti del campo internazionale della pace «Imac», i quali hanno dichiarato che, nei prossimi giorni, il numero dei pacifisti a Comiso aumenterà sensibilmente. Intanto non accennano a placarsi le polemiche sulle proposte avanzate nei giorni scorsi da diverse fonti per ottenere la «defiscalizzazione delle zone di rischio» oppure la costruzione di rifugi antiatomici. Alle accuse rivolte dai dirigenti della locale sezione comunista al sindaco Catalano e al suo partito, il psi, lo stesso Catalano ha replicato sostenendo che non è mai stata chiesta alcuna contropartita e tanto meno sgravi fiscali di sorta che suonerebbero offesa per la popolazione.

Piuttosto Catalano ha detto di avere chiesto che i servizi della base — palestre e attrezzature varie — vengano posti a disposizione anche della popolazione di Comiso.

Il capogruppo della dc all'Assemblea siciliana, on. Angelo La Russa, ha espresso rammarico e preoccupazione per l'operatività dei missili. Rammarico, perché la decisione è frutto di un arresto della trattativa e perché essa è stata presa senza che la Regione siciliana fosse stata consultata.

In una intervista, che l'*Unità* pubblica oggi, il presidente della Regione, on. Modesto Bardo (dc), conferma le riserve già espresse sul piano costituzionale e istituzionale in quanto «la decisione del governo non è stata assistita da un preventivo assenso della Regione siciliana: avremmo potuto esprimere, a Roma, la nostra opinione, nei modi più opportuni, dando se necessario il nostro avallo, ma questo non è accaduto».

Bardo aggiunge che sarebbe stato opportuno verificare «se le esigenze strategiche dell'Italia erano tali da giustificare la scelta della Sicilia per la collocazione della base» ed informarsi sui principi ispiratori della nostra logica difensiva. Bardo afferma poi di non voler stare assolutamente zitto sulle nuove installazioni militari che già si preparano in Sicilia e conclude rendendo noto che al tema della militarizzazione dedicherà un capitolo delle dichiarazioni programmatiche che renderà all'Assemblea martedì e sottolinea: «Chiederò di essere ascoltato».

MUORE DOPO UN CESAREO PER TETANO

NAPOLI — Una donna, Elena Lombardi, di 31 anni, di Caserta, è morta per una sospetta infezione tetanica sette giorni dopo che aveva partorito con un taglio cesareo. Sulla vicenda, i familiari hanno chiesto l'autopsia, che sarà eseguita domani.

Elena Lombardi, già madre di una bambina di otto anni, partorita anch'essa con taglio cesareo, era stata ricoverata il 20 marzo scorso nella clinica napoletana «*Villa bianca*». Nella stessa serata la donna aveva dato alla luce un maschietto.

Il decorso post-operatorio — secondo quanto ha detto il marito, Antonio Pisciotto — è stato giudicato dai medici della clinica «normale». Sabato scorso, però, la donna ha avvertito un improvviso malessere — sembra un collasso — di natura non ancora accertata.

Le condizioni si sono aggravate in serata ed i sanitari ne hanno disposto il trasferimento nell'ospedale «*Cardarelli*», dove Elena Lombardi è stata ricoverata nel reparto di rianimazione in stato di coma «*per sospetto tetano*».

La donna, che era dipendente all'Anasaldo Trasporti di Napoli, è morta ieri mattina senza riprendere conoscenza.

Atene: caccia all'uomo per assassinio diplomatico

ATENE — La polizia greca ha steso una fitta rete di posti di blocco intorno ad Atene, dove ieri il diplomatico inglese Ken Whitty, di 44 anni, è stato ucciso da sconosciuti mentre si trovava a bordo della sua autovettura nel centro della città. Si tratta di una gigantesca caccia all'uomo che le forze di polizia hanno immediatamente messo in atto dopo l'assassinio del diplomatico.

Le autorità hanno, grazie al racconto di testimoni oculari, che ad uccidere il Whitty è stata una sola persona, che gli ha sparato attraverso il finestrino aperto della macchina, fuggendo poi tra la gente.

Spartito di Haydn all'asta per 150.000 sterline

LONDRA — Uno spartito di Joseph Haydn che giaceva da mezzo secolo nella soffitta di un agricoltore è stato venduto ieri all'asta da Christie per la rispettabile somma di 151.800 sterline (circa 380 milioni di lire). Si tratta della Messa in re minore in due movimenti intitolata «Sunt bona mixta malis». Gli esperti sono convinti che l'opera, finita di comporre dal musicista austriaco nel 1768, non sia mai stata eseguita.

Terremoto a Cipro per ora nessuna vittima

NICOSIA — Una scossa sismica di intensità ancora non conosciuta ha colpito ieri sera le coste meridionali di Cipro. A Larnaca gli abitanti hanno abbandonato le abitazioni in preda al panico e una quarantina di persone sono state ricoverate in ospedale per grave shock.

La scossa, che è stata avvertita anche a Nicosia, Limassol e Paphos, ha causato black out di elettricità in varie zone. Si tratta del più forte sisma a Cipro dopo il grande terremoto del 1953.

Turchia: pena di morte per avversari al regime

ANKARA — Con l'irrogazione di quattro condanne a morte, quattro ergastoli e altre pene pesanti si è concluso ieri a Smirne (Turchia sud-occidentale) un processo a carico di 107 militanti di un movimento illegale di sinistra.

Comparsi davanti al tribunale militare, gli accusati, tutti militanti del movimento «Antalya Kurtulus», dovevano rispondere di numerosi atti di violenza commessi fra il 1977 e il 13 settembre 1980 (giorno in cui i militari assunsero il potere), di aver voluto modificare la Costituzione con la forza e di aver voluto instaurare uno stato marxista-leninista in Turchia.

L'aviazione irachena bombarda l'Iran

TEHERAN — L'aviazione irachena ha bombardato ieri sera una zona dell'Iran a un centinaio di chilometri dal confine. Le notizie diffuse da radio Teheran parlano di attacchi contro i villaggi di Husseinieh e Pol e Dokhtar che avrebbero causato complessivamente trenta morti e una settantina di feriti.

Salvador: i guerriglieri usano armi americane

NEW YORK — Il sottosegretario alla Difesa americano Fred Ikle ha dichiarato che gran parte delle armi usate dai guerriglieri salvadoregni provengono dagli approvvigionamenti bellici americani, catturati dai ribelli alle unità regolari dell'esercito governativo. Il resto delle armi, però, è di fabbricazione sovietica e cubana e arriva al Salvador attraverso il Nicaragua.

«Pirata» a New Orleans

UN ALTRO BOEING USA DIROTTATO ALL'AVANA

WASHINGTON — L'ente federale per l'aviazione civile americana ha annunciato che un «Boeing» della società Delta, volo 357, è stato dirottato su Cuba da un uomo con la minaccia di far esplodere una bottiglia incendiaria. L'aereo, che era partito da New Orleans ed era diretto a Dallas, nel Texas, è stato dirottato mentre volava vicino ad Alexandria, in Louisiana. I funzionari dell'ente hanno detto che l'uomo parlava con accento ispano-americano.

A bordo del Boeing 727 della Delta vi erano 18 passeggeri e sette membri di equipaggio. L'attacco del dirottatore si è verificato alle 21,47 di ieri sera (ora locale (5,47 di stamane ora italiana). Un portavoce della società Delta ha detto che il pirata dell'aria ha parlato in un inglese scorretto.

La sua direttiva è stata precisa: il pilota doveva dirigere la prua su Cuba. E' il secondo dirottamento aereo in due giorni negli Stati Uniti.

L'inviato Rumsfeld da Gemayel

NUOVA MISSIONE USA PER IL LIBANO

BEIRUT — Un soldato sventola la bandiera francese in Libano

BEIRUT — Donald Rumsfeld, emissario della Casa Bianca per il Medio Oriente, è giunto ieri a Beirut proveniente da Riyadh. Rumsfeld è stato ricevuto dal presidente libanese Amin Gemayel nel suo palazzo di Baabda, nell'Est cristiano della capitale.

Dalle 16,15 (ora locale ed italiana), intanto, un cessate il fuoco concordato tra le fazioni in conflitto nel Libano ha messo fine ad una dura battaglia di artiglierie che, secondo la radio di Beirut, ha provocato «decine e decine di vittime». L'emittente si è limitata a definire il bilancio dei combattimenti, nell'Est e nell'Ovest del Paese, «estremamente grave».

Sempre ieri sono arrivati a Beirut i quaranta osservatori della tregua inviati dalla Francia per assicurare un'evacuazione quanto più indolore del contingente di pace francese ancora rimasto in terra libanese. I quaranta osservatori, accettati da tutte le parti libanesi in guerra, prenderanno posizione, assieme alla Fal, gli agenti della polizia speciale del Libano, lungo la «linea verde» che divide i quartieri musulmani da quelli cristiani di Beirut.

Tutti avranno un casco bianco ed alcuni di loro provvederanno a mantenere neutrale la «residenza dei pini», finora sede del comando francese della «multinazionale». Gli osservatori dipenderanno direttamente dal governo di Parigi pur essendo collegati con «l'alto comando di sicurezza» interlibanese, la cui costituzione si attende nelle prossime ore.

Due giornalisti che stavano filmando per conto della «Upiln», agenzia di informazioni per la televisione, un bombardamento di Beirut Ovest sono rimasti uccisi per l'esplosione di una bomba vicina a loro, ha annunciato un portavoce. I due, Nani Taha, 21 anni, e Mohammed Temsah, 22 anni, erano libanesi.

Prova di forza delle autorità all'istituto agricolo di Mietne

POLONIA, I GIOVANI LASCIANO L'AULA PUR DI NON FIRMARE CONTRO LA CROCE

GARWOLIN — Molti studenti stanno abbandonando l'istituto per l'agricoltura di Mietne, 66 chilometri a Sud di Varsavia. Per non firmare un impegno a rispettare i regolamenti scolastici che automaticamente comporta la rinuncia al crocifissi nelle aule. La scuola, che era stata chiusa il 7 marzo dopo una dimostrazione degli studenti, ha riaperto ieri. Nel pomeriggio di oggi parecchi studenti sono stati visti fare i bagagli alla casa dello studente, con l'intenzione di trasferirsi altrove per questione di principio.

Una studentessa di 18 anni ha detto che preferisce andarsene «piuttosto che dar via l'anima». «Firmare la dichiarazione sulla separazione Chiesa-Stato — ha detto — è come gettar via la croce». Alcuni studenti dell'internato hanno detto che a chi si rifiuta di firmare vengono negati i pasti. Alcuni, espulsi dalla casa dello studente, si sono momentaneamente rifugiati presso famiglie del paese.

Sempre stando alle dichiarazioni degli studenti, stamane c'erano nelle aule non più di una cinquantina di giovani, su circa 600 iscritti. Poliziotti non se ne vedono, ma si dice che ce ne siano diversi, in borghese.

Continua la battaglia nelle scuole

L'amministratore dell'istituto, che ha vietato l'ingresso ad un giornalista minacciando di chiamare le guardie, non ha voluto precisare la situazione delle presenze. Ha detto che dopo la riapertura dell'istituto l'afflusso alle aule è stato «fluido». Ha comunque confermato che chi non firma la dichiarazione richiesta non potrà rientrare in classe.

Secondo gli studenti, la firma è stata mandata da 100-150 genitori e da alcune decine di studenti, chi dice 17 chi dice 90. Alcuni studenti, interpellati nelle vicinanze dell'istituto, hanno detto che un amministratore della regione era giunto martedì sera alla casa dello studente ponendo la scelta: o firmare o andarsene.

L'avvertimento di un ricercatore inglese

«IL DIVORZIO FA MALE ATTENTI ALLA SALUTE»

LONDRA — Divorziare fa male alla salute. Lo ha affermato ieri, nel corso di una conferenza stampa a Londra, il dottor Jack Dominian, direttore del centro di ricerca matrimoniale dell'ospedale Middlesex della capitale inglese.

Secondo lo studioso, i divorziati sono più vulnerabili alle malattie di cuore e più inclini alla depressione e, in ultima analisi, al suicidio. Il fatto allarmante è, secondo lui, che pur rappresentando un «alto rischio» per la salute, ancora né la medicina, né le istituzioni governative e la società in generale hanno considerato tale aspetto dell'importante problema.

Il dottor Dominian ha rivelato che tra i divorziati, specie tra i più giovani, è stata riscontrata una più elevata incidenza di disordini alle coronarie. «Lo stesso — ha notato — vale per l'ipertensione cardiaca, dovuta a un'alta pressione sanguigna, e che è all'origine dei decessi, in misura superiore più del doppio tra uomini e donne divorziati rispetto alle persone coniugate della stessa età».

Una possibile spiegazione, ha poi indicato, potrebbe risiedere nel fatto che i divorziati tendono a scaricare le loro ansie incrementando la pratica del fumo. Rilevando che ogni anno nel mondo circa mezzo milione di persone si tolgono la vita, il dottor Dominian ha affermato che tra di loro c'è certamente un buon numero di divorziati.

MARE PULITO E COLTIVATO COSI' I NORVEGESI FANNO AFFARI D'ORO

OSLO — Il salmone della Norvegia, del pesce per i buongustai di tutto il mondo, sta diventando un affare d'oro per i norvegesi che lo allevano. Nel 1983 le centinaia di allevamenti sorti lungo tutta la costa, dal Mare del Nord a Capo Nord, sulle isole e sui fiordi stretti e profondi, hanno dato circa 25 mila tonnellate di salmone e di trota salmonata: a parte il consumo locale, il prodotto piazzato sui mercati dell'Europa e degli Stati Uniti ha portato 160 milioni di dollari. I guadagni dovrebbero aumentare del 50 per cento quest'anno, e anche nell'85. Per il 1990 il governo prevede una produzione compresa fra 50 e 70 mila tonnellate: una manna per le aree costiere, colpite dai severi provvedimenti per la protezione di altre specie di pesci.

Arne Langeland, amministratore delegato del «Consiglio norvegese per l'esportazione», dice: «Il mercato per l'export di trota salmonata e salmone freschi sembra illimitato: il problema più grosso per gli allevatori è far fronte alla domanda, e avere pronti altri "smolt", piccoli giovani, per l'ulteriore espansione». Ingrassati nell'acqua di mare pulita, i salmoni di allevamento vengono uccisi al peso giusto, e portati al mercato con furgoni refrigerati.

Salmone atlantico, trote, alghe, allevati nei fiordi

Karsten Ellingsen, proprietario d'un allevamento immenso sulle isole Lofoten, oltre il Circolo Polare Artico, in cinque giorni fa arrivare i suoi pesci a Parigi. In due giorni gli aerei li portano nel Texas, a Houston.

Nell'83 circa 4000 tonnellate hanno raggiunto il mercato americano: il salmone norvegese è così in cima alle merci trasportate in aereo dall'Europa agli Usa. L'allevamento del salmone atlantico è solo una delle moderne «tecniche marine» che possono diventare industrie vantaggiose per la Norvegia.

Il prof. Arne Jense, dell'Istituto di biochimica del mare, dice: «La cosiddetta policoltura permette di sviluppare insieme vari allevamenti. La lunga costa norvegese, dove le calde acque della corrente del Golfo si incontrano con quelle fredde dell'Artico in un ambiente non inquinato, offre condizioni eccellenti. Per esempio, facendo allevamenti a rotazione, si possono ottenere in abbondanza alghe, molluschi e pesci».

In un fiordo un'area recintata viene suddivisa in varie sezioni: per i pesci, per molluschi, e per vari tipi di alghe. Le alghe, materia prima per diversi prodotti, e i molluschi, sono confinati nelle proprie aree, mentre invece i pesci possono viaggiare fra i vari settori «pascolando». La fattoria del mare può venire usata anche come luogo di riproduzione per i pesci che si cibano in mare aperto: quando tornano a riprodursi nelle acque norvegesi, vengono catturati. Dice Jense: «L'acquacoltura arriva millenni dopo l'agricoltura grazie a cui animali e piante sono stati sottoposti a continui miglioramenti. La biochimica finalmente rende possibili enormi successi».

«Adesso valorizziamo il mare spendendovi solo una frazione degli investimenti necessari per l'agricoltura. Il primo progetto norvegese di policoltura sarà operativo nell'85: riguarderà salmoni e mitili, e poi le astriche. Gli sviluppi saranno più rapidi grazie al computer, a mangimi nuovi, e al migliore sfruttamento delle grandi quantità di acqua calda che escono dalle industrie: finora andavano sprecate».

Si sente minacciato da Reagan

GHEDDAFI CHIEDERA' AIUTO ALL'URSS?

TRIPOLI — In un discorso a Tobruk, il colonnello Gheddafi ha ventilato la possibilità di cambiare l'equilibrio in Nord Africa col ricorso ai sovietici, se gli americani non si faranno da parte in Egitto e nel Sudan.

Parlando nel 14° anniversario dello sgombero degli inglesi dalle basi libiche un anno dopo la sua ascesa al potere, il colonnello Gheddafi ha detto che con un'opportuna azione internazionale la Libia potrebbe rendere inefficiente la base di Comiso, le forze della Nato e le basi militari a Creta.

Nel discorso di Tobruk, diffuso dall'agenzia di stampa ufficiale Jana, il leader libico, senza nominare l'Unione Sovietica ha detto: «*Se gli aerei americani Awacs non vengono ritirati dall'Egitto e dal Sudan, la situazione nella regione si deteriorerà. Avvertiamo che chiedere soccorso alle forze americane e ai loro aerei, ogni qualvolta si verifichi una crisi interna nella regione araba, è un giocare con il fuoco e un azzardo incalcolabile...*».

«*Noi prenderemo seriamente questa richiesta di soccorso all'America e ci troveremo costretti a coinvolgere le grandi potenze nella regione, trasformando le basi missilistiche che si trovano nel Sud dell'Europa in nulla, se noi permettessimo a una superpotenza ostile all'America di utilizzare le coste libiche che si estendono per 2000 km dalla Tunisia all'Egitto rendendo così inefficiente la base di Comiso, le forze della Nato e le basi militari a Creta...*».

«*Se l'America continua a sfidarci a Cufra, Tobruk e nel Golfo di Sirte, noi a partire da oggi penseremo seriamente a rovesciare l'equilibrio della regione, se l'America non decide immediatamente di ritirarsi dall'Egitto e dal Sudan, lasciando il conflitto arabo agli arabi*».

«*La Libia* — ha detto più avanti il colonnello Gheddafi — *è disposta a unificarsi con l'Egitto e il Sudan se questi ultimi si libereranno dall'occupazione americana e da quella sionista, e se penseranno seriamente al futuro del popolo egiziano, e quello sudanese e a quello della nazione araba; così la Libia potrà mettere tutti i mezzi di cui dispone al servizio di questi due Paesi*».

Il leader libico ha poi aggiunto: «*Se questi due regimi continueranno a cospirare contro il popolo arabo libico dietro ordine dell'America, noi invitiamo la Siria e l'Algeria ad allearsi con il popolo libico come si sono alleati, sotto l'ombrello americano, l'Egitto e il Sudan contro il popolo libico*».

FONDAZIONE LUIGI EINAUDI

In occasione della presentazione del volume "Il Welfare State possibile - Alternative agli insuccessi" edito per la Fondazione Einaudi dalla Le Monnier

Giovedì 29 Marzo 1984 - ore 17,30

COLIN GILLION
Capo del Dipartimento affari sociali e relazioni industriali dell'OCSE - organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, di Parigi

STEFANO MONTI BRAGADIN
dell'Università di Genova

ORAZIO M. PETRACCA
dell'Università di Salerno

discuteranno sulla crisi e le prospettive dello Stato del benessere.

L'incontro sarà presieduto dal Sen.
GIOVANNI MALAGODI
Sala Congressi E.M.S.A. - Via Bertola 34 - Torino

ASTA

Dell'arredamento e beni artistici provenienti da

ANTICA DIMORA FEUDALE

sono compresi:

Mobili d'epoca: cassettoni Impero e Luigi XVI - credenze - angoliere - vetrinette - ribalte - tavoli - sedie - specchiere - bronzi - porcellane - pendole da tavolo - stampe - tavoli gioco - sheffield inglesi - argenti - Tappeti orientali: persiani caucasici - Anatolia - di vecchia ed antica lavorazione annodati a mano.

Esposizione e cataloghi in sede.

Asta
venerdì 30 marzo ore 18
Sabato 31 marzo ore 16 - 21.

L'importante vendita è realizzata dalla

LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Em. 109 - TORINO
Tel. (011) 54.11.50 - Telex 212256

LUDWIG: NUOVI INDIZI

MONACO DI BAVIERA — La Mini Morris di Mario Furlan, ripresa da molte persone a Monaco a gennaio nel giorni in cui avvenne l'incendio in discoteca, rivendicato da «Ludwig», in cui rimasero uccise otto persone. Lo ha reso noto ieri la polizia tedesca secondo la quale sarebbe stato il Furlan ad acquistare le due bombole usate per incendiare la discoteca.

Furlan era stato arrestato insieme con l'amico tedesco Wolfgang Abel che abitava nel quartiere di Schwabing dove era stata notata l'auto.

Furlan, 24 anni, e Abel, 25 anni, sono sospettati di essere gli autori dei 27 atroci delitti compiuti in questi ultimi anni e firmati dalla organizzazione neonazista «Ludwig». Erano stati presi il 4 marzo mentre tentavano di dare fuoco alla discoteca «Melamara» al Castiglione della Stiviere.

Il premier svedese deve rendere pubblica la sua corrispondenza

PALME SENZA SEGRETI

STOCCOLMA — *Un gruppo di esuli politici contrari ad una delle più severe dittature esistenti nel mondo ha recentemente inviato al primo ministro svedese Olof Palme una lista completa dei suoi membri, affermando che egli è il solo uomo di cui si possono fidare affinché tale lista sia tenuta segreta. Ma, come la maggior parte di coloro che scrivono a Palme, questi esuli non si sono resi conto che chiunque, svedese o straniero, ha da centinaia di anni il diritto di entrare nell'ufficio del primo ministro svedese e di leggere la sua corrispondenza. Le sole eccezioni sono costituite dalle lettere riguardanti la sicurezza svedese o le relazioni della Svezia con altri Paesi.*

«*Il primo ministro era molto preoccupato che l'ambasciata del Paese interessato potesse venire a conoscenza della lista e adottare rappresaglie contro le famiglie dei suoi membri.*

Lettere, appelli riservati: tutti possono leggerli

Non sapevamo cosa fare. Sfortunatamente il gruppo non aveva fornito un indirizzo e quindi non potevamo rimandargli indietro la lista. Alla fine, il primo ministro ha deciso di consegnarla al ministero degli Esteri, chiedendo che fosse tenuta segreta», ha detto una segretaria di Palme, addetta alla sua corrispondenza.

La stessa fortuna non è toccata a un uomo della Svezia meridionale, il quale, aveva scritto a Palme chiedendogli di accordargli una patente di guida, sottolineando che da 40 anni guidava senza averne una. Infatti il suo segreto è venuto a conoscenza della pubblica opinione.

Coloro che vengono a cadere nella trappola dell'indiscrezione variano dalla gente comune, che scrive al premier per confidargli le piccole miserie private, ai capitani di industria che affidano alla carta i loro progetti. Ad esempio, nel febbraio 1983, il capo della Volvo, Pehr Gyllenhammar, scrisse a Palme esponendogli un nuovo schema per la cooperazione economica nordica. La lettera finiva con le fatali parole: «Per avere qualche probabilità di successo, la cosa deve restare segreta». Per un caso fortuito, la stampa non ebbe sentore della lettera, ma il capo della Volvo non si è ancora, a quanto sembra, reso conto del fatto che il primo ministro è legalmente obbligato a rendere pubblica la sua corrispondenza.

La prima legge sulla libertà dell'informazione in Svezia risale al 1766, e fin dal 1810, grazie ad una tradizione mai interrotta, gli svedesi possono consultare la maggior parte dei documenti pubblici, cosa che, secondo i collaboratori di Palme, fa del governo svedese il più aperto in Europa.

Claes Eklundh, il principale consigliere legale governativo, afferma che accordare al popolo il diritto di controllare ciò che fa il governo non costituisce un fastidio, come gli estranei potrebbero credere. Secondo lui, gli svedesi sono «sommersi» da tante pubbliche informazioni che non possono prendersi la briga di consultare tutti i documenti a cui avrebbero il diritto di accedere. Se questo diritto fosse recente, le cose potrebbero essere diverse, ha aggiunto Eklundh.

Colpo di fulmine per un'attrice a 10 anni

ELISSA LANDI PRIMO AMORE

Il nome dell'artista americana tornò nelle memorie di Lucignani al momento di scegliere l'interprete del suo primo film; ma ebbe Nadja Tiller

Qui accanto: Elissa Landi (a sinistra), primo amore cinematografico di Lucignani, e Nadja Tiller

E' vero, posso testimoniarlo: il primo amore non si scorda mai. E' passato quasi mezzo secolo da allora, ma lo ricordo come fosse ieri. Si chiamava Elissa Landi, era un'attrice cinematografica americana. Avrò avuto sì e no una decina d'anni quando la vidi, la prima volta, nel film *Il segno della Croce*, ma fu un vero e proprio «colpo di fulmine». Da quel giorno cominciai a comprare tutti i giornaletti che parlavano, comunque, di cinema, alla ricerca di una sua fotografia, di qualche notizia sulla sua vita. Era bellissima, moderna e classica al tempo stesso. Due occhi neri e profondi, una piccola bocca tumida, capelli neri, un corpo perfetto. Brava, sorda attrice? Non lo so, forse no, da quello che poi ho letto su di lei, ma che importava? Non importa adesso, figuriamoci allora (permi, dico, che andavo al cinema come lo spettatore più indifeso, che bevevo letteralmente le immagini, e viaggiavo con la fantasia, «entravo» nel film, cosbitavo con i personaggi. Era un'epoca leggendaria del cinema, della quale soltanto i miei coetanei ricordano qualche nome e qualche titolo. Charles Farrell, Janet Gaynor, Lupe Velez, George O'Brien, Ken Maynard, chi erano costoro? E celebri western come *Il grande sentiero* e *L'Occidente d'oro*, chi li ricorda?).

Elissa Landi, veneziana. Figlia d'un ufficiale austriaco e della contessa Zanardi-Landi, nipote dell'imperatrice Elisabetta d'Austria; che si vuole di più? Vedo il lettore, o, perché no, la lettrice, sorridere con scetticismo: era vero amore? Non lo so, ma rispondo a mia volta con una domanda: qual è il vero amore? Non lo sa Alberoni, che ci riflette su fin dalla tesi di laurea, non lo sapeva quel presuntuoso di Stendhal, che pure gli ha dedicato un trattato scombinato e divagante, non lo sa nessuno, in pratica (e anche in teoria). Quindi non chiedetemi se fu vero amore, quello che provai per Elissa, oppure no. Posso dirvi soltanto che nel quel film, *Il segno della Croce*, non so più quante volte, che pensavo a lei, Elissa, dalla mattina alla sera, che mi addormentavo immaginando di tenerla fra le braccia, e che insomma era il mio ideale di donna. Certo, fu un amore platonico, ma che pretendevate da un ragazzo di neanche dieci anni? Se proprio volete saperlo, ebbene sì, lo scrissi: una lunga lettera, sui fogli strappati da un quaderno di scuola, dove le dicevo un sacco di cose e le promettevo un'assoluta fedeltà. Che ci crediate o no, ho mantenuto la promessa: nessun'altra attrice cinematografica, nessuna o straniera, mi ha più fatto battere il cuore.

Comunque, perché ho ricordato Elissa Landi? Perché il suo nome e il suo volto furono i primi che mi vennero in mente quando si trattò di scegliere l'attrice che avrebbe dovuto essere la protagonista del mio primo film (non un film intero, ma un quarto di film, un episodio, come andava di moda allora, 1962).

Lo dissi al produttore. «Ci vorrebbe una come Elissa Landi». Non la conosceva, non l'aveva mai sentita nominare. Del resto, la poverina era morta già da parecchi anni, giovanissima. Così, ebbi Nadja Tiller, la «ragazza Rosemarie»: più dura e ambigua, meno enigmatica; però, tedesca, se non proprio austriaca...

Fare il primo film, come pubblicare il primo libro, o farsi rappresentare la prima commedia, credo non sia mai stato veramente difficile. Chi è dall'altra parte del tavolo, produttore o editore, sa che tu sei vergine, in quel campo, ignora se il pubblico ti accetterà o no. Può darsi che abbia delle idee personali su ciò che in un dato momento può piacere o dispiacere, ma è raro. E poi, almeno nel caso del film, la garanzia è data dagli interpreti: se il regista debuttante non è considerato un pericolo per loro non lo sarà nemmeno per il produttore.

Nel mio caso, la faccenda andò proprio così. La condizione di regista debuttante divenne un punto di forza. Perché eravamo in quattro, tutti con una voglia matta di mettersi dietro la macchina da presa.

Modestamente, l'idea era stata mia. Un film ad episodi, con interpreti e registi diversi, ha, nei confronti d'un film ad unica storia, il vantaggio di far correre più cavalli invece di uno. Per rischioso che sia, le probabilità di vittoria sono maggiori. Così misi insieme tre amici, tutti in gamba e tutti, come me, ansiosi di fare la prima esperienza cinematografica: Sergio Sollima, Alberto Bonucci e Nino Manfredi. Ma l'idea non si fermava qui. Ognuno di noi avrebbe dovuto scegliersi, come soggetto, un racconto firmato da uno scrittore italiano importante (tale, naturalmente, da poter essere trasferito in una narrazione cinematografica della durata di circa mezz'ora). La ricerca fu piuttosto laboriosa, ma a scelta fatta gli abbinamenti risultarono di tutto rispetto: Sollima-Ercole Patti, Bonucci-Mario Soldati, Manfredi-Italo Calvino e Lucignani-Alberto Moravia. E poiché i quattro racconti avevano un tema comune, l'amore, il film ebbe come titolo *L'amore difficile*.

Il progetto piacque e fu accettato seduta stante. Nel giro di qualche settimana dal primo incontro con il produttore eravamo tutti al lavoro.

Il cast era imponente, e forse oggi sarebbe problematico mettere insieme tanti nomi di primo piano: Manfredi, Cassman, Salerno, la Spaak, la Tiller, Fulvia Franco e Lilli Palmer.

A me toccò di essere l'ultimo a girare. E poiché il film era già stato annunciato per Natale, dovetti fare tutto di corsa: dal racconto in cui iniziai le riprese a quello in cui mostrai la «copia campione», cioè l'episodio montato, doppiato e sincronizzato, trascorsero poco più di quindici giorni!

Fare il primo film, come ho detto, non fu difficile. Difficilissimo fu, invece, fare il secondo. E dire che *L'amore difficile* era andato molto bene, era stato elogiato dalla critica, aveva realizzato dei buoni incassi, sia in prima che in seconda visione. Malgrado ciò, ci vollero quattro anni perché riuscissimo a mettere in piedi il secondo film, dopo tutta una serie di tentativi, di proposte accettate e poi cadute per difficoltà d'ogni genere. Come spesso succede, il progetto che poi trovò la via della realizzazione fu il meno interessante fra quelli che avevamo presentato.

I progetti cinematografici realizzati e quelli invece rimasti nel cassetto

MA LATTUADA FECE PER PRIMO LA MANDRAGOLA

Qui accanto: Rossana Schiaffino nella Mandragola girata da Lattuada

A questo punto devo dire che il mio rapporto d'amicizia e di collaborazione con Gassman mi giocò un brutto scherzo. Era stato il mio *atout* e divenne il mio *handicap*. Mi resi conto quasi subito che i produttori mi ricevevano, mi ascoltavano, consideravano le mie proposte, sempre con l'occhio rivolto a Vittorio. Se prendiamo lui, pensavano, prendiamo anche Gassman. Non che a me dispiacesse lavorare con lui, anzi. Ma desideravo, legittimamente, ritengo, essere valutato per me stesso, vincere o perdere in prima persona. Tra le varie considerazioni che mi hanno spinto, dopo soli quattro film, a chiudere definitivamente la partita con la regia cinematografica, una delle più importanti è stata proprio questa: non potevo continuare a vivere, professionalmente parlando, alle spalle di un mio amico.

Comunque, ebbero accettai di buon grado il ricatto. Tutti i progetti che elaborai prevedevano la presenza di Gassman come protagonista, o in un ruolo d'un certo peso.

Fra le tante proposte, due avevano la possibilità di fruttare un buon film. Una era la trasposizione cinematografica della *Mandragola* di Machiavelli. Commedia bellissima, e che io conoscevo assai bene, per averla messa in scena più d'una volta. Vittorio vi avrebbe dovuto recitare la parte di Ligurio, il faccendiere che, a mio avviso, è il vero protagonista della commedia, l'autentico motore di tutta l'azione. Vagabondo, scroccone, capace d'ogni bassezza e ricco d'astuzia, Ligurio è un personaggio che vive in funzione degli inganni che riesce ad architettare. In tutta la commedia è la figura più viva, sempre in movimento, sempre pronto a parare le falle che si aprono nella trama architettata; ma appare come smorto, apatico e privo d'interesse quando l'inganno è finalmente riuscito e la bella Lucrezia giace nelle braccia dell'innamorato Callimaco. A quel punto Ligurio sente che il suo ufficio è finito, ormai qual che è fatto è fatto, non resta che aspettare un'altra occasione.

Vittorio condivideva questa mia impostazione, e l'idea di una *Mandragola* cattiva, feroce, come a tutti e due pareva che Machiavelli l'avesse concepita, lo attraeva molto. Ma, a nostra insaputa, anche Lattuada aveva pensato alla *Mandragola*; e, com'è ovvio, ci battè sul tempo. Fu un peccato, e non ci consolò molto il fatto che il film apparisse fra i più spenti di quelli di Lattuada.

L'altro progetto accarezzato era quello di raccontare in film la biografia di un attore, che poi, appena velata, sarebbe stata quella dello stesso Gassman. Intendeva mettere in evidenza quella specie di schizofrenia di cui ogni attore, soprattutto se di grande successo, è vittima, rappresentare il contrasto, quasi pirandelliano, tra figura pubblica e figura privata, tra ciò che appare e ciò che è. Aveva un titolo provocatorio, *L'immoralista*, e a Vittorio piaceva molto. Al punto che essendo in quel momento in Argentina, per girare *Il gaucho*, non esitò a chiedere al produttore di mandarmi da lui, per mettere a punto il copione che gli avevo spedito.

Lavorammo intensamente per una ventina di giorni, approfittando di ogni momento libero di Gassman, sui set durante le pause di lavoro, in albergo la sera e i giorni di riposo. Vittorio sembrava preso da una smania furiosa di vuotare il sacco, di dire tutta la verità sul suo mestiere, di mettere a nudo se stesso fino al limite dell'impudicizia. A volte, ricordando quei giorni, mi viene il sospetto che Vittorio abbia usato il nostro lavoro come una specie di autoanalisi, con me nel ruolo, involontario e incosapevole, di psicanalista.

Nel film c'era una lunga scena che si svolgeva nella villa di un produttore, durante un party dato per festeggiare il successo dell'ennesimo film interpretato dal nostro attore. Verso la fine della festa lui, piuttosto ubriaco, riuniva gli ospiti e diceva sul muso a tutti alcune verità molto spiacevoli. Ma il giorno dopo, tornando in ufficio, il produttore trovava sul tavolo una lettera dell'attore, in cui diceva di scusarsi per le intemperanze della sera precedente e pregava di non tenerne conto.

Quella scena poi accadde in realtà, con alcuni dettagli diversi, naturalmente. L'ultima sera del mio soggiorno argentino rileggemmo insieme il copione, eccitandoci a vicenda sulla forza di alcune scene che erano di vera e propria denuncia del mondo cinematografico italiano, coinvolgendo tutti, produttori, pubblico, critici, ecc. Poi ci salutammo perché Vittorio avrebbe dovuto alzarsi presto per andare a girare e io, più tardi, sarei partito per tornare a Roma.

La mattina dopo, quando andai per pagare il conto dell'albergo, l'uomo che era al banco del ricevimento mi consegnò una lettera di Vittorio. Era brevissima, poche parole nelle quali mi diceva che era molto dispiaciuto, ma che purtroppo doveva rinunciare al progetto di fare quel film, per motivi che poi mi avrebbe spiegato, e mi suggeriva di trovare un altro soggetto un pochino meno pericoloso.

Così *L'immoralista* finì in un cassetto, nel quale ancora giace. E al suo posto facemmo quel polpettone di barzellette cinquecentesche che fu *Le piacevoli notti*, con Gassman, Tognazzi e la Lollobrigida. Il quale, com'era ovvio, piacque moltissimo a tutti, produttore, distributore e pubblico. Ma non a me e, ne sono più che sicuro, neppure a Vittorio.

Così va il cinema. Ma non sempre e non, soprattutto, quando ci sono di mezzo persone come il mio amico Gassman. Contraddittorio, volubile, indeciso, polemico, ma generoso e leale fino all'inverosimile. Vittorio sapeva che lui quel tema, prima o poi, avrebbe dovuto affrontarlo. Aspettò solamente l'occasione. Che venne, prima con *L'alibi*, il film autobiografico che girammo insieme, con lui e con Adolfo Celi, e del quale parlerò la prossima volta. E poi, una decina d'anni più tardi, con il libro che tutti conoscono, *Un grande avvenire dietro le spalle*, best-seller in Italia e in Francia (e ora, proprio in questi giorni, anche in Spagna).

Che cosa significa «fare un film»? Immaginarlo, scriverlo, girarlo, montarlo? Anche, ma prima di tutto convincere produttore e distributore. E' questa la fatica maggiore, quella che impegna veramente tutte le risorse, psicologiche, economiche e di tempo, di chi voglia dirigere un film. La storia, non scritta, del cinema, è piena di casi illuminanti, in proposito. Soggetti che hanno fatto la fortuna di chi li ha realizzati sono stati rifiutati in precedenza decine e decine di volte. *Il sorpasso*, tanto per restare nell'ambito del film del mio amico Vittorio, è uno di questi. E naturalmente altrettanto numerosi sono i casi opposti: di sceneggiature, cioè, lodate, apprezzate e magnificate da tutti i produttori che le hanno lette, ma mai realizzate.

A me è accaduto anche questo. Dopo un'inutile, ma divertente, partecipazione ad un film internazionale, per il quale occorreva anche la presenza d'un regista italiano, *Una su tredici*, con Gassman, De Sica, Orson Welles e la povera Sharon Tate (che fu assassinata a Los Angeles pochi mesi dopo la fine delle riprese), scrissi, con Fabrizio Onofri, quella che a tutt'oggi considero la mia migliore sceneggiatura. S'intitolava, polemicamente, *L'Internazionale*, ed era ambientata nella Grecia allora occupata dai «colonnelli». Raccontava la storia d'un giovane partigiano greco, figlio d'un giudice condannato a morte per essersi opposto al nuovo regime, il quale, fuggito dalla patria dopo un attentato al quale aveva preso parte, girava tutta l'Europa alla ricerca d'una effettiva solidarietà con la causa della libertà greca. Ricevuto con caloroso entusiasmo da tutti i rappresentanti dei partiti di sinistra, ne ottenevo però soltanto parole e promesse. Quando, piuttosto deluso, rientrava in patria, veniva arrestato e torturato. In sua difesa interveniva un alto magistrato, amico del padre, ora capo dei servizi di sicurezza del governo dei colonnelli. In un lungo, drammaticissimo confronto, il magistrato distruggeva, davanti agli occhi del ragazzo, il mito dell'internazionalismo, sul quale lui aveva fondato tanto speranze, rivelandogli tutte le connessioni del potere, e le segrete, tacite, ma non per questo meno effettive alleanze delle due grandi potenze che si dividono il mondo, gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Il film terminava con il rifiuto del giovane partigiano di accettare questa situazione e il suo appello diretto a tutti i popoli della terra: uccideva il giudice e si lasciava uccidere dai mitra della polizia davanti alle telecamere, lanciando così il suo ultimo, disperato messaggio, a tutto il mondo.

L'Internazionale fece il giro di tutte le case di produzione italiane, e tutti quelli che lo lessero ne parlarono come della più bella sceneggiatura degli ultimi dieci anni. Ma non fu mai realizzata; perché mancava l'attore adatto, perché bisognava andare a girare all'estero, perché era difficile trovare una coproduzione, perché, perché, perché...

Fu un anno buttato via: tre mesi per scrivere il copione e nove per fare la questua. Risultato: zero.

Luciano Lucignani

Lotto

ARRIVA LA PRIMAVERA MA I CENTENARI NON VOGLIONO FIORIRE

Nemmeno la Primavera ha fatto spuntare dall'urna i tre super-centenari che aprono la classifica del ritardo: 21 di Milano, che ora è a quota 132, e i veneziani 25 (a 125) e 28 (a 116). Ricordiamo che tutti fanno parte della seconda Decina, anche se su di loro questa caratteristica della cabala non sembra aver molto effetto.

Hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: 84 a Roma, 40 a Venezia.

Per le combinazioni segnaliamo che sabato è comparsa una quaterna nelle Cadenze a Bari (21-81-71-61). A Venezia i Gemelli (11-22-33-44-55-66-77-88) non fanno coppia da ben 108 settimane.

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	9	5	56	39	26	42	79	90	74	36
	86	68	84	83	82	82	81	46	39	36
CAGLIARI	22	37	26	35	8	16	64	7	4	27
	99	78	77	69	66	54	52	50	44	37
FIRENZE	18	48	47	70	86	15	28	89	80	98
	66	56	56	56	50	47	47	46	44	40
GENOVA	9	12	67	74	57	4	39	32	59	2
	79	68	59	57	53	46	45	45	44	40
MILANO	23	63	29	58	66	71	41	27	54	25
	132	74	61	58	46	45	44	43	43	42
NAPOLI	31	34	63	10	63	32	65	46	62	66
	78	72	57	54	48	39	38	37	37	37
PALERMO	3	33	64	28	31	50	39	14	74	16
	60	52	52	51	47	44	42	40	39	36
ROMA	28	11	18	44	27	68	7	41	23	10
	90	53	52	50	49	49	44	42	41	39
TORINO	42	21	49	10	40	58	22	78	81	47
	75	62	52	50	45	40	40	39	34	32
VENEZIA	25	28	44	31	15	6	34	33	84	4
	125	119	72	58	54	50	49	47	47	43

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5	16	3	2	7	2	19	2	4	108
VERTIBILI	13	10	5	1	25	13	21	5	11	12
CADENZE	6	7	6	6	3	1	3	7	6	4
	68	37	40	30	20	22	45	44	28	41
FISSINI	7	1	1	4	6	1	7	6	6	9
	40	52	12	26	27	41	32	21	18	15
DECINE	1	6	5	0	5	7	1	1	6	1
	28	31	16	36	28	17	32	12	28	14

In nero è indicata la cifra in chiaro le settimane d'assenza

MA PASQUA CI LASCIA SENZA VENTITRE'

«*Per Pasqua? No*, io non ci credo. *Penso che il 23 per Milano ci farà tribolare ancora*», dice sconsolato Giovanni Del Pero, che ha già puntato (ovviamente perduto) oltre un milione e mezzo. Ormai sono 132 settimane che non si fa vedere.

Ovviamente potrebbe comparire da una settimana all'altra, ma molti scrollano il capo, pessimisti, convinti come sono che Milano non è una ruota facile. «*Diciamo che è una ruota molto ...ritardante, che in genere fa piangere!*», commenta Mario Pagella, che da sole tre settimane insegue il numero 23, ma è contento lo stesso. «*Ho vinto un ambo la scorsa settimana proprio su Milano*: avevo giocato *il 78 e il 79*, così perché il nome vitti scritti su una cassetta di arance, *e ho potuto raggranellare qualche centinaio di migliaia di lire per poter proseguire l'inseguimento*».

Secondo un calcolo approssimativo, i torinesi avrebbero già puntato sul 23 per Milano oltre mezzo miliardo la settimana scorsa, una somma non eccessiva, in media, considerando le puntate precedenti sugli altri ritardatari. Per Torino è poco giocato il 62, in ritardo da appena settantaquattro settimane, considerato quindi ancora troppo giovane per meritare un inseguimento «impegnativo».

SE AVETE SOGNATO MALATO IN CASA

Ammalato in bagno	28
» scrofoloso	13
» ulcerato	86
» moribondo	5
» all'ospedale	45
» in casa	76
» che mangia	33
» che beve	78
» che prende medic.	9
» che si duole	43
» in viaggio	72
» in barella	50
» che legge	41
» che fuma	87
» col medico	13
» operato	80
» con vescicanti	43
» con prete	30
» con impiastri	21
» in carrozza	33
Ammalati	37
Ammalaticcio	62
Ammaliare-rsi	76
Ammaliato	18
Ammaliatore-trice	15
Ammaliziare-rsi	47
Ammaliziato-ta	54
Ammaltare	60
Ammandolare	41
Ammandriare	42
Ammanettare	5
Ammanstro-rsi	33
Ammantare-rsi	60
Ammantato-ta	15
Ammantatura	47
Ammanto	1
Ammarcimento	37
Ammarginamento	1
Ammarginare-rsi	52
Ammarinato-ta	7
Ammassare	70
» neve	9
» terra	37
» sabbia	79
» frumento	36
» legumi	18
» cenere	54
» denari	43
» sassi	78
» farina	42
» calce	41
» vinaccia	53
» uva	18
» broccolame	36
» letame	64
» fieno	31
» paglia	11
» legna	76
» gesso	6
» debiti	85
» cose	1
» frutta	21
» carta	35
» morti	67
Ammassatore-trice	30
Ammassiociare-rsi	13
Ammasso-asi	5
Ammatassare	55
» fili d'argento	22
» » d'oro	74
» » d'ottone	15
» » di ferro	4
» canapo	13
» cotone	22

ENALOTTO

Per il concorso numero 15 del 31-3-1984 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	x
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	1	x
GENOVA	1	x
MILANO	1	x
NAPOLI	1	2
PALERMO	1	x
ROMA	x	2
TORINO	2	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	1	x

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossetti

Tardelli crede che i viola siano tagliati fuori dal «giro» scudetto

«FIORENTINA SENZA SPERANZE»

INTANTO TRAPATTONI CHIEDE ALL'INTER UN MIRACOLO A ROMA

Trapattoni non lancia appelli, non chiede aiuti a nessuno perché è abituato a credere soprattutto nelle possibilità dei suoi più che nei miracoli degli altri, ma come si fa a non pensare che speri in un colpaccio dell'Inter all'Olimpico? Basterebbe un pa[reggio], un punticino striminzito, nulla di trascendentale, per consentire alla Juventus di guardare con maggior serenità alla partita del 15 aprile contro la Roma.

Insomma il 'Trap' vorrebbe un'altra domenica a sorpresa, una delle tante di questo campionato. Dice il tecnico: «*I nerazzurri sono professionisti seri, sono convinto che a Roma faranno il loro dovere fino in fondo. Noi però rischieremo contro una Fiorentina che si gioca le ultimissime possibilità di scudetto, ma che la Roma non starà tranquilla perché l'Inter non ha rinunciato alla Coppa Uefa e non può lasciare nell'Olimpico altri punti preziosi*».

Forza Inter pensa quindi Trapattoni, ma sa che questa Fiorentina mai ridotta per le assenze di Bertoni ed Oriali, più quella scontata di Antognoni, non si arrenderà facilmente. Il tecnico juventino sa però di ritrovare una squadra forse al meglio ma certamente decisa a non mollare: «*Dopo la sconfitta di Verona abbiamo offerto una prova di orgoglio, una dimostrazione come sappiamo combattere e risorgere in fretta. La partita con la Fiorentina dovrà darmi altre certezze. I viola hanno Antognoni sono un'altra cosa, ma l'assenza del capitano non ci permette certo di stare tranquilli. Conto molto su Bonini: il gol segnato in Nazionale lo ricarichera. Sono tranquillo, voglio che ripenserazze con i vecchi compagni e sono sicuro di ritrovarlo al meglio in questo finale incandescente*».

Un finale che vuole tornare alla vittoria quei giocatori su cui la Juventus può contare da tempo. Domenica è stato Scirea a risolvere la partita con il Catania, ma ci sono anche Cabrini, Gentile e Tardelli che in altre drammatiche occasioni hanno dato la carica a tutti. Dice Tardelli: «*La Fiorentina, dopo aver perso punto importante con il Milan, verrà a Torino con ambizioni ridimensionate. Per puntare allo scudetto dovrebbe battere fuori casa noi e la Roma, un'impresa che giudico difficile. Credo che saremo noi ad eliminarli dal giro*».

La Juve comunque non si fida della Fiorentina mutilata da tante assenze così come la Roma, secondo Tardelli, deve avere rispetto per l'Inter: «*I nerazzurri imprevedibili — spiega Tardelli —, inseguono ancora la Coppa Uefa e così nella Roma non mi fiderei e starei bene attento a sottovalutare il squadro di Castagner. Chi vorrà vincere lo scudetto dovrà mettere insieme 47 punti, e noi ne abbiamo otto e li otterremo anche se dovessimo perdere a Roma*».

Domenica tornerà in campo Rossi che Juve si semplifica per lui. Ribatte Tardelli: «*In Italia non contano le "stelle". Si parla tanto di spettacolo ma alla lunga conta solo il risultato. Io cerco di fare ogni domenica la mia parte e tanto basta, non guardo gli altri*». Tra i viola ci sarà Massaro che lo scorso anno venne indicato come il più probabile erede di Causio. Rivola la controcampista: «*Certe mi fecero ridere perché io avevo un accordo con la Juventus e sapevo che avrei avuto eredi immediati. E poi perché cercarmi a tutti i costi un successore se dimostro di esserci ancora, di voler abdicare?*».

Già è proprio sulla grinta e sull'attaccamento dei giocatori come Tardelli che Trapattoni per non gettare al vento scudetto e coppa. Vista l'aria che tira è probabile che i Pontello neppure questa volta riusciranno a brindare ad una sconfitta della Juventus.

Fabio Vergnano

Tardelli

Continua la commedia al Genoa: Fossati non molla

GADOLLA FURIBONDO I TIFOSI SONO STUFI

Il presidente non ha ritenuto sufficiente l'impegno per sette miliardi Evidentemente, la situazione debitoria del club ligure è altissima

GENOVA — Ai primi Anni Settanta, quel «budello» fra antichi palazzi che è via Garibaldi, si infittiva quasi ogni sera di dimostranti con cartelli che contestavano duramente l'intervento americano in Vietnam. C'erano stato le sfilate dei libretti rossi di Mao levati in alto — in tempi più recenti, ricordandosi di essere una città seria, Genova ha ristretto le manifestazioni di protesta in Comune a temi più consoni: la casa, per esempio, la limitazione degli sfratti.

Ma ecco che siamo daccapo, con dimostrazioni che hanno ben poco a vedere con la situazione di crisi della città. Questa volta, il motivo del contendere fra i cittadini e la giunta socialcomunista che governa la città da nove anni è ben più evanescente, ben più frivolo. Insomma, è il Genoa. Stasera una delegazione di tifosi tornerà a Palazzo Tursi, sede del municipio, per porre un diktat: «*Via Renzo Fossati, per salvare la società rossoblù*».

Nei giorni scorsi altri gruppi di tifosi salivano su per gli storici scaloni di marmo del palazzo trasferendo nelle sale del Consiglio frustrazioni, rancori e delusioni che derivavano chiaramente dal pericolo ormai incombente della serie B. Può darsi che stasera molti banchi del Consiglio rimangano vuoti, preferendo gli «eletti dalla città» tuffarsi in quel nido di vipere che è diventato il Genoa. Sappiamo già del ritorno di cartelli i quali, richeggiando uno slogan della contestazione urbana, identificheranno l'estromissione di Renzo Fossati con «*una Genova più pulita*».

Bisogna ricorrere ad una battuta di Ennio Flaiano: «*La situazione è grave ma non seria*», per descrivere quanto sta accadendo in questi giorni attorno allo spennacchiato «grifone», novant'anni di storia, nove scudetti, passato di gloria antiche e recenti «buchi neri». I genovesi tranquilli, insomma non accecati dal tifo, si chiedono come sia possibile che una città devastata da ogni tipo di lacerazioni (siderurgia, navalmeccanica, porto e di conseguenza falcidia di posti di lavoro) veda i suoi rappresentanti dedicarsi così intensamente, così visceralmente, alle questioni di calciatori in gran parte inetti.

«*E si noti* — afferma un consigliere comunale immune da passioni pedatorie — *che, mediamente, il sindaco guadagna dodicesimo di giocatore del Genoa. A questo punto, non sarebbe meglio occuparci dei disoccupati e degli sfrattati?*». I tifosi hanno preso coraggio, nei loro ormai periodici assalti in Comune, da una specie di manifesto che qualche mese fa, con sorpresa di molti, fu inserito in una bacheca di Palazzo Tursi. In quel «documento» 31 consiglieri comunali (su 80) firmarono una petizione che sollecitava la messa a riposo di Renzo Fossati.

«*Se lo stesso Consiglio comunale prende una così netta posizione* — si dissero i tifosi — *perché non dobbiamo intervenire noi, che soffriamo di più? Noi che, oltre tutto, paghiamo un biglietto d'ingresso diventato carissimo (si sfiorano già le 50 mila lire per un posto in tribuna numerata), mentre i consiglieri entrano gratis?*». Ed ecco così trovata anche una legittimazione all'attacco a Palazzo Tursi. «*Laddove* — osserva un alto funzionario dell'Associazione industriali, nonostante la sua fede rossoblù — *ben altri e più gravi argomenti dovrebbero essere materia di dibattito*».

Nel contenzioso che passa nelle austere sale comunali, si incrocia anche un'obiezione di parto sampdoriana: «*Questa è la prova che il Consiglio comunale si schiera sempre con il Genoa. Non è la prima volta. In un'altra situazione di crisi si mobilitarono uomini politici, che misero a nudo la loro anima rossoblù. Ma bluccrchiati non siamo cittadini come i rossoblù, non paghiamo le tasse, non aborriamo i soldi per l'ingresso allo stadio? Basta dire che, Mantovani, non abbiamo bisogno di sostegni esterni?*».

«*Ma quanto è lungo carnevale*», ribadisce un imprenditore, e la battuta fa capire l'indignazione nei confronti di una farsa calcistica gettata di prepotenza sul tavolo del sindaco, Fulvio Cerofolini, «*che deve stare al gioco, altrimenti, come genoano, verrebbe accusato di tradimento*». Ma, polemica, occorre mettere da parte d'ordine, l'usanza ad minimo di saggezza. Intanto, la protesta feroce contro Fossati parte coordinatamente dei club (circa 13 mila aderenti), ma non trova conforto alcuna posizione più blanda di altri tifosi. Insomma, le spaccature sono più d'una.

Fossati

E poi, Renzo Fossati accetterà questo clamoroso «*progetto di espulsione*», o, da uomo di carattere duro, non troverà invece questi attacchi il desiderio revanscista di rimanere? Per chi vuol cacciarlo il rischio è quello di farne un «martire».

Che Renzo Fossati abbia alcuna intenzione di passare la mano sembra, al momento, evidente. Appena si è avvicinato un serio candidato alla presidenza, Gianfranco Gadolla, il presidente in carica ha fatto la faccia feroce. Accadde già ai tempi di Baldassi. E, naturalmente, Gadolla tentenna, anche perché — a quanto si dice — i bilanci della società genoana sono piuttosto complicati. Il «caso Fossati» può avere un epilogo: la nomina a commissario di Gianni Maneghini, con il presidentissimo che continua a tirare i fili. Maneghini ha difeso Mantovani al recente processo. Ed ecco che rossoblù e bluccrchiati rischiano di incrociarsi a livello di dirigenza genoana.

E intanto questa commedia che si chiama Genoa registra un altro, desolante atto. Ieri sera le trattative fra Gianfranco Gadolla (candidato alla guida della società) e l'attuale presidente Enzo Fossati si sono interrotte. Fossati non ha ritenuto sufficiente l'impegno per 7 miliardi offerto da Gadolla: il quale, seccatissimo, è uscito sbattendo la porta anche del consiglio direttivo, qualche settimana fa aveva fatto il ministro dell'Ecologia Alfredo Biondi. Evidentemente, la situazione debitoria del Genoa è altissima: ne farebbe fede — oltre al rifiuto di Fossati di accettare i sette miliardi — lo studio del redatto da un notissimo commercialista genovese.

A questo punto c'è da aspettarsi una reazione addirittura furibonda da parte di chi, ormai da lungo tempo, contesta Fossati, attribuendogli la responsabilità delle carenze della squadra. E lo invita a sloggiare. Ma lui resiste. «*Ancora una volta, appena una mano anche piena di soldi si avvicina al Genoa, Fossati impugna le forbici e questa mano la taglia*». È il commento che si raccoglie al coordinamento dei club genoani, che preannunciano manifestazioni pesanti nei confronti del «*presidentissimo a vita*».

Guido Coppini

Il terzino risponde a tutte le critiche

BERUATTO E' SICURO TORO NON MOLLA

«*Buttare i frutti di un'annata del genere sarebbe la cosa più stupida che potremmo combinare: proprio per questo, ritengo che il Torino si batterà con tutte le sue forze fino al traguardo*». Affermazione perentoria, specchio di una convinzione ferrea che Beruatto ribadisce: «*Non posso tollerare che qualcuno dubiti della nostra determinazione. Pensare a una rinuncia maldigito, al fatto che il Torino possa mollare senza perseguito fino all'ultimo i suoi obiettivi, è addirittura offensivo per tutti noi. Ci arrivassimo a quel punto vorrebbe proprio dire che abbiamo toccato il fondo ed è per questo che respingo con sdegno ogni ipotesi*».

Gradualmente, i granata stanno perdendo terreno. I loro sogni diventano più difficilmente realizzabili; la prospettiva di un posto in Europa non è tramontata ma la coincidenza di prestazioni positive da parte delle rivali rende meno probabile il concretizzarsi delle speranze di qualificazione per le Coppe. Sicuramente, in questa settimana, i ragazzi di Bersellini stanno attraversando il momento più oscuro della stagione. «*Piuttosto* — interviene il granata — *lo definirei il più delicato ed è proprio per questo che lo dobbiamo assolutamente superare. E' un impegno che la squadra deve assumere dimostrando a dirigenti e tifosi di possedere carattere*».

Qualcuno vede nella situazione attuale preoccupanti analogie con quella scorso anno.

«*Per carità, non parliamone nemmeno perché vorrebbe dire che non abbiamo proprio imparato niente e questa è un'eventualità che mi rifiuto di accettare*».

La gente intanto contesta e Bersellini, almeno per il momento, è il personaggio preso maggiormente di mira dagli umori popolari.

«*Purtroppo, le proteste dei tifosi costituiscono un fatto normale e appartengono alla realtà del calcio*».

Che cosa, nel Toro, non gira più come una volta?

«*Troviamo maggior difficoltà nell'costruzione. Quello il neo più vistoso perché mi sembra che gioco se ne produca come prima*».

All'Olimpico, avete però subito l'iniziativa laziale.

«*Non è vero, perché la palla l'abbiamo quasi sempre avuta noi. Purtroppo non siamo riusciti a cacciarla in porta. A Roma, certo, non abbiamo creato la quantità di occasioni della gara precedente con l'Ascoli ma credo che la squadra si sia fatta comunque valere*».

State pagando più del previsto l'assenza di Selvaggi?

«*Ritengo che non si tratti di un problema singolo bensì di una difficoltà che coinvolge un po' tutti*».

Forse la squadra possiede più la atletica di alcuni mesi fa ma Beruatto smentisce: «*Non è così e la dimostrazione c'è stata proprio domenica. Ogni tanto, quelli della Lazio accusavano crampi e altri disturbi del genere mentre noi non abbiamo avvertito proprio nulla*».

Fra tre giorni, un'altra insidiosa controprova: a Pisa, in casa di una squadra disperata, il Torino troverà l'ambiente adatto per il riscatto e vedrà di conseguenza aumentare i propri rischi. Beruatto, però, non si pone: «*Niente di strano, perché anche noi in un certo siamo considerare dei disperati. E allora, visto che la nostra è definita una squadra che se importi grandi facendosi quindi ridimensionare dalle piccole, quella che avremo in terra toscana sarà l'occasione migliore per dimostrare la nostra maturità*».

Se Beruatto è ottimista sulle condizioni psicologiche del Torino, Selvaggi non è altrettanto circa la possibilità di scendere in campo all'Arena Garibaldi. «*Migliora ma il dolore si fa ancora sentire*» ha detto il giocatore con espressione piuttosto scettica smentendo così le affermazioni piene di fiducia di Bersellini e del dottor Campini i quali lo ritengono praticamente disponibile. Che ai centravanti del Toro manca pure un'iniezione di coraggio?

Pierorazio Alfonsetti

Beruatto: il Toro non è in crisi

3° APPUNTAMENTO
CON IL MONDO
DELLA GRAFICA E DELL'EDITORIA
Contemporaneamente nel Quartiere

1 GRAFITALIA '84
(29/3-3/4)
Mostra dei Macchinari e dei Materiali per l'Industria Grafica e dell'Editoria.

2 '84
(29/3-1/4)
Mostra dei Prodotti e dei Servizi dell'Industria Grafica Italiana.

Ingressi: Porta Meccanica e Porta

PRINT ITALIA
Ingresso: Porta Meccanica

3
Programma di congressi su temi di grande attualità:
- Lo stampato pubblicitario e promozionale nella strategia di comunicazione. (29/3)
- Controllo di qualità: momento critico nel rapporto tra cliente, stampatore e fornitore. (30/3)
- Convertibilità preparazione fotocalco, preparazione offset, tecnologie convergenti. (31/3)
- Computer a colore: un nuovo modo di fare il giornale. (2/4)

Per informazioni: Segreteria CENTROEXPO S.p.A.
Via Bertoni, 10 20154 MILANO
Tel. 02/312028-312920 Telex 333518

Il ciclista danese è tornato dopo la fugace apparizione dell'anno scorso. Secondo a Grosso C.se

IL PIATAGRI RITROVA PEDERSEN L'OGGETTO MISTERIOSO...

Con il nordico, che sparì dall'Italia senza motivi validi dopo soli 100 giorni e una serie di buone prestazioni, ha debuttato anche Oedegard

Eccolo Jorgen Pedersen, l'uomo in più del Piatagri, già... oggetto misterioso per via della fugace apparizione in Italia nella scorsa stagione ciclistica e di qui raggiunto frettolosamente in Danimarca senza un motivo valido. Nel bel mezzo dell'inverno italiano, che qualcuno definì anche «i cento giorni di Pederson», l'atleta vinse due corse (a Cavarzere e a Cusercalenda nel Molise), conquistò il secondo posto a Negrar (Verona), il terzo a Cirié, il quarto a Cermenate (Como), il nono a Grosso Canavese e a Bergamo, il decimo a Sovizzo Vicentino e il diciottesimo a Roma, nel Gran Premio Liberazione, nel cosiddetto «mondiale di primavera».

Poi, il biondo Jorgen si perse le tracce al punto da far credere ad una rottura col torinese diretto da Italo Zilioli.

Pochi giorni fa, invece, l'annuncio: «*Pedersen torna, sarà lo straniero del Piatagri per l'intera stagione. L'altro atleta d'oltre frontiera ma attività limitata nel mese che la Federciclismo lo ha costretto a un soggiorno ciclistico in Italia di appena due mesi, è il norvegese Hans Peter Oedegard*».

Così Pedersen e Oedegard domenica hanno fatto il loro esordio stagionale in Italia, a Canavese. Ebbene, mentre il norvegese ha fatto nell'anonimato del gruppone, Jorgen è andato vicinissimo alla vittoria: è arrivato secondo, preceduto in volata dal lombardo Bellani.

Non ha fatto un dramma il biondo danese. «*La stagione è appena all'inizio* — ha detto — *e avrò tutto il tempo per rifarmi. Nel Piatagri c'è un ambiente sereno, la squadra è forte e se ci sarà intesa la vittoria non mancherà*».

Dopo questa premessa sul ventiduenne atleta nordico, c'è da sottolineare come a Grosso Canavese si sia dato appuntamento il fior fiore del dilettantismo del Piemonte e della Lombardia. Ed è doveroso mettere in evidenza il terzo posto di Andrea Benuti di Carignano (Passano Botta), il quarto Claudio Lomello (Piatagri), il quinto Vinicio Coppi, brasciano dal nome illustre in forza alla Novarese. E poi ancora la pattuglia piemontese e il distinto Gualdi ottavo, Galletto nono, Arcuso decimo, Bet undicesimo, Buffa quattordicesimo e Girotto quindicesimo.

Sulla corsa di Grosso, organizzata dal Brunero Boeris e da un comitato locale e patrocinata dagli artigiani sedial e mobilieri, c'è infine da aggiungere che Surra, Demitri e Gualdi sono stati tra i principali animatori, mentre il favoritissimo Domenico Cavallo è stato marcato stretto e ha concluso nel gruppo principale.

Domenica in Piemonte si gareggia per dilettanti di prima e seconda serie e i corridori si concentreranno su due fronti, in altre regioni: a Sorbolo Inferiore, in provincia di Parma, in una gara internazionale nella quale sarà folta la rappresentativa degli atleti dell'Europa dell'Est, e a Parabiago, in una di 145 km.

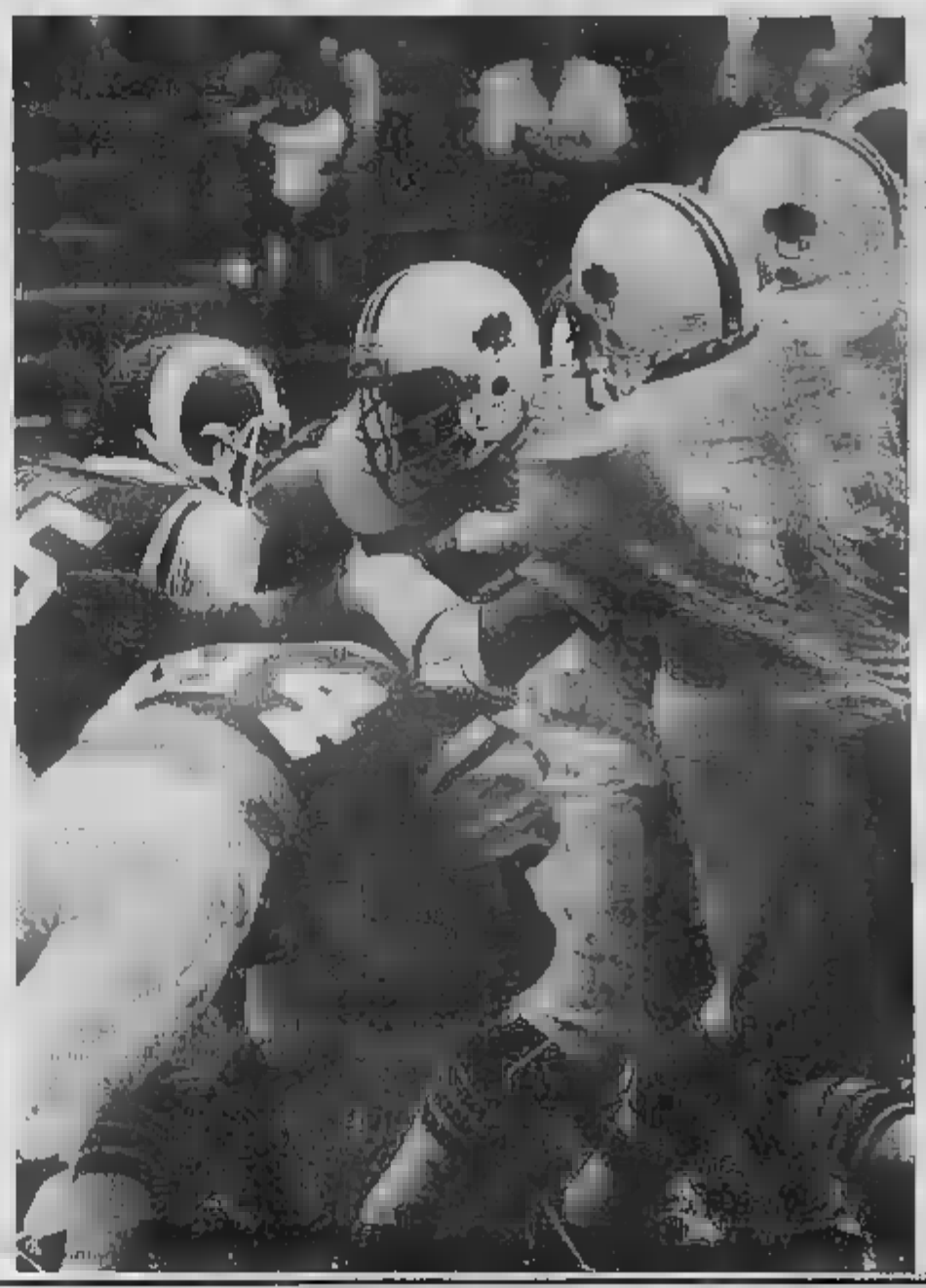
Ma questi due appuntamenti saranno preceduti da una classicissima, la Milano-Busseto che si correrà sabato. I 120 km interamente pianeggianti. La media record è di 46,030 orari. Sarà battuta?

r. g.

Football americano sabato al Motovelodromo

I GIAGUARI CONTRO I RAMS C'E' ARIA DI SCUDETTO

I milanesi guidati da Crosti soli a punteggio pieno, ma i torinesi li incalzano Anche i Guarà Tauri hanno ambizioni tricolori



Uguale Paolo Crosti. Per gli appassionati di football americano l'equazione viene spontanea, appena si parla degli Arieti lombardi. Delle squadre più antiche d'Italia, una delle più chiacchierate e odiate, spesso snobbata eppur sempre protagonista. Dei Rams, Crosti è il fondatore, il capitano, l'animatore, il (pesante) manager, il «quarterback»: Paolo Crosti insomma è «Big Rams», come egli stesso ama definirsi, l'Arietissimo.

Trentun anni, milanese, laureato in psicologia, ha il grosso pregio di dire quello che pensa, ed il difetto di dirlo sempre in modo piuttosto colorito. Guascone quanto basta, quando parla, non ammette contraddizioni, e ripone sempre in sé e nella sua squadra sicurezza smisurata, anche contro ogni evidenza. A lui gli chiedo cosa lo attragga nel football americano, spiega che in passato ha praticato sport violenti, come il judo e la boxe, e da sempre ama il bridge e gli scacchi. «*Cercavo uno sport che richiedesse preparazione fisica ed intelligenza* — conclude — : *l'ho trovato nel football*».

Sabato al Motovelodromo (ore 16) affronterà i Giaguari una partita che sa già di play-off: i Rams infatti, dopo due giornate di campionato italiano, sono gli unici ancora a punteggio pieno nel girone Ovest, ma Giaguari e Guarà Tauri li incalzano da vicino. Per tutte e tre le squadre la via per le finali tricolori passa da questo incontro: una vittoria dei Giaguari rilancerebbe le due squadre torinesi, un successo dei Yamaha Rams riconfermerebbe le ambizioni milanesi, che anche quest'anno puntano dritto misura al titolo tricolore.

Contro i Rams, i Giaguari rimanderanno in campo Maurizio Berini, che sabato scorso ha dato forfait nell'incontro di Genova. Berini, ex carabiniere, disintegrato Fiat, indossa ora la divisa dei vigili urbani e, mentre i suoi compagni strapazzavano gli Squali, lui dirigeva il traffico per le vie di Torino. Contro i Rams ci sarà anche Paschetto, un ragazzino di 17 anni che sabato ha giocato la sua partita-capolavoro. Ci saranno i due yankee, e Coppo, e Biscotti, ed Orla, e Belgiovine e tutti gli altri.

Ed i Tauri. Tocca a loro ora andare a respirare aria di mare e a cercare di prendere all'amo i pescecani liguri. Sulla carta tutto sembra molto semplice: i Guarà Tauri vincono a Genova ed i Giaguari rimandano i Rams a Milano con tre gare tra le gambe. Ma queste due prime giornate del campionato di serie A hanno insegnato a troppo pronostici studiati a tavolino: ai così visti i Rinoceronti pluricampioni sconfitti dai Seamens nel derby della Madonnina, e si sono visti i Mitili Trieste costringere maglio Angeli Pesaro, che in quanto ad esperienza avrebbero dovuto subissarli sotto una montagna di mete. Evidentemente, durante il lungo inverno del football americano «in Italy», le carte sono state rimescolate in abbondanza.

Marco Sannazzaro

NUOVO SERVIZIO DAL 6 APRILE 1984

EUROLINES '84

LINEE REGOLARI INTERNAZIONALI IN AUTOBUS

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
TORINO; Sadem S.p.A. - via della Repubblica n. 14 - GRUGLIASCO - Tel. 011 309.8985 - Tlx 212138 ● Autostazione Autobus - Inghilterra n. 3 - Tel. 011 - Tlx 220239 ● MILANO: Autostradale S.p.A. - piazza Castello n. 1 - Tel. 02 801.161 - Tlx 331406 ■ VENEZIA: A.T.P. - Piazzale Roma - Tel. ■ GENOVA: Geolravels - piazza della Vittoria n. 30/r - 010 587.181 - Tlx 211133 ■ FIRENZE: Lazzi Express - piazza Stazione n. 47/r - Tel. 055 298.841 - 294.178 - Tlx 574.415 ■ ROMA: Emotion s.r.l. - piazza Repubblica n. 68 - Tel. 02 475.8277 - 474.3741 - Tlx 610433 - 610434

da VENEZIA ROMA FIRENZE MILANO TORINO GENOVA

per GERONA BARCELLONA TARRAGONA TORTOSA SARAGOZZA CASTELLON VALENCIA MADRID

Sadem
10095 Grugliasco (Torino)
Via della Repubblica 14
Tel. 011 601.618
Telex 212138

F.lli Lazzi
50144 Firenze
Via Mercadante 2
Tel. 055 363.041
Telex 570058

piatino
solo formaggio
Via Po, 6 - 839.75.09

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

L'«OTTO» DELLA SISPORT BATTUTO DAL CRONOMETRO E NON DAGLI AVVERSARI?

I dodici secondi di distacco dall'armo inglese destano sospetti. Dopo la gara sul Tamigi i torinesi pensano alle Olimpiadi

Anche quest'anno disco rosso sul Tamigi per i canottieri della Sisport Fiat Aviazione. Terzi l'anno scorso, hanno migliorato la loro posizione all'arrivo della «Head of the river race», ma non sono riusciti ad avere la meglio sugli inglesi che, remando sul fiume di casa, partono sempre favoriti ed alla lunga riescono a vincere anche quando trovano sulla loro strada equipaggi più forti di loro.

Al via della 63ª edizione della regata, che viene disputata sul Tamigi tra i ponti di Chiswick e Putney sulla distanza di 6760 metri, c'erano 420 equipaggi. Clima invernale, pioggia battente e freddo polare: uno scenario classico per questa gara che mette a dura prova la resistenza fisica degli atleti alle prese anche con le correnti infuriate del fiume. Logico che in certe situazioni ambientali siano favoriti gli inglesi, ma un po' meno ovvio è che a vincere sia una barca partita 31ª. L'equipaggio composto in pratica dalla nazionale inglese, ha infatti battuto tutti con un tempo di 17'32" che avrebbe del miracoloso se non si fossero forti sospetti sulla sua autenticità, anche per le difficoltà incontrate su un fiume ingorgato da centinaia di barche che procedevano più lentamente.

La barca della Fiat Aviazione, partita in terza posizione, è arrivata con un ritardo di 12 secondi dagli inglesi ma in realtà è la vincitrice morale della regata. L'«otto» composto da Renato Torta, Baldacci, Carando, Iseppi, Pacovich, Bulgarelli, Tontodonati, Franco Torta e dal timoniere Di Capua, ingaggiato dai torinesi per la seconda volta, ha quindi ottenuto ancora un risultato di grande prestigio se si considera l'importanza a livello europeo che ha assunto la regata, nata nel 1926 e cresciuta con il passare degli anni fino a diventare un appuntamento fisso del calendario internazionale. Buono anche il piazzamento dei torinesi dell'Esperia, ventesimi al traguardo.

Ora i canottieri della Fiat Aviazione si concentrano sulle Olimpiadi. Ad inizio delle regate di Sabaudia in programma domenica 8 aprile, dovranno cercare di conquistarsi un posto per Los Angeles. Sette dei ragazzi che hanno gareggiato a Londra fanno parte di un lotto di venti atleti che saranno selezionati dal tecnico federale Nilsen per le competizioni di agosto sul Lake Casitas. Ecco ora quasi sicuri di gareggiare in America forse solo Baldacci e Pacovich nel «due senza», mentre Iseppi e Carando, Franco e Mauro Torta nonchè Tontodonati, dovranno mettersi in luce nelle prossime selezioni a cominciare dalle gare di Lucerna e Copenaghen.

Sarà una lotta in famiglia, perchè ai giochi di Los Angeles l'Italia sarà rappresentata solo dal «due con» degli Abbagnale, dal «quattro di coppia» di Lari Dell'Aquila, Gueta e Poli da Pacovich e Baldacci e forse dal «quattro con» o dal «quattro senza». Gli atleti di Matteoli e Cassone dovranno quindi sfidarsi tra di loro in maniera inglese.

f. v.

Stasera scatta la classica siciliana

TARGA FLORIO FASCINO ANTICO

La Lancia Rally di Adartico Vudafieri impegnata nella Targa Florio

CEFALU' — Con la Targa Florio parte il campionato Open, una sorta di esperimento nel tanto travagliato mondo delle corse rallistiche. «*Sarà un campionato appassionante, battagliato* — ha commentato Alberto Librizzi, delegato Csai in Piemonte —. *A fine stagione sarà certo di parlare in modo positivo di quest'esperienza. Mi riferisco a tutti i campionati dell'Open. Ci ritroviamo domenica scorsa con il Rally dei Mollas, e ancora alla Coppa Italia e prove unitamente di zona*».

Assieme alla Mille Miglia, la Targa Florio resta certamente la corsa più affascinante del mondo. Ma soprattutto la classicissima per eccellenza, la più arcana. La gara nacque per iniziativa di primi del secolo (fu nel 1906 e vinse Cagno alla media strepitosa di 47 chilometri orari) e si affermò ben presto come una delle più valide competizioni automobilistiche. Tra i protagonisti del noto circuito delle Madonie, Varzi, Nuvolari e pure Vincenzo Lancia. Anche oggi che la Targa Florio è diventata rally (praticamente dal '72) non ha perso il suo fascino antico.

«*La validità del percorso* — ha dichiarato Nino Sansone, presidente dell'Aci Palermo — *si discute. Le sue caratteristiche sono conosciute in tutto il mondo, ricoprendo in buona parte le strade che contribuirono a creare la leggenda*». Basta infatti scorrere le cartine della 68ª Targa Florio per ritrovare luoghi cari agli appassionati della velocità.

I 95 equipaggi transiteranno fra Termini Imerese, Cerda, Campofelice, Cefalù, ripercorrendo punti pressoché incontaminati delle Madonie. Lo scoppio di mortaretti e decine di migliaia di appassionati assiepati tra aranceti e ulivoti.

Complessivamente il tracciato misura 1021 chilometri da percorrersi in due giornate di prove speciali a partire dalle 11 di oggi. Il via sarà dato da lungomare di Cefalù dov'è situato anche il parco chiuso e il riordino. La prima tappa si concluderà domattina intorno alle 11, dopo 16 prove speciali. Gli equipaggi riposeranno sino alle 8 di domani per poi ripartire, impegnati nella seconda tappa di 509 chilometri. L'arrivo è fissato nella mattinata di sabato intorno alle 11.

Tra gli iscritti, i più bei nomi del rallismo nazionale, da Dario Cerrato con l'Opel Manta al numero uno Adartico Vudafieri (Lancia Rally 037) vincitore dell'edizione '79, ancora al torinese Michele Rayneri in coppia con Bartolich, alla sua prima uscita a bordo d'una Ritmo 130 Abarth. Il giovane driver, vincitore due volte fra del Gruppo 2 rallies nazionali, dopo aver provato il tracciato ha commentato: «*Indubbiamente è una gara affascinante e per il pubblico è spettacolare. La gente di qui è spontanea, ti aiuta generosamente*».

— Piero Abrate

NIKI LAUDA ASSICURA ATTENTI E' LA MIA STAGIONE

Niki Lauda ipotesi il «mondiale»

E' gran lunga il pilota più esperto della Formula 1, anche se è ancora il più anziano, battuto da Jacques Laffite, non ha perso le velleità di vincere. Parliamo di Niki Lauda, 142 gran premi all'attivo, 18 vittorie, due titoli mondiali. Domenica scorsa in Brasile ha condotto la corsa in testa per molti giri, poi ha dovuto ritirarsi per un problema elettrico sulla McLaren-Porsche. Ma Lauda non è affatto deluso. «*Ora so* — ha detto l'austriaco — *che posso vincere il titolo mondiale. Ho dimostrato il successo e compagno Alain Prost*».

L'ex campione del mondo è convinto di ciò che dice. La nuova macchina preparata dalla scuderia inglese con il motore turbo tedesco è veramente fantastica. Nessun problema particolare, nessuna noia di questo all'impianto elettrico causata soltanto dal distacco di un filo: questo certamente non si ripeterà perché ora i tecnici correranno ai ripari e ripareranno l'inconveniente in modo ancora più.

«*Mi trovo benissimo in questo team* — continua Niki — *perché tutti lavorano con molta serietà. Con il mio compagno di squadra c'è una grande rivalità ma questo è incentivo in più. Se fossimo «pappemolli» sarebbe peggio. Prost è un pilota determinato, che sa viaggiare forte sia in prova che in gara. Questo anni mi aiuta a andare ancora meglio*».

Niki Lauda si sente dunque già il mondiale. Non è abituato a sparate grosse, l'austriaco, sempre piuttosto cauto nei pronostici. Se dice è perché lo pensa veramente. E gli altri cosa dicono di lui? Tutti, unanimemente, credono in Niki. Anche se segretamente i rivali pensano che non riusciranno a contendergli il casco iridato.

Ma Niki ha degli argomenti a suo favore: «*Abbiamo un propulsore* — spiega ancora — *che è sicuramente il migliore. Migliore del Ferrari, del Renault perché è più giovane, costruito con materiali d'avanguardia. Poi il nostro team è più elastico, capace di cambiare delle cose velocemente, senza perdere tempo. Siamo anche la squadra più forte a livello di piloti come affiatamento e come completezza. Prost è un attaccante nato, io sono — o almeno credo di essere — un buon regolarista che sa farsi rispettare*».

La sfida di Niki è dunque lanciata già per Kyalami dove fra pochi giorni si disputerà la seconda prova mondiale. Su questa pista Lauda si trova particolarmente bene, vinse due volte, nel '76 e nel '77 quando era alla Ferrari.

«*In Sudafrica* — conferma il pilota — *ho sempre disputato delle ottime gare. Adesso sono convinto di partire fra i favoriti del pronostico, anche se nelle prove libere il più veloce è stato Rosberg con la Williams, ma però siamo progrediti e saremo certamente nelle prime file alla partenza e fra i primi posti al traguardo. La stagione è lunga ma — già — convinto di chiuderla con un successo. Sarà la stagione di Niki, te lo assicuro. E poi c'è il famoso proverbio che dice: non c'è il due senza il tre? Io di titoli mondiali ne ho già vinti un paio, il terzo sta per arrivare*».

Nella squadra è stabilito fra i due corridori. Nessun attacco in famiglia nella prima parte della corsa, poi alla fine, a dieci giri dal termine le due McLaren dovessero trovare il primo e secondo posto battaglia aperta fra Lauda e Prost.

Sarebbe certamente uno spettacolo da vedere.

— Cristiano Chiavegato

Due piemontesi in serie A, Vigliano e Nizza favoriti in B

RITORNA IL TAMBURELLO SCENDONO IN CAMPO ANCHE I TORINESI

Tempo di primavera, tempo di tamburello tra le colline del Monferrato, nelle campagne lombarde e veronesi, all'ombra delle pievi del Trentino e sotto torri toscane di antica memoria. Un tamburello che ha scelto di mutare pelle, imitando questa volta i due «set» di tennis.

Domenica s'incomincia: 12 squadre di serie A e 30 di serie B si battono per un tricolore, due retrocessioni e 2 promozioni. Ma se cambiano le regole, i problemi restano quelli di sempre: problemi economici e d'immagine, giovani che stentano a crescere e vecchi che, loro perpetuarsi anno dopo anno ai massimi livelli, non fanno che evidenziare l'immobilità del settore anche se la Federazione, che è entrata a far parte del Coni a pieno titolo, non può che essere soddisfatta per i successi ottenuti nel Sud e nelle isole.

Due squadre piemontesi prendono parte alla serie A (l'astigiana Edilconsat e la matricola alessandrina Castelferro) e dovranno vedersela con 4 veronesi (Bussolengo, Valgatara, Salvi e Maria Guglielmi), 3 bergamasche (Bonate, Cerro e Madone), una mantovana (Marmirolo), una trentina (Aldeno) e una toscana (Castelfiorentino).

I favori pronostico vanno anche quest'anno al terzetto Bussolengo-Valgatara-Mantova. Vasi di coccio tra vasi di ferro, le ambizioni delle due piemontesi non possono invece obiettivamente andare oltre una salvezza ottenuta senza troppi patemi. L'Edilconsat ha notevolmente ringiovanito la sua rosa, affidandosi a Pastrone, Artuffo, Cussotto, Ferrero, Sibona e all'*enfant prodige* Riccardo Dellavalle. Il Castelferro schiera Capuzzo, Cassullo, Chiesa, Arata e Petroselli.

Nella serie A piemontese, la novità è rappresentata dalla squadra di Torino che dovrà vedersela con il astigiano e 3 alessandrine. La lotta per accedere alla poule promozione dovrebbe essere ristretta al Vigliano (Malpetti, Paolo Scattolini, Negro) e al Nizza («Cerét» Marello). Un encomio particolare lo merita infine Giuseppe Pomasio, presidente di Capriate d'Orba, che solo ha iscritto alla serie B ben due formazioni, ma ha deciso di scendere egli stesso in campo in veste di giocatore.

Stasera a Settimo il primo di tre appuntamenti

IL MILLEFONTI SFIDA I CAMPIONI OLANDESI «MAGHI» DEL CALCETTO

Domani i «tulipani» affronteranno a Torino ex juventini ed ex granata e sabato sera a Chivasso ultimo incontro

Arrivano in Italia i «maghi» del calcetto, ossia i football in miniatura, i nazionali olandesi, campioni d'Europa, forse i più bravi del mondo che nella terra dei tulipani il calcetto si gioca già da una decina di anni ed è popolare quanto il pallone. In Italia invece non ha ancora creato campioni del mondo e gli olandesi vengono a darci lezione. Nella loro tournée faranno tre esibizioni anche in Piemonte, la prima questa sera a Settimo, la seconda domani a Torino e l'ultima sabato a Chivasso. L'incontro più interessante dovrebbe essere proprio quello di Settimo: gli ospiti affronteranno uno delle migliori formazioni italiane, il Millefonti di Torino, battuta nelle finali per il titolo italiano dal quintetto del Lacco Ameno di Ischia.

I torinesi giocano nella massima divisione da un paio d'anni e hanno nelle loro file anche una «stella», Walter Barbi, 24 anni, mezzapunta della nazionale italiana. «*E' un ottimo elemento* — dice Silvio Varetto, delegato provinciale della — *che potrebbe fare la sua figura anche in agli olandesi. Grazie ad una sua rete abbiamo battuto recentemente i cecoslovacchi che non sono proprio gli ultimi arrivati*». Barbi gioca al calcio nel Rivarolo, squadra di Prima Categoria ma se dovesse scegliere preferirebbe il calcetto che gli dà più Nei Millefonti è un po' il leader, segna gol a ripetizione anche perché è circondato da compagni di valore come Crocco, Ubino, il capitano, Cornelli, Alessi. Il trainer, Vittorio Rozza, nella gara di Settimo, in programma alla palestra della Bisport di via Regio Parco (inizio ore 20) conta anche di schierare Bellini, Bongiovanni, Maltese e Bava, che sono gli altri elementi della dei titolari. Prima dei «maghi» olandesi, ci sarà una della rappresentativa regionale giovanile, allenata da Antonio Ghirlo e come contorno alla serata un'esibizione di majorettes «Stella di Settimo». Prima della gara saranno ricevuti in municipio dal sindaco Cravero e dall'assessore allo sport Bordieri.

Domani a Torino nella palestra di via Torrazza, gli olandesi affronteranno una formazione di «vecchie glorie» del calcio, chiamata un po' pomposamente «Stars d'Italia». Sono giocatori che da tempo amasso le scarpette bullonate e di tanto in tanto si ritrovano per qualche partitella di palestra: cinque contro cinque, dimenticando il regolo del calcio per applicare quelle del basket. Qualche Leoncini, Salvadore, Bui, Albrigi, Claudio Sala, ex juventini ed ex granata, insieme a Miguel Longo, Morello e Franciolini.

Sabato sera a Chivasso nella palestra di via Biatta ultima partita degli olandesi in terra piemontese: avranno di fronte una rappresentativa regionale preparata da Vincenzo Baglio. «*In tutte e tre la partita* — dice Silvio Varetto — *lo spettacolo è assicurato perché i nostri ospiti abituati a impegnarsi sempre. Contro di loro noi speriamo di fare bella figura*».

Con Anna Canale e Liliana Carlevaro punta alla vittoria al trofeo Ford

METECO CORSE SI RINNOVA

Altri due equipaggi (Pistoi-Comoglio e Rho-Tosi) al via di tutte le prove di Coppa Italia. Il debutto al Rally Team '971

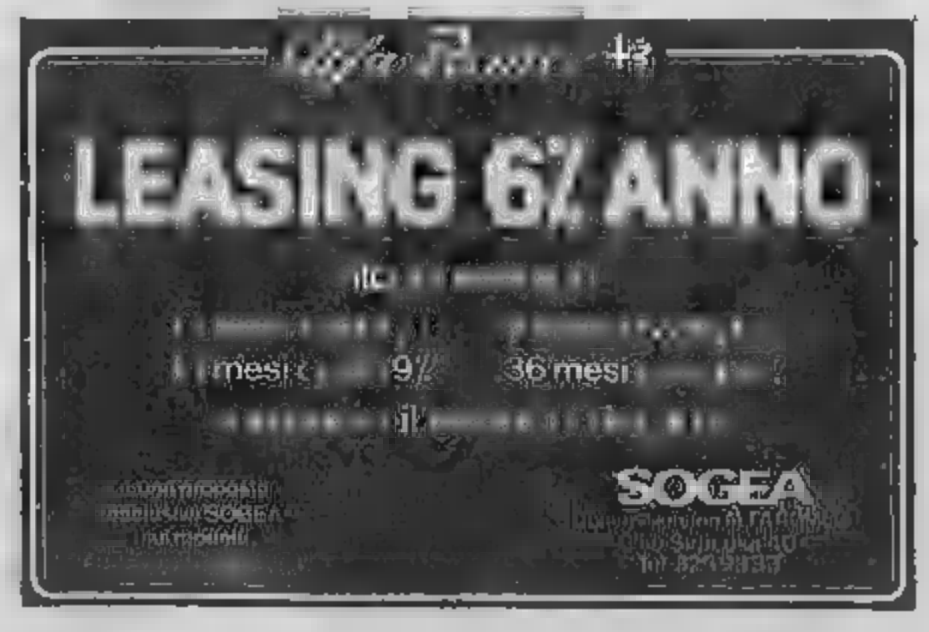
La Meteco Corse si rinnova. La scuderia torinese apre le porte a piloti veterani e novizi nell'intento di diventare sempre più competitiva e soprattutto vincente nel mondo delle corse rallistiche. Questo in sintesi il discorso tenuto dal presidente Minetti nel corso della presentazione di tre nuovi equipaggi (su altrettante Escort dell'Euromotor) proprio alla settimane prima dell'inizio del campionato piemontese con la disputa del Rally Team '971.

Alla guida delle macchine preparate da Meteco saranno Sandro Rho, Silvio Pistoi ed Anna Canale. Quest'ultima già l'anno scorso si aggiudicò il primo posto rosa nelle classifiche di zona, non potendo di seguito prendere parte alle finali per problemi di sponsor.

«*Quest'anno* — spiega il nuovo direttore sportivo Aldo De Paoli — *gli sponsor ci sono e pertanto prenderemo parte a tutte le prove di Coppa Italia, puntando al Trofeo Ford*». Nel s'intromette anche Minetti: «*Io vi posso assicurare che quest'anno il Trofeo non sfuggirà ad Anna Canale e alla sua navigatrice Liliana Carlevaro. Sono che la Canale sia il miglior pilota in gonnella che abbiamo in Piemonte, fortuna permettendo*».

Per quanto concerne gli altri due equipaggi, Pistoi sarà affiancato da Ilaria Comoglio; mentre Rho correrà con Claudio Tosi in veste di navigatore.

Aggiunge e conclude Minetti: «*La prossima settimana il Team con una ventina di equipaggi, sempre sperando di non essere esclusi dall'elenco degli iscritti. Il grosso problema di questa stupenda manifestazione è quello di avere sempre troppe aderenti. Addirittura quest'anno gli iscritti hanno sfiorato quota trecento, meno per regolamento soltanto partire 160. Che peccato, perché ovviamente all'inizio di stagione tutti gli equipaggi sono carichi di e disposti a fare bella figura*».



LE PIU' BELLE «TRAME» DEL MONDO RIVELATE IN ESCLUSIVA

Skandinaviska è il «centro». Lì dal porta a aperta a te ed a tutte le persone che vogliano buon gusto.
A cominciare dagli architetti ed arredatori con i quali da anni Skandinaviska collabora come partner quotidiano, offrendo consulenza e facilitazioni.
Da Skandinaviska trovi in esclusiva le più belle «trame» del mondo.
Lini, sete, lane, cotone, naturali al 100%.

Tendaggi, tappeti, arazzi, dipinti, piumoni.
Eppoi tessuti per arredare la casa e vestirla dove ci vuole: dai muri fino al tampadario. Skandinaviska. Ci chiamano così perché è proprio la Scandinavia il nostro primo amore.
Da lì, da questi grandi maestri del design e del tessuto per la casa, abbiamo incominciato il nostro ormai pluriennale viaggio per il mondo: per voi, per darvi [illegible].

Se dici Scandinavia, dici anche betulla.
Il nostro marchio, Fresca, semplice oppure delicatamente elegante e di qualità, la betulla oltre garantirà la vostra scelta, è autentico portafortuna che fa... primavera!
Skandinaviska. E sotto la betulla trovi le marche più indicative e raffinate di Italia, Olanda, Germania, Svizzera, Finlandia...

Qualche esempio:
Jab, Fisba, Kinnasand, Rundgrens, De Angelis, Storck Van Besouw Interior, Baumann, [illegible] Cotton, Marimekko, Intern Kandus-Textiles, Inlair.

Particolare attenzione e trattamento collaborativo vengono riservati agli Architetti.

Gli operatori già [illegible] nostro campionario fruiranno di prezzi di favore.

Naj-Oleari

I famosi tessuti in puro cotone di Naj Oleari, in tutti i loro disegni, colori e pesi diversi. Mussola inglese, Africa stile originale, raso lucido, Tessuti che sono il più suggestivo invito alla creazione di originali tendaggi, oppure già pronti con supporto di carta per rivestire le pareti.
Fino a confezionarsi il semplice piumone o divertirsi parecchissimo tempera.

Vuoi un tappeto, un arazzo, [illegible] dipinto?

Noi ti rispondiamo con tanto tanto proposte, tutte al più alto livello.
Nate dal tocco irresistibile dei più abili artigiani del mondo: ungheresi, indiani, egiziani, sud africani, peruviani.

Dimmi come e [illegible] nel l'avrai: il soffice «piumone»

Scegli il tessuto ed il nostro trapuntificio, rigorosamente all'avanguardia eppure con cura ed attenzioni artigiane, ti confeziona nella misura da te preferita il più morbido dei «piumoni»: per la [illegible] singolo, matrimoniale ecc.

L'interno, in «sintetico» ad alta traspirazione, gradevole «piuma» al tatto, [illegible] studiato a realizzato per offrirti il più confortevole dei sonni.

SKANDINAVISKA

Corso Vittorio Emanuele II, 432/a - Tel. 0116500075 - 10125 Torino

Rovere A. & C.
Stoffe per arredamento tendaggi e Tappeti Persiani

VIA LAGRANGE 32 - TEL. 545.019 - 10123 TORINO

IL REGGITENDA

Guarniture di tutti i tipi per ogni esigenza
Accessori per tende
Preventivi e posa in opera

10123 TORINO - Via Carlo Alberto, 41
Tel. (011) 51.09.90

Marella Designers Guild
Falconetto Suzanne Tucan

in Piazzetta Madonna degli Angeli, 2 - Torino
Tel. 512058 - 541352

da
SAMPO'
Parati tessuti moquettes

casa del tendaggio

TESSUTI [illegible] ARREDAMENTO
TAPPETI - [illegible] - TELERIE
TENDAGGI [illegible] - Confezione e posa
10152 TORINO
Corso Giulio Cesare 50 - Tel. (011) 85.22.45

Tessuti per la casa, sembrano vestiti

CHE BELLA TENDA

ME LA METTERO' ADDOSSO

Da Sampò stanno andando a ruba gli scialli cachemire proiettati dalla casa dell'Olmo per divani e poltrone in tinta unita, scialli a vantaggio sui braccioli. Un grosso successo, anche se invece, che in salotto gli scialli in questione si [illegible] finendo per le strade sulle pellicce delle torinesi più aggiornate.

Spiegano nel negozio [illegible] piazzetta degli Angeli: «*Succede spesso e volentieri, grazie a tessuti da arredamento ormai, in, grazie di "vestire" qualsiasi esigenza. Così, le donne eleganti entrano in concorrenza con tende e sofà. Attirate da proposte spesso più belle a relativamente meno costose, data la loro alta [illegible] di qualità, sale per il guardaroba*».

Intanto, la produzione tessile per la casa sta superando ogni vecchia [illegible] sione tra tessuti limitati a questo o quell'uso, grazie a intrecci e spessori adattabili alle utilizzazioni più svariate. Una caratteristica che accomuna praticamente tutte le novità, a partire dagli attualissimi cachemire dai toni spezzati disponibili in cotone, [illegible], seta grezza oppure levigata. Escludendo sempre più le fibre sintetiche in favore di quelle naturali, «*mentre i materiali artificiali dominano ormai incontrastati, grazie alla loro praticità, nello specifico settore dei tendaggi*».

Ed ecco armoniosa geometrie in [illegible] e fiocco, [illegible] miera [illegible] cotone puro, denim jacquard a rosoni e losanghe giocati su intrecci diversi di trama ed ordito, soffici cinigliè a minuscoli puntini contrastanti che [illegible] rendono carichi [illegible] mordente ma quieti e armoniosamente inseribili in qualsiasi arredo.

Molte le qualità raccontabili a tappezzerie coordinate in carte o vinilico. Sempreché non si preferisca rivestire anche le pareti con il tessuto prescelto, teso [illegible] un mollettone imbottito che tra l'altro nasconderà una maggior protezione termica ed acustica. Meritano gonfi, romantici tendaggi in piumetis candido a impercettibili borelle chiare oppure in fresco sangallo tornato [illegible] intaccare il primato delle ormai diffusissime tende «a pacchetto» e la loro nordica razionalità.

Sempre da Sampò si trovano [illegible] inline molte tra le proposte che Expochasa ha recentemente valorizzato [illegible] dedicato [illegible] tessuti d'autore. Per una casa piena di garbo, tenera come un pergolato o un ricordo d'infanzia, i cotoni «*Marilla*» giunti a Torino dopo un clamoroso successo americano. Con motivi di rose, bacche di bosco, edere, che ricordano i grembiulini posti a proteggere la villeggiatura in campagna [illegible] lontani bambini vestiti [illegible] marinara, i sogni e i segreti di un ritrovato «*posto delle fragole*», l'affettuosa, musicalità di un coredo insieme semplice e prodigioso.

Mentre Falconetto firma con allegria il suo incontro [illegible] arcobaleno di creazioni a base di fiori, frutti, pesci, pappagalli colorati ed eccitanti come un progetto di vacanza; Tricia Guild rilancia una tipica tavolozza Old England stemperandola [illegible] effetto sfumature d'autore so o di stagno; e Bulgarie Fantan accompagna le sontuose tappezzerie parigine della serie Nobility, stampate a mano su modelli d'epoca, con tessuti in cui florissono i viluppi del Liberty e volanio lampi d'oro dell'Impero.

Ed ecco, al verdice delle grandi firme, la griffe Missoni che oggi-trionfa presso il centro Stilfloor: anche la stilista Tina Lattes pronta a garantire appassionati ombrelloni di casa al grande designer istriano ed alle sue proposte. Dove, in double-face realizzati al telaio [illegible] all'antico artigianato, esplodono arabeschi, zig-zag, rosoni, reti floreali, frecce, marezzature che, [illegible] prattutto negli jacquard e nei velluti, superano a volte in suggestione delle più belle berrimelane.

S'ingrossa lista Tina Lattes: «*I pochi teppeti che Missoni ha consegnato in anteprima, riservandoci il lancio ufficiale nei prossimi "Incontri di Venezia, sono stati immediatamente prenotati. Se il [illegible] abbinati a grandi tende candide; (in garza di lino) o pesanti alla greca. Con un effetto scenografico che le preziose fantasie di Missoni, disponibili presso Stilfloor accanto [illegible] preziose collezioni [illegible] Voghi e dell'americano Larsen, rispecchiano ed enfatizzano [illegible] la loro magica potenza [illegible] altrove mille labirinti o caleidoscopi di tranquillità.*

Tessuti sontuosi per arredamenti di classe

Tanta fantasia e buon gusto

ARIA DI SCANDINAVIA E MUSSOLE INDIANE

Per chi auspica per la propria casa una boccata d'aria, [illegible] pronta in [illegible] Vittorio Skandinaviska, con la luce chiara del suo marchio a betulla che si riverbera su mussole indiane, rasi turchini, [illegible] [illegible]. Tutti quanti naturali o imbevuti [illegible] fantasie [illegible] pe' naif e [illegible] po' [illegible] wave piene di [illegible] schezza, a partire dai [illegible] tessuti di Naj Oleari.

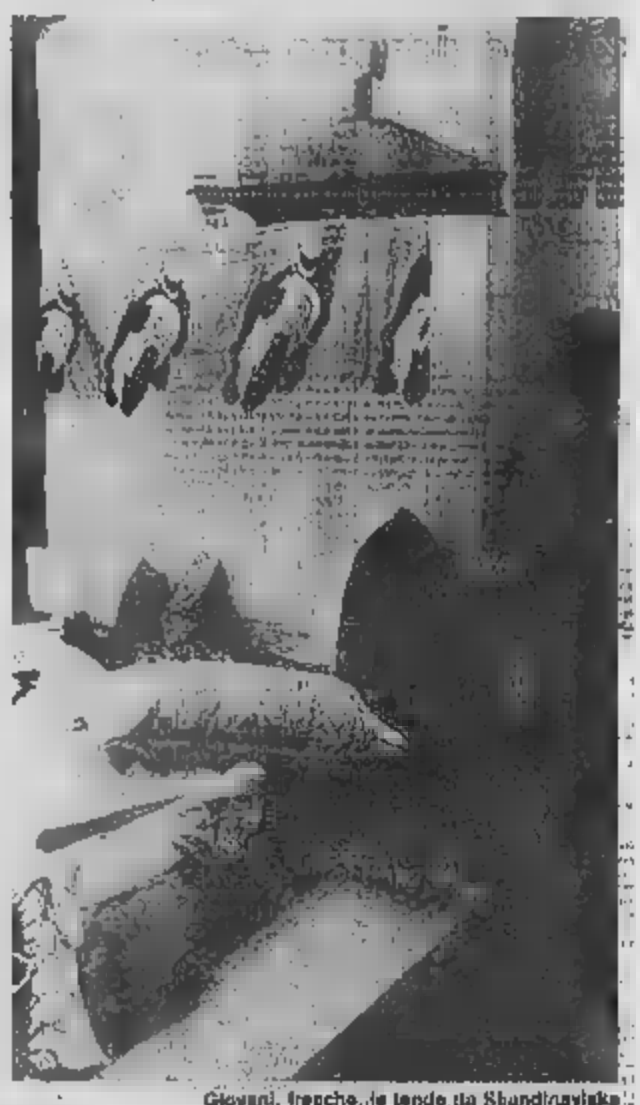
Si trovano qui piumoni con ogni tipo di rivestimento a scelta, oggetti realizzati [illegible] pre e rigorosamente in tessuto, rivestimenti [illegible] che partono dal pavimento per arrivare ai murali e ai lampadari. Assecondati da una duttilità e da un simpatico rigore che permette loro di festeggiare ogni angolo della casa.

La stessa sicurezza, sotto una diversa angolazione, di [illegible] dà prova la tipica clientela [illegible] Rovere, dove per collaudata tradizione si vestono le case-bene, [illegible] alloggi della Torino con il pedigree. Chiusi letteralmente in una torre d'avorio che, come commenta il titolare, «*resta tuttora ancorata a tutte le sfumature del beige o del crema, con qualche sporadico, dolcissimo cedimento acquarino*». Logico dunque che sia ambientato qui il Gotha dei tessuti d'arredamento più esclusivi e raré, [illegible] a stoffe per tendaggi dove trovano ancora posto eccezionali [illegible] proibiliano «*per case dove ol-*[illegible] *viamente ad aprir le* [illegible] *ci pensa il maggiordomo*».

In più: gobelin liberty tessuti [illegible] Lione, cachemire da Compagnia delle Indie, fiammati di regale gusto sabaudo. Offerti e illustrati, per chi ama la buona conversazione e il buon gusto, con una confidenziale [illegible] puntualissima carrellata su stoffe-mediche, fantasie Luigi Filippo, decori Luigi XVIII o [illegible] ittorio.

Un aplomb che, [illegible] chiave contemporanea, caratterizza in via Lagrange anche lo [illegible] di [illegible] e delle sua collezione tessile firmata da Renata Bonfanti. Articolata tra arazzi inodulati su limpidi schemi di finestra trompe-l'oeil, geometriche, stupite Kilim, alti tappeti annodati a soffici di muschio [illegible] seta turchine di onda, tende-pannello a loro tempo premiate con [illegible] Compasso d'Oro in cui canapa, lana o lino raggrumano sul fondo calligrafiche bande in toni contrastanti. Con un risultato che [illegible] frutto di un [illegible] stiere [illegible] di un gusto [illegible] collaudati, antesignani [illegible] molte psudonovità dell'ultima ora: un design fatto insonma per piacere al torinese, impeccabile, pratico e raffinatamente convincente. Al punto, oggi, di adeguarsi [illegible] copriletti-coperta già pronti, in [illegible] e acrilico a riquadri tinta [illegible] tinta, ideali contro le difficoltà di manutenzione ed i rischi della banalità.

l. r.


Giovani, fresche, le tende da Skandinaviska

Alle SETTE PORTE
7 PORTE
Saglione Biagio
Magazzino
- tendaggi
- tende
- tende sole
- telerie
- tovagliati
- corredi per spose
- spugne
10122 TORINO
Via Monte di Pietà 24
Telefono 542.794

arredo casa

Vasto assortimento:
TESSUTI PER ARREDAMENTO
TAPPETI - COPERTE
[illegible]

Confezioni e posa

C.so G. Agnelli 38 - TORINO
Tel. 011 322.541

Stoffe da arredamento, ultima generazione

BEN VESTITO

IL DIVANO TORNA ACCOGLIENTE

Riscoperta l'importanza dei tessuti per rivestire sofà e poltrone, rasi turchi, jacquard in rilievo, fantasie abbinate alla carta da parati. Un revival che incomincia a prendere piede nell'80 e dura sino ad oggi

L'ultima generazione dei tessuti per la casa nasce con l'inizio degli Anni 80, quando si [illegible] che il rivestimento di una [illegible] poltrona e di un divano è [illegible] portanto come un [illegible] e, [illegible] tale, [illegible] ai cori e ricordi della moda. Nel caso specifico, una moda più strutturata, sartoriale, con tanto di fodere e imbottiture. Di qui il successo [illegible] nuovo arredamento gonfio, soffice, accogliente e «ben vestito». Abbinato ad una riscoperta importanza dedicata a tessuti di rivestimento spesso sostituibili e intercambiabili come i capi di un buon g[illegible] con le strutture dei sedili protette e personalizzate da una grande varietà di fodere per tutti i gusti, più attuali o classiche, estive oppure invernali, sempre lavabili, pratiche, ragionevolmente economiche.

Così, i divani e poltrone adesso caratterizzati da appoggi a collo di cigno, braccioli alti come spalliere o allargati a mensola, [illegible] piacevolmente solidi, si affiancano rasi turchi di puro cotone, [illegible] jacquard in rilievo dalle sfumature ecologiche [illegible] pietra o di cotto, fantasie geometrizzanti e fiorite in bilico tra art nouveau e decò talvolta in parure con la carta da parati: mazzolini romantici e motivi in pointillé sull'azzurro, piogge di [illegible] te d'oro e di avorio, piccole ghirlande rosa cipria di memoria ottocentesca.

Intanto, Pitti Casa lancia [illegible] arcobaleno di proposte ancor oggi sulla cresta dell'onda, uniformando la biancheria [illegible] letto e da bagno alle più attuali correnti del [illegible] to. Si comincia a dormire ed a rilassarsi tra i celebri ginguari e le palmette di Krizia, certi secchi rigati che sembran rubati ad un tailleur di Armani, grossi bordi contrastanti di pizzo accostati al «cotone povero», rasi di cotone stampati a piccole stelle argento o oro su sfondo blu notte e rosa tramonto, [illegible] e greche di ispirazione neoclassica oppure ricamate a punto catenella.

Mentre anche le finestre si prestano a servire da filtro per [illegible] ritrovato garbo antico infoltendo tessuti ricamati e nostalgici, ricuperando candidi e freschissimi ajour, velandosi di reti diafane come [illegible]. All'insegna del tutto bianco le tende a fasce trasparenti [illegible] opache come belle tovaglie tradizionali o impeccabile camiceria classica ornata talvolta con pizzo di Sangallo. Ispirate a motivi e toni azzurrati [illegible] piastrelle [illegible] tende a ondulazioni e rig[illegible]. Guarniti da decori pastello giocati in positivo e [illegible] gativo tanti altri modelli coordinati con tessuti murali in carta sottile.

Si preannuncia il desiderio di un modo di [illegible] più leg[illegible] alla tradizione ed all'intimità domestica, assecondate da fantasie che propongono abbinamenti tra rigature [illegible] fiori insieme con piccoli [illegible] ripresi dalle vecchie terrecotte di Faenza. Mentre il colore, preso coraggio, [illegible] timia sempre più deciso per la sua strada.

Si spiega così, accanto [illegible] neoromanticismo [illegible] al funzionale perbenismo delle attuali imbottiture, la cascata [illegible] cotoni policromi come quadri felici, provocanti come improvvise pennellate di bambini creativi [illegible] a incendiare cina piacevolmente lucidi in sfumature pastello, in tonalità elettriche, in intrecci talvolta mescolati all'oro per divani e tendaggi di stanze armoniosamente perfezionate. Mentre [illegible] poltrona prediletta accoglie tweed di lana con orditi melange in toni inaspettatamente arricchiti; e, nelle case di città, fantasie morbide e opache a righe, losanghe e fiori coordinati con sofisticata semplicità ricreano l'atmosfera di certe eleganti villeggiature del primo Novecento.

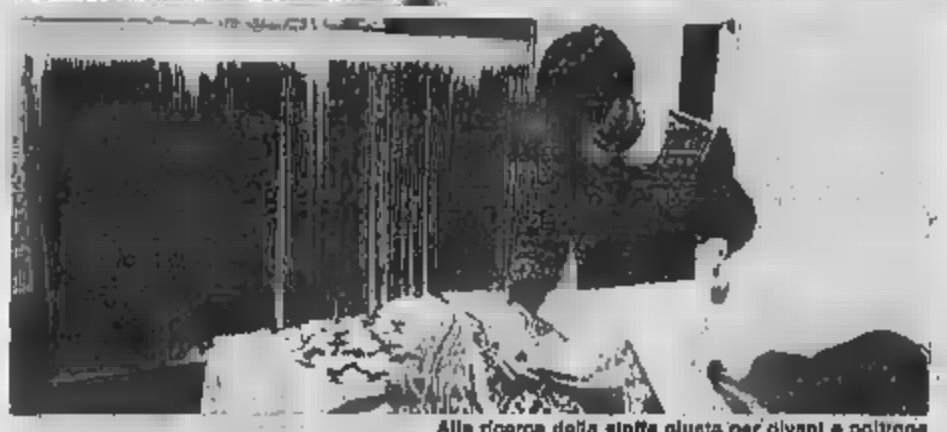
Nel frattempo, altri tessuti di tipo sintetico cominciano ad imitare il marmo, i graffiti, lo stucco e le pitture murali di tradizione artigiana, alternandosi [illegible] compiacendosi di colpo a grossi cotoni operati od a velluti bicolore di luminosa dolcezza. La scelta, vastissima, va dai colori aggressivi dei gelati e delle scatole di pittura sino a fantasie, talvolta stampate a cera per [illegible] che sembran frutto di un'antica pazienza artigiana o ricordano affreschi murali dipinti a [illegible]. Ne nasce un mazzo di cina dall'allegria di caramello, tw[illegible] di lana melange, lana bianca pesante come l'orbace sardo, tessuti coordinati che giocano con pois, rigati bajadera, soffici trailci di rose botaniche.

Mentre le tende, spesso in melange di intrecci naturali e sintetici, riflettono gli stessi toni [illegible] vetro soffiato, inciso, iridato, luminescente, filigranato grazie a contrasti lucidi-opachi, balze bicolore, ajour e righe orizzontali quasi impercettibili. Con la stessa discreta personalizzazione che, nel frattempo, convince persino la saggia e matronale poltrona Frau ad osare organzini

Come devono [illegible] gli arredi delle nostre case

RICCHI, OPULENTI

Una tendenza che ha incominciato [illegible] prendere piede nel settembre '81 a Venezia con la prima mostra internazionale del tessuto per arredamento a Palazzo Grassi



Alla ricerca della stoffa giusta per divani e poltrone

Poi, nel settembre '81, Venezia ospita a Palazzo [illegible] la prima Mostra Internazionale del [illegible] per arredamento, aperta alle firme più prestigiose del settore. Si chiama «Incontri», preannuncia [illegible] successo di un'opulenza orientale a base di raffinati disegni cachemire e di lurex e jamé mescolati a stampe dalle pennellate pastose. [illegible] righe, moltissime fantasie ispirate ai graniti, alle pietre dure ed ai marmi trompe-l'oeil dei celebri stucchi veneziani. Novità controcorrente: tanti tessuti spinati, principe di Galles, gessati tipici della tradizione maschile e di[illegible] li adesso alla casa in lane leggere e cotoni pastellati.

Ed ecco velli d'oro o [illegible] fusi in coordinati a [illegible], chevron, cashemire gigante su lurex di puro cotone satinato. Ecco i rigatini e le spine di pesce dell'abbigliamento sportivo trasformati su tessuti a sfondo dorato waterproof e antimacchia, le geometrie luminescenti, i bouclé a sfumature d'acqua in omaggio ai canali della laguna. Splendide colorniture tutte quanto giustificato da nuovi posi-trame, armature, nonché dalla decisa combinazione di diverse fibre nell'intento di ottenere prodotti all'avanguardia insieme funzionali e creativi).

Al punto che, con la seconda edizione degli «Incontri» veneziani, gli esperti di Casa Vogue sulle cui analisi si muove questa carrellata avranno buon gioco ad ambientare le ultime proposte nella prestigiosa sezione moderna [illegible] galleria di Brera. Con opere di Sironi, Morandi, Carrà, Campigli, Severini messe a contrappunto di cina sfumati o «mavolati», fiammati preziosi come arazzi, moiré cangianti, [illegible] movimentati da rilevate lavorazioni jacquard.

[illegible] siamo ad [illegible], alle prese più che [illegible] un arredamento pret-a-porter fornito di tasche, bottoni, sfondi piega di «mano sartoriale». Con sofà in lodon, poltrone in spezzato da tailleur, divanetto guarniti da maxiautomatici e cuciture ribattute tipo jeans. In questa nostra casa sempre più «vestita» come chi ci vive dentro: in Galles, madras, pied-de poule, rigati, spinati, velluti operati oppure poliestere da cravatta reggimental. Mentre, per chi può, arriva la casa con il «vestito della festa»: in seta a motivi damascati rosso lacca o [illegible] China, cachemire anglo-[illegible].

STILFLOOR

Via Giolitti 4-6 - 10123 Torino - Tel. 53 28 37 - 53 53 26

[illegible]

COLLEZIONE TESSUTI D'ARREDAMENTO

[illegible] IN ITALY

[illegible]

RENATA BONFANTI

tende, arazzi e tappeti tessuti a mano

ESCLUSIVAMENTE PRESSO:

domus collezione

via lagrange 25b - torino - tel. 512583

Tendaggi tappeti moquettes coperte

[illegible]

[illegible] no tessil[illegible]

Via Torino 13

Tel. 011 - 606.0594 - Nichelino

TESSILCASA

TENDAGGI - TAPPETI - COPERTE

TESSUTI PER ARREDAMENTO

TENDE DA SOLE

Laboratorio [illegible] per confezioni e posa tendaggi - Applicazioni particolari alla professionalità

[illegible] - VIA PIOL 45 - TEL. 011/953.31.71

NICOLINO OTTAVIO & C.

FABBRICA [illegible]

Tende da sole, verticali, veneziane, neosil, a rullo, a pacchetto, a pannello

[illegible]

NOVITA' 1984

Tende da sole come copertura banco da mercato chiusura e apertura brevettate

Esposizione in sede - installazione

TORINO - V. Passo Buole 21 - Tel. 878.647 - 630.036 - [illegible]

Lisa Morelli

SIAMO SPECIALISTI IN TENDAGGI

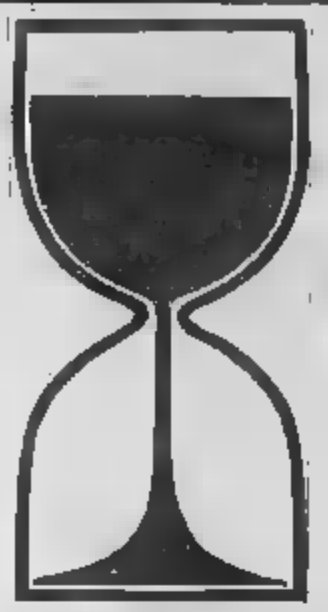
TUTTA L'ASSISTENZA E LA POSA IN OPERA A:

TORINO in corso Vercelli, 63

(angolo piazza Crispi) .....(011) 27.98.69

NELL'INTERNO SALONE

TAPPETI - TAPPETI UNGHERESI



Se tutti i giorni dell'anno ti piace bere vino schietto, sano, generoso e genuino vieni ad Asti alla MOSTRA MERCATO del

VINO NUOVO DELLA LUNA DI MARZO

e acquista vino da tavola, selezionato dall'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino, venduto direttamente dai produttori a prezzi promozionali. Garantisce Camera di Commercio di Asti

Piazza Alfieri - Salone Manifestazioni
30-31 marzo - 1 aprile / 6-7-8 aprile

Venerdì dalle ore 17 alle 21
e domenica ore 10 21

BUONO DI ASSAGGIO GRATUITO
8ª MOSTRA MERCATO 1984
VINO NUOVO
DELLA LUNA DI MARZO

SALONE MANIFESTAZIONI - ASTI
(da consegnare ai produttori)

La mostra mercato dei vini di Marzo

LA LUNA BUONA

OCCASIONE PER RIFORNIRE LA CANTINA

La «mostra mercato dei vini della luna marzo», manifestazione che riempie la piazza di Asti di buone bottiglie e di buoni bevitori, è l'occasione per rifornire la cantina con etichette garantite. Non ci sono di scena i grandi vini a «denominazione di origine controllata», anni di invecchiamento, sapori delicati e fiore all'occhiello dell'agricoltura del Monferrato ma quelli «di tutti i giorni» che non sono sulla lista del gourmet ma che conservano tali pregi di robustezza, colore e profumo da poter meritare ugualmente la medaglia di qualità.

Perché «vini di tutti i giorni»? Perché se la domenica e le altre feste comandato al stappa per il pranzo la bottiglia cortese del Barbera doc non è detto che dal lunedì al sabato si debba rinunciare al vino buono. La «fiera dei vini di marzo», organizzata dalla Camera di Commercio di Asti nell'ultima settimana di marzo, va proprio in questa direzione. Dare al consumatore un vino eccellente fatto di e trattato come Dio vuole nelle cantine a prezzi ragionevoli con la garanzia assoluta della genuinità.

Ad Asti, in questo campo, sono dei maestri. La Fiera ha un'esperienza di otto anni e in tanto tempo è venuta la dimostrazione che questa è la strada giusta per valorizzare, da una parte, le buone bottiglie e, dall'altro, il lavoro del contadino.

Intanto alla rassegna non possono partecipare tutti i produttori e tutti i vini. Vengono presentati solitamente 500 campioni in bottiglie anonime. Una giuria selezionata maestri dall'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori vino) li esamina e li seleziona. Limpidezza, profumo, gusto, bocciato sono gli elementi di valutazione. Alla fine soltanto il 70 per cento dei vini può essere ammesso alla «mostra-mercato». Il meglio assoluto della vitivinicoltura dell'Astigiano e del Monferrato.

L'iniziativa è del presidente della Camera di Commercio Giovanni Borello («inventore» di una quantità di manifestazioni) che sulla genuinità del prodotto e sulla bontà del vino ha puntato tutte le sue carte di promoter economico. E, tuttavia, aggiunge che «non basta saper produrre vino buono: bisogna anche saperlo vendere».

Con marzo arriva il vino nuovo

Per [illegible] il consumatore, fargli apprezzare qualità e sapori, prenderlo a volte per mano, accompagnarlo nelle cantine, spiegargli perché è meglio questo di quell'altro. Come fare capire che il vino è una cosa «viva» e che spesso sul mercato non si trova il massimo? Occorre ridare al cliente una fiducia che qualche volta è stata compromessa da una cattiva pubblicità e da bottiglie messe in giro badando guadagno che alla qualità. Per questo alla «mostra-mercato» è presente un enotecnico con ampolle, alambicchi, strumenti di precisione per dare, se qualcuno lo richiede, le indicazioni sul contenuto delle bottiglie.

L'altro slogan (che è il piccolo segreto del successo di queste edizioni del «vini della fiera di marzo») è: dalla produzione al consumo. Il cliente arriva in piazza Alfieri, ad Asti, entra in un lungo corridoio che è formato da bancarelle di bottiglie. Accanto i produttori con la giacca della festa ma con i calli alle mani che testimoniano una vita passata fra i filari di vitigno. L'acquirente guarda, parla, si informa, assaggia.

C'è soltanto l'imbarazzo della scelta: Barbera d'Asti e del Monferrato, Dolcetto d'Asti, Grignolino, Freisa che, a tutta prima, sembra un vino «duro» ma che poi si scopre sorprendentemente piacevole. Si possono trovare bottiglie e bottiglioni, fiaschi e damigiane, vino sfuso o vino confezionato. Ma, sempre, il cliente ha di fronte il contadino da cui intende comprare: la persona che ha visto crescere l'uva, l'ha vendemmiata e lavorata in cantina.

E' facile iniziare il dialogo. «Da dove vengono queste bottiglie? Lo beve anche lei a tavola? Ha altre annate di questo tipo in cantina?». E si scopre che la è un mondo fatto di colori che cambiano con le stagioni, di sole che gonfia gli acini e di profumo di terra grassa.

"Tutto questo è la «luna di marzo»: un collezione di pezzi per chi ha ancora il gusto di cercare le cose genuine. Anche se si compra e si vende c'è poco spirito mercantile. Chi ha imparato a usare le forbici per potare i tralci, pesta i grappoli con i piedi o imbottiglia il vino seguendo il corso delle stagioni è, soprattutto, un romantico: innamorato del proprio

Un nome che viene dai tempi lontani di Aleramo

LA LEGGENDA DEL MONFERRATO

UNA CAMPAGNA PRODIGA DI FRUTTI

Il nome viene da lontano quando Aleramo ebbe in dono dall'Imperatore tanta terra quanta ne a percorrere in un giorno a cavallo. Gli ferrati del suo puledro purosangue, bestia di bellezza da fare impazzire gli allevatori, hanno divorato una collina dopo l'altra. Quando il cavallo si è fermato, la sera, i confini di quella regione splendida erano stati tracciati: un monte ferrato. Monferrato.

I tempi moderni, più scanzonati, meno disponibili a racconti di vecchie , non hanno tolto fascino a questa terra. E, se possibile, gliene hanno aggiunto.

Qui gli agricoltori hanno dimostrato che la campagna può essere prodiga di frutti se la si sa coltivare adeguatamente. I campi sono segnati da piantagioni di granoturco, foraggio, frutta fresca e vino. Le bottiglie a denominazione di origine controllata contese dagli enologi e ad arricchire le cantine più fornite. Un biglietto da visita appariscente.

Fra le montagne della Liguria o delle Langhe che, quasi, lo prendono in mezzo, il Monferrato è un punto di riferimento per il turismo: monumenti medievali, abazie e castelli. Fra le mura sbrecciate dagli anni si è consumato uno spicchio di storia antica. C'è la testimonianza della presenza degli spagnoli, dei francesi e degli austriaci: il segno dei loro disastri e l'impronta della loro arte.

Un castello nel Monferrato, regione ricca di storia e leggende

La cucina è proibita fatta di piatti «robusti» e saporiti le cui ricette sono state copiate un po' da tutte le massaie del Piemonte. L'amicizia con la gente monferrina, a tutta prima riservata da apparire scontrosa, nasce, e si rinsalda proprio a tavola con la «bagna cauda», salsa per persone dallo stomaco robusto, fatta di acciughe tritate e da manciate di aglio che finisce nell'olio bollente; il bollito da intingere nel «bagnetto» di prezzemolo; il pollo lesso o «alla cacciatora»; le tagliatelle fatte in casa; gli agnolotti larghi come un palmo; le torte casalinghe arricchite di frutta di stagione.

I campanilisti in vena di farezie sono soliti ricordare che se il troppo mangiare crea problemi di fegato e di digestione il rimedio è già bello e pronto in casa potendo disporre delle acque tuttofare di Acqui Terme e di quello di Agliano miracolo per tutti i malanni.

E, poi, quasi un segno di riconoscimento, c'è il dialetto che la gente del Monferrato continua a parlare come se fosse la propria lingua. Le parole sono magari diverse da paese a paese perché ognuno vuole conservare i modi di dire della propria gente. Nelle canzoni del lavoro e dell'osteria c'è la testimonianza più viva dell'antica cultura di questo popolo straordinariamente versatile all'intraprendenza. Sono le radici di una civiltà che sarebbe un peccato dimenticare.

VE.AR.T. s.r.l.

SERBATOI IN VETRORESINA
PER L'ENOLOGIA,
L'INDUSTRIA CHIMICA, ALIMENTARE,
PER L'AGRICOLTURA

S. S. 455 DESANA (Vercelli) Italy - Tel. (0161) 318.340 - 318.341
Telex: 212317 APIBI I VE.AR.T.
Filiale: Regione S. Grato, 6 - TRINO VC
Tel. (0161) 828.139

MARTINENGO

IMBOTTIGLIATI DA
Giuseppe Martinengo fu Gaspare
ASTI - BELVEGLIO - ITALIA 0141/955.170

Duchessa Lia®
Vini D.O.C. Spumanti
Distribuito in esclusiva dalla ditta
ASTI interscambi ITALIA

Dar credito alla terra
e a chi la lavora...
è il nostro lavoro.

FEDERAGRARIO
Diamo credito
Dipendenza di ASTI
C.so L. Einaudi 22
Tel. 0141/50.230

Pronto per essere imbottigliato

ECCO IL BARBERA

LA FERMENTAZIONE E' COMPIUTA

In Piemonte se producono due milioni e di ettolitri. Il 70 per cento proviene dalle cantine sociali. Vino robusto, con cinque etichette a Doc

Il barbera è pronto per essere imbottigliato a

Tempo di Barbera. In Piemonte se ne producono due milioni e mezzo di ettolitri l'anno e per il settanta per cento vengono da 73 cantine sociali. E' vino robusto ma non per questo di bassa lega: vanta cinque etichette a denominazione di origine controllata.

A marzo, mese di lavoro in campagna, con i contadini che a passo lento preparano i vitigni per la prossima stagione, il Barbera, in cantina, è pronto. La fermentazione è completa, si può imbottigliare e vendere sul mercato.

Quanto costerà? Un'indagine, che tiene conto soltanto delle voci di spesa reale ma che, forse, non considera sufficientemente il valore delle ore di lavoro degli agricoltori pella di costi per 360 lire al litro. A questa cifra occorre aggiungere la quota Piemonte vecchiamento potrebbe essere calcolata fra le 84 e le 88 lire. Il vino deve essere «vestito» con la bottiglia e allora ci dona il vetro, l'etichetta, il tappo che fanno lievitare il prezzo di altre 360 lire.

Il costo teorico di un litro di Barbera, insomma, dovrebbe essere L'intorno alle 1.100 lire. Il contadino non potrebbe quindi vendere a meno di 1.300-1.400 lire. Spesso, però, riesce a ricavare molto meno e finisce per offrire gusto e genuinità lavorando in perdita.

Barbera è il vino del Piemonte: quello che le vuole al femminile (la Barbera) e ché al porta dentro sapori e colori della vigna grassa, della collina al sole o della macchia capitale. Si accompagnava alle pietanze rustiche dei contadini abituati a spaccarsi la schiena in campagna ma beveva anche nelle case signorili con cibi più raffinati. Dappertutto era di : l'amico non se ne andava da casa prima di aver brindato con un bicchiere di «quello buono».

Adesso è diventato vino «chic», quotato anche sulle tavole dei grandi ristoranti, conosciuto all'estero dopo una massiccia campagna promozionale, cercato dai gourmet anche fanciulli. Non per nulla ha meritato l'etichetta di origine controllata che riserva alle di .

Il Barbera d'Asti si coltiva in quasi tutta la provincia di Asti e in uno spicchio della provincia di Alessandria: nella zona di Vaglio, Montegrosso, Agliano, Mombercelli, Vinchio fino a Monferrato, Costigliole, San Damiano, Castagnole Lanze, e nell'Acquese.

Il Barbera del Monferrato doc viene nella fascia settentrionale dell'Astigiano intorno a Castelli, Moncalvo, Vignale, Ovada. Poi c'è il Barbera d'Alba in una cinquantina di Comuni delle Langhe. Il doc dei colli Tortonesi si trova sulle colline di Tortona e adesso c'è una quinta etichetta di origine controllata: quella di Rubino di Cantavenna, produzione limitatissima, in alcuni paesi dell'Alessandrino.

La gradazione alcoolica prevista è di 12 gradi; il Barbera d'Alba può fermarsi a 11 e mezzo. L'invecchiamento del doc è di quattro . Poi si può stappare e i buongustai assicurano che non delude mai.

E' il saporito, e caro, del Monferrato

TARTUFO, LINGOTTO PROFUMATO

Trascina dietro di sé turismo e gastronomia

La tradizione dei cercatori di trifule, boschi silenziosi, sentieri che sanno di muschio fradicio. Un rito che si consuma alle prime ore dell'alba

Il tartufo ricco di sapore, profumo e costosissimo

Il cuore del Monferrato? Il tartufo che si gratta sulla pasta e sulla carne, prezioso come un lingotto, profumato come una delizia. Il tartufo è anche il «gran pifferaio magico» che, come una calamita, trascina dietro di sé turismo, vino e gastronomia. Bisogna pesarlo sul bilancino come l'oro e come l'oro viene pagato. Per l'ultima stagione poteva valere anche centomila lire all'etto e i consumatori hanno aperto il portafoglio senza fiatare.

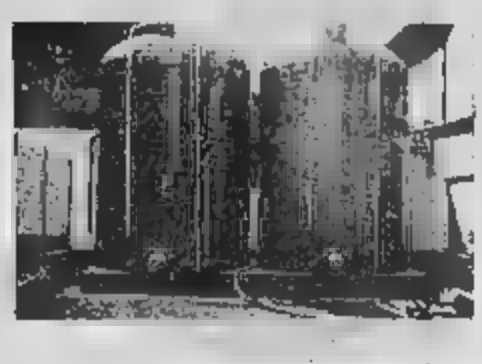
Dietro agli affari, tuttavia, vive una tradizione. I cercatori di «trifule» si mettono in marcia di notte. Boschi silenziosi, sentieri che sanno di muschio fradicio e umidità. Conoscono la zona come le loro tasche, si ricordano a memoria i posti, fra le prime nebbie, rumore di foglie che si stropicciano.

Un rito. Il cane che si avvicina alle radici della pianta, la bestia che, come impazzita, gratta con le unghie nel terreno. Qualche volta bisogna minacciare l'animale per farlo smettere. Il «trifulau» scava lui con le mani: sposta la zolla con il tatto del medico che esegue un'operazione importante. Pochi gesti e l'emozione diventa più forte: «eccolo».

Nonostante dietro il tartufo sia nata piccola industria di mostre-mercato, ristoranti, piatti forti e correnti di turismo, la ricerca di questa strana patata avviene ancora così. Sentieri, ore in compagnia della notte, narici di cane che fiutano, lanterne che illuminano un tesoro cavato nel bosco. Ogni trifula ha la sua storia: un passato fatto di terra e di mistero. Ma si porta dentro anche il valore della campagna più autentica, i rituali e i simboli di una tradizione di buona tavola e ottima cantina. Lo spirito di un popolo non rinuncia ai racconti dei vecchi che parlano di una vita certo più semplice di quella di oggi ma, forse proprio per questo, anche tanto più saggia.

CMP S.p.A.
15057 PONTESTURA (AL)
ITALY

PRODUZIONE SPECIALIZZATA
SERBATOI E CISTERNE
PER L'INDUSTRIA
ENOLOGICA
CHIMICA ED ALIMENTARE



Serbatoi a fondo piatto da litri 40.000 per fermentazione e stoccaggio

OFFICINA MECCANICA
F.lli FERRERO
COSTRUZIONI MECCANICHE ENOLOGICHE
TRASPORTATORI A NASTRI E COCLEE
IMPIANTI MIGLIATURA IN ACCIAIO INOX
12058 - S. STEFANO B. - CN
Via Bazzane - Tel. (0141) 24209

MACCHINA POLMONE
CONVOGLIO ACCUMULO BOTTIGLIE

ENOCHEMICAL
di MARCHISIO
ATTREZZATURE PER ENOLOGIA
ANALISI
SERIETA'
COMPETENZA
V. Asti Nizza - COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 96.341

HOBBY
il vino bottiglie e damigiane

Piccoli serbatoi "SEMPREPIENI" a capacità variabile disponibili in versione da 120 a 1500 litri. Assolutamente sicuri e versatili, consentono il prelievo anche di una sola caraffa alla volta. Ideali per l'hobbista, il professionista, l'amante del vino.

S.S. 31 Km. 22,5
15040 Ozzano (AL)
GIMAR spa TECNO

AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Tenuta Castello S.R.L.
Via Grosso 33 - Tel. 0141 / 77001
MOMBARUZZO (AT)

CERCANSI AGENTI e depositari in zona

Cantina Acqui Terme
Vendita vino al minuto
Aperta sabato e alla domenica mattina
Via IV Novembre, 14
Tel. 0144 2008

PRINCIPESSA GAVIA
CANTINE IN NOVI LIGURE

VILLA BANFI
(AL)
Tel. 0144/63.485

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Duca degli Abruzzi vendesi occupato 2 camere soggiorno bagno L. 28 milioni. Tel. 502 685
CORSO Galileo Ferraris libero signorile angolare panoramico salone 4 camere cucina doppi servizi 9° piano, ultimo con terrazzo mq 200. Edilapi 562 502
CORSO Moncalieri libero prestigioso 2 saloni 4 camere cucina 3 servizi mq 280 su 2 piani box auto. C.V.I. 383 870
CORSO San Maurizio libero 3 camere cucina bagno ascensore L. 38 milioni rateali. Casamercato 752 588
CORSO Sebastopoli libero recente spazioso 90 mq 2 camere tinello cucinino bagno vendesi direttamente. T. 530 163.
CORSO Sebastopoli libero soggiorno 2 camere cucina servizi posto macchina L. 56 milioni. C.V.I. 383 870
CRIMEA liberi in costruzione d'epoca signorili alloggi di 220 e 250 mq box giardino. Centro Immobiliare 549 153
CRIMEA libero 2 camere cucina bagno interno in casa d'epoca piano 2° no ascensore. Tel. 510 745
CROCETTA piano 3° tre camere cucina da rimodernare no ascensore rustica L. 70 milioni. Ausia 596 667 - 597.774.

CROCETTA via Cassini libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno giardino e solaio Gabetti 5787
DAVIDIMMOBILIARE vende libero recente corso Giambone 2 camere tinello cucinino servizi posto auto. Tel. 779 012
DAVIDIMMOBILIARE vende libero c. Brunelleschi ingresso 3 camere cucina servizi rimesso a nuovo. Tel. 779 012
EDILCASE D vende 2 vani più box in via Baltaldei L. 56 milioni. Tel. 848.104

EDILIZIA CONVENZIONATA
Orbassano riscaldamento solare alloggi panoramici mq 70-124 ottime finiture mutuo 6,0% giardini box. Tel. 599 816

[redacted] pressi via Servais 2 camere cucina servizi L. 35 milioni mutuo dilazioni. Tel. 596 5454
EUROCASE TORINO 2 545.642 libero Lingotto camera tinello cucinino servizi spazioso L. 40 milioni dilazioni.
EUROEDILE vende corso Racconigi angolo via Frejus vero affare stesso stabile alloggi da 3/4 camere cucina bagno a partire da L. 45 milioni. Tel. 746 098
EUROEDILE vende centro via dei Carmine in casa d'epoca con ascensore alloggi al vario che trattare a prezzi eccezionali. Tel. 746.098.
EUROEDILE vende corso Vittorio stesso stabile alloggi occupati di soggiorno 2 camere cucina bagno da L. 23 milioni. Tel. 746 098
FRAZIONAMENTO stabile v. Baiardi angolo v. Sperino ascensore, riscaldamento appartamenti anche liberi 1-7 camere cucina ingresso bagno, disponibile negozio con licenza bar, pagamento agevolato da mutuo fondiario Cassa Risparmio. Fiduciaria Immobiliare tel. 557 6056
FRAZIONIAMO via Mazzini 28. 1/2/3 camere cucina servizi interni L. 14 milioni e negozi bar libreria panetteria da L. 29 milioni. Relimmobili 509 787
GABETTI 5787 vende libero piazza Repubblica 2 camere cameretta cucina bagno posto auto cantina L. 50 milioni
GABETTI 5787 vende corso F. Oddone 2 camere cucina servizio interno cantina L. 27 milioni dilazionate
GABETTI 5787 vende libero Falchera via dei Pioppi 4 camere cucina bagno cantina ristrutturato piano 1°
GABETTI 5787 vende Crocetta via Cassini camera tinello cucinino bagno cantina L. 40 milioni dilazionati
GABETTI 5787 vende Giardino Reale via Bonino 2 camere cucina servizio cantina L. 34 milioni dilazionabili
GABETTI 5787 vende nelle 61 via Barbaroux anche liberi camere tinello cucinotta bagno
GABETTI 5787 vende libero Aeronautica via Arrigo spazioso recente 3 camere cucina bagno cantina
GABETTI 5787 vende zona Gaea via Aquila costruzione recente 1-2 camere cucina bagno cantina riscaldamento
GABETTI 5787 vende libero San Salvario via Belfiore 4 camere cucina servizio riscaldamento centrale
GRIMALDI 6 Parco appartamento di soggiorno camere cucina servizio L. 29 milioni 700 mila. Tel. 505 917
GRUGLIASCO via Tos 6 direttamente liberi 1/2/3 camere tinello 1/2 servizi dilazioni pagamento. Tel. 780 331
IPI 611.382 Corso Peschiera angolo via Isonzo ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno. L. 46 milioni.
IPI 611 382. Libero via Monteziemolo ingresso 5 camere cucina bagno. Facilitazioni di pagamento.
IPI 611 382 Libero corso Vinzaglio in casa d'epoca ottimo uso ufficio 3 camere servizio. L. 65 milioni
IPI 611 382 Piazza Madama Cristina in casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno. L. 38 milioni 500 mila
IPI 611 382 Vicinanze piazza Bernini in casa d'epoca ingresso 3 camere cameretta cucina bagno. Mutuo 50%.
IPI 611.382 Vicinanze largo Racconigi stesso stabile 1-2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 50% iva 2%
IPI 611 382. Via Giobert in casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno servizio. L. 50 milioni.
IPI 611 382 Via Garibaldi in casa d'epoca ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni
IPI 611 382 Vicinanze corso San Maurizio spazioso appartamento 3 camere cucina bagno. Mutuo 50% iva 2%.
IPI 611 382 Vicinanze piazza Rivoli in casa d'epoca stesso stabile 1-3 camere cucina bagno da 17 milioni.
LEINI' appartamenti liberi 2/3/4 camere a partire da L. 42 milioni dilazionabili. Tel Grimaldi 911 3668.
LEINI' libero ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura bagno mq 80 L. 57 milioni Casa-Nova 920 9705.
LIBERI via Bigliani 30/D appartamenti di camera cucina servizi da L. 17 milioni 200 mila. Immobiliaretoro 549 781
LIBERO A Santa Rita via Buenos Aires 3 camere cucina servizi L. 54 milioni rateabili. Casamercato 752 588
LIBERO adiacenze v. Chiesa della Salute in casa indipendente salone 5 camere cucina bagno. Immobiliaretoro 549 781
LIBERO Borgo Vittoria alloggio 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni. Casa-Nova 920 9705.
LIBERO corso Francia ingresso 3 camere cucina servizi 90 mq. ripostiglio cantina L. 48 milioni. Tel. 557 0108
LIBERO corso Turati in stabile signorile salone 2 camere cucina servizi volendo box 2 auto. Tel. 334 078
LIBERO presso corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio L. 73 milioni più mutuo. Tel. 749 3062
LIBERO S. Mauro vendesi ampio camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni volendo appezzamento terreno. T. 885 875
LIBERO S. Rita anche uso ufficio soggiorno camera cucina servizio L. 64 milioni dilazionabili. Tel. 749 3062
LIBERO S. Rita vendesi alloggio di 2 camere cucina servizi in stabile recente dotato di ogni comfort. Tel. 831 061
LIBERO S. Rita mq 90 piano rialzato 3 camere cucina ingresso bagno cantina posto auto. Recente. Tel. 610.744

LIBERO [redacted] zona Aeronautica salone 2 ca[redacted] tinello cucinino doppi servizi box mq 140. Tel. 597 81 96 - 583.005.
LIBERO subito monolocale ampio luminoso stabile signorile via Bregga. L. 30 milioni dilazioni. Tel. 609 394
LIBERO subito Venchiglia salone 2 camere vano disimpegno tinello soggiorno termo bagno mq 130. Tel. 506.399
LIBERO via Canelli recente costruzione 2 camere cucina ingresso bagno, incluse cantina e tinello. Tel. [redacted]
LIBERO via Cagliari, completamente ristrutturato, 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. Immobiliaretoro 549 781
LIBERO via M. Cristina vendesi alloggio di 5 camere cucina servizi 3° piano stabile d'epoca con ascensore e riscaldamento autonomo. Nel stabile tel. 830 218
LIBERO via Mentone 28, 2 camere cucina bagno. Minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliaretoro 549 781
LIBERO via Nicomede Bianchi 3° piano 1-3 camere termo bagno prezzo affare. Lux Casa vende. Tel. 548 476
LIBERO via Peyron in palazzina d'epoca su 7 piani soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 749 3062
LIBERO zona piazza Carducci, 3 camere tinello cucinino bagno spazioso in recente stabile. Tel. 637 9190 · [redacted]
LIBERO zona Valdocco ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 61 milioni. Studio R.D. 535 211 - 533.711.
LIBERO zona via Borgaro comodo scuole negozi 2 camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel. 588 288
LIBERO 2 camere tinello cucinino recente adiacenze Moncalieri. Tel. Coco 660.5481.

LUCIANA VOLA San Paolo (via Osasco) luminoso piano alto camera tinello cucinino bagno L. 31 milioni. Tel. 657.824
LUCIANA VOLA libero Crocetta in casa recente salone 3 camere cucina living doppi servizi. Mq 200. Tel. 656 580.
LUCIANA VOLA libero via Garibaldi (piazza Castello) in casa del '700 ristrutturata piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 110. Tel. 656 580
LUCIANA VOLA libero via Massena salonino 2 camere cucinotta servizi. Prezzo fisso 60 milioni. Tel. 652 580
LUCIANA VOLA libero corso Vittoria (Valentino) in casa [redacted] ristrutturata soggiorno camera cucina biservizi grande terrazzo. Tel. 635.680 - 657.824
LUCIANA VOLA libero via Cavour (via Roma) ristrutturato assoluto camera cucina terrazzo. L. 52 milioni. Tel. 665.580.
MADONNA Campagna libero via Borgaro camera cucina bagno giardino privato L. 29 milioni. Casamercato 752.588.
MADONNA di Campagna adiacente via Bauana libero 2 camere cucina bagno L. 64 milioni 500 mila. Tel. 638 962
MIRAFIORI libero corso Salvemini recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 85 mq. Casamercato 752 588

MONOCAMERA con servizio borgo S. Paolo via Pelsa piano rialzato vuoto L. 36 milioni. Ausia 596.667 - 597.774.

NEL verde a 7 passi dal centro libero in villa seminuova 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 700.114
OCCASIONE libero camera cucina servizio L. 27 milioni pagamento dilazionato. Tel. 384 481 - 302.077.

[redacted] libero Barriera salone 2 camere cucina biservizi soffitta cantina 2 posti auto realizzo. Tel. 981 8105.
OCCASIONISSIMA camera tinello cucinino servizi occupato L. 20 milioni minimo anticipo dilazioni. Tel. 344 491

PIAZZA Gran Madre 3, ristrutturate mansarde completamente ristrutturate ed arredate con servizi ed angolo cottura L. 28 milioni e 33 milioni. Mediocase 263.183.

PIAZZA Vittorio via Pescatore piano rialzato mq 106 ristrutturato mq 143 vuoto L. 130 milioni. Ausia 596.667 - 597.774.

PICCOLA casetta a prezzo conveniente, completamente ristrutturata in centro Torino (piazza Rivoli) 3 grandi camere, termo-bagno-garage agevolazioni di pagamento e mutuo fondiario. Tel. 561.4094.
PRECOLLINA corso Casale in palazzina 4 camere cucina servizi piano rialzato L. 100 milioni trattabili. Tel. 536 093
PRECOLLINA splendida posizione alloggio perfetto bene garage giardino riservato. Tel. 847.107
PRIVATO vende in Rosta villa bifamigliare anno 83 abitabile 2 camini gioco bocce permuta con alloggio. Tel. 953 2447.
PRIVATO vende casetta di ultimato con mq 500 unit e terreno Rosasco cenere. Tel. 599.183.
PRIVATO vende [redacted] di 7 vani più seminterrato e garage e cortile borgo S. Pietro. Tel. 566.183.
PRIVATO vende mansarde con acqua luce e gas possibile servizio interno stessa casa zona S. Paolo. Tel. 741 2327.
PRIVATO vende libero corso Montecucco 2 camere cucina 3° piano senza ascensore L. 34 milioni. Tel. 741 3129.
RIVOLI ottimo investimento stesso casa 1-3 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Exim 953 4307.
ROSTA libero in villa panoramica salone 2 camere cucina bagno box giardino (volendo mansardato). Exim 958 1675
S. MAURO Torinese appartamenti (box) di recente costruzione varie soluzioni dimensionali da L. 60 milioni dilazionabili. Tel. Grimaldi 911 3669
S. SALVARIO libero elegante mq. 160 doppi ingressi in stabile recente con portineria e box. Tel. 510 745
SETTIMO Torinese alloggi nuova costruzione ascensore, 2 camere tinello, cucinino, eventuali permute e dilazioni. Telefonare Grimaldi 911 3668
SUBITO disponibile via Giaper secessione riscaldamento, ingresso 2 camere cucina bagno, posto auto, prezzo affare. Fiduciaria Immobiliare tel. 657 60.58

TAIT A 508.691 libero adiacente c. Tassoni stanza 2 camere cucina ingresso bagno cantine, termo ascensore L. 56 milioni 500 mila dilazioni e permute.
TAIT G 508 691 libero corso Orbassano (piazza Omero) camera tinello cucinino bagno recente L. 44 milioni 400 mila.
TAIT 508.691 libero zona Parella camera cucina ingresso servizi cantina a L. 25 milioni dilazionabili.
TRANA centro in casa restaurata 3 alloggi soggiorno cucina 2 camere biservizi mansarda cantina posto auto giardino. G.R. L'Immobiliare tel. 329.04 21.

UBAY 747.729 vende libero via Milano uso ufficio 500 mq 3 saloni 13 vani 3 servizi box 2 auto
UTIP 547.828 libero Barriera Milano miniappartamento ristrutturato con doppio L. 22 milioni meno mutuo e dilazioni
UTIP 547.828 libero presso corso Francia via Borie 3 camere tinello cucinino termo bagno L. 56 milioni
UTIP 547.828 libero via Arquino presso corso Urss camera tinello cucinino termo bagno pagamento facilitato
UTIP 547.828 libero via Cherubini angolo corso G. Cesare salone 3 camere cucina termo bagno L. 99 milioni
UTIP 547.828 vende libero zona S. Paolo via Caraglio 3 camere cucina sufficiente L. 20 milioni più mutuo.
UTIP 547.828 vende zona piazza Sabotino via Ferreo 27 in stabile misto nello zona centrale grandioso 1-2 camere cucina da L. 15 milioni 900 mila rateabili. Personale in loco
UTIP 547.828 zona Campidoglio via Cesana libero in stabile 2 camere cucina termo bagno ampio ripostiglio. Dilazioni
VICINANZE Rouassenuero alloggio in villa bifamigliare cucina salone 3 camere servizi box doppio affare prezzo L. 172 milioni Casa-Nova 920 9105.
VICINANZE Volpiano posizione panoramica rustico composto da 5 camere stalla fienile porticato L. 52 milioni dilazionabili. Tel. Grimaldi 911 3660
VILLA L. 118 milioni e 29 milioni mutuo nuova di 210 mq e 600 mq terreno Baime Corio. Telefonare 383 448
VILLA 6 Raffaele soggiorno 2 camere cucina bagno magazzino box 2 auto terreno mq 7730 Centro Case 513.831
VILLA signorile Orvieto 550 mq abitazione giardino 2000 mq zona panoramica ottimo prezzo. Tel. 513.918.
VILLA splendida posizione garage giardino Moncalieri - Eremo - Pino volendo solo alloggio. Tel. 842 101.
VILLA splendida mq 340 circa box 3 auto tavernetta Le Torrette Viviero prezzo interessante Centro Case 513.831.
VILLAGGIO Fiorito Collegno vendesi alloggio 2 camere soggiorno ingresso cucina doppi servizi ripostiglio mutuo. Tel. 818.009.
VILLETTA a Rivalta recente costruzione 4 camere cucina garage giardino prezzo affare. Balbatano 396.004 - 389 823.
VINOVO in palazzina alloggio di camere soggiorno cucina servizi giardino e box. Buona vende. Tel. 548.608 - 548 834.

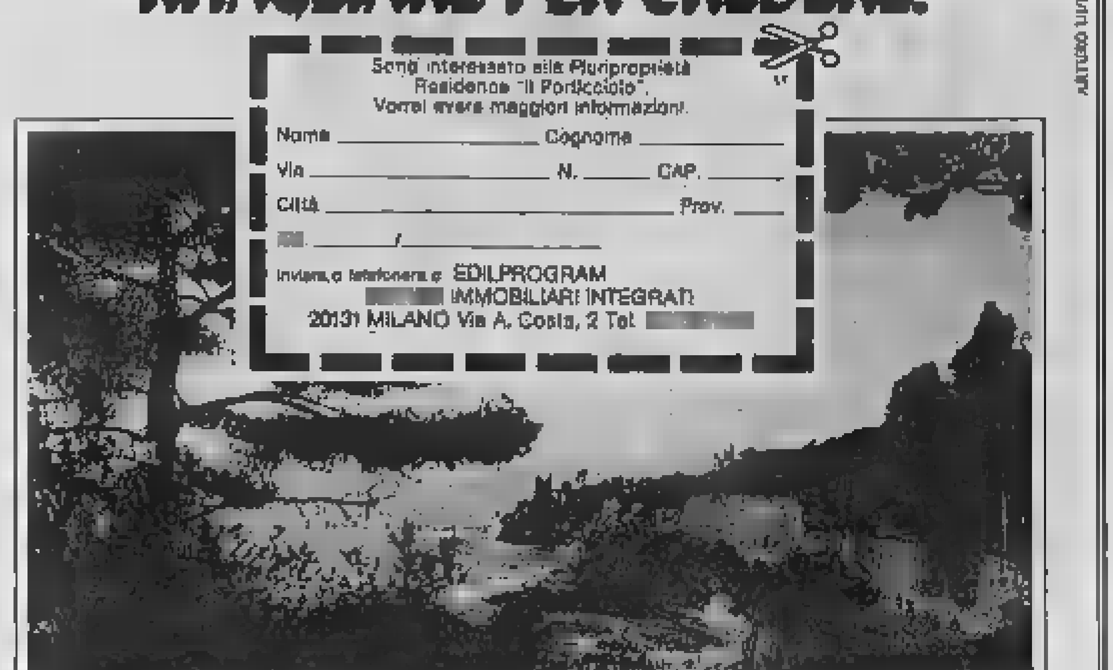
20 Domande affitto

A.A. AMBIBOOKANI funzionario non residente appartamento 200-300 mila 12 mesi anticipo della ditta. Tel. 512 843
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredate anche prima chiusura per dirigenti ufficiali. Tel. 331 840.
ANGOLUS occupati con figlio cercano 2 camere tinello servizi in Parella Francia Lingotto. Tel. 683 800 Lucia 410
AMMINISTRAZIONI PENTO 447.1656 ricerca per propri clienti selezionati alloggi arredati o vuoti uso transitorio.
ATTENZIONE società ricerca per proprie aziende selezionate alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548.830.

PROFESSIONISTA [redacted] per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 688 543
REFERENZIATA famiglia piemontese 2 persone richiede appartamento di 3/6 camere servizi zona Crocetta Stadio Corso Francia. Tel. 740 181
REFERENZIATI con 2 figli cercano 7 vani 3 servizi in Crocetta S. Mauro Moncalieri o precollina. Tel. 683 309 610
REFERENZIATO affitterebbe alloggio collina o precollina torinese: salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 704.268
SOCIETA' torinese ricerca in locazione transitoria quale seconda casa alloggi arredati o vuoti di varie dimensioni. Telefonare ore ufficio 544.793.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI appartamento in Torino a persona referenziata, contratto immediato. Tel. 848 626
A. RECENTE confortevole monolocale camera cucinino bagno affitta arredato zona Murazzi. Di Salvatore 637.163
ABBIAMO accogliente arredato alloggetto centrale, affitta a referenziati Rubio Immobiliare 751 825.
ADIACENTE piazza Enfisino affittasi uso transitorio elegante monocamera soppalcata arredata. Tel. 664 580.
AFFITTANSI alloggi ammobiliati camera tinello servizi 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 578 897.
AFFITTANSI appartamento uso transitorio piedi-a-terra e 2 camere cucina arredati stessa casa. Studio Righi 513.637
AFFITTANSI uffici ex istituto sportivo per palestre da 400 a 2700 mq, zona semicentrale con possibilità parcheggio. Stesso stabile. Tel. Ipi 537.088 Amministrazione Sismi.
AFFITTASI miniappartamento completamente arredato indipendente zona Crocetta. Tel. 688 610
AFFITTASI piedi-a-terra 2 vani e servizi arredato. Tel. 782.920.
AFFITTASI solo uso ufficio corso Valeno fronte corso Bolzano piano 3° mq 100, 6 vani ascensore riscaldamento particolare. Telefonare 830.821.
AFFITTASI [redacted] in palazzo signorile in [redacted] mq [redacted] Tel. 749.208 -
AFFITTASI [redacted] ufficio laboratorio ampio locale piano 1° zona Sbradella - Dora. Telefonare 596.610
ALLOGGI arredati di 1 o più camere e servizi stessa [redacted] contratto rinnovabile. Tel. 532.264.
AMMINISTRAZIONI PENTO 447.4223 affitta alloggi arredati di 1/2/3 camere cucina servizi stessa casa a referenziati.
AMMOBILIATI affitto appartamenti e monolocali in Torino stessa casa. Tel. 737.754.
CENTRALISSIMO affittasi libero subito prestigioso ufficio mq 180 Telefonare 534 648
CORSO Fiume arredato signorile 6 vani cucina servizi telefono a non residenti, L. 800 mila mensili. Tel. 544 793.
ELEGANTE completamente arredato ampio salone 3 camere 2 servizi affittasi periodo transitorio. Tel. 610.748.
FRONTE zona pedonale affitto non residenti arredato prestigioso salone 4 camere servizi. Tel. 011 544.741



VI [redacted] IL MIGLIOR [redacted] DEL 1984.

RITAGLIARE PER CREDERE.

Sono interessato alla Pluriproprietà
Residence "Il Porticciolo".
Vorrei avere maggiori informazioni.
Nome ____________ Cognome ____________
Via ____________ N. ______ CAP. ______
Città ____________ Prov. ______
[redacted] ______/____________
Inviare o telefonare a: EDILPROGRAM
[redacted] IMMOBILIARI INTEGRATI
20131 MILANO Via A. Costa, 2 Tel. [redacted]

ARTURO LUPINACCI

[redacted] "IL PORTICCIOLO."
A NERVI. DOVE LA [redacted] DURA 365 [redacted]

Nervi. Un incantevole angolo della Riviera dove il clima è particolarmente dolce. L'arco delle [redacted] alle sue spalle la protegge dai venti e [redacted] rigori dell'inverno, mentre in estate gode [redacted] fresca brezza marina; la temperatura media invernale [redacted] infatti di 12° e quella estiva [redacted] supera i 23°.

Famosa per il verde dei suoi parchi, ricchi [redacted] piante rare e subtropicali, e per la bellezza del suo mare, fu scoperta come meta turistica ai primi [redacted] dagli artisti romantici.

Oggi è [redacted] importante centro turistico internazionale che dista solamente [redacted] da Genova e circa 20 Km da S. Margherita e Portofino.

Il [redacted] è dotato [redacted] ogni comfort e [redacted] compone [redacted] mono e bilocali ben esposti e dal taglio razionale.

E per l'acquisto potrete scegliere tra il sistema tradizionale e la pluriproprietà, garantita da rogito notarile, [redacted] consente [redacted] la spesa all'effettivo periodo di utilizzo.

DISPONIBILITÀ IMMEDIATA.
DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI.

AREA3
Organizzazioni di vendita: Piemonte e Liguria
TORINO - Tel. 011/831.061 - 830.218

[redacted]
IL VOSTRO CAPITALE "LAVORA."

MINIAPPARTAMENTO [redacted] ingresso camera cucina bagno terrazzino affittasi a non residente uso transitorio L. 300 mila mensili. Tel. 540 801.
MONCALIERI affittasi stessa casa monolocali elegantemente arredati uso transitorio. Telefonare 534 048
PIED-A-TERRE semicentro mono-bilocale completamente arredato affittasi a non residenti stessa casa. Tel. 810 743.
PIED-A-TERRE zona Francia elegante riservato spazioso in bella casa L. 230 mila uso pied-à-terre. Tel. 561.736.
RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni comfort e servizi. Tel. 300 9789
UFFICIO casa moderna via Ormea piano rialzato salone 3 camere bagno affitta L. 800 mila mensili. Tel. 507.6374
UFFICIO inizio corso Francia piano rialzato 4 camere servizi affitto L. 800 mila mensili. Tel. 537.6374

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [redacted] e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 348 777 - 348.807 Vassallo.

24 Mobili, [redacted]

BAROVERO da di più. Visitate l'esposizione completamente rinnovata con mobili di qualità e prestigio. Ampia scelta, cortesia e competenza per garantire un ottimo investimento. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso

36 Nautica

AUTOMAR motori F.B. Suzuki concessionaria Sesse le [redacted] imbarcazioni per una clientela esigente prezzo qualità e stile. Via Tunisi 30, tel. 346.176.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO Yorkshire Barboncini Barboncini Bobtail Terranova Schnauzer Maremmani Gatti Persiani. Tel. 011 610.568.
ABBIAMO yorkshire barboncini volpini pechinesi cinesi cocker bassotti a pelo rasato pastori maremmani e pastori tedeschi. Tel. 697 863.
ALLEVAMENTO dispone splendide bobtail terranova schnauzer maremmani pincer yorkshire. Tel. 011 961 0630

42 Antiquariato

LOUIS Roberi nella vendita di arte cerca mobili oggetti tappeti acquistiamo perizie e consulenze. Tel. 011 541.160.

[redacted] Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete Italiane ed estere massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711 803

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. VILLETTA nuova panoramica Baldichieri [redacted] Asti 4 vani termo garage giardino vende. Tel. 698.127.
A. CANAVESE casa in paese abitabile 6 vani 2 servizi cantina box magazzino giardino L. 35 milioni. Tel. 691.044.
A. CASA campagna Asigliano 40 km Torino cucina stalla 3 camere scala interna portico fienile cortile mq 4300 bella posizione collinare luce acqua buona strada L. 45 milioni dilazionabili. Telefonare 0141 946 342.
A. L. 10 milioni Gassino (Monferrato) rustico con giardino acqua potabile luce strada. Tel. 891.044
A L. 26 milioni 500 mila vendesi rustico indipendente con giardino, abitabile subito strada acqua luce. Pagamento dilazionati in 5 anni. Tel. 880 7807
A L. 34 milioni vendo rustico con 3000 mq prato circostante 35 km da Torino strada acqua luce. Telefonare 880 7807.
ABITARE 947 8587 vende cascina indipendente zona Castelnuovo 6 camere stalla fienile divisione 2 unità.
ALA di Stura posizione centrale alloggio 3° piano 2 camere cucina [redacted] posto auto. Casa-Nova 920 9705
ALASSIO Capodistria Monaldo & Sarà vende alloggi in villetta vista mare da L. 55 milioni. Dilazioni senza interessi. Tel. 0182 60 330
BARDONECCHIA (via Medail) monocamera arredata 4 posti letto soleggiata L. 40 milioni. Berteri 011 632.310.
BARGE 6 Marino vendo casetta rustica 4 vani terreno recintabile. L. 14 milioni. Tel. 0175 74 274
BELLISSIMO cascinale con terreno via Morelle e Salvano indipendente L. 75 milioni. Tel. 0171 6186 ore pasti
BELVEGLIO bel rustico ristrutturato ampio cucina sala 3 camere 2 bagni box 2 auto orto adiacente L. 57 milioni [redacted] vendo. Tel. 0141 55 875
BIBIANA casa colonica ristrutturata possibilità 2 alloggi. Mezzi terreno. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 329 0421
BORGNETTO Ligure 5 vani 62 milioni in 8 anni. Tel. 019 645 608.
CALABRIA a S. Maria del Cedro (Cs) costruttore vende direttamente alloggi 2-3 camere 100 mt dal mare comodità negozi posto auto da L. 18 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Per informazioni tel. 011 351.093
CALABRIA zona sulla sulle spiagge con giardino L. 16 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 011 781.381.
CALLIANO porzione di casa rurale di 3 camere su due piani ampio fienile orticello giardinetto L. 26 milioni 800 mila vendo. Tel. 0141 55 875
CANTOIRA ottima posizione vendesi alloggio L. 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni mutuo Casa-Nova 920.9705.
CASA campagna Asigliano 45 km Torino 4 camere cantina portico terreno coerente mq 4080 bella posizione luce acqua buona strada L. 42 milioni dilazionabili. Tel. 0141 40 406.
CASA di un piano rialzato 2 camere cucina bagno 100 mq giardino e terreno a Castiglione Torinese. Tel. 306 390
CASABIANCA libera porzione casa 2 piani piano terra 2 camere cucina: 1° piano 3 camere bagno ripostiglio box orto privato luce acqua termosifoni L. 55 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 55.875.

CASAMERCATO A 011 5588 comprerende rustici, casette, cascine, ville, terreni, villa in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINA vicinanze Asti 3 camere fienile stalla 60 mq terreno 30% boschi vendo. L. 120 milioni. Tel. 506.366.
CASETTA rustica ristrutturata cantina giardino cucina Val Po Sanfront vendo L. 25 milioni. Tel. 0175 76.340 ore pasti.
CASETTA rustica vicinanze Revello 3 vani cantina giardino vendo L. 18 milioni [redacted] 0191 71 274.
CASETTA rustica 6 camere stalla cantina terreno nel Saluzzese Piasco. L. 31 milioni. Tel. 0121 21 456.
CASETTA 7 camere stalla porticato terreno vicinanze castello adiacente Pinerolo L. 42 milioni. Tel. 0121 21.456.

CASTAGNITO d'Alba bella casa rurale ristrutturata salone 6 camere bagni tavernetta garage 3 auto rimessa abitabile terrazzo coperto cantina giardino orto comodo negozi L. 80 milioni 900 mila vendo. Telefonare 0141 55 875
CASTELLETTO Merli casetta 2 piani indipendente giardino orto 4 camere sala tinello cucina bagno ripostiglio fienile L. 45 milioni 900 mila vendo. Telefonare 0141 55 875
CAVOUR vendo casetta indipendente 4 vani ballatoio cortile terreno recintato L. 26 milioni. Tel. 0175 34.648.
CERESOLE Reale vendonsi ultimi alloggi varie metrature ottime finiture. Mutuo dilazioni. Casa-Nova 920 9705
CERIALE Finale Ligure Imperia vende alloggi villetta vista mare da L. 13 milioni 600 mila. Contanti L. 15 milioni mutuo dilazioni senza interessi. Tel. 0182 - 908.64.

CROSMONTE
vero occasione investimento impresa vende ultimi [redacted] minialloggi. Tel. 011 500.110

CRISSOLO località scivarca vendo alloggio 4 vani cantina giardino L. 45 milioni. Tel. 0171 71 821
CUMIANA villa d'epoca comodissima comitale terreno camere cucina 5 camere vendesi L. 37 milioni. Tel. 905 8206
DIANO Marina appartamenti sulle figure per interventi, piscina, giardini da L. 92 e 198 milioni. Altri Porto Maurizio da 60 milioni. Tel. 011 781 831
GARLENDA 6 km stessa libero 100 mq 49 milioni. Tel. 019 644.297.
GEOMETRA cerca per incarico clienti prima cintura casette, villette con giardino. Tel. 563.868.
GRANA grazioso rustico ristrutturato ingresso, tinello cucinino 2 camere bagno box cortile L. 43 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 55 875
IMMOBILIARE Aosta Courmayeur vendiamo centralissimi appartamenti di varie dimensioni vicinanze impianti. Tel. 0165 43.611
IMMOBILIARE Aosta S. Pierre vende in bilocale tipico appartamenti varie dimensioni da L. 44 milioni, facilitazioni mutui. Tel. 0165 40 621.
LANZO abitazione da ristrutturare 5 camere cantina piccolo orto prezzo affare L. 28 milioni. Casa-Nova 920 9705
LIBERO a Monteu vendesi ampio camera tinello cucinino servizi L. 46 milioni facilitazioni. Tel. 665 976.
MATTIE (Val Susa) rustico parzialmente abitabile acqua luce comodo negozi L. 13 milioni 500 mila. Guali 380.231.
MONALE appartamento libero 2° piano ingresso ripostiglio tinello cucinino 2 camere bagno 2 balconi box doppi L. 72 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 55.875
NOLI bilocale 20 mt mare 47 milioni rateazione. Tel. 019 644.787.
PRAGELATO [redacted] nel soggiorno [redacted] 547 838 - 543 564.
PRATO Nevoso vendo bilocale nuovo mq 45 reali con box cantina L. 45 milioni. Telefonare 019 803 620 - 44 366.
QUARTO 3 km da Asti rustico quasi totalmente isolato indipendente 7 camere bagno possibilità ampliamento 5 mila mq terreno circostante L. 75 milioni 900 mila [redacted] Tel. 0141 55.875.
[redacted] bivalo [redacted] villa [redacted] costruzione ottime finiture. Tel. 0175 75.345 ore pasti.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 011 5588.
S. GIORGIO Canavese residenze S. Giorgio 2/3 camere salone cucina biservizi box video giardini. Tel. 0124 29.188.
SANREMO centro casette ristrutturate libere 2 monolocali in blocco L. 33 milioni. Sabaeni Immobili 011 885 959
SANREMO impresa vende direttamente 200 mt mare monolocali e bilocali vista mare. Calcelli via Padre Semeria 464 Tel. 0184 683 108 - 65.526
SANREMO Ospedaletti vendiamo ville - appartamenti 100 mt mare pineta ammortamento 3%. Tel. 0184 64.213 - 62.538
SANSICARIO privato vende per immediato realizzo nuovo monolocale arredato ottima posizione. Tel. 011 447.589.
SAUZE d'Oulx signorile recente soggiorno 2 camere 85 mq posto auto L. 86 milioni. Tel. Bertelli 011 548.429.
SERRA Alpina (Cirasco) quale concorrenza maggio offre L. 5 milioni. Sabaeni Immobili 011 682.689.
SESTRIERE frazione Champlas du Col bilocale da L. 35 milioni meno mutuo iva 2%. Tel. 835.083
SETTIME bella porzione rustica ristrutturata 4 camere bagno cantina box fienile oltre a 300 mq circa terreno a nocciole L. [redacted] milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 55.875.
SOMMARIVA Perno casa colonica ristrutturata più casetta terreno possibilità vendita frazionata posizione panoramica. G.R. L'Immobiliare 329 0421
SPOTORNO 100 mt mare rustico 2 piani da rifinire. Tel. 019 [redacted]
VARAZZE piani Alti Giacomo impresa vende direttamente mono-bi-trilocali con vista mare ultimati e in costruzione. Tel. 019 90 815 - 011 850.973
VILLAFRANCA Piemonte villa bifamigliare nuova libera ampio box terreno. G.R. L'Immobiliare tel. 329 524
VILLARFOCCHIARDO casetta comoda a negozi a mezzi pubblici L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 380 231 Guali.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

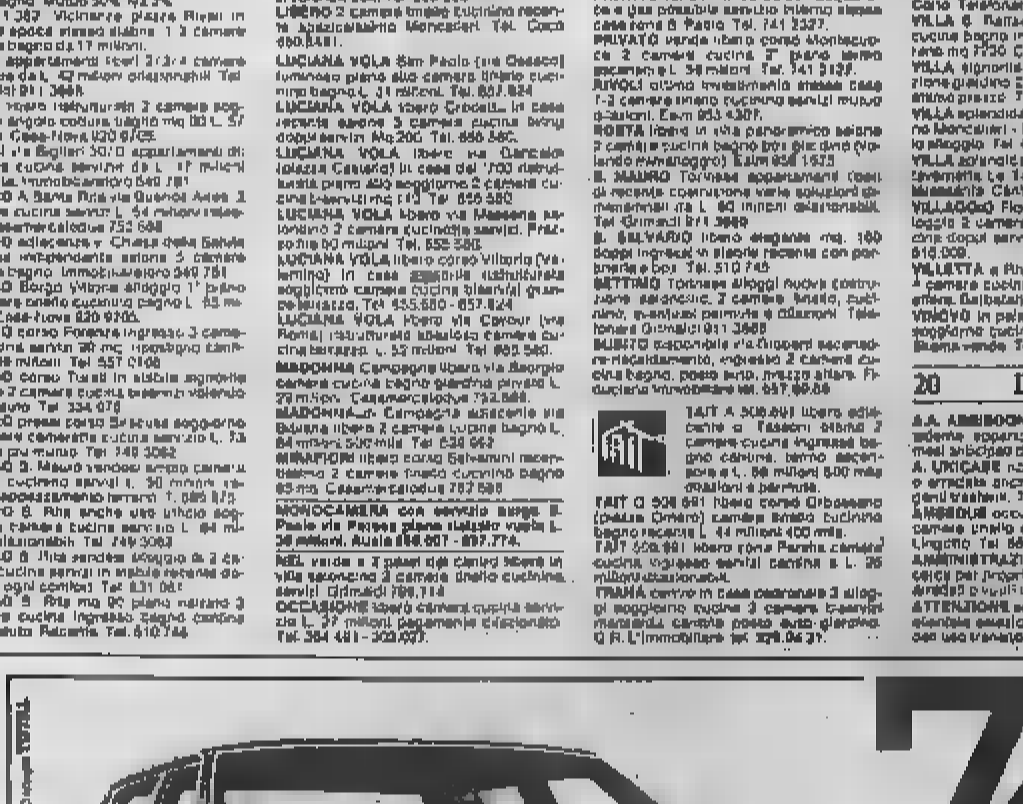
A L. 1 milione affitto 1/8 - 15/10 alloggi tutti i comforts giardino balconata Chambone Fenestrelle. Tel. 0121 21.700.
LOANO fronte mare alloggio arredatissimo affitto 6 posti letto vicino stazione aprile e successivi. Tel. 011 444 843.
OSPEDALETTI viale incantevole golfo affittansi a partire da giugno per 3 anni alloggi vacanze non arredati. Telefonare 0182 830 271 ore ufficio.
PASQUA all'isola d'Elba sul mare giardino terrazza 2 settimane al prezzo di una 4/8 posti letto. Tel. Maccaee 011 546.436 - 553.025.

47 Alberghi, pensioni

ECCEZIONALI sconti per invogliarvi a venire al mare! Residence Riviera - Arma di Taggia - appartamenti arredati massimo comfort, 300 mt dalla spiaggia, giardino lussureggiante, giochi bimbi, ascensore, bar, tv, riscaldamento, parcheggio. Prenotate telefonando 0184 43.008 - 011 531.756

52 Varie

A.A. ACQUISTA antichità mobili rinascimento barocco spomore alloggi della R.B. 521.2731 ore pasti al 251.284.
CARTOMANTE Mirta med antica rabdomante risolve fortuna contrarietà lega persona amata ecc. Telefonare 309 7738.
DA Nelo compra e vende mobili usati in stile e moderni, interi stock, fallimentari: Strada del Fortino 7, telefona 232 417
MATERASSI e reti tutte le misure e [redacted] richieste ortopedici vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 749 5134.
SGOMBERO cantine soffitte alloggi ville e sfratti locali servizi veloci e accurati. Tel. 968.4112 - 578 241



740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000
TURBO · BENZINA · DIESEL 6 CILINDRI
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGICAR di B. Gagliano - Via Guasco Gallimberti 11 - Tel. 0131/56687 • Aosta SVAUTO s.r.l. - Via Chambéry [redacted] 7/3/34604 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capusso e Maggiora - Via E. Fabiano 12/14 - Tel. 56397 • Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi 17/21 - Tel. 55466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini 12 - Tel. 49798 - Piazza Cristo Re 16 • Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano Rubra Est. 20 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma 34 - Tel. 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara 95 - Tel. 81944/845066 • Torino PINTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci 105 - Tel. 447366/4 - C.so Grosseto 241 - Tel. 277004 • Torino ZUAN CAR s.r.l. - C.so Mortara 61 - Tel. 579783/530334/533415/536382 - Moncalieri - C.so Savona 17 - Tel. 641646 • Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto 35 - Tel. 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Stradale Torino 109 - Tel. 42364/42406 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Fagella e Bonis - C.so Europa 6 - Tel. 29960 • Casalmonferrato (Vercelli) SECCO & C. s.r.l. - Via Vercelli 39 - Tel. 6370

A TEMPO DI [illegible]

Torino è la prima tappa di una ampia tournée italiana che toccherà, tra l'altro, Milano, Bologna, Firenze per la Fourth London Breaking Crew guidata dai D.J. New Trament, uno scatenato gruppo di breakers inglesi. New Trament, oltre ad esibirsi in sfrenate performance dirige impartendo ordini a suon di musica, i cinque danzatori nell'intero repertorio break. Così, oltre alle danze originali inventate negli Usa, lo spettacolo presenta le varianti successive — electroboogie, smurf — e le elaborazioni di matrice londinese, come il body popping.

Il gruppo si è esibito con successo in tutta Europa, e produce materiale discografico distribuito dalla CBS.

New Trament and the South London Breaking Crew

Quando: mercoledì 4 aprile.

Ingresso: lire 10 mila compresa una consumazione.

Dove: Studio 2, via Nizza 32, in occasione della prossima Electro Fashion Night.

Prevendita: Studio 2, Centralino (via delle Rosine 18), Metrò (via Cioberti 33), Arsenico & Breakfast (via Claudenzio Ferrari 12).

Video promozionali del gruppo: al Metrò e al Centralino.

Organizzazione: Off Limits.

[illegible]

Stasera 21° appuntamento [illegible] la Night for [illegible] al Big (corso Brescia 26). In programma i vid[illegible] Trade Image, ovvero tutto lo sport che fa spettacolo, [illegible] collaborazio[illegible] con Uisp. Saranno presentate tra l'altro le immagini della manifestazione podistica competitiva e [illegible] «Vivicittà» che si svolgerà sempre in aprile. Inoltre, musica new [illegible] londinese miscelata da Martin Mixo. Ingresso lire 5000 [illegible] 4000 Arci.

[illegible] sera per [illegible] rassegna [illegible] Live sempre al Big, due concerti. [illegible] 21,30 suonano i Black Deal, gruppo [illegible] posto da ragazzi [illegible] Ferrante Aporti e alle 23,30 i fiorentini Pankow, esponenti della miglior new wave italiana. Ingresso a lire [illegible] e 5000 Arci.

Il Don Vidoo Club annuncia che dal 3 aprile il locale sarà aperto sempre anche al lunedì in [illegible] da offrire, con la bella stagione, la possibilità [illegible] a guardare proprio tutte le sere. Per il pomeriggio di domenica [illegible]tato [illegible] al solito ai giovanissimi, è in programma David Bowie [illegible] tutti i video e in tutte le salse [illegible] sue svariate metamorfosi artistiche. Apertura [illegible] ore 15. Ingresso lire 4000.

RIVISTE IN MOSTRA

Oltre 60 [illegible] periodiche divise in quaranta argomenti sono esposte nella prima mostra dedicata al periodico di cultura italiano, che dopo il debutto a Torino approderà a Novara e a Milano. Alla ribalta, quindi e d'un colpo solo, una produzione editoriale vastissima che comprende le riviste più importanti, qualificate e magari lussuose insieme [illegible] più modesti bollettini di edizione locale e include anche serie considerate esaurite [illegible] raccolte di periodici che hanno [illegible] recentemente [illegible] pubblicazione.

La Rivisteria, prima mostra del periodico culturale.

Quando: dal 31 marzo all'8 aprile, dalle ore 9 alle [illegible]

Ingresso: libero.

Dove: [illegible] cortile di Palazzo Reale.

Organizzazione: Arci Media e Arci Piemonte e in [illegible] con Rosenberg e Sellier [illegible] e [illegible] il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione della Provincia.

BUONTEATRO PER BIMBI

Continua la rassegna [illegible] teatro per ragazzi organizzata [illegible] Cit, Consorzio Iniziative Teatrali. L'opera, presentata oggi e domani, verte su un tema [illegible] attualità, la fine del mondo. Tre fuggiaschi errano [illegible] orario e senza bandiere tra le ostilità di un mondo di [illegible] prima o poi è attesa la fine. Il loro viaggio, che può essere immaginario o reale, è scandito [illegible] esigenze primarie [illegible] [illegible] fame, la sete, il sonno, ma anche [illegible] sentimenti fondamentali [illegible] [illegible] [illegible] l'amore e pone [illegible] interpreti e agli spettatori, i grandi interrogativi dell'uomo di tutti i tempi.

Esigente tecniche — Vicende di tre pellicane

Compagnia: Gran Badò della cooperativa La Svolta.

Quando: oggi e domani [illegible]ore 10 e 14,30.

Ingresso: lire 2000.

Dove: Sala Valentina del Teatro Nuovo, [illegible] Massimo D'Azeglio 17.

[illegible] SUPERFICIALI

Gli artisti superficiali espongono a Torino ma provengono in maggioranza da altre città. Bologna, Genova, Bolzano. Sono giovani e impegnati nella pubblicità, nella moda, nel design o nel fumetto. Il loro progetto, che ha preso il nome di «arte superficiale», è nato qualche anno fa a Bologna, terreno fertile per le nuove idee, e sono già comparsi singolarmente in qualche spazio alternativo della nostra città, come il Metrò, Fiorucci, lo Studio 2.

Considerano l'arte un'operazione critico-estetica fondata sulla realtà contemporanea nelle sue veloci mutazioni, nelle sue applicazioni concrete al dinamismo della vita metropolitana.

Così, accanto ad opere d'arte uniche e irripetibili, fine a se stesse, i superficiali creano in chiave dichiaratamente commerciale e industriale, esprimendosi in oggetti moltiplicabili e riproducibili come manifesti pubblicitari, capi di abbigliamento, fumetti.

Superficial Art, una mostra

Quando: dal 3 al 28 aprile. Inaugurazione il 3 alle ore 21.

Ingresso: libero.

Dove: Collegio Universitario, via Galliari 30.

Organizzazione: [illegible] culturale V.S.V.

[illegible]

Dopo [illegible] distruzione del mondo in seguito ad un conflitto nucleare, si svolge l'ultimo atto [illegible] i pochi sopravvissuti. In una casa rimasta apparentemente intatta [illegible] i cui abitanti [illegible] destinati a morire, si introduce, eseguendo gli ordini del suo comando strategico, [illegible] soldato. Pur trovandosi [illegible] fronte alla morte (è stato colpito dalle radiazioni) il soldato continua ad affermare, con provocazioni e [illegible] i propri ideali militaristici nei confronti degli abitanti, che rifiutano stano pacifisti. Alla fine una bambina, anch'essa condannata dalle radiazioni, lo vorrebbe come compagno dei suoi ultimi giochi. Il soldato tende la mano verso di lei, in un gesto ambiguo, che può [illegible] un tentativo [illegible] carezza [illegible] espressio[illegible] violenza.

L'opera è stata presentata all'Informagiovani ch[illegible] il 8 posto [illegible]

obiettivo di documentare, sostenere, promuovere gruppi cittadini impegnati nel campo dell'arte [illegible] dello spettacolo [illegible] a diffondere informazioni su attività che, essendo fuori dalla distribuzione ufficiale e dai grandi [illegible] nali istituzionali, rischiano di non avere sufficiente risonanza.

Ultimo atto

Compagnia: Il Mantegno, diretta da Roberto De Giorgio.

Autore: Luisio L. Badolisani.

Quando: da stasera al 1° aprile, alle ore 21.

Ingresso: lire 5000 e lire 3500 (ridotti).

Dove: Teatro D'Uomo, piazza [illegible] Giovanni.

Interventi: alla prima [illegible]a [illegible] presenti Giuseppe Reburdo, presidente del coordinamento piemontese comitati per la pace, e una rappresentanza dell'U.D.I.

[illegible] SCRATCH

Maurizio Maraico, musicista milanese, è uno [illegible] primi e più importanti interpreti di Rap [illegible] in Italia. Fa tutto [illegible] solo, esibendosi al sintetizzatore dotato di microfoni rap e al g[illegible] con una [illegible] di [illegible] elettronica registrata.

Il suo disco Frisk the Frog, naturalmente rap, è stato la colonna sonora per una storia a fumetti di Mattioli apparsa su Frigidaire e un suo precedente lavoro, Monophonic Orchestra, in cui Maurizio suonava da solo svariati strumenti, è stato offerto tempo fa in omaggio dalla [illegible] rivista nell'ambito di una promozione di musica sperimentale.

Performance di Maurizio Maraico

Quando: stasera alle 23,30. Apertura del locale, ore 22.

[illegible] lire [illegible]

Dove: Tuxedo, via Belfiore [illegible]

PIRANDELLO [illegible]

«Lo fattatore», dramma allestito sulla traccia di due novelle [illegible] Pirandello, *Bellavita* e *La patente*, ha portato sfortuna al gruppo [illegible] Viva Teatro. Il [illegible]ppo avrebbe dovuto debuttare al Piccolo Valdocco, [illegible] il teatro il [illegible] [illegible] provvisoriamente chiuso, a quanto pare, per inagibilità della galleria. Sarebbe bastato forse chiudere soltanto la galleria, invece Torino è stata privata di un'altra sala, molto utilizzata.

Il Gruppo Arte Viva comunque è riuscito a trovare in tempo un altro spazio e il dramma pirandelliano [illegible] regolarmente rappresentato.

Lo fattatore, dramma [illegible] da due novelle di [illegible]

Gruppo: Arte Viva Teatro.

Regia: Franco Urban.

Interpreti principali: Enrico Lamendola, Beppe Murri, Franco Urban, Martina Cavalli.

Quando: [illegible] alle 20,30.

Ingresso: [illegible]

[illegible] Teatro Agnelli, [illegible] Paolo Sarpi 117.

RIVOLUZIONE DEGLI ANNI '60

Quarto appuntamento con «Il suono sintetico», dedicato a quello che resterà forse nella storia come il segno più evidente [illegible] sua affermazione: le nuove canzoni di consumo, la cui natura è ormai costruita completamente dal sintetizzatore e derivati. Antesignani del fenomeno, due gruppi molto diversi tra loro ma affini nella esplorazione [illegible] nuove sonorità, i Suicido di New [illegible] e i Kraftwerk di Dusseldorf.

Intervengono alla serata i critici musicali Ernesto Assante e Gianfranco Manfredi e i musicisti Johnson & [illegible] Righetta. Lo spettacolo [illegible] al trio fiorentino Pankow, gru[illegible] storico della new wave italiana. Considerata [illegible] delle band più preziose del nostro panorama musicale, i Pankow costruiscono la loro fama con accortezza, dosando le apparizioni pubbliche (non hanno [illegible] suonato nella [illegible] città) in modo da rimanere espressione di un'intransigente cultura underground.

L'attuale [illegible] [illegible] gru[illegible] è nella direzione di nuove sintesi tra suono e immagine, con l'utilizzo di strumenti esclusivamente elettronici, dai sintetizzatori a raffinate tecnologie software per la parte video.

Il suono sintetico: quarto incontro.

Quando: stasera alle 18,30.

Ingresso: libero.

Spettacolo: Pankow di Firenze.

Dove: Aula 1 del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24.

[illegible] E [illegible] IN [illegible]

Una [illegible] fotografica presenta da lunedì prossimo i diversi aspetti [illegible] [illegible] del Kurdistan, un [illegible] diviso, un popolo perseguitato, tornato recentemente alla ribalta della [illegible] per le atrocità contro i separatisti nelle [illegible] di Turchia.

In [illegible] dell'apertura della mostra e della conferenza [illegible] a cui parteciperanno rappresentanti di Akse, l'associazione studentesca kurda, e di Amnesty International, verrà presentata, e offerta al pubblico anche una raccolta di liriche [illegible] autori kurdi contemporanei pubblicate per la prima volta in Italia [illegible] versione del poeta Francesco Rodolfo Russo, grazie alla collabora[illegible] del Centro Informa Giovani.

Kurdistan: una realtà, mostra [illegible] foto e libretto di poesie.

Quando: dal 9 al [illegible] aprile, con orario 10-18, domenica esclusa.

Inaugurazione: lunedì 2 aprile alle ore 12.

Ingresso: li[illegible].

Dove: [illegible] [illegible]sta[illegible] del Centro Informa Giovani, via Assarotti 2.

Organizzazione: Akse (Associazione degli Studenti del Kurdistan all'estero).

JANNACCI & ALTRA MUSICA

Stasera al Bar Roberto (via Po 5) concerto del chitarrista Peppino D'Agostino. Allo Swing Pub (corso Casale 104) è di scena il duo Charlie D'Inverno e al Capolinea n. 6 (via delle Maddalene 42) si svolge uno Swing Concert organizzato da CMC.

Domani sera, jazz moderno con Walt Group presentato da DJ JF al Capolinea e rock con i Walls & Fargo a L'Uovo (via San Domenico 5). Sempre domani sera, blues con Ettore, Laura e Andrea al Cannobio (via Principe Tommaso 1).

Per la rassegna Torinojazz sabato pomeriggio alle 17,30 nei locali de La Ghironda (via Ratazzi 4) la cooperativa CMC presenta Schiaffini Solo, una performance anche gestuale di Giancarlo Schiaffini al trombone con supporto di nastri magnetici. Lunedì sera all'Uovo per la rassegna Jazz, musica free con il trio di Carlo Actis Dato.

Martedì 3 aprile Diaframma, Artiglio e Cresto Dies sono al Charlie Chaplin Club (via Passo Buole 15).

Tutti i concerti in birreria iniziano alle 21,30 e sono ad ingresso libero.

Mercoledì prossimo, appuntamento con i concerti del Centro Jam Torino che presenta Enzo Jannacci e il suo quintetto al Big (corso Brescia 26). Ingresso lire 5000 e lire 4000 Arci.

Laura Schrader

«Il pranzo è servito» al sabato in tv

VIDEOCIBO

Tra le abitudini dei Pascal Italiani c'è indubbiamente quella di sedersi a tavola a sera inoltrata. Viene però il dubbio che la collocazione oraria della seconda serie di *Il pranzo è servito* (ogni sabato, su Raiuno, alle 23) risulti piuttosto sorprendente per buona parte dei telespettatori che, in quel momento, si stanno già accingendo ad andare a letto.

Rispetto alla [illegible] edizione però il fortunato programma (Talk show), di Lucia[illegible] [illegible] è passato dal lunedì al [illegible] ed è quindi possibile ipotizzare abbinamenti [illegible] spartane in vista dei «di di festa».

In realtà [illegible] otto commensali che ogni settimana andranno a cena con il dinamico conduttore gusteranno il loro pasto rigorosamente italiano, dal vino alle cibarie, qualche ora prima. Intorno alle otto ma le esigenze del palinsesto hanno impedito la diretta e tolto forse, oltre all'inevitabile suspense dell'improvvisazione, anche un po' di spontaneità al programma.

Rispoli, dal canto suo, sottolinea che si tratta comunque di una «diretta differita» e che non verrà operata alcuna manomissione sugli interventi degli ospiti. La trasmissione proporrà alcune novità, ma sarà ancora imperniata sulle tradizionali «quattro chiacchiere da un sabato all'altro».

Indipendentemente [illegible] ospiti imprevisti [illegible] ciascuna puntata, il segreto di questo singolare *show* consiste nel portare alla ribalta anche argomenti di immediata [illegible] tualità per le famiglie italiane con lo stile, il sapore, le riflessioni a cui è indotta la gente comune al cospetto con informazioni e fatti che toccano, in modo diretto o indiretto, la vita di tutti. Si parlerà, dunque, del risparmio, dell'inflazione, della cronaca, dei mestieri, della gioventù, della vecchiaia e di tante altre possibili occasioni di dibattito.

Le innovazioni [illegible] quindi soprattutto dall'angolazione, naturalmente personale, che ciascun commensale saprà proporre all'attenzione degli altri. Ed è interessante, secondo Rispoli, notare come la conversazione prenda una piega - anziché un'altra soprattutto per il grado [illegible] convinzione che gli ospiti riescono a trasmettere ai loro vicini abbordando una questione.

«*Il* [illegible] *compito* — spiega — *è quello di lasciare osservazioni e chiacchiere, di dare qualche precedenza e, inevitabilmente, di proporre una discussione civile su qualsiasi aspetto della realtà che* [illegible] *affrontare. Naturalmente* [illegible] *quali* [illegible] *gli interessi dei* [illegible] *ospiti, ma la maggior parte della volta preferisco intromettermi il* [illegible] *possibile*».

I rumori [illegible] i sapori di una cena qualsiasi, così come l'accorto sottofondo musicale, faranno il resto.

SCALFARI E FOSSE A MIXER

Eugenio Scalfari, Enrico Baj, Paride Accetti, Serena Foglia, Bob Fosse, Gianni Minà, Gianna Nannini: sono gli ospiti di *Mixer*.

Nel «faccia a faccia» Giovanni Minoli intervisterà Eugenio Scalfari, direttore del quotidiano *la Repubblica*, tra l'altro sul ruolo dei media e dell'informazione nella realtà politica italiana di oggi. Per *Anni 50* vedremo Maria Monchini Callas, la riunione a Berlino di quattro ministri degli Esteri delle superpotenze e Gigi Parina. Dopo il *Mixer top*, la classifica dei venti personaggi più popolari della settimana, andrà in onda il *Sondaggi* condotto dalla Mauro di Milano: [illegible] «La fame nel mondo».

AHRONOVITCH [illegible] SCALA

Il maestro Yuri Ahronovitch che sabato sera avrebbe dovuto dirigere al Teatro alla Scala la prima di «La strada - Pagliacci» ha [illegible] ieri Milano. Il direttore d'orchestra ha comunicato al centralino del teatro [illegible] partenza adducendo come spiegazione un'improvvisa indisposizione.

Immediata la reazione del teatro scaligero il quale ha comunicato che, ritenendo ingiustificato sia il metodo che la motivazione, si «riserverà ogni iniziativa, anche in sede legale» per salvaguardare i propri interessi.

«Ancora alla mezzanotte di ieri — spiega la nota dell'ente lirico — il maestro Ahronovitch aveva espresso la propria soddisfazione». «Il ritardo di un giorno sul previsto del tenore Ghiaurov dopo la dimostrazione di alta professionalità data dallo stesso nelle prove d'ieri sera — continua la nota — non può considerarsi ragione sufficiente, tanto più che il teatro aveva predisposto un piano di lavoro alternativo».

Sabato sera comunque andrà regolarmente in scena la prima rappresentazione di «La strada - Pagliacci»: a dirigere «La strada» sarà Michel Samson mentre «Pagliacci» vedrà sul podio Edoardo Muller.

il gruppo
La programmazione continua al TEATRO MASSAUA Attori e Tecnici in «Rumori fuori scena» Lo spettacolo più divertente dell'anno Ultimi due giorni - Ore 20,30

TEATRO GOBETTI, ore 21
GIPO FARASSINO IN CONCERTO
La [illegible] orchestra Le sue canzoni
Tel. 544582

Domani all'ARLECCHINO

DOMANI all'OLIMPIA
VINCITORE DI [illegible] GLOBI D'ORO PER IL MIGLIOR FILM E LA MIGLIORE REGIA E CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

OGGI «grande prima» allo STUDIO RITZ
[illegible] FILM RIVELAZIONE [illegible] VENEZIA [illegible]

OGGI [illegible] DORIA GRANDE PRIMA
FELICITA' E' PASSARE IL PONTE E UN RISTORANTE A MANHATTAN

colonna sonora RED BASS distribuzione PANA RECORD

dopo club84
Ore 15,30 per gli amatori del ballo
Ore 21 MARIO PIOVANO con la sua grande orchestra

[illegible] d'arte
IL QUADRATO
Via Gorio 2 - Tel. 662.847
Personale di
IVANGELISTA RINALDI
dal 26 marzo al 14 aprile

FA[illegible]
Via San Massimo 3 ang. [illegible] Po
Ore 21 GRAN TOMBOLONE
orch. ARMANDINO e RAFFAELE

GALLERIA [illegible]
Piazza Carlo Felice 86
Inaugurazione ore 16 personale di [illegible]

RISTORANTE MINICABARET
Corso U. Bovio 26/3 - T. 61 3660
come sempre...
RENZO GALLO

Du Parc Il vero salotto di Torino
NOVITA'
AEROBIC DANCE
& ginnastica, gioia di ballare, rilassamento

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

THAIS
si replica al Regio

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 21, (anche a domenica 1° aprile, ultimo spettacolo, ore 16), la compagnia del Teatro Nazionale a Retequattro presenta «Giovanni» di Molière, con Diego Abatantuono, Giovanni Ballerzato, Lino Troisi, Loredana Martinez, Carolina Viviani. Regia di Mario Prizzi. Prezzi: platea, lire 20 mila; poltroncina platea, lire 15 mila; poltrona galleria, lire 12 mila.

Teatro Macciua. Alle ore 20,30, in piazza Macciua 9, prosegue la stagione del *Teatro Aduerti Gruppo Della Rocca* che presenta «Notturno Off» (Rumori fuori scena), di Michael Frayn, della compagnia *Attori e Tecnici*. Regia di Attilio Corsini. Prezzi: lire 12 mila (ridotti, lire 10 mila); galleria, lire 8 mila (ridotti, lire 6 mila).

Teatro Carignano. Alle ore 20,30 (domenica, ore 15,30), il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta «*Il piacere dell'ebbrezza*», di Renzo Rosso, con Giulio Brogi, Lede Negroni, Anna Teresa Rosati. Regia di Roberto Guicciardini. Prezzi unico, lire 13 mila.

Teatro Regio. Alle ore 20,30 (Turno Aziendale) *Thais* di Jules Massenet. In lingua francese. Concertatore e direttore d'orchestra del maestro Reynald Giovaninetti. Regia di Peter Busse. L'allestimento è dell'Opera di Roma. Partecipa il «*Ballet du Nord*» di Roubaix.

Concerti

Folkstudio. Alle ore 21, in via Dalla Reale 10/a, concerto di musicista statunitense Duck Baker. Parole, musiche, immagini presentate da Marco Tripaldi. — *Il chitarrista americano è considerato uno dei migliori esecutori di fingerpicking vivente, certamente il migliore in Europa. Ha più di due dischi all'attivo. Altri chitarristi (Stefan Grossman, Dave Graham, Dix Disley e Jerry Ricks) si musicisti di tre jazz.*

Caffè Roberto. Alle ore 21, concerto del chitarrista *fingerpicking* Peppino D'Agostino in repertorio contemporaneo country e bluegrass. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

La Contea. Alle ore 21, in corso Quintino Sella 132, «*Saudade*» musica. Pino Russo e Simon Papa. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Black Cat Tavern. Alle ore 21, in via Pacchiotti 61, musiche latino-americane, spagnole e italiane con il trio chitarristico *Gerino*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Capolinea nr. 6. Alle ore 21, in via Maddalene bis, *Swing concert*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Swing Pub. Alle 21,30, in Cesale 194, la rassegna «Musica e Jazz», concerto di *Charlie D'Inverno Duo*. Ingresso libero.

Il Suono Sintetico. Alle ore 18,30, nell'Aula Magna del Politecnico di Torino, in corso Duca degli Abruzzi 24: «*La rivoluzione degli Anni 80*». Spettacolo dei *Pankow* (trio di Firenze). Intervengono: Ernesto Assante e Gianfranco Manfredi.

Avvenimenti

Bahai (una religione della Persia). Alle ore 21, al Teatro di via Juvarra 15, introduzione e commento sui dieviaisti da parte di Augusto Robiati. Lettura interpretativa dell'attrice Maria Letizia Gariglio. Musiche vocali e strumentali persiane eseguite da Bijan (violino) e Shahrzad Sanai (canto). Degustazione di tè persiano offerta dalla famiglia.

Big. Alle ore 22: *Night for Heroes*, in programma video tutto sport fa spettacolo e musica new wave. Ingresso, lire 5 mila; soci Arci, lire 4 mila.

La cucina di Nino. Alle ore in via Bernardino Galliari 9: «*Il Santo Patito*», cena con il menù futurista proposto da Marinetti e dai Futuristi Torinesi. Fra le ricette riproposte: *Omelette rossa valtulata, risotto al 3 pachi, Polla Fiat, Trevisana ferro, Crema e Per informazioni, tel. 659,092.*

Immagini per il Teatro Settimo. Sino al marzo mostra fotografica di Maurizio Buscarino. La 40 foto racchiudono un itinerario delle ultime produzioni del Laboratorio Teatro Settimo, dislocate in tre locali settimesi. Al Caffè Pagliero, in via Italia 30, i *Buoi Rossi*, via San Francesco 5, in via Mattioda 5.

Intergiovani. Prosegue fino al 30 marzo, in via Assarotti 2, la del fotografo torinese Giò Palazzo che ha per tema «*La ...dove i giovani sono i protagonisti...*». Orario di apertura: dalle 10 alle 19, esclusa la domenica.

Salone «La Stampa». In via Roma 80, prosegue la prima esposizione personale italiana opere di Raymond Peynet. La mostra si conclude il 31 marzo.

Movie. Prosegue fino a domenica 1° aprile, nella sala video, la presentazione (in collaborazione con la Sipra) di due raccolte di cortometraggi pubblicitari dal 1967 al 1983, già presentati a cura di Enrico Ghezzi e Marco Giusti alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 1983.

Associazione Santagostino Torino. Organizza per sabato 7 aprile, all'Hotel Ambasciatori, «*Associazionismo perché*».

La Riviera. La prima mostra del periodico di cultura italiano si inaugura sabato 31 marzo e prosegue fino all'8 aprile, nel cortile di Palazzo Reale, dalle ore 9 alle ore 20.

Pro Cultura femminile. Alle ore 17, in corso Vittorio Emanuele 101/a, il pro Silvio Curto parla sul tema «*La scultura egizia nel 1400 a. C.*».

Tunedo. Alle ore 22,30 in via Balbo 6, esibizione di Maurizio Maraico, miglior ragazzo italiano, autore di «*Frisk and Frog*», colonna sonora del fumetto di Manioli

In poltrona davanti alla TV

KAGEMUSHA
un capolavoro a rate

Retequattro

Ore 20,35: Kagemusha - L'ombra del guerriero. Giappone drammatico 198 Giappone del 1500 scorcio — in lo fu per anni di fila — dalle guerre civili fra clan, il carismatico furione, principe Takeda Shingen, viene colpito da un archibugio e sta le sue ultime ore. Consolo dell'influenza negativa che la notizia della sua morte avrebbe sulle truppe volgendo certamente al peggio gli esiti guerra, ordina che il rango e volgano ladruncolo Kagemusha, solo condannato a morte prima, prenda il suo posto anni. Solo i generali saranno al corrente della sostituzione e nessun altro.

L'infelice Kagemusha si trova a disagio con i ruoli corte e nella battaglia che lo spaventano mortalmente. La consapevolezza della grandezza della figura che deve interpretare e la coscienza dell'importanza del suo ruolo lo portano però ad identificarsi a poco a poco nel personaggio, tanto da prendere anche iniziative giuste e da soffrire sinceramente quando il figlio naturale contravviene alle regole dando battaglia dalle alle

un cavallo e smascherarlo e d'un tratto per l'impostore e il suo clan è la fine. Lui è cacciato, il clan, privo di capo, è sterminato. Nell'ultima battaglia Kagemusha torna a combattere assieme ai «suoi» samurai. Muore e finisce a galleggiare sulle acque del lago in cui è stato sepolto il principe Shingen. Il valore della tradizione — sembra spiegare il film — è così forte anche chi ne è vissuto per caso non può sottrarvisi.

Akira Kurosawa, regista della pellicola e autore della sceneggiatura originale, dopo storici / sette samurai e *Rashomon* ebbe con questo film indiscusso successo I 54 disegni e i 188 quadri da lui eseguiti per le scene del film vennero esposti in una vista visitata da migliaia di persone. Il film vinse la Palma d'oro a Cannes, gli incassi furono adeguati e le critiche stelle.

Prodotto Francis Ford Coppola e George Lucas, *Kagemusha*, anche noto come *L'ombra del guerriero* o *Il sosia*, è uno dei film più spettacolari della storia del cinema, realizzati allo tempo un'opera d'arte e un saggio di virtuosismo cinematografico (basta pensare all'inquadratura fissa dei primi minuti di introduzione).

Dopo aver lodato «*Il meraviglioso protagonista Tatsuya Nakadai*», «*il colore immaginoso*» ogni altra parte del film, giungendo a dire che «*perfino i tagli imposti dalla distribuzione americana* — non più di venti minuti su tre ore di proiezione — vengano accolti dal regista un *disinvolto accorgimento stilistico*», i critici accennarono alle musiche assicurando che Kurosawa un minimo di banalità alla colonna sonora veramente hollywoodiana», e questo fu il solo rilievo che fecero al film.

Si scrisse che *Kagemusha* «*è un'opera di tale portata e tale spettacolarità che la partecipazione al rivela necessaria*» e si aggiunse: «*Sarebbe incredibile vedere quest'opera nel buio d'una sala per anteprima o nel tempore di una pollrona*». Beh è lì a rivalutare i più critici, non trasmettendola in tv l'aggiunta degli spot pubblicitari, ma addirittura adoppiando il film due prima parlata stasera e seconda alle 20,25 di domani.

Raiuno

Ore 22: Raffaello, sceneggiato. Debutto «film-documento» della sua specie, Anna Zanoli, il *Raffaello* televisivo conclude in due puntate il ciclo delle celebrazioni Rai del quinto centenario della nascita dell'artista ripercorrendone la vita e tracciando il punto sugli studi compiuti sull'argomento.

Anna Canovai (conosciuta dal grosso pubblico due anni fa come interprete principale dello sceneggiato *Colomba*) nei panni della Fornarina e Antonio Fattorini in quelli del pittore morto nel giorno del trentasettesimo compleanno il Venerdì Santo del 1520.

sono i due personaggi di spicco nella vicenda.

Raitre

Ore 20,30: I (love) Righeira, musicale. Incontro tutto (girato a del centro di produzione Rai di Verdi) e torinesi come protagonisti) sul duo musicale dei Righeira noto, per essere esploso lo scorso anno classifiche di vendita 45 giri e quasi doppiato il successo nei mesi con l'ultimo brano di sua produzione *No tengo dinero*.

Michael e Righeira si cimentano in tono Rota e Stefano Righi e hanno anni il primo e venticinque il secondo. Compagni musicale e di goliardia musicale. I due raggiunsero il loro momento fortunato grazie ad un incontro con i fratelli Elisonda, musicisti e produttori musicali, che tecnicamente le canzoni, il look e l'impostazione più adatti al loro lancio in grande

Il filmato di oggi presenta grandi novità, ma poco a chi desidera un ripasso che, curiosamente, a pochissimi mesi di distanza dal successo dei Righeira, data la rapidità dei musicali, ha già un sapore nostalgia.

Canale 5

Superflash, gioco a premi. Ospiti della venticinquesima puntata della trasmissione di Bongiorno saranno: Lever Burton, popolare attore di, colore protagonista dello sceneggiato *Radici* trasmesso su Canale 5, e il cantante Little Tony con revival di canzoni degli anni Sessanta.

Il sondaggio. Alcuni rispondono a tre domande: «*Avete problemi di capelli?*»; «*Per quale pilota di Formula 1 farete il tifo quest'anno?*» e «*In caso di morte sarete disposti a donare un organo vitale?*». La gara vera e propria vede invece in lizza l'attuale campione, Salvatore Ritorto, esperto di Leonardo da Vinci, il bancario catanese Giovanni D'Elia con domande su Leopardi e il paternense Filippo Mercatanti che si presenta sulle imprese sportive di Gilles Villeneuve.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?,** l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark,** serie di documentari a cura di Piero Angela. Oggi: La sulla quarta parte: Il mondo degli insetti
15 — **Cronache italiane,** attualità
15,30 **Scheda arte: Storia dell'incisione,** documenti
16 — **I maghi,** in viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie. Con Elisabetta Gardini, Oreste Castagna, Giuseppe Cella
16,50 **Oggi il Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Tuttosalma tv top,** varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso — *Nel corso trasmissione alternano esibizioni cantanti, numeri di varietà ripresi dal circo e giochi a premi in diretta per telefono. Si vincono curiosi giocattoli*
18 — **Tuttilibri,** settimanale di informazione libraria
18,30 **Per favore non scanalate le margherite,** telefilm
19 — fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrico Sonaccorti. trasmissione *propone un tema alla settimana, nel corso delle varie puntate trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, speciali sugli alla moda made in Italy e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Te lo do io il Brasile,** varietà con Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani
21,50 **Telegiornale**
22 — **Raffaello,** sceneggiato. Con Antonio Fattorini, Bruno Corazzari, Luigi Diberti, Roberto Petruzzelli, Fiammetta Frascobaldi. Regia di Anna Zanoli. Primo episodio
23 — **Il ritorno del Santo: La pista che scotta,** telefilm. *Simon Templar in vacanza in montagna indaga sulla misteriosa morte di un maestro di sci e scopre un ingegnoso piano per rapinare un carico d'oro. L'episodio è già stato usato analogamente come riempitivo da Raiuno dalle scorse settimane*
23,45 **Tg1 notte**

Corinne Cléry alle 17,05

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Le duchesse di Duke Street,** sceneggiato. Con Gemma Jones, C. Carena... Storia vita di una cuoca che riesce a mettere in piedi il ristorante più esclusivo d'Europa
14,20 **Tandem...in partenza,** notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso della trasmissione si alternano giochi a premi in diretta da diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e flash relativi al mondo dei computer. corso del programma: Indovina chi sono?, gioco a premi — Le nuove avventure di Scooby Doo*, cartoni animati
18,30 **Adolescenza e linguaggio,** documenti. Quarta parte: Il linguaggio a scuola
17 — **Vediamoci Due,** attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e cose presentate in da Roma da Ilia Dalla Chiesa. Le *rubriche oggi La stampa racconta - Musica maestro - te - Stramoni flash - Spazio donna - Play. corso del programma (ore 17,30): Tg2 flash - Dal Parlamento*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander. *Nell'episodio di stasera Alter, il cagnolino Hart, grazie suo fiuto sensibile riesce a sgominare banda di spacciatori di droga. fui ve tutto il merito dell'operazione, ma è possibile che qualcuno pensi di vendicarsi*
19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer,** minuti di televisione
21,50 **Saranno famosi,** telefilm
22,40 **Tg2**
22,50 **Tg2 sportsette,** appuntamento del giovedì con cronache, inchieste sugli avvenimenti sportivi della settimana. corso del programma: **cronaca dell'incontro di basket Barcellona - Banco Roma valevole per la finale della Coppa Campioni — Al termine: Tg2**

Basket alle 22,50

Raitre

14, Perugia: **Cronaca dell'incontro di pallavolo Italia - Polonia**
— **Spazio sport,** documenti: Le piscine - spazi tecnologici
16,30 **Giochi di composizione e scomposizione**
17 — **La freccia nera,** sceneggiato. Con Tino Buazzelli, Loretta Goggi, Arnoldo Foà, Aldo Reggiani. Regia di Anton Giulio Majano. episodio. Replica (prima edizione 1968)
18,10 **Canto città d'Italia,** documenti
18,25 **L'orecchiocchio,** quasi quotidiano lutto di musica presentato da Antonella Consorti
19 — **Tg3**
19,30 **Il piacere dello schermo,** documenti. L'avvenire del valore della sala cinematografica vengono secondo una prospettiva psicologica. interviste a psicologi, assessori, critici ed esercenti
20,00 **Ieri, oggi e già futuro,** documenti
20,30 **I (love) Righeira,** musicale
20,55 **Cronaca dell'incontro -**
Roma valido per la finale della Coppa dei Campioni
FILM 22,55 **Sepolto vivo,** di Roger Corman, con Milano. Usa horror 1962 — *Un uomo teme si sia sparsa diffusa la voce di essere sepolto vivo e si fa costruire una bara che permetta un'eventuale fuoriuscita dall'interno. Quando viene sapere che il padre fu sepolto ha un collasso apparentemente mortale*

Montecarlo

14,30 **Di nostra,** settimanale al servizio dei consumatori condotto da Ugo Zatterin
15,30 **Cartoni**
17 — **Orecchiocchio,** musicale
17,30 **La ruota della fortuna,** sceneggiato. *Storia di Cyrille Debochère che a 14 anni partì solo alla bicicletta. A 19 vinse i campionati per dilettanti. A 20 diventò professionista e è capo di una squadra. Ma la strada per arrivare al passo mondiale è ancora lunga*
17,60 **Les amours de la belle époque,** sceneggiato di manolo di Chiffon. Con Megali Renoir, Frenoine Bergé.
18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata Paola Prolazi
18,50 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie Italia** — **Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari,** quiz a premi
19,50 **Le avventure di Bailey,** telefilm. *Vicende con protagonista il proprietario una compagnia in Malesia. La flotta è composta in tutto e per tutto da un vecchio idrovolante* telefilm
20,20 **Atletica:** campionato del mondo di cross
20,55 in diretta da Gineconaca - dell'incontro **Barcellona - Banco Roma** valevole per la finale della Coppa dei Campioni
22,55 **Figure figure,** revival televisivo senza né coda di Lapo Mancini

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-61; 23-70-25

14 — **Operazione ladro,** telefilm
15 — **Harry O.,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega,** telefilm
17,40 **Una famiglie americana,** telefilm
18,40 **L'uomo da milioni di dollari,** telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold,** telefilm
FILM 20,25 **I mastini di Dallas,** di Ted Kotcheff, con Nick Nolte, Doyle Haddon, Bo Stevenson; Usa drammatico 1979 — *Un giocatore di una squadra di football è un ragazzone immaturo in piena crisi. I dirigenti lo spremono, lo riducono ad uno straccio e lo tengono in panchina. Nel corso di una partita decisiva viene richiamato in squadra ma a causa dell'errore di un compagno la partita è persa e tutta la colpa va a lui. Grazie ai consigli della sua ragazza abbandona l'agonismo*
22,50 **Be Bop Alula,** musicale
FILM 23,30 **Il** di Domenico Paolella, con Totò, Gino Cervi, Gianna Maria Canale. Italia commedia 1955 — *Un ricco industriale salva dall'annegamento un poveraccio che gli si aggrappa in casa assieme alla numerosa famiglia e pretende di essere mantenuto lui tutto e per tutto. L'ospite indesiderato tuttavia al dinamico quando libera l'industriale dalle grinfie di alcuni dei suoi concorrenti*
1,15 **Calcio mundial**

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Bentivi,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita vivere,** sceneggiato
16,50 **,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **Giorno per giorno,** telefilm
19,30 **Dg Zeg,** gioco a premi
20,25 **Superflash,** gioco a premi presentato da Bongiorno
23 — **I Jeffersons,** telefilm
24 — **Basket Nba: Philadelphia - Milwaukee**

Mike Bongiorno alle 20,25

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — M a, sceneggiato
FILM 14,50 **La chiave,** di Carol Reed, William Holden, Sophia Loren, Trevor Howard; Gran Bretagna drammatico — *La chiave di un appartamento costituisce sorta di simbolo: l'hanno portata fasce gli amanti di una donna, tutti morti in durante la seconda guerra mondiale. L'ultimo di loro, salvatosi miracolosamente, torna da lei ma viene abbandonato in seguito ad un equivoco. La cosa si chiarisce e i due tornano insieme*
16,50 **Cartoni animati**
17,20 **Masters,** cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford,** telefilm
18,50 **Marron Glacé,** sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama,** gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
FILM 20,25 **Kagemusha - L'ombra del guerriero,** di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Tsutomi Yamazaki. Giappone drammatico 1980 — *Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv*
22,30 **Dynasty,** telefilm
23,50 **Mel dice sì,** telefilm
0,50 **Ring,** boxe
1,50 **Hitchcock,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti. **Mogadi**, a cura di Carla Ghelli
16 — **Il Pagliano.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiolino "Billington 1984"**, di compositore di André Clergeat
18,30 **Musica sera: Archivio lirico**
19,20 **Audiobox: Desarium**
Spazio, multicodice di Pinotto Fava
20 — **Kolbe.** Radiodramma di Italo Alighiero Chiusano
21,12 GR1 Sport presenta da Ginevra l'incontro di basket **Bancoroma - Barcellona** Finale Coppa dei Campioni

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagioni, S. Marchand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,10 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discoparma**. Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 8 tappe
15 — **Radiotelebloid.** Quasi un telecalcio diretto da Matteo Il
18,35 In diretta da Arsago Claudio Lippi e [illegible] Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in Due [illegible] pomeriggio
19,32 **Le ore della musica «La musica che guarisce»**
20,10 **Viene la sera...** Incontro con il Melodramma
21 — **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento e di[illegible]

RAISTEREODUE

15,30 **Radiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ed una quiz
16,05 I magnifici dischi in c[illegible] Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 91,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
21,10 **Viaggio d'Europa.** Opera radiofonica di Paola Masino da una novella di Massimo Bontempelli
23 — **Il jazz.** Presenta Andrea Bonanno

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie [illegible] chi vive a [illegible] di [illegible]

Videogruppo Canali 52-54; 57

14,30 **La sfida della settimana**, automobilismo
15 — **Dan August**, telefilm
16 — **Usui**, cartoni animati
17,30 **Il conte di Montecristo**, sceneggiato
17,55 **Palazzo di giustizia**, telefilm
19 — [illegible]
19,30 **Tutti casa**, [illegible] e..., sport
FILM 20,30 **Come rubare** [illegible] corona d'Inghilterra, [illegible] Sergio [illegible]co, con Roger Browne, An[illegible] Bosic, Nadia Marlowe. Italia commedia 1967 — *Una donna misteriosissima che* [illegible] *fa chiamare Regina Del Mondo rimanda alla polizia in* [illegible] *d'Inghilterra sottratta da ignoti alcuni giorni prima. In cambio chiede un enorme diamante che capta i raggi solari e può diventare* [illegible] *terribile* [illegible] *criminologo con* [illegible] *i suoi piani e distrugge il suo esercito di umanoidi*
22,15 **Dan August**, telefilm
23,15 **Auto show**, automobilismo
[illegible] 0,15 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Mama Linda**, sceneggiato
FILM 14,30 **La calda notte**, di [illegible] Spurr, con Raquel Welch, James Stacy, Quinn O'Hara. Usa commedia 1960 — *Pugni, belle donne e pistole: un giovane* [illegible] *un locale sulla riva di un lago e si mette contro un capobanda anche per questioni d'amore.* [illegible] *nelle ultime* [illegible] *queste*
16,30 **C**[illegible] **animati**
[illegible] — [illegible] **di** [illegible] telefilm
19 — **Grp flash**
19,20 **Parliamone**
20,20 **Il guastafuoglio**, festival di debuttanti in generi musicali contrapposti. Regia Beppe Recchia
FILM 1 — **Perché il dio fenicio continua ad uccidere?**, [illegible] Jim O'Connolly, con Bryant Holliday, Jill Haworth, Jack Watson, Gran Bretagna horror 1972 — *Un gruppo di turisti si avventura su un'isoletta attratto dal miraggio di un favoloso tesoro fenicio. Un misterioso* [illegible] *si occupa invece di ammazzarne il maggior numero possibile*
FILM 2,30 **Gli occhi freddi della** [illegible] di Enzo Girolami, [illegible] Gio[illegible] Raill, Frank Wolff, Fernando Rey. Italia giallo 1971 — *Due banditi imprigionano il figlio di un giudice* [illegible] *e la sua ragazza in casa loro e attendono il padre di lui per ucciderlo. Il giovane cerca* [illegible] *liberarsi* [illegible] *uccidere causando un corto circuito. Lotta finale tutta* [illegible] *buio, invisibile per* [illegible] *una direzione* [illegible] *ottima*
FILM 4 — **Macrò - Giuda uccide il venerdì**, di Francesco Massaro, con Leonard Mann, Sofia Kammers, Franco Citti. Italia drammatico 1975

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Mama Linda**, sceneggiato
15 — **Peyton Place**, telefilm
FILM 16 — **Quando la coppia scoppia**, di Siena, con Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro. Italia commedia [illegible]
18 — **Lamù**, cartoni animati
18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
20 — **Lupin III**, cartoni animati
FILM 20,20 **Anima persa**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Catherine Deneuve. Italia drammatico 1977 — *In una soffitta vive segregato un uomo impazzito per aver causato la morte di una bambina. Forse però non è vero niente, e forse la vera colpevole è sua madre, Elles, andata sposa ad un altro uomo dopo la morte del padre. Un giovane che* [illegible] *trova davanti a spiegazioni contrastanti decide di chiarire tutto aprendo la porta della soffitta. Quello che vede lo sconvolge*
22,15 **Charlie's Angels**, telefilm
23,10 **Tutto cinema**
23,15 **Oroscopo**
23,20 **Asta del collezionista**, promozionale

Svizzera R1 tv

FILM 16 — **I tre del mazzo selvaggio**, di Gene Martin, con Telly Sa[illegible] Clint Walker, Anna Francesa. Spagna [illegible]
18,45 **Telegiornale**
19,20 **Soldato Benjamin**, telefilm
19,55 **Il regionale — Telegiornale**
FILM [illegible] **Explosion**, di Julius Brichen, con Don Stroud, Michele Chicoine. Drammatico
[illegible] **I gabbiani** [illegible] **basso**, [illegible] George Warner, con Nathalie Delon, [illegible] Ferrer. Italia poliziesco 1977

Capodistria

14 — **Confine aperto**
17 — **N**[illegible]
17,05 **Tv scuola**
18 — **Ryan**, telefilm
19,30 **Notiziario**
[illegible] **Rumpole**, telefilm
21,20 [illegible] **vacanze**
21,30 **Notiziario**
21,30 **Videomix**, giochi, quiz e musica

Primantenna Canali 21-37

[illegible] — [illegible]
14,30 **La sfida** [illegible]
15 — **Telefilm**
16 — [illegible]
17 — **Telemarket**, promozionale
18 — [illegible] **d'Avignone**, sceneggiato
19 — **Speciale Piemonte**
19,40 **Buon appetito con...**, attualità
20 — [illegible] telefilm
FILM 20,30 **Titolo** [illegible] **pervenuto** [illegible] **tempo utile**
22,15 [illegible]
22,30 **Aggiudicato**, promozionale

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono**
FILM 15 — **Boon il saccheggiatore**, [illegible] Mark Rydell, con [illegible] Quaid, Sharon Farrel. Usa [illegible] — *Il giovanissimo nipote* [illegible] *ricco possidente inaugura la sua automobile* [illegible] *ufficiale, assieme ad un mandriano* [illegible] *e* [illegible] *un amico negro. Il trio scende in città e vi passa* [illegible] *giornata.*
17 **Space** [illegible], **per i ragazzi**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Detective** [illegible] **Tronia**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**, telefilm
FILM 20,30 **Paura** [illegible] **città**, di Giuseppe Rosati, [illegible] [illegible] Merli, James Mason, Franco Resel. Italia poliziesco 1976 — [illegible] *banditi evadono da Regina Coeli. Il più pericoloso, tale Lattieri, combatte personalmente il commissario Murri, noto per i metodi spicci, che, incaricato della cattura dei ricercati, un po' ne prende e un po' ne uccide. Scontro finale Murri - Lattieri*
22,15 **Hitchcock**, telefilm
23,30 **Incontro con l'arte**, promo[illegible]

Quartarete Canali 22-35; 23

16,30 **Il rubicone**
16,45 **Cartoni animati**
17,30 **Batman**, telefilm
18 — **Videomusica**
19,30 **Batman**, telefilm
20 — **La famiglia Smith**, telefilm
FILM 21 — **L'uomo che** [illegible] **dei Nordi** di Peter Yates, con Peter O'Toole, Stan Phillips. [illegible] *avventuroso 1970 — Un sommergibile* [illegible] *stermina l'equipaggio di una corazzata inglese al largo della costa sudamericana.* [illegible] *salva solo un ufficiale coloniale che, con l'aiuto di alcuni indigeni, cerca di costruire un sistema per distruggere il sommergibile. Perde la vita nell'impresa ma si vendica*
FILM 23,15 **L'ululato** [illegible] **lupo**, Usa drammatico 1974 — *Drammatica caccia* [illegible] *un ferocissimo animale* [illegible] *ha l'aspetto* [illegible] *un lupo ma naturalmente non è* [illegible] *lupo. Morti ammazzati, sangue e un po' di tensione per chi ama il genere*
FILM 0,30 [illegible] **favore non toccate le modelle**, di Paul Martin

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 15,00 **Scotland** [illegible] **ard contro Mabuse**, con Peter Van Eyck. [illegible] poliziesco [illegible]
18,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canarese oggi**
19,35 [illegible] **soglie** [illegible]
[illegible]
FILM [illegible] [illegible] **all'inferno e ritorno al diavolo che vi manda Clegg**, di Linsday Shonteff, con Gilbert Wynne, Norman Claridge, [illegible] Grant. Gran Bret[illegible] poliziesco 1969
[illegible] 24 — **I cinque ladri d'oro**, di Michael Truman, con Robert Morley, Dave King, Maggie Smith. Gran Bretagna commedia 1961

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 15 — **L'inferno nel deserto**, di Henry Hathaway, con Gene Tierney, George [illegible]. Usa avventuroso 1941
17,30 **Billy Cosby show**, telefilm
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **S. O. S. Squadra speciale**
19 — **Lunario popolare**
19,30 **Notiziario**
20,15 **Replicando**
FILM 21,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**
23,30 **Oroscopo**
23,45 **Premiato caffè**, spettacolo musicale

Canale 68 Canali 68-57

13,40 **Dottori** [illegible] **antipodi**, telefilm
FILM 15,45 **Settimo potere**, [illegible] Bob Wynn, [illegible] Leslie Nielsen, Bradford Dillman, James Daly, Angie Dickinson. Usa fantastico 1971
19,45 **I mostri**, telefilm
FILM 20,35 **Nodo scorsoio**, poliziesco
FILM 23 — **Eviction - Sfrattato del** [illegible] Igor Boryowsky, con [illegible] Rempling, Erika Bolkan, Sylvia [illegible] Messico drammatico [illegible]
0,30 **Top** [illegible] **strip**

Quinta Rete Canale 47

15,30 **Cartoni animati**
16,30 **A Sud del Tropici**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,30 **La** [illegible] **del diavolo**, telefilm
18 — **Swat Squadra speciale**, telefilm
19 — **Doris Day**, telefilm
19,30 **Disperatamente** [illegible], sceneggiato
20 — **Doctor Kildare**, telefilm
FILM 20,30 **Milano rovente**, di Umberto Lenzi, con Philippe Leroy, Antonio Sabato. Italia poliziesco 1973 — *Gangster story all'italiana: un mafioso meridionale va a Milano e diventa il re della prostituzione. Un francese,* [illegible] *della droga, lo combatte perché lui non ha accettato* [illegible] *combinare* [illegible] *affare con lui. Arrivo un americano che dice* [illegible] *voler mettere l'*[illegible] *d'accordo ma in realtà vuol diventare il boss delle loro* [illegible] *ganizzazioni congiunte*
22,30 **Boomerang**, telefilm
FILM 23,30 **Le piccanti avventure** [illegible] **tre moschettieri**, [illegible] Michael Thomas
FILM 1 — **L'ammazzatina**, di Ignazio Dolce, [illegible] [illegible] Caruso, Paola Quattrini, [illegible] commedia 1975

Videouno Canali 53-39-26

18,30 **A tempo di** [illegible] rubrica
19 — **Rossa**, informazione e spettacolo
19,15 **Il grigio è ancora verde**, rubrica per gli anziani
19,30 **Notiziario**
19,45 **Chi** [illegible] [illegible] notiziario [illegible]
21 — **Doctour Caraibes**, sceneggiato
FILM 22,15 **La maschera e il cuore**, di Charles Walters, con Joan Crawford, [illegible] musicale 1954
0,20 **Sui giornali di domani**

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,30 **Il favoloso dottor Dolittle**, di Richard Fleischer, con Rex Harrison, Samantha Eggar. Usa fantastico 1967
FILM 20,35 **Ciechi in amore**, di George Seaton, con Clark Gable, Doris Day. Usa commedia 1957
22,30 **Speciale Callas**
23,55 **The doctors**, telefilm
0,30 **Gli eroi** [illegible] **Hogan**, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Valutate senza fretta e razionalmente le novità sul lavoro che continuano ad arrivare, se non volete compromettere le possibilità di trarne vantaggi. Non fidatevi della vostra immaginazione né del vostro intuito, ma soltanto dell'oculato raziocinio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Lasciatevi guidare dalla fantasia per approfittare della fortuna che si trova a portata di mano, anche se molti sono ancora i problemi da risolvere. Evitate gli scatti d'ira che sarebbero controproducenti e non ascoltate i suggerimenti del pessimismo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Attuate rischi di azioni discordanti e poco coerenti, soprattutto occorre razionalizzare il comportamento sentimentale, perché se continuate ad essere in orbi con il partner, la colpa è anche vostra, per le troppe bugie che raccontate.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La difficoltà e i fraintendimenti vi spingono ad atteggiamenti mentali imprevedibili e a dimostrare ipersensibilità nei momenti meno adatti e con persone che potrebbero esservi di grande aiuto. Vi sentirete insoddisfatti sul lavoro, ma felici in amore.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Le sopravvalutate, il tempismo e il [illegible] dall'opportunità facilitazione [illegible] amicizie [illegible] e [illegible] sociali e/o professionali. Ma lo stato dei vostri nervi, particolarmente labili, rischia eguali[illegible] di complicare una situazione.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Qualcosa che [illegible] [illegible] immaginato per molto tempo, [illegible] mani potrebbe tradursi in realtà, nel lavoro come nella sfera sociale. Ma non sarete in grado di essere felici come pensavate perché il caos nella vita sentimentale vi fa ancora soffrire.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Non vedrete l'ora di chiudere questa settimana lavorativa che vi ha portato soltanto regole, vigilandovi l'equilibrio di cui soltanto andate fieri. Può darsi che qualcosa, all'ultimo momento, arrivi a risolvere tutti i problemi.

[illegible]PIONE (23 ott. - 22 nov.)
Se in settimana avete subito qualche sconfitta, domani vi rifarete e il bilancio si chiuderà positivamente con una bella vittoria. Il merito sarà del vostro sangue freddo e della vostra scaltrezza. In serata, felicità sentimentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un simpatico successo personale nelle attività vi renderà euforici. Quello che vi rattristerà è il pensiero del partner che non corrisponde più al vostro ideale e che vi crea molte delusioni sul comportamento da tenere.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Nonostante la situazione generale buona, chiuderete la settimana [illegible] perché qualche cavillo vi ha fermati sulla strada [illegible] successo e perché una persona giovane ha deluso le vostre aspettative. Serenità totale soltanto negli amori

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Vi sentirete particolarmente stanchi e [illegible] un sistema nervoso labile e poco disposti a portare a compimento i problemi ancora insoluti. Giornata negativa, con la sola consolazione di una amicizia sincera: si tratta di un Ariete.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Penserete molto all'amore e il vostro senso di completezza in campo sentimentale servirà anche da sprone per agire in modo brillante nelle attività e quindi per ottenere il successo desiderato. Godrete di una insolita grinta e andrete diritti agli scopi.

Temperatura a Torino ore 8 +5

TEMPO PREVISTO

Cielo molto nuvoloso o coperto con visibilità precipitazioni - nevi oltre i 1500 metri. VENTI moderati. VISIBILITÀ buona.

TEMPERATURA stazionaria TENDENZA DEL TEMPO condizioni variabili

Regioni (ore 8)

Aosta	n. p.
Alessandria	+ 4
Asti	+ 9
Cuneo	+ 5
Novara	+ 6
Vercelli	+ 7
Genova	+10
Imperia	+10
Savona	n. p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 1,30)

Venezia	+ 8
Milano	+ 9
Bologna	+15
Ancona	+11
Roma	+12
Napoli	+10
Bari	+12
Reggio C.	+11
Palermo	+15
Cagliari	+14

all'estero ieri

Atene	+10	+21
Berlino	+ 3	+13
Bruxelles	+ 5	+10
Buenos Aires	+16	+22
Ginevra	+ 2	+ 9
Lisbona	+ 9	+15
Londra	+ 4	+ 9
Mosca	— 2	+ 1
New York	+ 1	+11
Parigi	+ 7	+12
Tokyo	+ 3	+ 7

Beppe [illegible] ce la dà tutta il [illegible] ma con «saudade»

Intervista [illegible] comico ieri al Pick-up

GRILLO DA RAPINA

Calciatori, attori, magistrati, imprenditori: c'era davvero il pubblico delle grandi occasioni e non si [illegible] un posto libero ieri notte al Pick-up di via Bargo per [illegible] show del comico genovese Beppo Grillo. Quasi impossibile trovare un angolo appartato [illegible] poterlo intervistare.

«*Questo è il mio solito giro di rapinette* [illegible] *riprogrammento.* [illegible] *effettuando* [illegible] *tournée di cinque giorni* — rivela Grillo durante [illegible] veloce chiacchierata sulle scale del locale, mentre la fiumana [illegible] gente che continua ad arrivare lo riconosce e si ferma a salutarlo —. [illegible] *di un giro talmente* [illegible] *appena mi* [illegible] *i soldi sono già fuori* [illegible] *locale in macchina diretto in un altro ritrovo.* [illegible] *stamattina, dopo il successo strepitoso di* Te lo do io il B[illegible], *farò un quadretto di analogo che si intitolerà* Te la do io la Puglia».

«*Comunque guadagno pochissimo* — tiene a precisare [illegible] un'espressione disperata —, *il dieci per cento se lo prende il mio impresario,* [illegible] *altri quaranta per cento se lo ribecca ancora lui per mandare avanti con il socio l'ufficio di in*[illegible]*rio artistico, poi mi porta via ancora altri soldi e a me rimangono solo le briciole*».

Invidia per la Carrà che è riuscita a strappare un contratto alla Rai di sei miliardi?

«*Puderina, a Raffaella han dato proprio poco, anche considerando che vive con Japino. Ma voi l'avete visto fisicamente com'è qual signore?* [illegible] *puro che Rummenigge è riuscito a strappare un'ingaggio da nababbi, lui però ha la fortuna di vivere con una donna*».

Canale 5 le ha fatto [illegible] recente [illegible] proposta?

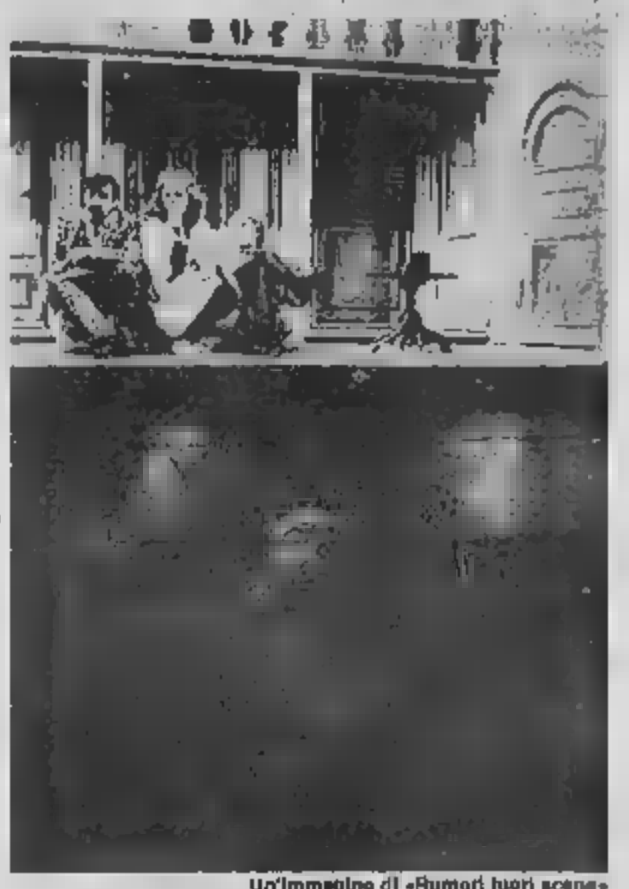
«*Niente di concreto, è* [illegible] *il Berlusconi e mi ha detto "vuoi venire di qui?" e io ho risposto "grazie, per ora sto di là". Comunque, in seguito si vedrà. Personalmente preferisco la tivù in diretta*».

lv. bar.

La Compagnia Attori e Tecnici al Massaua

QUEI RUMORI FUORI SCENA SCATENANO L'ILARITA'

La commedia dell'inglese Frayn racconta i retroscena di [illegible] vaudeville mai rappresentato



Un'immagine di «Rumori fuori scena»

*E*sce il teatro pro[illegible] a raccontare il [illegible] senza pensare a Pirandello)

La domanda deve avere avuto una risposta immediatamente positiva [illegible] appena i simpaticoni della Compagnia Attori e Tecnici hanno visto a lotto [illegible] commedia dell'inglese Michael Frayn.

Noises off (*Rumori fuori scena*) racchiude infatti in [illegible] atti il 99% delle situazioni che il [illegible] d'uno spettacolo comporta e [illegible] esalta. [illegible] non basta perché i tre [illegible], ripetendo con varianti minime provocate [illegible] banali incovenienti le medesime situazioni, finiscono con l'imprimersi nella memoria dello spettatore scatenandone l'ilarità [illegible] uendo una sorta [illegible] meccanismo liberatorio.

Insomma [illegible] per avventura conosce i vezzi e i [illegible] dei comicdianti, godrà malignamente nell'incontrare i tipi che per eccessiva sensibilità o per eccessiva storditaggine riducono spesso il teatro a [illegible] gabbia [illegible] matti. [illegible] però il teatro rimane per [illegible] spettatore un mondo edulcorato e inaccessibile, nulla [illegible] più divertente che abbandonarsi alle [illegible] chiassose proposte.

Frayn vanta innanzitutto un [illegible]simo ritmo che [illegible]sce fino a metà della rappresentazione [illegible] disperdersi a poco a poco in un'inevitabile rovina finale. [illegible] parte dalla prova [illegible] dello spettacolo, con gli interpreti impreparati. Il regista furibondo e i tecnici perplessi. Come se non bastasse, la commedia da mandare in scena è un rifacimento di Feydeau perciò comporta la precisione assoluta negli scambi, negli equivoci e nelle trappole. [illegible] paura di proporzioni colossali.

Nel secondo [illegible] passa a [illegible] repliche, con gli attori che perdono a poco a poco la concentrazione per lasciare emergere frustrazioni e risentimenti personali. La rappresentazione, con un intelligente *coup de théâtre*, si vista tutta [illegible] retro [illegible] palcoscenico [illegible] gli umori inimaginari si fondono con quelli reali contribuendo magari a dare effetti pittoreschi allo spettacolo goduto [illegible] una sparuta platea di pensionati che si sono inaugurativamente [illegible] mâsel per una diurna.

[illegible] terzo atto l'opera [illegible] disgregazione [illegible] conclusa. Dell'originale, tutto giocato [illegible] ritmi e sulle frediture, non si conserva nulla poiché ogni parte o viene sfruttata ingegnosamente dall'attore [illegible] pregiudizio dell'antagonista o viene trascurata [illegible] un attimo di malinconia o un [illegible] di ubriachezza. Il sipario cala sul fallimento più clamoroso che sia [illegible] d'immaginare.

Gli Attori e Tecnici, che al contrario lavorano in collettivo senza divismi, hanno preso in mano questo copione con la gioia di chi si libera d'un incubo. L'incubo, ai vecchi discorsi e di segni complessi, dove il [illegible] una volta si sente missionario, un'altra genio e sregolatezza e un'altra [illegible] gioca al talento lacerato. I tre [illegible] di Rumori *fuori scena* [illegible] così di[illegible] una terapia benefica, al di qua e al di là della ribalta.

Tra l'altro Attori e Tecnici dovevano cercare all'inconsciente della chiusura. [illegible] Adua che li ha portati a recitare [illegible] Massaua, una sede inconsueta per ora non frequentatissima. Si sono impegnati e si sono imposti con l'aiuto del pubblico che ha trovato nei loro divertissement [illegible] proposta [illegible] antiquata da risultare paradossalmente nuovissima. Il regista Attilio Corsini ha chiesto a Bruno Garofalo una serie di scene funzionali, che si sono rivelate determinanti per il successo [illegible] spettacolo, e [illegible] giocato il tutto per tutto.

I signori [illegible] Alchieri, [illegible] Paoli, Giardonato, Altieri e le signore Toniolo, Cosmo, Mattei e Di Nola (quest'ultima efficacissima nella sua sconvolgente atonia) recitarono con i modi guizzanti d'un vaudeville del tempo che fu.

Piero Pàroli

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000, dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai ragazzi fino ai 14 anni compiuti). Cicoli, Afeos soc.) Sabato e domenica Lire 6000

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.507

Malombra, di Bruno Gaburro, con Paola Senatore, Maurice Poli (Italia-Colori) — Rimasto vedovo dalla giovane moglie, si [illegible] bella cognata per sopperire ai suoi sensi perversi. [illegible] 18
15,10, 17, 18,50, 20,30; 22,30 — Non raccomandabile

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 807.186

National lampoon vacation, con Beverly D'Angelo, Chevy Chase, Christie Brinkley (Usa-Color) — Disastroso viaggio alla Fantozzi dall'Illinois alla California, di una famiglia «media» americana verso le vacanze. Non viet. — Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22 — ★★/★★

CAPITOL — via S. Donnaz 28 — Tel. 540.604

[illegible] 80, di Roberto Malenotti con Bonnie [illegible], Piera Cosso (Usa-Color) — Amori di giovani nostri, le avventure divertenti e sentimentali di una [illegible] non proprio innocente a tempo di rock
15.35, 17.50; 20.05; 22,20 — Commedia ★/★★

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.116

Bianca, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle [illegible] quella [illegible] con una crisi d'identità e una [illegible] travagliata d'amore. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30, 20,30; 22,30 — [illegible]

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 33/B — Tel. 546.340

Amore tossico, di [illegible] Caligari con [illegible] Ferrari, Michela Miotti (Italia-Colori) — Un [illegible] giovani [illegible] vagabonda tra Roma e una spiaggia vicina in cerca di droga. Viet. 14. — Drammatico
16, 17,40, 19,20, 21, 22,40 — [illegible]

CHARLIE CHAPLIN II — [illegible] Garibaldi 33/B — Tel. [illegible]

Christine, la macchina infernale, di John Carpenter, con Keith Gordon, John Stockwell (Usa-Color) — Christine è un'auto che [illegible] ha ucciso e ferito chi l'aveva [illegible], conquistato un timido studente, gli si affeziona fino a vendicarsi dei nemici. Vietato 14 — [illegible]
15,20; 18,30; 20,40; 22,50 — ★★★/★★★

CRISTALLO — via Cuneo 8 — Tel. 859.71.80

The day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Roberds, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Color) — Il film che fanno scalpore ha fatto in [illegible] il mondo ed un deserto fittino dopo la guerra nucleare. Non viet. — Drammatico
15,20, 17,45; 20, 22,30 — ★★/★★★★

DORIA — via Bramante 67 — Tel. 542.423

Oltre il ponte di Brooklyn, di Menahem Golan, con Elliot Gould, Margaux Hemingway, Sid Caesar, Shirley Winters (Usa-Color) — I sogni di un giovane [illegible] [illegible] Borzelli trasferiti in toni più chiari di New York. Non viet. — Comicodia
14,25; 15.45; 18,40; 20,35; 22,35 — Oggi la prima

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.037

Corky Park, di Michael Apted, con William Hurt, L. Marvin, J. Patula, B. Dennehy (Usa-Color) — Tre cadaveri vengono trovati sepolti nella neve. Non hanno né un volto né un'identità che aiuti a [illegible] il fatto. (Non viet.
8:16,10: 20,20; 22,30 — Poliziesco

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Rusty il selvaggio, di F. F. Coppola, con Matt Dillon (Usa-bn) — Motorcycle Boy è il numero uno nella rissa più sanguinosa, alla ricerca di una California idealizzata e di uno scopo nella vita. Viet. 14 — Drammatico
19,30, 17.15; 19 20 45; 22,30 — ★★★/★★★

ELISEO BLU — piazza [illegible] — Tel. [illegible]5241

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con [illegible]rio Gennini, Lina Sastri (It.Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel paraggio è con [illegible] Disoccupato che [illegible] d'espedienti e incauto di rimorchio. Non [illegible] — Comm. dram.
15,55, 18,05; 20,15; 22,35 — ★★★★/★★★★

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

[illegible] follia, di Margaretha Von Trotta, [illegible] Hanna Schygulla, Angela Winkler (Germania-Colori) — La storia dell'amicizia fra due donne [illegible], [illegible] è forte e [illegible] l'altra debole e sull'orlo del suicidio. Non vietato — Drammatico
18,10; 18.10, 20,10; 22,10 — ★★★/★★

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 552.788

Desiderio, di [illegible] Maria Tatò, con Fanny Ardant, Francesca [illegible] Sapio (Italia-Colori) — Una giornalista perde a Bari il bagaglio per la Grecia, resta cosa dei suoi. Passeggiano i ricordi e le paure della tarantolata. Viet. 14 — Drammatico
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★

IDEAL — corso Saccarta 4 — Tel. 541.525

Don Camillo, di Terence Hill, con [illegible] Hill, Colin Blakely (Italia-Colori) — Tratto dall'omonimo torrente di Guareschi. Don Camillo e Peppone si affrontano a carte, a cazzotti, a fotoromanzi e finisce anche a cazzotti. Non viet.
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — [illegible]

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — [illegible]837.100

Essere o non essere, di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. [illegible] (Usa-Color) — Nella Varsavia [illegible] dai tedeschi, un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non viet.
16,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Comico ★★★/★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.285

Due come noi, di John Herzfeld, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Color) — Un rapinatore da strapazzo e una ragazza non proprio onesta, sono i due incompresi «salvatori» del genere umano. Non viet. — Commedia
16; 17,45, 19,35; 21; 22,30 — ★★/★★

NAZIONALE — via Pavese 7 — Tel. 618.880

Rusty il selvaggio, di F. F. Coppola, con Mel [illegible] (Usa-bn) — Motorcycle Boy è il numero uno nella rissa più sanguinosa, alla ricerca di una California idealizzata e di uno scopo nella vita. Viet. 14 — Drammatico
15, 16,40; 18,30; 20,30, 22,30 — ★★★/★★★

OLIMPIA — via Cavour 31 — Tel. 835.444

Essere o non essere, di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. Matheson (Usa-Color) — Nella Varsavia occupata dai tedeschi, un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non viet.
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Comico ★★★/★★★

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 521.600

Scarface, di [illegible] De Palma, con Al Pacino, (Usa-Color) — Tony Montana, un fuoriuscito cubano, scala in America i gradini della criminalità, eliminando [illegible] coloro che lo ostacolano. Vietato 14
16; 19; 22 — Drammatico ★★/★★★★

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 519.149

Furyo, di Nagisa Oshima, con D. [illegible]s, R. Sakamoto, T. Conti (Giappone-Colori) — I rapporti umani di omosessualità fra un prigioniero inglese e il comandante giapponese, durante la [illegible]da guerra mondiale. Viet.: 14 — Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/★★★★

STUDIO RITZ — via Acqui 3 — Tel. 830.621

Mel grideranno il tuo, di Carroll BaBard, con Charlie Martin Smith (Usa-Colori) — L'avventurosa vera dei biologo canadese Mowat [illegible] nella lande artiche della [illegible] per individuare e studiare un branco di lupi. Non viet. — Avventuroso
18,30; 18,30, 20,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 541.722

Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (Usa-Color) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati. Non viet. — Comicodia
15,05, 17,30; 19,55, 22,20 — ★★/★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Battisti 77 — Tel. 397.187 - Lire 3000

The Blues Brothers, con John Belushi, Dan Aykroyd, J. Brown (Usa-Color) — Folli avventure di tre fratelli fratelli cantanti di rock che riescono sempre a procurarsi guai. Non vietato
Ap. 20; ult. 22,30 — Musicale Riedizione

CONTINENTAL — via Nizza 348 — Tel. 667.649 - Lire 3000

OGGI CHIUSO

FARO — via Po 36 — Tel. 322.214 - Lire 3500

Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, con Lino Banfi, Johnny Dorelli (Italia-Colori) — Divertenti avventure di due «figli» che sulla superficiale guidano scherzi e disavventure. Non vietato — Comicodia
18,10; 20,20; 22,30 — Non raccomandabile

MASSAUA — piazza Massaua 6 — Tel. 788.803 - Lire 3500

SPETTACOLO TEATRALE
ore 22,30

ALTRE VISIONI

FONTINO (via Cigna 47, [illegible])
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con C. Thomas Howell, ore 20,30; 22,30 — Drammatico

ADRIANO (via Sacchi 16, tel. 517.719)
Il vendicatore, di S. Pollack con P. Newman, ore 17,45; 20,10; 22,30 — Dram[illegible]

ARNELLI (via F. Cigna, 117, tel. 612.136)
Domani La ballata di Stroszek, di W. Herzog, 20,30; 22,30. Segnalato dalla [illegible] — Drammatico

[illegible] (via Nizza 59, [illegible] 657.469)
Nati con la camicia, Bud Spencer, [illegible]rence Hill ore 19,30; 22,15 — Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 251, tel. 644.017)
Personale di Ingmar Bergman: L'ora del lupo con Liv Ullmann, Max [illegible] Sydow, Ingrid Thulin, drammatico ore 18,45; 18,50; 20,30; 22,30 (solo oggi). Sala video: i cortometraggi pubblicitari 1957-1963 Carlì comici ore 17; 19; 21, 23, Carlì d'autore ore 16; 20; 22. Ingresso soci

NUOVO ODEON
(via Verolino 9, telefono 749.33.62)
Rassegna [illegible]ni[illegible]ni[illegible] cinematografici: «The rocky horror picture show», un film di Michael White, [illegible]che di Richard O'Brien, con Tim Curry, Susan Sarandon, B. Goldwich... Ap. 20, ult. 22,30 — Musical horror

FALCHERA
(via Tanaro, 30, tel. 262.18.95)
[illegible]Jennifer [illegible]
Hauri ore 20,10; 22,10 — [illegible]

ZETA D'ESSAI
(via Cibrario 68, tel. 749 29 07)
CHIUSO [illegible] RESTAURO

LUCI [illegible]

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.0470)
CHIUSO

ALESSANDRA (via Gaeta 18, tel. 511.200)
Love drug, con Veronika Hart. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr d'[illegible] 45, t. 749.0661)
Porno lolitoni di [illegible]
(Novità) Ap. 15, ult. [illegible]

TORINO ([illegible] Nuovi 6, tel. [illegible] 353)
Alpha blue (l'universo erotico di Gerard Damiano, con Richard Bolla. Ap. ore 10, ultimo 22,30; no stop

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 6, tel. [illegible])
Sui marciapiedi di New York. Novità. Ap. ore 10, ultimo 22,30

[illegible]RIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Dalla porno di giovani vergini ai incontrollati parte erotiche. 2 film. No stop. Apertura 15; ultimo 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 267.071)
Esperienza erotiche di una ra[illegible] di compagnia. Ap. 15; ultimo 22,30

SELENE (corso Bakunin 53, tel. 874.171)
CHIUSO PER LAVORI

ROMA BLUE (v. G. Donizetti 40, t. 487.760)
Fanny e Laura erotic (new hard '84)
Ap. 15 ult. 22,30 L. 7500

SPEZIA (via Parma 170, tel. 598.3817)
Sesso caldo (Novità). Ap. 15; ultimo 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656.324)
La ragazza pulpeer, con Lisa Deleuze, Jennifer West. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cilea 126, t. 831.0839)
Dalle 14,30 alle 24 con: Erotismo orgasmi e polnoir. Novità assoluta. Inizio riservato ai soci.

REGINA (c. Reg. Margh. 125, t. 850.849)
Blue perversion. Apertura 16; ult. 22. Inge. 4500. Rid. 3000.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, tel. 851.804)
Urban cow girl, con Georgina Spelvin (super produzione Usa). No stop dalle 10 del mattino. Ultima eccezionale spettacolo ore 24

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Arlecchino Thilo di Julio Massenet. Dirige Reynald Giovaninetti.

TEATRO ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA al TEATRO MASSAUA: ore 20,30 la Cooperativa Attori e Tecnici presenta Rumori fuori scena di Michael Frayn, regia di Attilio Corsini. Informazioni e prenotazioni: Teatro [illegible] corso Giulio Cesare, 67, ore 17-19.30, telef. 874.3278 e dopo T.S.T. via Roma, 49, ore 9-19, tel. 544.552 - 357.6246.

ALFIERI (535.440): ore 21 sala fino a domenica Don Giovanni di Molière con D. Abatantuono, L. Troisi, L. Martinez. Prem. cassettario

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI [illegible] Tr[illegible] sino al 31 marzo ore 21 proseguono le repliche de «Il sogno di August Strindberg». Compagnia del Cabaret Voltaire nell'ambito del Progetto Teatro. Biglietto in abbon. Prezzi obbligatori a L. 5[illegible] (feriali) 6[illegible] (f/D, tel. 811 774).

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino/Veneto Stabile di Trieste presenta il classico tragicomico, di Renato Rosso, regia di Roberto Guicciardini con Giulio Bosetti, Lella Negroni, Anna Teresa Rossini, Sergio Mainardi, Mario Valdemarin, Tel. 537.0248 (ultimi 4 giorni).

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Nella per gruppi (abbietto e aziende, ogni giorno festa tel. 54[illegible] 330.738.

GOBETTI: ore 21 Gipo Farassino in concerto; la sua orchestra, le sue canzoni. Tel. 544.562.

IL BUONTEATRO: al Teatro Massaia - Borgonuovo via Cardinal Massaia, 104 alle ore 15 Pedrolino della luna della Coop. Teatro Fatà di Torino (Per inf. tel. 772.998).

IL BUONTEATRO: al Teatro Nuovo - Sala Valentino, c. D. Ausiglia 17, alle ore 10 e alle ore 14,30 «Esigenze tecniche» del Gran Ballo Excelsior di Torino (Per inf. tel. 219.998).

IL BUONTEATRO: presso la Scuola Elementare Dalla e Lombardia 114, alle ore 10 Arlecchino e i briganti della Gran Fanfa di Torino (Per inf. tel 772.998).

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE R. DRITTO E L'ANIMA: domani ore 20,30 la «Compagnia del Teatro Nuovo» diretta da Giuseppe Carbone con Luciano Bergonzoni. Coreografie di M. Abbati, G. Carbone, C. Perrin, R. Petit. Tel. [illegible]058 552 ore 9-12, 15-19.

TEATRO GIOVANI (c. S. Giovanni, tel. 546 622): ore 21 la Comp. A Manigoma in «Mirre alla, di R. De Giorgio

ALFIERI (536.440): [illegible] abbonamenti Festival dell'Operetta

BALLET SCHOOL A GENAZZANO - CENTRO: possibilità stage di danza e mimo con Jurgen Hamilton 9-12 aprile e 30 Settembre 05, tel. 548.070, ore 14,30-21)

COLOSSEO: domenica di M. Caputo riposo 31 e domenica 1 Sono aperte le prenotazioni casse teatro dalle 15 alle 19

PUNTO FISSO: 9-14 aprile stage di mimo (tecnica pura) 2 corsi, tel. a Bra, via Mazzini 41, tel. 042 208.

vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA
edizione BORSE

L. 500
ANNO 118 - [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.61 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 29 [illegible] 1984

TORINO *Seconda giornata del congresso pli*

NOI E I LIBERALI
PARLANO SPADOLINI LONGO, MINUCCI, BODRATO

Torino, Alla presidenza del Congresso: Bozzi e Zanone, al centro Vittorio Caleffi

TORINO — E' il giorno delle strette di mano. Calorose o caute, attese con qualche timore o aspettate cordialmente, portano al congresso messaggi, segnali, umori che anticipano, spesso, le «svolte» della politica italiana. Nessun «giallo», come ieri, sul saluto sfiorato in ritardo tra Craxi e De Mita, ma una mattinata lineare che ha fotografato i «big» degli altri partiti ai microfoni del pli pes risponderе alla relazione di Valerio Zanone.

Giorgio Almirante, segretario del [illegible], per la prima volta parla lì un'assise tutta pli. Lo fa mentre, alle 11, il treno del congresso si sta lentamente muovendo. Legge. «Contrariamente alle mie abitudini — precisa — *lo faccio per il rispetto che ci porto in questo momento di dibattito dei nostri rapporti con la altre forze*». «Non avrò — aggiunge — *il cattivo gusto di approfittare per dar luogo a risposte polemiche nei riguardi di quanto Zanone ha creduto di dire*». L'intervento scivola via e lascia il posto a quello dell'onorevole Giovanni Negri, radicale. Applaudi[illegible] elenca le occasioni che hanno [illegible] il pli lì pr nella lotta contro l'occupazione dello Stato da parte dei partiti.

Adalberto Minucci, della direzione pci, anticipa l'arrivo (annunciato per domani) di Enrico Berlinguer. «*Il nostro* [illegible]*so* — dice — *sta vivendo il passaggio da una forma di industrialismo, lì sviluppo economico ad un'altra. La classe operaia, i tecnici, i quadri, i lavoratori vogliono dir[illegible] la loro su questo passaggio*». Minucci rileva che «*assai spesso, in Parlamento e altrove, si determinano convergenze obiettive tra comunisti e liberali*» e spiega poi i perché del «no» [illegible] decreto antinflazione. Pietro Longo ripercorre le tappe dei rapporti tra pdi e [illegible] dalla separazione della collaborazione [illegible] l'avvio della politica di centrosinistra alla «*brutta esperienza della solidarietà nazionale, fino allo sviluppo di molte iniziative comuni*».

Guido Bodrato, vicesegretario della dc, definita «concreto ed equilibrato» la relazione di Zanone, rivolta sul congresso alcuni «distinguo» sulla politica lib-lab disegnata dal segretario liberale. Al pli Bodrato ha ricordato innanzitutto che «*da e pli per un tratto di strada hanno camminato insieme*» e ha poi analizzato i riflessi possibili del nuovo rapporto di collaborazione tra liberali e socialisti.

Poco prima dell'una arriva il senatore Giovanni Spadolini a stringere la mano agli alleati liberali. Sottolinea l'importanza dell'intesa «per

Gian Mario Ricciardi

● SEGUE A PAG. 3

TORINO Da 78 a 104 miliardi

IFI PROPONE AUMENTO CAPITALE DI 26 MILIARDI

● TORINO — Un aumento del capitale sociale dell'Ifi (Istituto finanziario industriale) da 78 a 104 miliardi di lire sarà proposto alla prossima assemblea dei soci: lo ha deciso il consiglio di amministrazione, che si è riunito questa mattina sotto la presidenza di Giovanni Agnelli per «esaminare gli sviluppi gestionali ed i recenti investimenti delle proprie partecipate», ravvisando «l'opportunità di un [illegible] della struttura patrimoniale dell'Ifi».

L'aumento del capitale sarà conseguito mediante emissione di 18 milioni di azioni ordinarie e 13 milioni di azioni privilegiate del valore nominale di mille lire ciascuna, [illegible] offrire in opzione agli [illegible]isti delle rispettive categorie in ragione di un'azione nuova ogni tre vecchie possedute, al prezzo di lire 3000 per azi[illegible] di cui 2000 lire di sovrapprez[illegible]zo. Tali azioni avranno godimento 1° luglio 1984.

L'assemblea dei soci dell'Ifi è prevista in prima convocazione il 14 maggio ed in seconda eventuale il 21.

● ROMA — Il Banco di Roma è la sola banca italiana tra i cinque «comanager» che hanno curato con la «Union Bank of Switzerland» di Londra il collocamento sul mercato internazionale del prestito decennale a tasso varia[illegible] di cento milioni di dollari a favore [illegible] «Fiat Finance Corporation N.V.», con garanzia [illegible] «Ifi-International Holding Fiat».

La cerimonia della firma ha avuto luogo oggi a Londra alla presenza degli amministratori delegati dello stesso Banco Cecchetti e Tacci. Per la Fiat hanno firmato il direttore finanziario Galateri e il direttore generale della «Ifi» Merlani.

[illegible] — Le attese, le speranze, i timori degli imprenditori europei di fronte alla crisi [illegible] sono state espresse a Bruxelles dal responsabile della Fiat [illegible]

Il responsabile Fiat per l'Europa, Chiusano, incontra esponenti della Cee a Bruxelles. «La Comunità non ha alternativa, bisogna andare avanti»

● SEGUE A PAGINA 3

Il cucciolo legato ai binari a Piacenza

CANI E BIMBI LA CHIAVE DELLA VIOLENZA

Ci sono ragazzi che piuttosto che il treno investa il loro cagnolino o il gattino che amano, preferirebbero sotto il treno finirci loro. Ci sono però anche ragazzi, com'è accaduto a Piacenza, che si divertono a legare un cane ai binari e a farlo maciullare dal treno. E tutti, puntualmente, ci scandalizziamo e ci domandiamo perché.

Ma scandalizzarsi è comunque inutile. Nei bambini ci sono semi, latenti o espliciti, di violenza e anche di sadi[illegible] [illegible] negli adulti. Sant'Agostino, parlando dell'innocenza dei piccoli, non si fa molte illusioni. Ricorda di avere visto due lattanti attaccati al seno della madre nello stesso momento: uno pallido e ingordo, l'altro è cianotico dalla g[illegible] e dà in smanie. Il sadismo infantile è realtà nota a [illegible] agli atti nei manuali della psicologia e anche della psichiatria.

Le estrazioni [illegible] que superflue, davanti a soggetti e a casi come quello ultimo che si è verificato a Piacenza.

E' assai più facile avere la chiave della violenza dell'adulto che quella della violenza del bambino. Paradossalmente, ma non troppo, può essere più innocente, certe volta letteralmente capace e decido a «non-nuocere»), un adulto consapevole e responsabile che un bambino. Se non è già terrorizzato dalla paura d'essere punito, un bambino va a noare tanto nel vivere con totale spontaneità un momento d'affetto, un gioco libero e felice verso un compagno o una [illegible] domestico, [illegible] anche a ognuno [illegible] davanti all'occasione di torturare un altro [illegible] un coetaneo, un vecchio, un handicappato, o un animale.

La cronaca documenta spesso [illegible]che questo; essa è piena di efferatezze inaudite compiute molte volte da bambini dolcissimi e affettuosi o da ragazzi semplicemente annoiati e in pena di compatersi, per gioco o per minuti, con la violenza gratuita degli adulti.

E' un modo di affermare se stessi, la propria irrazionale e istintiva identità.

D'altronde la violenza è un clima, un'atmosfera che i più piccoli respirano spesso prima [illegible] di nascere. Né la placenta, né la tenerezza della madre riescono qualche volta a difenderli dalle violenze costanti in atto fra le creature adulte che li circondano e che verso di loro hanno tuttavia [illegible] tenerezza e l'amore.

La violenza della coppia e di certe famiglie continua anche quando il figlio sarà già nato e anche [illegible] continuerà ad esserci nei confronti di lui solo attenuata, cura e affet[illegible]. E' nel clima del rapporto degli adulti fra loro che l'istinto del bambino intuisce, quando c'è e diventa magari una regola quotidiana, la violenza che poi lo contagia. [illegible] però che a lui, finché è bambino e ragazzo, la violenza è vietata: questo «porto d'armi» l'avrà solo dopo, a suo tempo, dall'adolescenza in avanti. Ora, in genere, egli è oggetto e soggetto d'amore, ma presto, appena dovrà maturare, crescere, decidere e scegliere, e troverà intorno a sé disinteresse, conflittualità, omissione di rapporti positivi e creativi, le cose stesse, le situazioni più o meno sgradevoli gli insegneranno a essere anche violento per difendersi, competitivo quanto occorre per farsi strada e non soccombere.

Se è precoce, se l'istinto della violenza prevale in lui prima d'essere autorizzato ed incoraggiato magari da genitori efficienti come un «dono» ideale di autorealizzazione, scoprirà che egli, come potrà, contro chi potrà più facilmente, eserciterà [illegible] la propria violenza, da solo o magari in «banda» a spese del più debole.

Non ne farà più un gioco, ma già una norma di vita. Non importa che l'incontrario sia un compagno timido e fragile, o un cagnolino ignaro. Perché stupirsi?

Nazareno Fabbretti

[illegible] Armati di clave tengono in ostaggio il direttore d'un parco

SUL SENTIERO DI GUERRA GLI INDIANI DI XINGU NEL MATO GROSSO

BRASILIA — Guidati [illegible] loro gran capo Raoni, il cui labbro inferiore è stirato e allungato su una sorta di tavoletta come si usa tra i guerrieri della tribù [illegible], gli indiani del parco di Xingu nel Mato Grosso [illegible] sul sentiero di guerra e tengono in ostaggio Claudio Romero, il direttore [illegible] parco. Armati di clave, d'archi e di frecce, gli indiani minacciano di ripetere la loro spedizione punitiva dell'agosto [illegible] quando uccisero undici bianchi che erano penetrati nel loro territorio.

[illegible] sabato scorso i guerrieri [illegible] tribù (un centinaio) hanno [illegible] il traffico sulla strada nazionale BR-80 che attraversa il loro territorio ancestrale nei pressi del fiu Xingu, ed hanno confiscato il traghetto che serviva per attraversare il fiume. Ora chiedono che Octavio Ferreira Lima, il presidente della Funai [illegible] Fondazione nazio[illegible] brasiliana per la protezione degli indi), venga di persona da loro per parlamentare. Vogliono che una striscia di territorio che si estende per 15 chilometri lungo il fiu Xingu venga loro ufficialmente attribuita per sempre, con tanto di confini segnati.

Il direttore del parco, tenuto in ostaggio, può comunica[illegible] re con il mondo esterno e con Brasilia solo per il tramite di un ricevitore, e sostiene che la presenza di Ferreira Lima è necessaria [illegible] r evitare un aggravamento della situazione.

Ma il presidente della Funai non vuol cedere a quello che considera un ricatto dei capitribù. Si è così giunti in un vicolo cieco e si teme per l'incolumità [illegible] direttore del parco.

[illegible] Indiani della zona del Rio Xingu sono molto bellicosi e hanno dato spesso filo da torcere alle autorità brasiliane. L'anno scorso hanno confiscato un aereo che era atterrato abusivamente nel loro territorio e hanno minacciato di uccidere il pilota, senza poi poi mettere in atto questa minaccia.

Il [illegible] Raoni che ora capeggia la rivolta si è già fatto una certa fama anche all'estero. E' abituato a tenere i contatti con la civiltà moderna che attornia la sua riserva. Nel 1978 è stato il personaggio principale di un film francese di Jean-Pierre Dutilleux, girato nel parco di Xingu. Questa regione, in cui vivono dodici tribù indigene, è una delle meglio protette, ma ciò non toglie che gli funzionari, il gruppo tribale più numeroso (18.000 persone sparpagliate tra il Brasile e il Venezuela), si sentano sempre più minacciati dagli appetiti delle società minerarie.

Interrotto il traffico, hanno confiscato un traghetto. Guidati dal gran capo Raoni, chiedono una striscia di territorio di 15 chilometri

La costruzione di grandi strade come la «Transamazzonica», la «Perimetrica Nord», la Belem-Brasilia e la Cuiaba-Santarem ha portato la civiltà dei bianchi nel cuore d[illegible]va amazzonica.

Queste grandi arterie han[illegible] [illegible] possibile l'avvio dello sfruttamento delle foreste e la costruzione di grandi dighe per la produzione di energia elettrica. Il contatto [illegible] i bianchi è stato una catastrofe per gli indiani del Brasile, che si ritiene fossero da due a cinque milioni nel sedicesimo secolo, quando il Brasile fu scoperto, e che ora sono ridotti a non più di 200.000, divisi in circ[illegible] 150 tribù o «nazioni».

Malattie portate [illegible] bianchi o per loro [illegible] solito benigne, come la rosalia o l'influenza, [illegible] invece mortali per gli indiani, e anche l'alcool[illegible] e le infezioni veneree portate dalla prostituzione hanno fatto scomparire intere tribù. A ciò si aggiungono le stragi di indiani fatte ogni tanto per ordine di imprenditori senza scrupoli che vogliono impadronirsi dei loro territorio per sfruttarne le ricchezze boschive o minerarie.

Incidenti a Santiago e a Valparaiso

ALTRI SCONTRI IN CILE

[illegible] — Anche ieri pomeriggio — poche ore prima dell'inizio del coprifuoco — le strade di Santia[illegible]o e di Valparaiso sono state teatro di violenti scontri tra gruppi di studenti universitari e polizia. Questa volta non ci sono state vittime ma il numero dei giovani arrestati, a quanto si afferma, è rilevante.

A Santiago i disordini sono avvenuti nei pressi dell'Accademia di scienze tecnolo[illegible] che dell'Università del Cile. Il raduno era stato organizzato in segno di [illegible] con lo studente Antonio Irrimbal[illegible] ferito gravemente nei disordini di martedì.

Alla vista dei reparti di carabinieri, gli studenti si sono barricati e, gridando slogan, hanno cominciato a lanciare pietre in direzione degli agenti che hanno subito risposto all'attacco intervenendo prima con gli idranti e poi con il lancio di bombe lacrimogene.

Analoghi disordini si sono registrati a Valparaiso, la seconda città in ordine di importanza del paese, dove un gruppo di circa 200 studenti, asserragliati davanti alla locale università, hanno inscenato una manifestazione di protesta contro la chiusura dell'ateneo ordinata martedì.

PUGNALATO ATTACCO AL PAPA DAI COMUNISTI CECOSLOVACCHI

«Tribuna» accusa Wojtyla di condurre una campagna contro i paesi socialisti

PRAGA — Critiche di una durezza eccezionale vengono rivolte al Papa dal settimanale ideologico e politico del Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco «Tribuna». Definito «uno dei più reazionari pontefici del nostro secolo», Karol Wojtyla viene accusato da «Tribuna» di condurre una campagna contro le forze progressiste in tutto il mondo, dai Paesi socialisti [illegible] pei all'America Centrale, e di avallare in un certo senso, nel suo «anticomunismo ed appassionato antisovietismo», i genocidi, i crimini contro gli aderenti ai movimenti di liberazione e le conseguenze economiche, per i popoli, della corsa agli armamenti».

L'articolo di «Tribuna», che evidentemente è dettato da una visione politica globale e non tanto dai rapporti bilaterali fra Vaticano e Cecoslovacchia, equipara l'attuale Pontefice a Pio XI e Pio XII, per il suo «anticomunismo».

Egli non si esprime mai con la saggezza e [illegible] senso della realtà di Giovanni XXIII e nemmeno [illegible] la diplomazia centrista di Paolo VI, del quale aveva detto di voler seguire l'esempio assumendone il nome». Le sue Encicliche sono un esempio di «demagogia sociale» nelle quali viene «capovolto il significato dei concetti che si sono andati sviluppando negli ultimi decenni». Lo scorso anno, in primavera, «per iniziativa del Papa» è stata creata a Parigi una nuova emittente radio per «mobilitare i sacerdoti dei Paesi socialisti a fare proprio il comportamento del clero reazionario polacco», mentre viene condannato, dall'altra parte, «l'impegno progressista dei sacerdoti dell'America Centrale».

TEMPO

Fino alle 24 di oggi al Centro-Nord, sulla Sardegna e sulla Campania molto [illegible] veloso con piogge sparse localmente intense al Nord, previste sui rilievi alpini e occasionali temporali sui versanti occidentali. Sulle [illegible]anenti regioni nuvolosità in aumento con possibilità di piogge isolate. Temperature: in diminuzione al Centro-Nord.

Domani: al Nord variabilità con piogge residue sui settori orientali e [illegible] su [illegible] Centro-Sud [illegible] irregolare

BORSA

[illegible]

scivolone

PCI Domani la «convenzione»

GIA' OTTENUTO IL PRIMO RISULTATO

E' la formula della maggioranza di sinistra in Comune; che i comunisti ritengono molto importante dopo la lunga crisi. Sabato al «Nuovo» parlerà Berlinguer

Enrico Berlinguer

Il primo risultato della proposta di «convenzione», il pci l'ha ottenuto. E' la formazione della nuova maggioranza di sinistra in Comune, il risultato in via Chiesa della Salute è considerato importante perché giunge dopo un anno di crisi, determinato dallo scandalo delle tangenti; perché si è rifatta alleanza con il psi, dopo che questo partito si era reso disponibile al pentapartito e mentre a livello nazionale ci sono rapporti tesissimi tra Craxi e Berlinguer; perché a Palazzo Civico il psdi ha deciso di governare con i comunisti.

I dirigenti del pci considerano, ma glielo hanno riconosciuto lo stesso psi e psdi, che parte del merito vada ai contenuti proposti nel documento elaborato per la «convenzione». Nella «città che vogliamo» erano già state indicate le linee su cui muoversi per cercare un patto per lo sviluppo tra forze politiche e operatori economici, sociali. Psi e psdi avevano condiviso molte novità.

Frattanto è stata realizzata anche un'indagine sulla popolazione per sapere quali scelte e quali alleanze preferisce. Con il pci si indica il psi (54 per cento), gli altri partiti non superano il 26 per cento (la dc). Colpisce peraltro che il 24 per cento abbia visto un'alleanza con il pri, che è la forza di cui i comunisti avevano parlato per allargare la maggioranza a sinistra. Va sottolineato, infine, che il 68 per cento dei torinesi ritiene che il monocolore abbia operato meglio o alla pari delle giunte precedenti.

Il confronto su tutti questi temi si inizia domani, alle 15,30, al Colosseo. Aprirà il segretario provinciale Fassino. Subito la «convenzione» si sposterà al Nuovo, nel pomeriggio interverrà il segretario nazionale Berlinguer.

La radiografia della crisi nella nostra regione

OGGI IN PIEMONTE 180 MILA DISOCCUPATI

Nell'area metropolitana diminuiti gli occupati, specie nell'industria - Offerte di lavoro soprattutto per i laureati

Cresce la disoccupazione giovanile in Piemonte

Le liste «collocamento» si allungano sempre più: a settembre gli iscritti sfioravano la «soglia» centomila, a fine anno già novemila, in più e a gennaio sono diventati 111.040 solo in città. trend nel della regione, sicché la dimensione globale della disoccupazione ufficiale, oggi in Piemonte, sfiora le 180 mila unità.

In realtà, nel dicembre, a dichiararsi immediatamente disponibili al lavoro sono 160 mila nell'intera regione, di cui 102 mila nell'area torinese. I giovani risultano i più colpiti dalla crisi: quanti hanno ancora anni un'occupazione altre (più della metà vivono in città), mentre tra i i anni di età chiedono un lavoro , i due terzi a Torino.

Questi appaiono più eloquenti di qualsiasi analisi. E, a conferma, nella loro utilità «nota congiunturale», relazione «avviamenti». I tecnici dell'Osservatorio sul del lavoro segnalano una variazione negativa del 7 per cento tra i dodici mesi del 1983 in raffronto all'anno precedente. Con un'eccezione: sono aumentati i «passaggi diretti». Di conseguenza la flessione delle opportunità lavorative rimane contenuta.

La radiografia crisi esclude una tendenza al recupero. Anzi, nell'area metropolitana diminuiti gli occupati, in particolare nell'industria. La sola cifra più davanti riguarda il resto della regione, dove, senza tener conto delle cosiddette integrazioni, si è registrato un saldo di 21 mila assunzioni. Il Vercellese, però, resta «investito» della curva discendente delle possibilità di trovare lavoro.

In ogni caso, queste rilevazioni si costruiscono ormai sui piccoli numeri. Ragione di più per «trattarle», con cautela. Considerazione che vale a maggior ragione per le «osservazioni» particolari, come l'ultimo studio sul mercato del lavoro qualificato nella regione a cura della Federazione delle Associazioni industriali del Piemonte.

Anche secondo questa fonte la «*ripresa produttiva dovrà fare ancora altra strada*» prima di riflettersi positivamente sulle opportunità lavorative. Tuttavia la «spia» delle inserzioni economiche segnala una frenata meno brusca negli ultimi dodici mesi rispetto alla differenza tra 1982 e 1981. Anche qui, comunque, il solo indicatore positivo è l'aumento dei piccoli annunci sui giornali provinciali, interpretato come un segnale di risveglio dell'occupazione nel resto regione. Sotto questo aspetto le due rilevazioni giungono ad analoghe conclusioni.

La nota delle Associazioni industriali piemontesi si sofferma in particolare sulle piccole indicazioni fornite dal quarto trimestre 1983 per trarne qualche elemento di conforto: confrontando il quadro nazionale con il «caso Piemonte» si rileva una lieve, tetrapontanea, inversione della offerte di lavoro qualificato.

I dettagli della rilevazione pensano ad un «*potenziamento della funzione commerciale delle aziende, mentre diminuisce ancora la richiesta di impiegati amministrativi*». Considerando che continua a tirare il mercato dell'informatica, si può dedurre sviluppo dei processi di «automazione d'ufficio».

L'ultima osservazione riguarda la tenuta dei laureati rispetto ai diplomati: mantengono a crollare. Infatti, le offerte di lavoro per ragionieri e periti industriali in particolare, mentre sembrano in significativa ripresa in Piemonte le opportunità per i laureati in discipline scientifiche.

a. g.

ARRESTATO L'AGGUATO IN STRADA

Per i banditi, però, che rimasti a mani vuote

Doveva essere un «colpo» di molti milioni di gioielli. I rapinatori hanno agito sicuri di mettere le mani sul bottino. Ma hanno sbagliato clamorosamente data e hanno dovuto fuggire a mani vuote.

La fallita rapina è di stamane alle 8 in via Oberdan 109, a due passi dal commissariato Mirafiori. Come ogni giorno a quell'ora scende a prendere la sua «Opel Record 2100» il rappresentante di gioielli Mario Bugnano, 51 anni, per iniziare il giro dei clienti. Stamane ad attenderlo in strada c'erano tre rapinatori armati di pistola.

Mario Bugnano se n'è accorto quando uno dei banditi gli ha aperto improvvisamente la portiera posteriore. L'intenzione del suo aggressore era naturalmente quella di impossessarsi delle valigie con i campionari. Gli sedile, però, non c'era niente.

Deluso, il bandito ha allora chiesto le chiavi dell'auto. Il rappresentante, senza una parola, ha sfilato le chiavi dal cruscotto e le ha consegnate al bandito che lo minacciava direttamente. I campionari non li aveva, e quindi almeno da questo punto di vista poteva sentirsi al sicuro. Lo preoccupava però la reazione dei rapinatori quando si fossero accorti di essere beffati.

Per fortuna del rappresentante, il bandito, aperto il bagagliaio e resosi conto di aver fallito il colpo, non è nemmeno ritornato verso Mario Bugnano. Furibondo, è salito direttamente sull'auto con i complici dicendo semplicemente: «Andiamo».

• E' cominciato nella tarda mattinata di oggi alla pretura di Ciriè il processo contro Pasquale Cavaliere, anni, consigliere comunale di Ciriè per democrazia proletaria. L'8 febbraio scorso in Consiglio comunale il Cavaliere aveva insistito a voler riprendere la parola dopo che il sindaco gliela aveva tolta, finché è stato accompagnato fuori dai vigili urbani.

Lo stesso giorno, due ore prima, il Cavaliere si era tra un altercati ed un'altercazione parcheggiata in modo irregolare che i vigili urbani stavano per rimuovere. era poi salito solo all'arrivo dei carabinieri: è stato rinviato a giudizio per interruzione di pubblico ufficio e pubblico servizio con l'aggravante della pubblica funzione da lui svolta.

CTO: DUE AGGRESSIONI MISTERIOSE

Ieri un'impiegata già inquisita è stata picchiata selvaggiamente

IL PRIMARIO HA TOCCATO AL DIRETTORE SANITARIO?

Anna Maria Chiusano

Anna Maria Chiusano, l'impiegata del Centro traumatologico ortopedico picchiata selvaggiamente ieri mattina nella propria abitazione, è, ogni probabilità, vittima di una rappresaglia scattata per aver parlato troppo con il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Antonio Rinaudo, che conduce l'inchiesta sulle illecite attività di alcuni medici ed impiegati dell'ospedale.

L'otto febbraio era stata la volta del professor Francesco Morisio, 58 anni, corso Agnelli 130, direttore sanitario dell'ospedale. Alle otto del mattino era sceso nell'autorimessa della propria abitazione ed, appena uscito dall'ascensore, era stato aggredito da un uomo, dal viso coperto, che lo aveva preso a pugni.

Il sanitario se l'era cavata con un occhio pesto. Si era trattato di un avvertimento bianco. Il professor Morisio è coinvolto nell'inchiesta che la Procura della Repubblica sta conducendo sul Centro traumatologico. Per anni l'ospedale, come altri grandi nosocomi della città, è stato al centro di polemiche e pettegolezzi che non si sono mai concretizzati in inchieste.

Questa volta sembra che la Procura voglia fare sul serio e il dottor Rinaudo, oltre ad inviare tredici comunicazioni giudiziarie ad altrettanti dipendenti del Centro traumatologico, ha anche arrestato, nel novembre scorso, il professor Giancarlo Angela, 58 anni, Massimo d'Angelo 30, direttore del laboratorio di analisi; la sua assistente Anna Maria Chiusano, 40 anni, via Campana 18 ed il chimico Angelo Cattone, 41 anni, Rubiana 28, conoscono loro, successivamente, gli arresti domiciliari dopo averli sentiti in interrogatori ritenuti esaurienti.

Dell'inchiesta dottor Rinaudo riaulterebbe che dal Centro traumatologico siano usciti parecchi certificati compiacenti a favore di detenuti.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno anche arrestato l'infermiere Giacinto Benchegna, 44 anni, via Ponchielli 27, Nichelino, in casa del quale sono stati trovati duemila tra anelli, catenine e spille che, sembra, vendesse ai ricoverati. Contro di lui pende l'accusa di ricettazione.

Al vaglio del magistrato ci sono anche i rapporti tra l'ospedale e il laboratorio privato «Lambda» con il quale il Centro traumatologico ha stipulato una convenzione.

Tutti i retroscena del sequestro Ovazza e della banda di Giovanni Racca

UN PENTITO HA MASCHERATO I RAPITORI

Gli uomini spiegati [illegible] Impresario

Gli uomini alla sbarra davanti ai giudici tribunale (presidente Cirillo, pubblico ministero Maddalena) sono quelli dell'«anonima sequestri» che «lavorava» piazza di Torino fra il 1976 e il 1978. Avevano catturato Carla Ovazza (che ha raccontato ieri la sua storia); Emilia Biangino-Bosco e Pietro Gnris. Hanno rapito per avere il dirigente della Lavazza Tullio Gallavarati al posto del proprietario Pericle Lavazza. E, forse, sono anche implicati con la morte dell'industriale Ruscalla.

La storia giudiziaria di questa gente è complicata da inchieste che si sono sovrapposte ad inchieste e da processi iniziati, annullati. Efatti. Una decina di persone della banda di Giovanni Racca e dei fratelli Facchinetti sono già stati in d'assise e condannati in primo e in secondo grado. La corte di Cassazione ha però annullato la sentenza per alcuni di loro e quindi sarà necessario fra un altro processo.

Mentre la giustizia seguiva il suo è accaduto che Valerio Genesio ha cominciato a raccontare cose che magistrati inquirenti sono parse «molto interessanti». Era già stato arrestato una volta proprio mentre Carla Ovazza era nella prigione dell'«anonima sequestri», ma facendo il «duro» se l'era cavata. Dopo due settimane gli inquirenti hanno dovuto rilasciarlo perché contro lui non c'erano che indizi (e troppo consistenti). Ma dopo sei anni di «bocca cucita» si è deciso a vuotare il sacco e la sua sembra una fonte inesauribile.

Ha indicato i nomi di quattro persone avrebbero fatto parte del rapimento Ovazza: l'imprenditore edile della Val Susa Giovanni Grocco, mente dell'organizzazione; «occhio di bue» Giovanni Evasio, telefonista dei giorni del sequestro; la moglie o il figlio di Giovanni Racca, Pierina Gallo e Battistino Racca. Il processo che si sta svolgendo in tribunale in questi giorni è soprattutto contro questa quattro persone. Gli altri dieci (già processati e condannati in Assise) rispondono solo reati minori.

Ma la vicenda giudiziaria non è finita nemmeno qui. Questa banda, protagonista di storie crudeli, ha ancora dei conti in sospeso. A sentire il «pentitissimo» Genesio, avrebbero ucciso i due guardiani della Ovazza, Maurizio Brandastura e Luigi Chianello, squartati, fatti a pezzi e dati in pasto ai maiali. Per questo il sostituto procuratore Maddalena con il giudice istruttore Tamponi hanno avviato un'inchiesta a parte. E un'altra indagine è in corso per il sequestro dell'imprenditore Ruscalla.

Carla Ovazza

Partecipano al dolore di Raffaella i colleghi
Mario Allorni
Gabriel Passanna Bandla
Margherita Cavasso
Piera Cappi
Rosetta Franchini
Graziella Garella
Silvia Grasso
Ennio Marchetti
Ave Massenz
Mariangela Maresco
Olga Marone
Alessandra Nella
Vito Pellizzari
Adelina Rainero
Sergio Alberto

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Galdano
Cavaliere della Repubblica
Lo piangono la moglie Adriana, la figlia Mariella, suocera e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 partenza San Giulio d'Orta
— Torino, 27 marzo 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Boschi
ved. Veronesi
Ne danno il triste annuncio i figli Ottorino e Paola, la nuora Napolina, la mamma, i suoceri, sorella Funerali venerdì ore 14,30 chiesa del SS. Redentore
— Torino, 28 marzo 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Cicognani
di anni 73
La piangono la moglie Gilda la cognata Bruna Ramella, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Antonietti e alla cara Rinuccia. I funerali avranno luogo venerdì 30 marzo alle ore 10 partendo dall'abitazione viale Dasmesi 27, Collegno
— Collegno, 28 marzo 1984

La famiglia Busiteri partecipa sentitamente al dolore per la scomparsa di
Lorenzo Cicognani
— Grugliasco,

È mancata all'affetto dei suoi cari
Luigina Candellero
Grandi
Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco con le figlie, parenti e la sua adorata nipote la carissima Anna, con le parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Prat, Adalberto Lovera per tutte le sapienti ed amorevoli cure prestate ed a tutta l'equipe medica e paramedica della Nuova Astanteria Martini. Funerali venerdì 30 ore 10,15 Messa nella Parrocchia S. Angela Custodi. Anziché fiori generose elemosine offerte al Centro Ricerche Tumori
— Torino, 29 marzo 1984

Alberto, e Daniela con Alberto e Francesca costernati per il decesso della zietta e zia Luisa sono vicini al grande dolore di zio Francesco e famiglia

La Filatura Ovagnesca partecipa al dolore dei titolari per la scomparsa della SORELLA e ZIA

Vincenzo piange l'indimenticabile MAMMA.

È mancato improvvisamente il marchese
DOTTOR
Pier Giorgio Bersanino
Lo annunciano con grande dolore la moglie Irene Ferrero, il figlio adottivo Carmelo Raynaud Bersanino e famiglia; la sorella e cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cognata Ippolita Carosetti, al professore Carlo Carucci e ai dottori Maurizio e Massimo Novelli. I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 9,30 presso la parrocchia della Crocetta
— Torino, 28 marzo 1984

Zia Viola, cugini nipotine con affetto PIERO.

La famiglia Peirano, Cesarano, zia Nini e Rina partecipano al dolore di Irene

La S.P.A. Fonsile del Monferrato di Grazzano by la Trinità annuncia con profonda commozione la grave perdita del
dott. Piergiorgio Bersanino
Consigliere e fondatore della Società
Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Soci ed i Dipendenti, ricordano con rimpianto la grande statura morale e la sua attività volta allo sviluppo della Società
— Grazzano by la Trinità, 29-3-1984

Partecipano al lutto
dott. ing. Giorgio De La Pierre
comm. Vittorio A
dott. ing. Eugenio Carlos Pizzorno
dott. Piero Canal
Pietro De La Pierre
con arch. Giovanni Pezzoli
rag. Angelo Vanzo
Carlo Vincent
rag. Renzo Vercelio

Impiegati di corso O. Cesare 44, via Lamarmora 18 partecipano al grave lutto per la perdita del
dott. Piergiorgio Bersanino
— Torino, 28 marzo 1984

Famiglia Piero Rossetti con dolore si stringono alla famiglia Bersanino per la perdita del
dott. Piergiorgio
— Torino, 28 marzo 1984

Partecipano al dolore
Francesca Gazzella
Carlo Anselmo
Donna Bezzo Puntl

Franca, Carla, Maria, Daniela Gaal partecipano con affetto al dolore di Irene e Carmine per la scomparsa del carissimo amico PIERO.

Gli amici:
Mario Benino
famiglia Saporiti
Piero Fassio e famiglia

Adele Valvassori con Riccardo e Giorgio ricordano l'amico carissimo
Piero Bersanino
— Pinerolo, 28 marzo 1984

Sergio Valvassori partecipa al dolore di Irene per la perdita del caro PIERO.
— Torino, 28 marzo 1984.

Dopo una vita onesta e laboriosa, serenamente si è addormentato
Giovanni Battista Atasso
consigliere di Villastellone
Lo piangono affranti figlia Anna Maria ed Felice, con Rosanna e Gianni, nipoti Stefano ed Emanuela, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali 30 marzo ore 10,15 chiesa Gran Madre
— Torino, 28 marzo 1984

Ciao nonno GIULIANO, tua Emanuela.

È mancata
Giuseppa
(Pinota)
ved. Borgnino
di anni 93
La annunciano i figli Piero e Silvia con rispettive famiglie, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Piazza giovedì 29 corr. alle ore 15,30 nella parrocchiale Nuova Collegiata
— Rivoli, 28 marzo 1984

Orfanotrofio femminile di Carità
Maria Teresa Cerruti
ved. Buzio
A funerali avvenuti lo partecipano sorelle e cognato
— Torino, 23 marzo 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Ferrero
(Ninin)
L'annunciano tristemente la moglie Silvana, nipotini Paola, Serena, Cognati, nipoti, ex e parenti tutti. Benedizione delle cara salma oggi giovedì 29 ore 13,30 ospedale Molinette. Funerali ore 14,30 parrocchia Nazionale della Rosa
— Torino, 27 marzo 1984

Rag. Ugo Cresto, collaboratori, impiegati studio partecipano vivamente dolore della cara buona per premature e perdita fratello ANTONIO.

Partecipano al dolore di Lucia e famiglia i cognati Lino e Adriana con Daniela, Simona e Massimo con Sara e Alessia, Ucelli con Pasqualino e Barbara.

È serenamente mancato
Lorenzo Martina
Lo annunciano la moglie Ornella, congiunti, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 partenza da Corso A. Picco 50 per Viale J'Azil. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1984

Franco Cicci Pico e figli partecipano al dolore della signora Ornella e famiglia tutti per la scomparsa del consorte e papà
Renzo Martina
— Torino, 28 marzo 1984

Dr. amici Antonini, Briccarello e Tudia condividono con tanto affetto il caro RENZO.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro cristianamente si è spenta
Teresa Ficatti
ved. Quararia
anni 86
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni Battista, Teresina, Antonio, Maddalena, Pierluigi, Giulia, Germana, Roberto con rispettive famiglie congiunti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lagnasco giovedì 29 marzo alle ore 12,30 partendo dall'abitazione
— Lagnasco, 28 marzo 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Montagnino
Pallila
Le famiglie unite in morte ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 28 marzo 1984

Direzione e personale della Casa di Riposo di Torino partecipano in lutto della sig.ra Maria Pallia per il decesso della mamma
Francesca Montagnino
in
— Torino, 28 marzo 1984

I colleghi dell'Ufficio contabile esterno
[illegible]
I colleghi della Casa di Riposo di Torino, sede di Borgo partecipano al dolore di Maria Pallia per il decesso della mamma
— Roma, 28 marzo 1984

L'Amministratore Delegato e Rappresentante Generale dell'Italia, i Dirigenti ed il Personale de La Paca e Alleanza Assicurazioni partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'amico
Giulio Lüttichau
— Milano, 27 marzo 1984

I dirigenti e i colleghi tutti del Servizio sinistri della società Alleanz e La Paca partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'amico
Giulio Lüttichau
— Milano, 27 marzo 1984

Assicuria De Marine, dipendenti, collaboratori Agenzia di Torino Assicurazioni La Paca delle Generali si dolgono dei familiari per la perdita del sig.
Lüttichau
— Torino, 27 marzo 1984

La Presidenza e la Direzione Generale della Alla Assicurazioni Italia e Riscli Generali S.p.A. vivamente partecipano al lutto del proprio dirigente dott. Riccardo Lüttichau per l'improvvisa scomparsa del fratello
Giulio Lüttichau
— Milano, 28 marzo 1984

È mancato
Francesco Foglietti
(Giannetto)
Addolorati ne annunciano la morte Giulia, la sorella Maria, la cognata Pierantina con Stefano e Giorgio. La cara salma sarà benedetta nel Cimitero di Rivoli giovedì 29 c.m. alle ore 11. Non fiori ma Messe in suffragio
— Torino, 27 marzo 1984

È mancata improvvisamente
Norma Cerruti
Parena
Lo annunciano il marito Mario, i figli Severino e Giorgio con mogli Margherita e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 Mombello Torinese.
— Mombello, 28 marzo 1984

Improvvisamente è mancata
Apollonia Passadasso
ved. Ferrara Bandle
A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Fernanda, Federa, Gabriel, Nicole e parenti tutti
— Torino, 29 marzo 1984

Laura Vercelli con Silvia e Ugo partecipa sentitamente

È mancato all'affetto dei suoi cari
Aurelio
di anni 78
Lo annunciano la moglie Luisa, l'affezionata Ida Cressina, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 alle ore 15,30
— Ala, 28 marzo 1984

Sono vicini a Pia Gina i nipoti Ida, Dino, Vanna e Roberto Bonelli con le rispettive famiglie

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Garino sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro
Emilio Garino
La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia Ineiro Signora della Pace il 28-4-1984 alle ore 18.
— Torino, 27 marzo 1984

I familiari del compianto
Carmelo Vecchio
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. S. Messe di trigesima sarà celebrata il 24 aprile ore 18 nella Parrocchia S. Alfonsiana.
— Torino, 28 marzo 1984.

Carlo, Andrea e Ada Bozzoli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita della loro
Carla Guidi Bozzoli
— Corio, 27 marzo 1984

I famigliari del compianto
Dario
commossi ringraziano sinceramente quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 29 marzo 1984

(Continua a pag. 6)

Indiscrezioni dietro le quinte

GLI INCONTRI FRA LEADER NEI CORRIDOI

Bodrato e Fassino stamane al congresso liberale

Il corridoio non serve tanto agli esponenti liberali, quanto a quelli delle altre forze politiche locali che approfittano della presenza dei loro leader nazionali per approfondire i contatti con le direzioni di partito.

L'onorevole De Mita, lasciato il Palazzo del lavoro, si è recato presso la sede scudocrociata in via Carlo Alberto. Con il segretario nazionale, c'erano il vice Bodrato. Si sono riuniti con i segretari regionale Giordano, provinciale Sibille, cittadino Borgogno e con rappresentanze dei consiglieri degli enti locali. All'ordine del giorno la situazione del partito. La dc torinese è in difficoltà, la sua discesa elettorale è costante. E' un problema che la segreteria De Mita intende affrontare con provvedimenti romani.

«Per Torino — ha detto — ci vuole qualcosa di straordinario». Se ne occuperà la direzione nazionale a Roma. Si parla di scioglimento del comitato cittadino: nuovo commissariamento in vista? Il vicesegretario Bodrato ha smentito. Sicuro, invece, «prese di posizione per i grandi centri».

Anche altri partiti si riuniscono cogliendo l'occasione della presenza di leader nazionali. Il psi torinese ha consumato un pranzo di lavoro in compagnia del vicesegretario Claudio Martelli. Si è parlato di riorganizzazione interna in vista del congresso che porrà fine al commissariamento straordinario e di rapporti con le altre forze.

Riunioni interne anche per il pri con Spadolini e La Malfa, per il psdi con Longo e Romita, per il msi con Almirante. Per il pci incontro stasera tra Berlinguer e il segretario provinciale Fassino, ma i comunisti hanno l'appuntamento con la «convenzione», a loro non mancheranno il tempo e la sede per discutere.

Il congresso liberale a Palazzo del Lavoro

COSTA, LA CURA CUNEESE

«COI VOTI DELLA GRANDA IN TUTTA ITALIA SAREMMO FORTI COME I SOCIALISTI»

Raffaele Costa: «Non sono contro Zanone ma contro gli zanoniani»

Leader dell'81 di «Nuove iniziative», una delle tre correnti «Il rapporto con i cattolici è etico, di costume, di tradizione. Quello con i socialisti è anche una prospettiva di guida del paese»

E' critico con Zanone, ma non troppo. Appoggia la segreteria, ma l'incalza con le osservazioni che toccano metodo e sostanza della strategia liberale. forte del 10 per cento delle preferenze all'interno del partito (e in questo congresso, punta a raggiungere anche un bel 14-15 per cento). Raffaele Costa, avvocato, sottosegretario agli Interni, trascinatore incontrastato del pli cuneese, dal 1981 è il leader del gruppo "Nuove Iniziative", una delle tre correnti del partito liberale.

— Onorevole, lei alle ultime politiche è stato eletto alla deputato che senatore raccogliendo percentuali altissime: il 25 per cento dei suffragi nella Circoscrizione cuneese, il 36 per cento nel Collegio per Palazzo Madama. Cuneo e Mondovì sono rispettivamente la provincia e la città più liberale d'Italia. Che cosa vorrebbe dire per lei pli una «cura cuneese»?

«In termini elettorali? Contare su 4 milioni di voti in Italia. Avere un gruppo parlamentare equivalente all'incirca a quello del partito socialista: se non superiore.

— Questo sul piano quantitativo. E su quello politico?

«In termini politici, io credo che Cuneo non abbia molto da "insegnare" al resto dell'Italia liberale. Può dare qualche indicazione, che, prevalentemente riguardano il rapporto con il cittadino».

— E' questo il segreto della "iniezione" sperimentata in «Provincia granda»?

«Forse. Aver interpretato in chiave concreta quelle che sono le esigenze, le aspirazioni, le sofferenze, le difficoltà, le speranze dei cuneesi con un contatto diretto coi ceti anche popolari hanno premiato, in termini elettorali, il partito liberale. Superando definitivamente certi sbarramenti di classe, è nato un dialogo con tutta la gente di Cuneo».

— Facciamo subito un esempio. Spesso, la dc cerca di catturare qualche voto tra i liberali. Voi, al contrario, siete quelli che fanno votare liberale ai cattolici.

«E' una tradizione dei liberali cuneesi. Per certi versi, è anche tradizione dei democristiani cuneesi di avere un orientamento liberale. E i liberali cuneesi nutrono da sempre un interesse nei confronti del mondo cattolico. Quello con la Chiesa, con le istituzioni cattoliche, con il cattolicesimo vissuto in modo critico è un rapporto che — come partito — noi privilegiamo».

— E' più importante il dialogo con i cattolici o con i socialisti?

«Il rapporto con il mondo cattolico è prevalentemente etico, di costume, di tradizione. Il lib-lab è anche coalizione di governo, una prospettiva di guida del paese. Dirsi che si collocano su due piani diversi».

— Fatto sta che con voi liberali-cattolici, il pli diventa meno "mangia-preti", per dirla con una vecchia formula.

«Certi steccati, oramai, non valgono più per i liberali, come per il psi e il pri. L'anticlericalismo è caduto. Nel partito, ci sono, è vero, delle implicazioni di maggiore laicismo a livello nazionale che non nel gruppo cuneese. Ma il rapporto con i cattolici non è tale da poter essere tradotto subito in termini politici».

— Sul piano dei rapporti interni di partito, il suo gruppo è sostanzialmente su questa posizione: sì a Zanone, no agli "zanoniani". Come lo spiega?

«Se vogliamo schematizzare al massimo, direi che sostanzialmente quanto lei osserva è esatto. Il segretario offre garanzie di natura politica e di imparzialità all'interno del partito. Non così tutti i "colonnelli" zanoniani, nei confronti dei quali abbiamo più di una riserva sia di natura politica che gestionale».

— Perché?

«Per gli atteggiamenti che si sono manifestati in più di una occasione. Perché hanno costituito gruppi di potere e tentato di estraniare altre parti del partito egualmente meritevoli (o, comunque, non demeritevoli) della partecipazione alla gestione attiva del pli».

— La dc ha come vice-segretario Scotti, l'oppositore di De Mita; il psi ha chiamato Spini a fianco di Martelli come braccio destro di Craxi; perfino il movimento sociale ha fatto entrare in segreteria la minoranza di Rauti. Che farà il partito liberale? Seguirà questo esempio e proporrà Costa come vice di Zanone?

«Io non mi pongo questo obiettivo. Anche perché, attualmente, svolgo una funzione di governo. E devo dire che mi impegna al massimo. Ritengo la vita di governo estremamente attiva; quindi, totalizzante nei confronti dell'individuo politico. E ciò è difficilmente conciliabile con la vice-segreteria del partito».

— Che farete, allora, come gruppo? Direte: "Costa non è disponibile"?

«Nell'ipotesi si dovesse arrivare ad una gestione unitaria del partito, non sarà certo "Nuove Iniziative" ad opporvi; anzi, siamo pronti a parteciparvi con i nostri uomini».

Mario Tortello

Il rettore Giorgio Cavallo e Walter Mandelli

UNA SOLA DONNA NELLA DIREZIONE PLI? NON E' CERTO UN PROBLEMA

A colloquio con Costanza Pera, unica al vertice del partito con 21 uomini

Il segretario Zanone con l'unica donna della direzione pli: Costanza Pera

Fedele al credo liberale che afferma la piena uguaglianza di diritti fra uomini e donne, la donna liberale che «fa politica» nel pli non si considera affatto un personaggio particolare, con ruoli specifici legati alla condizione femminile, «come spesso accade in altri partiti, anche di massa, ma un elemento più o meno attivo per gli stessi motivi che pongono in rilievo o in ombra gli uomini.

Del ruolo e della presenza femminile nel pli ci parla — mentre dal palco congressuale allestito a Palazzo Nervi arrivano, rimbombando sotto le alte volte sperzoni degli interventi nel dibattito politico aperto dalla relazione di Valerio Zanone — l'unica donna eletta nella direzione nazionale del partito accanto a 21 uomini, Costanza Pera, architetto, origine «sardo-piemontese» (ma vive a Roma), responsabile del coordinamento donne e dell'ufficio ambiente del pli. La affiancano Nicoletta Casiraghi, segretario torinese del partito, e la delegata fiorentina Paola Cicerone.

Una sola donna in direzione su 22 persone: non è un po' poca in un partito che fa della totale parità di diritti dell'individuo, senza distinzioni, una bandiera?

«E' un problema che non esiste, per noi. La crescita della presenza femminile nel partito deve avvenire naturalmente, in modo parallelo alla crescita della presenza delle donne negli altri ruoli sociali. Non a caso nel pli non è stata stabilita una quota obbligatoria di donne da eleggere nelle direzioni nazionale e locali, come avviene in altri partiti: noi vogliamo arrivare allo stesso risultato senza metodi burocratici».

La donna liberale impegnata politicamente non è dunque caratterizzata in maniera particolare dalla sua condizione, dal suo essere, appunto, donna...

«No, tanto è vero che non si è neppure mai costituito un movimento femminile organico. Così si finisce per fare più politica come è per le donne che politica nel partito, mentre noi rifiutiamo, proprio in nome dei principi liberali, questa sorta di presenza meccanica, non autenticamente incisiva su tutti i problemi».

Ciò non significa, secondo Nicoletta Casiraghi, che le donne liberali perdano improvvisamente, all'interno del partito, le peculiarità femminili: *«Quello che rifiutiamo è la ghettizzazione sulle problematiche generalmente riconosciute proprie alle donne e solo alle donne. Quello di noi che non vanno avanti, che esercitano un ruolo di secondo piano, sono semplicemente meno brave di altre, così come quegli uomini che rimangono defilati rispetto ad altri. Se non siamo molto numerose, ma rispetto al congresso di Firenze, dotto per inciso, siamo aumentate, è perché rispetto agli uomini noi abbiamo obiettivamente maggiori difficoltà, per gli impegni familiari ad esempio».*

Uscire dalla «retorica del ruolo femminile», aggiunge Paola Cicerone, è un obiettivo ancora lontano: *«Non è sufficiente il mutare dell'atteggiamento maschile nei nostri confronti, sono spesso le donne stesse che stentano a prendere coscienza del problema politico della presenza della donna nella società. Se rispetto ad un tempo, l'adolescenza e la gioventù delle donne vengono oggi vissute in maniera paritaria, l'ingresso nell'età adulta, con i suoi problemi e responsabilità, comporta ancora frequentemente un ripiegamento di ruoli. E la donna torna in posizione subalterna all'uomo». «In questo senso — conclude, combattiva, Costanza Pera — ci sono ancora molte battaglie da fare perché il concetto di uguaglianza non continui a restare soltanto, appunto, un concetto».*

Maurizio Spatola

Bruno Lauzi, liberale cantautore

«TROPPA PRUDENZA CON I COMUNISTI»

Bruno Lauzi

C'è un liberale che è più famoso come cantautore che come politico, oppure è consigliere nazionale. E' Bruno Lauzi, genovese, una cascata di riccioli grigi sui suoi 47 anni, iscritto al pli dal 1956. *«Qui al congresso ho diritto di parola, ma non di voto».* E di cose da dire sembra averne parecchie, anche polemiche con l'attuale segreteria.

Un carattere ligure: è nato l'8 agosto del '37. *«Come Dustin Hoffman, i piccoli grandi uomini* — dice scherzando sulla sua statura — *nascono in coppia».* Al Palazzo del lavoro si aggira solitario tra banchi tricolori carichi di delegati, tutti lo salutano. Se gli si fa una domanda è pronto alla risposta. Non si nasconde dietro dichiarazioni diplomatiche, anzi spara sentenze a raffica. E' un sanguigno, prendere o lasciare.

Liberale dall'infanzia. *«Liberale d'infanzia, perché avevo un animo vivo, creativo. Sono liberale perché non ha senso la libertà di pensiero se non c'è una libertà di mercato. Certo anche la società liberale ha i suoi problemi, ma mi sembra la meno peggio. Credo nel liberalismo come primo gradino dell'anarchia. Io sarei anarchico se potessi. John Wayne al loro confronto è un pericoloso sovversivo, tanto per intenderci».*

Anticomunista. *«Sono profondamente anticomunista. Non condivido l'atteggiamento di prudenza che Zanone ha verso il pci, atteggiamento che non ha, ad esempio, verso il msi. Dico questo perché sono antifascista: contro il pci si vuole la stessa veemenza che c'è verso il msi. Devi essere democratico fino ad accettare il suicidio? La democrazia va bene soltanto con chi sta alle regole del gioco. Con il pci è inutile insistere, non c'è dialogo. Deve essere combattuto chi è in errore ideologico».*

Novelli. *«All dicono: "ma Novelli, non è una brava persona?" Io dico: Novelli è bravo, ma non è un comunista. E gli altri? E' inutile che dicano che sono "diversi". Macché diversi, vanno in piazza oggi come nel '48. Non è soltanto una posizione politica per il decreto. Sono fatti così».*

Il partito liberale. *«Deve essere più deciso, completamente più deciso. Zanone? Ottima persona, ma risente un po' del suo essere torinese, troppo cauto. A Roma? Ci hanno dato il ministero all'ecologia pensando di darci un contentino, per me quello è il ministero più importante. Gliel'ho detto a Biondi: fai una campagna contro il fumo, contro l'alcool. Fumo e alcool sono pericolosi, scriviamolo sui pacchetti di sigarette e sulle bottiglie. La gente ci ringrazierebbe».*

Il congresso. *«Lo seguirò anche domani. Tra l'altro sono impegnato a Torino in alcune registrazioni. Sabato sono altrove, per motivi di lavoro. Purtroppo per me niente festa con i colonnelli liberali».*

Le canzoni. *«Non le canto per il partito. Certi colleghi, cantautori di sinistra, vanno ai festival per dedito di gioco. Come i dc, ne più né meno. Non do' peso al loro impegno. Le mie canzoni di liberale hanno i richiami all'aggregazione, alla liberazione. Faccio un esempio: è l'ultimo mio lavoro: L'ufficio in riva al mare».*

Tortora. *«Il mio amico Tortora. Ho perso la voce a ripetere che credo alla sua innocenza alle accuse. Io ho troppa stima e rispetto per avere il minimo dubbio sulla sua innocenza».*

Luciano Borghesan

«Noi e i liberali»

SPADOLINI BODRATO MINUCCI

(Segue dalla 1ª pagina)

una *lista federalista* che accomuna *le due tradizioni politiche che repubblicani e liberali incarnano»*, il segretario del pri esalta il ruolo dei due partiti nel superamento del bipolarismo che per anni ha catalizzato l'attenzione dell'opinione italiana. Spadolini non ha dimenticato le *«difficoltà del passato»*, ma ha voluto soprattutto fissare l'originalità della nuova alleanza per l'Europa e del continuo rapporto di collaborazione.

Così, piccolo ma corteggiatissimo, il popolo liberale accoglie, nell'immensa «piazza coperta» di via Ventimiglia, il «Gotha» della politica italiana. Lo fa con ottimismo in un futuro già cominciato che qualcheggia tornando alla bandiera pli.

Nel «dossier» col quale Valerio Zanone ha aperto il diciottesimo congresso molte pagine sono dedicate ai rapporti coi partiti. Tornati al governo col doppio dei voti e un peso politico almeno triplicato, i liberali lanciano messaggi rassicuranti ai compagni di cordata nel governo Craxi, sottolineando ciò che li unisce, limando le difficoltà che non mancano.

Alla dc Zanone riserva un giudizio non entusiasta, ma buono e sereno. Non prevede governi dietro l'angolo senza i democristiani. Offre attenzione al psi: *«tra baci di gelo e disgelo»* l'abbraccio al pri si fa più caldo. Soprattutto dopo l'accordo per liste comuni per l'Europa. Cordialissimo il confronto col psi *«che fa scomparire dall'orizzonte l'alternativa di sinistra»* e favorisce lo sviluppo della politica lib-lab.

Fin qui ciò che unisce: *«... nella da la visione di un ordinamento sociale imperniato sulla centralità della persona; nel pri la concezione dell'Italia laica e produttiva; nel pri la strategia coraggiosa di un partito della sinistra storica che si colloca agli antipodi del leninismo e abbandona il marxismo profetico; nel psdi la convergenza sui valori di giustizia e umanità».* Gli «alleati» riversano nella grande arena liberale le loro risposte. Dopo Spadolini, tocca a Claudio Martelli.

A tutti Valerio Zanone offre l'immagine di un partito che detta condizioni precise con ottimismo. Sollecita interventi urgenti per «una democrazia più funzionante»: una riforma elettorale, un rafforzamento dell'esecutivo.

CLASSIFICA DELEGATI: LOMBARDIA PIEMONTE E SICILIA

Sono le regioni industriali a dare di più il loro voto ai liberali in testa la Lombardia, seguita dal Piemonte del segretario Zanone. La prima è rappresentata al congresso da 113 delegati su 704 (54 da Milano), il secondo da 101 (43 i torinesi).

Sorprendentemente è la Sicilia ad occupare il terzo posto regionale con 81 rappresentanti, di cui solo 25 palermitani, mentre Roma appare battuta di misura da Torino avendo mandato al congresso 43 delegati (sui 57 che relegano il Lazio in quinta posizione, superato dalla Campania che ne ha 61).

Nel quadro regionale compaiono poi il Veneto (47 delegati), un'Emilia-Romagna meno «rossa» del previsto (45), Liguria e Puglia (27), Toscana (27), Abruzzi (16), Sardegna e Friuli (14), Marche (13), Calabria (10), Trentino e Umbria (9), Molise (5), Basilicata (4). Chiude l'elenco, con 3 delegati, la Val d'Aosta.

La quarta città legata al pli, dopo Milano, Torino e la capitale, è Napoli, seguita da Cuneo (1). Palermo, Messina, Genova, che si lasciano molto indietro Bari, Benevento, Bologna, Brescia, Como, Catania, Alessandria, Bergamo, Varese, Vicenza, Caserta, Novara, ecc. Un solo delegato rappresenta i «fanalini di coda» Rieti, Matera ed Enna.

TORINO
Pesante cedimento

TORINO — La seduta odierna ha visto un pesante cedimento dei corsi azionari che hanno risentito di un afflusso di vendite che pur non essendo molto consistenti hanno potuto per la mancanza di acquisti da parte degli operatori deprimere le quotazioni in modo molto incisivo.

Perdono soprattutto i finanziari con flessioni più accentuate per le Finsider —5,12 per cento, ma pesante è stato anche l'andamento delle Ifi —4,80.

Qualche progresso si è avuto soltanto per gli alimentari dove si hanno lievi progressi per le Alivar +0,83, per l'Eridania +0,58 e per le Fiorio +1,40. Anche gli industriali appaiono riflessivi ma le perdite sono più contenute, —1 per cento per le Fiat ordinarie, —1,80 per le privilegiate.

Le Montedison registrano una perdita dell'1 per cento. Una seduta dunque molto pesante che riflette la mancanza d'affari, la scarsa volontà degli operatori di impostare iniziative e soprattutto l'avvicinarsi della liquidazione mensile che si avrà domani.

Fixing Fiat ord. 4340, priv. 3315. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia BPD, Snia risp. 1637, Sip 1952, Sip risp. 2078; Stet 2080, Stet risp. 2075.

Ribasso

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1606,75-1609,25
Sterlina	2337-2340
Marco tedesco	625,20-625,70
Franco svizzero	750,20-751
Franco francese	202,75-202,85
Franco belga	36,84-36,86
Fiorino olandi.	554-554,30
Scellino	88,90-89,00
Yen	7,350-7,360

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4360	Generali	37.370
Fiat priv.	3337	Montedison	222 50

MILANO
Nuovo scivolone

MILANO — Nuova scivolata dei corsi in Borsa. Oggi l'offerta ha nuovamente dominato per tutta la seduta permettendo tuttavia modesti recuperi nel finale.

D'altra parte ogni giornata negativa che si aggiunge alle precedenti dimostra come attualmente la Borsa sia fragile e sensibile ad ogni vendita negativa e che è priva di una sostanziale difesa.

La seduta si è iniziata in un clima quasi pesante sotto la pressione delle offerte. Anche i titoli primari comprese Fiat e Olivetti, Montedison, Pirelli, Ifi ed in complesso tutti i patrimoniali non si sono sottratte alla pressione delle offerte. L'indice generale è sceso in prima mattinata a meno 1,1, nelle ultime battute invece è apparsa una maggiore resistenza.

Dopoborsa in prevalenza ancora cedente con Montedison a 222 lire, Ifi 5760, Centrale resistente a 1780. Calma la Ras a 56.000 lire.

Reddito fisso calmo stabile con buon assorbimenti di Bot e Certificati di Credito.

Prezzi: Generali 37.380, dopoborsa 37.400; Fiat 4350, 4345, 4335; Fiat priv. 3330, 3345, 3335; Montedison 224, 222,50, 222; Viscosa 1633, 1648; Olivetti 4559, 4565; priv. 4230; Toro 12.850; Ifil 12.090; Ifi priv. 5860, 5780, 5760.

DOLLARO
Livelli più bassi

ROMA — Sulla scia delle perdite subite sulla piazza di New York ieri sera, il dollaro apre su livelli nettamente più bassi in Europa, con vantaggio soprattutto per il marco, che si impenna e tocca le 624,70-625 lire verso metà mattina, valore record.

Ieri il marco era a 1619,50.

Il dollaro ha aperto sulle 1602-1603 lire per poi portarsi poco più su a 1606,50-1607 contro le 1619,50 di ieri. Il cedimento della valuta Usa è dovuto alle previsioni che anche a febbraio gli Stati Uniti abbiano accumulato un ingente passivo della bilancia commerciale. Qualcuno avanza la cifra di 12 miliardi di dollari, un «buco» senza precedenti, anche se buona parte degli esperti propendono invece per cifre più contenute.

ORO
Ancora recupero

LONDRA — L'oro ha recuperato quota 390 contemporaneamente a un lieve allentamento in borsa del dollaro sui mercati valutari.

A Londra apre a 390,50-391, con un rialzo di quattro dollari e mezzo sulla chiusura di ieri avvenuta a 386-386,50.

VIVERE SANI — In 67 province italiane su un totale di 95

L'ACQUA DEI RUBINETTI E' TROPPO «DURA» E CREA PROBLEMI

L'Italia, povera di materie prime, è invece ricca di acque sotterranee: in buona parte diniscono negli oltre cinquemila acquedotti sparsi nella nostra penisola che in un anno devono far fronte a una richiesta di quasi 11 miliardi di metri cubi per uso civile. Ogni italiano consuma una media di 300 litri d'acqua al giorno, ma come la storia del pollo di Trilussa questa cifra nasconde una notevole disparità tra Nord (500 litri) e Sud (100 litri).

Ma com'è quest'acqua dei rubinetti spesso bistrattata e sempre più spesso scartata dalle nostre tavole? Il verdetto scaturito da un'indagine svolta dall'Unione nazionale dei Consumatori in 10 località-campione dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale, è rassicurante dal punto di vista igienico-sanitario, ma critico sulla qualità perché mediamente è troppo «dura» (in 67 province italiane su 95).

La durezza dell'acqua, rilevabile dalla presenza di sali di calcio e di magnesio, provoca non pochi guai con le sue tracce di incrostazioni. Bastano pochi esempi: le incrostazioni calcaree negli scaldacqua «caricano» la bolletta dell'elettricità di un buon 20 per cento a causa dello spreco di energia necessaria a portare l'acqua alla temperatura desiderata; per contro, un'acqua «addolcita», cioè senza calcare, potrebbe far diminuire del 40 per cento i consumi dei detergenti nei lavaggi domestici.

Guardando i dati dell'Unione Consumatori relativi al Piemonte si nota che le province con acqua dolce o poco dura sono Cuneo, Novara e Vercelli; mediamente dura a Torino e Asti; decisamente dura ad Alessandria. Spesso nella stessa città ci sono variazioni da una zona all'altra. A Torino, ad esempio, l'acqua è più «dolce» nelle aree Nord-Est. All'Acquedotto torinese fanno però notare che spesso le incrostazioni possono anche derivare da una cattiva manutenzione delle autoclavi, speciali serpentine ormai presenti in ogni casa; specialmente quelle con molti piani. Sono in molti a chiedersi perché non si possa far qualcosa per rendere più «dolce» l'acqua del rubinetto. All'Acquedotto torinese escludono questa eventualità: «Ci vorrebbero degli enormi dolcificatori: il gioco non varrebbe la candela.

Molti hanno già pensato di risolversi il problema da soli con l'utilizzo di apparecchi per trattare l'acqua, impropriamente chiamati «depuratori». L'Unione nazionale dei consumatori mette però in guardia: «Talvolta sono ai limite della truffa».

Nonostante l'acqua sia un elemento fondamentale per la nostra sopravvivenza, la legislazione italiana non le riserva invece molta attenzione. Esiste infatti solo una norma risalente al Regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 in cui si stabilisce che «ogni comune deve essere fornito, per uso potabile, di acqua pura e di buona qualità», senza però poi specificare alcun parametro tecnico di riferimento. La materia dovrebbe essere messa un po' in ordine con il recepimento in parte della nostra legislazione della Direttiva CEE 80/778 (tra l'altro, è criticata dall'Unione dei Consumatori «per l'assenza di riferimenti alle concentrazioni massime ammissibili di rame, nitrati e composti organoclorurati, che recenti studi hanno definito rischiosi per la salute»).

Tornando all'indagine, alcuni valori riscontrati nelle acque dei nostri acquedotti «devono essere considerati con attenzione e altri con sospetto». L'organizzazione dei consumatori fa notare, ad esempio, che l'assenza di cloro in diverse acque, se da un lato le rende più gradevoli, dall'altro non garantisce però una sufficiente sicurezza.

Stefanella Campana

Chiuse domani quasi tutte le agenzie

ASSICURAZIONI, SCIOPERO CONTRO DECRETO RC AUTO

ROMA — Tutte le 18.000 agenzie d'assicurazione chiuderanno i battenti domani. Il sindacato nazionale agenti d'assicurazione ha infatti indetto uno sciopero per protestare contro il recente decreto sulle tariffe della Rc auto che, di fatto, si traduce «in una ulteriore mortificazione economica degli agenti».

Il decreto lascia infatti inalterata al 12 per cento dei premi la percentuale dei caricamenti (somma destinata al funzionamento delle agenzie), ma se fino allo scorso anno questa percentuale andava calcolata sul 100 per cento del premio, da quest'anno va calcolata sul premio, depurato però del 24 per cento da devolvere al fondo vittime della strada e del 4,45 per cento da versare al servizio sanitario nazionale.

In pratica significa che i caricamenti vanno calcolati sul 93,05 per cento del premio. Per questo i segretari del sindacato, Tommaso Sorrentino e Onofrio Gattuso, hanno chiesto (ed ottenuto) un incontro con il sottosegretario all'Industria Orsini, delegato dal ministro Altissimo al comparto assicurativo, il quale — da parte sua — ha promesso il necessario approfondimento della questione.

La sola Unapass si è dissociata dallo sciopero, comunicando che gli agenti di assicurazione aderenti a questa unione non chiuderanno le agenzie domani.

E' COSTATO 40 MILIARDI LIQUIDARE LE COMPAGNIE «DECOTTE» DAL '64 ALL'83

In venti anni sono fallite quarantadue assicurazioni

ROMA — I costi di gestione per la liquidazione delle 42 compagnie d'assicurazioni «decotte» dal 1964 al 1983, assommano a 39.134 milioni di lire. E' uno dei dati resi noti dall'Isvap, l'Istituto per la vigilanza del settore assicurativo, al termine del suo primo periodo di attività.

Le gestioni liquidatorie, inoltre, sono ancora aperte e per questo lo stesso Isvap auspica una riforma per evitare che sulla collettività degli assicurati, gravi questo notevole onere e propone di trasferire le gestioni liquidatorie al fondo di garanzia per le vittime della strada.

L'Istituto per la vigilanza, inoltre, ricorda di aver svolto le sue funzioni con un organico di 48 persone in luogo delle 140 previste: esame e verifica dei bilanci delle imprese, ispezioni presso le agenzie, proposta di messa in liquidazione coatta amministrativa di una società di assicurazioni e di una di mutuo soccorso, vigilanza nei confronti degli atti fiduciari.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	28-3	29-3
ALIMENTARI		
Alivar	4845	4800
Eridania	8950	8900
Fiorio	218	213
Milanagr. Vittoria	6190	6350
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20600	20600
C. Ass. Milano risp.	10300	10300
Comp. Latina ord.	500	500
Comp. Latina priv.	440	455
Generali	37370	37700
RAS	56200	56500
SAI ord.	12100	12350
SAI priv.	12400	12400
Toro Ass. ord.	12900	12900
Toro Ass. priv.	9900	9900
BANCARI		
B. Comm. Italiana	35500	35500
Banco di Roma	29400	30300
Credito Italiano	4340	4390
Interbanca priv.	21100	21100
Mediobanca	42950	200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4060	3950
Burgo priv.	3170	3170
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	108	110
Pozzi Ginori risp.	108	109
Eternit ord.	390	390
Eternit priv.	360	360
Unicem ord.	16400	16000
Unicem risp.	11900	11800
CHIMICI		
Italgas	1007	1007
Mira Lanza	36500	36600
Montedison	223 50	224 75
Paramatti	2048	2040
Pierrel ord.	1509	1515
Pierrel risp.	905	925
Saffa ord.	6350	6390
Saffa risp.	6150	6150
SAIAG	1165	1165
Snia B.P.D. ord.	1645	1658
Snia B.P.D. risp.	1627	1629
COMMERCIO		
Rinascente ord.	473	473
Rinascente priv.	359	358
Silos Genova	1220	1220
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	940	930
Autostrada To-Mi	6350	6460
Italcable	10650	10650
NAI	23	23
SIP ord.	1952	1965
SIP risp.	2075	2090
FINANZIARI		
Bastogi IRSE	147	147
Borgosesia ord.	5900	5600
Borgosesia risp.	2700	2700
Centrale ord.	1800	1790
Centrale risp.	1160	1160
Centrale r. 1-7-82	1120	1120
CIR ord.	5725	5725
CIR risp.	5640	5640
Fidis	3960	3960
Finanziaria Bresciana	1000	1000
Finanziaria Bresciana risp.	1000	1000
Finanziaria Centro Nord	1000	1000
Finanziaria Centro Nord risp.	1000	1000
Finanziaria Ligure	1000	1000
Finanziaria Ligure risp.	1000	1000
Finanziaria Piemontese	1000	1000
Finanziaria Piemontese risp.	1000	1000
Finanziaria Valdostana	1000	1000
Finanziaria Valdostana risp.	1000	1000
Finanziaria Veneta	1000	1000
Finanziaria Veneta risp.	1000	1000
Finsider	37	39
Fincambi	3230	3230
Gim ord.	3850	3830
Gim risp.	2490	2500
Ifi priv.	5750	5040
IFIL ord.	6100	6150
IFIL risp.	4450	4470
Invest	3470	3470
Mittel	1160	1160
Pirelli & C.	3020	3060
Pirelli S.p.A.	1550	1550
Pirelli S.p.A. risp.	1535	1540
SARCHI	1500	1500
Schlapparelli	342	345
SIMI	630	650
SMI	2210	2340
SMI risp.	1700	1720
STET ord.	2090	2138
STET risp.	2078	2087
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2610	2610
B.I.I. ord.	725	725
B.I.I. ord. 1-7-83	708	708
B.I.I. risp.	700	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	136	136
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogena	785	780
I.F.I.	1690	1700
IRVIM	19500	19700
Risanam. Napoli ord.	7950	7950
Risanam. Napoli risp.	6900	6900
SIFA	3250	3250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1720	1700
Fiat ord.	4360	4405
Fiat priv.	3337	3400
Gilardini	8900	9000
Magneti Marelli ord.	1180	1160
Magneti Marelli risp.	1165	1165
Olivetti ord.	4550	4590
Olivetti priv.	4220	4190
Olivetti risp.	4560	4550
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3900	3950
Saeib priv.	3800	3800
Westinghouse	22800	23000
METALLURGICI		
Dalmine	381	368
Falck	264	264
Teleo Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2850	2800
Fisac ord.	5800	5800
Fisac risp.	6200	6200
DIVERSI		
Acque Potabili	3800	4060
Ciga Hotels	3850	3870
Pacchetti	60	68
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	278	275
Centrale 13% 81/88	98	99
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	182	182
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 12% 80	158	159
Olivetti 13% 81/91	117	117
Pirelli 13% 81/91	117	117

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	28-3	29-3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 70	105
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	106 70	106 90
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-84	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 20	100 25
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 45	100 50
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 10% 73/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 20	100
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 25	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 28	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 50	100 45
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 20	100 25
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 80	101
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 58	101 55
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 80	100 75
C. Cr. Tes. 1-7-6	100 75	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 48	99 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 80	100 70
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 80	100 55
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 38	100 30
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 25	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 88	100 85
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-87	100 80	100 05
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 10	100 05
B.T.N. 12% 1-10-87	94 70	95 40
B.T.P. 12% 1-4-84	100	99 80
B.T.P. 16% 1-4-84	100	100
B.T.P. 12% 1-10-84	98 80	98 60
B.T.P. 16% 1-1-85	101 80	101 85
B.T.P. 17% 1-5-86	101 80	101 85
B.T.P. 17% 1-7-86	102	101 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	145 80	144 70
Enel 5 indicizzato	99 80	99 85
Enel 81/88 indicizzato	100 80	100 50
Enel 82/89 indicizzato	105 30	105 30
Enel 82/89 II indicizzato	106 30	106 30
Enel 82/89 III indicizzato	104 45	104 35

TITOLI	28-3	29-3
Enel 82/89 IV indicizzato	105	104 35
Enel 83/90 I indicizzato	105 80	105 80
Enel 83/90 II indicizzato	103 80	103 80
Enel 83/90 III indicizzato	103 25	103 75
Autostrade 6% 65/85 I	83 40	83 40
Autostrade 6% 67/87	85 80	85 80
Autostrade 7% 72/88	87 80	87 80
C.C. OO. PP. 5%	89 80	89 80
C.C. OO. PP. 5,5%	72 30	72 20
C.C. OO. PP. 6%	87 80	88 20
C.C. OO. PP. 7%	82 85	82 15
C.C. Ind. 5% 85 I	88 70	88 70
C.C. Ind. 5% 85 II	85 40	85 40
C.C. Ind. 5% 85 III	82 20	82 20
C.C. Ind. 5% 70 I	78 80	78 80
C.C. Ind. 5% 71 II	78 20	78 20
C.C. Aut. 7% 70 I	84	84 40
C.C. Aut. 7% 72 II	81 80	81 80
FF.SS. 6% 85 I	90 80	90 20
FF.SS. 6% 87	90 20	90 20
FF.SS. 7% 72 I	78 30	78 30
Autm. FF.SS. 7% 70	79 10	79 10
Autm. FF.SS. 10% 74 I	94	94
Autm. FF.SS. 13% 79 I	99 60	99 60
Autm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 80	102 50
ICIPU varî 6%	83 80	83 60
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzato	99 80	99 90
IMI 81/86 indicizzato	128 80	128 50
IMI 81/88 indicizzato	105 80	105 90
IMI 81/86 II indicizzato	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	102	102
IMI 81/86 VI indicizzato	103	103
IMI 82/90 VII ogt. indicizz.	103	103
Montedison 13,5% 78	183 80	183 40
Olivetti 82/87 indicizzato	101 85	101 85
Pirelli 82/89 indicizzato	101 80	101 75
Fiat 81/88 indicizzato	101 85	102
CIRA Torino 8% 82/94	83	82
Pr. To AEM 8,5% 80/88	93	93
Pr. To AEM 8,5% 82/89	83	83
Ist. S. Paolo To 8%	85	85
Ist. S. Paolo To 8%	90 80	89 60
Ist. S. Paolo e. con c. 8%	87	86
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	85 70	84
S. Paolo OO.PP. 6%	87 80	87
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	100 80	100 60
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	102 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	100	100
Fond. Piemonte V.A. 8%	40	40
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/3	29/3
ALIMENTARI		
Alivar	4810	4845
Bonifiche Ferr.	25000	25010
Cavarzere	acap.	acap.
Eridania	8850	8860
Ind. Buitoni ord.	2350	2390
Buitoni risp.	2100	2150
Ind. Zuccheri	acap.	acap.
Milanagr. Vittoria	5060	5250
Perugina ord.	1800	1801
Perugina risp.	1610	1610
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38500	38900
Ausonia Ass.	1240	1238
C. Ass. Mi ord.	20500	20300
C. Ass. Mi risp.	10150	10200
C. Latina ord.	590	592
C. Latina priv.	435	450
FIRS ord.	1230	1250
FIRS risp.	685	690
Generali	37350	37750
Helio Assicurazioni	11090	11160
L'Abeille	34850	34850
La Fondiaria	39500	40500
RAS	56150	56450
RAS C. P.	55150	56300
SAI ord.	12065	12310
SAI priv.	12350	12400
Toro Ass. ord.	12830	12840
Toro Ass. priv.	9900	9960
BANCARI		
B. Catt. Ve-Ud	5040	5120
B. Comm. Mi	36300	36630
Banco Roma	30090	30400
Banco Lariano	5371	5500
Cred. Italiano	4315	4390
Cred. Varesino	5480	5465
Interbanca priv.	21000	21150
Interbanca 1-7-83	20090	20400
Mediobanca	63000	61600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3960	3960
Burgo priv.	3170	3220
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	3100	3160
Ed. Espresso	5810	5850
Mondadori ord.	3875	3900
Mondadori priv.	1690	1690
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1748	1787
Pozzi-Ginori ord.	109 75	108 75
Pozzi-Ginori risp.	100	100
Eternit ord.	400	400
Eternit priv.	363	363
Italcementi ord.	48400	48900
Italcementi risp.	41500	41490
Unicem ord.	16700	16900
Unicem risp.	11800	11850
CHIMICI - GOMMA		
Beorn	5150	5550
Caffaro ord.	588	592
Caffaro risp.	556	562
Farmit. Erba	9340	9340
Italgas	1008	1006
Lepetit ord.	24540	25020
Lepetit priv.	24500	25000
Mira Lanza	34100	34630
Montefibre	224	225 50
Perlier	7480	7550
Pierrel ord.	1500	1525
Pierrel risp.	890	910
Rol	1510	1470
Saffa ord.	6344	6400
Saffa risp.	6075	6050
Siossigeno	18000	18250
Snia B.P.D. ord.	1635	1674
Snia B.P.D. risp.	1611	1640
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	472	472 50
La Rinascente priv.	356 75	358 50
Sifac	1228	1221
Standa ord.	5350	5350
Standa risp.	5420	5420
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	948	949 60
Ausiliare	8815	8810
Autostrada To-Mi	6400	6450
Italcable	10640	10690
NAI	23	23
Nord Milano	4800	4900
SIP ord.	1953	1981
SIP risp.	2040	2081
Tripcovich	6350	6440
Italo	2540	2041
Tecnomasio	428	425
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1671	1680
Agricola Fin. ord.	15715	15750
Agricola Fin. risp.	13300	13000
Bastogi IRSE	147	147 25
Bonif. Siele	29500	29100
Borgosesia ord.	5990	5840
Borgosesia risp.	2715	2700
Brioschi	1250	1216
Buton	2390	2350
La Centrale ord.	1784	1771
La Centrale risp.	1150	1161
La Centrale r. 1-7-83	1110	1110
CIR ord.	5750	5725
CIR risp.	5660	5661
Euromobiliare	4300	4385
Fidis	3813	3850
Fin. Breda	4150	4040
Finrex	31 50	32
Finrex	1232	1240
Finsider	37 75	38 75
Fiscambi	3215	3235
Gemina ord.	488 25	488 50
Gemina risp.	482	480 25
GIM ord.	3830	3850
GIM risp.	3430	3471
IFI priv.	5900	5081
IFIL ord.	6104	6156
IFIL risp.	4445	4475
Invest	3440	3465
Italmobiliare	51150	51800
Mittel	1153	1160
Perlec. Finanz.	1220	1299
Pirelli & C.	3035	3055
Pirelli SpA ord.	1544	1550
Pirelli SpA risp.	1538	1540
Rejna ord.	16520	16600
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4150	4150
Saroni	1600	1620
Schlapparelli	335	345
SME	646 50	646
Smi ord.	2533	2320
Smi risp.	1710	1710
Stet ord.	2070	2130
Stet risp.	2073	2080
Terme Acqui	1006	1006
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6545	6606
Altivik Immobiliari	2615	2610
B.I.I. ord.	731	730
B.I.I. ord. 1-7-83	708	708
B.I.I. risp.	701	700
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1505	1511
Cent. Acqua Rama	137	136 25
De Angeli Frua	2130	2160
Gen. Imm. Sogena	783	780
Iniziativa Edilizia	24650	24840
Ivim	19100	19080
La Milano Centrale o.	6360	6367
La Milano Centrale r.	4280	4280
Risanamento ord.	7900	7928
Risanamento risp.	6900	6900
Sifa	3245	3250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4340	4435
Fiat priv.	3330	3410
Gilardini	8920	8998
Franco Tosi	17450	17850
Magneti M. ord.	1149	1155
Magneti M. risp.	1150	1161
Olivetti ord.	4551	4595
Olivetti priv.	4230	4201
Olivetti risp.	4531	4570
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3921	3945
Saeib ord.	3870	3850
Saeib priv.	3749	3759
Westinghouse	22800	22980
Worthington	2485	2475
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iser	261	250
Cantier. Metalli. Ital.	3065	3050
Dalmine	367 50	364
Falck ord.	1701	1680
Falck risp.	1770	1800
Ilva-Viola	365	370
La Magona	4580	4550
Perlusola	574	578
Trafilerie	3225	3200
TESSILI		
Cant. e Zinelli	40 90	40 75
Cantoni	2795	2815
Cucirini	1845	1858
Cascami 1872	3795	3799
Eliolona	1111	1115
FISAC ord.	5900	5900
FISAC risp.	5200	5200
Linif. e Can. c.	1845	1872
Linif. e Can. v.	834	858
Marzotto ord.	1525	1525
Marzotto risp.	1071	1071
Olcese Veneziano	46 50	47
Rotondi	11300	11350
Unione Manif.	20900	20895
Zucchi	3670	3670
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1610	1630
Acq. De Ferrari risp.	1611	1620
Acque Potabili	3070	3060
Calzat. Varese	acap.	acap.
CIGA Hotels	3850	3880
Jolly Hotel	4045	4055
Pacchetti	60	37 50
Trenno	18000	18150

PCI, GUERRA A OLTRANZA SU CONDONO E COSTO DEL LAVORO

ROMA — L'iniziativa del presidente della Camera, Nilde Jotti, che ha inviato una lettera al presidente della commissione Bilancio, Pomicino, invitandolo ad approfondire la questione della copertura finanziaria del decreto anti-inflazione, ha suscitato contrastanti reazioni a Montecitorio. Alcuni deputati hanno espresso perplessità, altri "pieno appoggio". A sdrammatizzare il fatto, comunque, è stato lo stesso Pomicino, il quale ha ricordato che la presidenza della Camera ha il potere di richiamare l'attenzione delle commissioni su aspetti specifici e che questa è arrivata dopo il suo intervento in commissione, nel quale egli aveva già sottolineato il problema della copertura finanziaria.

Più critici sulla mossa a sorpresa di Nilde Jotti sono i socialisti. Dice il sottosegretario al Tesoro, Nonne: «*Una specifica norma di copertura occorrerebbe solo nell'ipotesi di incidenza diretta delle disposizioni del decreto sul bilancio dello Stato*».

Altri temi, intanto, animano la settimana politica e si riferiscono, ancora alla battaglia parlamentare sul decreto Craxi ed alle vicende sul costo del lavoro. Ieri, la direzione pci ha escluso la possibilità di mediazioni. La Cgil, inoltre, ha risposto picche alla apertura del governo.

La direzione pci. Le posizioni delle Botteghe Oscure non sono cambiate. Il vertice in casa pci di ieri non lascia dubbi sul fatto che i deputati comunisti faranno alla Camera quanto, se non di più, hanno già realizzato i compagni senatori a Palazzo Madama, per far cadere il decreto anti-inflazione. Anzi, il pci ha chiamato alla battaglia ancora i senatori su un altro tema: il condono edilizio. Il governo, dunque, sarà impegnato su un doppio fronte; entrambi le Camere vivranno giorni infuocati e Craxi dovrà fare i conti con la dura opposizione comunista in entrambi i rami del Parlamento.

La risposta di Lama. Deludente la replica del leader Cgil alla apertura del pentapartito. Anzi, Lama nega persino che vi sia stata una apertura da parte del governo. «*Si vuole mantenere il decreto così com'è* — ha detto a Bergamo di fronte ai delegati Cgil — *non vedo proprio come si possa parlare di un dialogo*». Il sindacalista, dunque, ritiene che non tocchi alla Cgil fare nuove proposte. Tuttavia, detta tre condizioni per risedersi al tavolo d'una trattativa: durata più breve del decreto, predeterminazione degli scatti da sopprimere, recupero della contingenza.

Nilde Jotti

Si è aperto oggi a Milano il IV Congresso

PDUP: «RIFONDIAMO LA SINISTRA (E IL PCI)»

«Per arrivare a una nuova guida e a un programma di rinnovamento». Sono presenti 500 delegati in rappresentanza di 9478 iscritti

MILANO — Oggi apre i battenti a Milano il quarto Congresso del pdup. Dieci anni dopo la sua fondazione, questo partito della sinistra può contare su 500 delegati che rappresentano 9478 iscritti, 7 deputati, un senatore, un parlamentare europeo, oltre 170 consiglieri comunali, 7 consiglieri regionali e 3 provinciali.

Sono trascorsi tre anni dall'ultima verifica congressuale (Roma, giugno 1981) e dieci dalla sua fondazione (Bologna 1974). Una storia giovane quella del pdup, ma intensa, che affonda le sue radici nell'esperienza fatta sul finire degli Anni Sessanta dal gruppo del «Manifesto» che, come caratteristica, ha sempre avuto quella di essere una «fucina» intellettuale e politica nei confronti del grande fratello della sinistra. E il dilemma, quasi sterile per il pdup, è sempre stato proprio su questo tema: «*Dentro o fuori il pci*». Nonostante mugugni e critiche, la speranza è sempre rivolta verso il pci e l'azione politica è di stimolo, e di ricerca di nuove vie.

Certo che situazioni di tensione e di scontro poco favoriscono queste caratteristiche. Però il pdup ha una sua precisa identità. Oggi non si ritiene un'esperienza sopravvissuta all'ondata del '68, né tanto meno «un'associazione di reduci». Sostiene, invece, di essere una forza della sinistra che non ha mai coltivato l'illusione che in Occidente la rottura rivoluzionaria passasse per la «*presa del palazzo d'inverno*». Il pdup ritiene di collocarsi in un filone di ricerca e di pratica unitaria nei confronti di tutta la sinistra che vede la «maturità del comunismo» come processo storico.

Cosa dovrà uscire dal congresso? Risponde il sen. Ellio Milani, tra i fondatori del gruppo del «Manifesto» e dello stesso pdup: «*E' necessaria la conferma di una proposta politica che, muovendo da un'analisi, la più ravvicinata possibile della crisi, sia in grado di offrire il punto di riferimento preciso per l'alternativa, intesa come capacità della sinistra di offrire una nuova guida al Paese e un programma di rinnovamento*».

Dice sempre Ellio Milani: «*Bisogna rifondare la sinistra*».

La rielezione di Magri appare scontata. Nel congresso si parlerà, oltre che di proposta politica, anche di pace e si svolgerà una manifestazione su questo argomento. La frase che riassume la posizione del pdup è quella che apre le tesi congressuali dedicate a questo aspetto: «*Una politica che non assuma pace e disarmo come priorità assoluta è priva di razionalità e non ha futuro*».

CRAXI: «L'OPPOSIZIONE CHE NON DA' ALTERNATIVE E' LA MENO CONVINCENTE»

ROMA — Il presidente del Consiglio on. Craxi ha ribadito in un'intervista a un settimanale che, sul decreto antinflazione, «*il governo è pronto a ritirare tutti gli elementi utili e costruttivi ed auspica che tra i sindacati e tra le parti sociali intervengano intese e più ampie intese su tutta la materia riguardante la struttura del salario*».

Craxi ha ricordato che aveva proposto «*una modifica in questo senso già nel corso del negoziato. Allora non fu accolto. Ragionando con buona volontà* — ha precisato — *gli accordi si trovano sempre. Ma tutti hanno capito che il problema principale, a un certo punto* — ha osservato —, *non era più quello del decreto. Ora pedremo*».

Rispondendo a una domanda sull'opposizione al suo ministero da parte di Berlinguer, Craxi ha rilevato che «*il governo gode buona salute e lavora per migliorare la salute dell'intera società italiana. La opposizioni pregiudiziali specie quando non sono in grado di offrire alternative concrete sono le meno convincenti*».

Dopo aver affermato che la polemica con il segretario democristiano De Mita, inserita recentemente, si può considerare chiusa, Craxi ha replicato all'accusa di decisionismo che qualcuno gli rivolge.

«*Se con "decisionismo" si vuole intendere "autoritarismo" io sono anti-decisionista. Io sono un democratico che crede nella democrazia e nella libertà e sono stato educato ai principi della democrazia e della libertà. La democrazia deve vivere e governare*».

Se il decreto sulla scala mobile «passerà» alla Camera

CGIL: RAFFICA DI SCIOPERI?

Maggioranza comunista e «autoconvocati» danno battaglia

ROMA — Il decreto antinflazione, o meglio l'art. 1 (quello che ha tagliato la scala mobile), continua ad essere al centro dei dibattiti, e anche delle tensioni sindacali. Se alla Camera sarà approvato così com'è, si preannuncia una fase di conflittualità «in tutte le aziende e a tutti i livelli sulle rivendicazioni salariali». Lo ha anticipato ieri lo stesso leader della Cgil, Luciano Lama, parlando davanti a 4 mila delegati sindacali lombardi riuniti a Bergamo.

La Cgil, nella sua componente comunista, appare dunque decisa a contrastare fino all'ultimo il decreto del governo: Lama è stato chiaro: «*Deve venire ritirato o rivisto*». In caso contrario, secondo il segretario generale della Cgil, i rapporti interni al sindacato «*si orienteranno decisamente verso il peggio*».

A Bergamo, prima dell'intervento di Lama, aveva parlato il segretario regionale della Cgil (componente socialista), Alberto Bellocchio, con una relazione improntata allo spirito unitario. Bellocchio a sua volta ha posto l'accento sulla necessità e l'urgenza di un'alternativa all'art. 3 del decreto, in presenza però di uno sforzo equivalente ed unitario del movimento sindacale che parta dalla riforma del salario. «*La riflessione sulla contrattazione* — ha sostenuto tra l'altro Bellocchio — *viene individuata dalla Cgil lombarda come il terreno più favorevole per la ricucitura dei rapporti interni alla stessa Cgil e con la Cisl e la Uil alle quali proponiamo di incontrarci subito e riprendere i rapporti sui temi dell'occupazione e della contrattazione*».

Sarà raccolta questa mano tesa dalle altre Confederazioni? Dalle prime reazioni, come quella del segretario aggiunto della Cisl Franco Marini, è difficile fare previsioni. Marini, riaffermando il consenso della Cisl al decreto del governo, ha detto: «*Il salario reale si difende solo abbattendo l'inflazione, tutte le altre strade sono illusorie*».

Gli «autoconvocati», i 300 rappresentanti dei consigli di fabbrica riunitisi a Bologna, hanno intanto deciso «*l'autogestione delle lotte*», cioè scioperi regionali, provinciali o comprensoriali di un minimo di 4 ore entro il 15 aprile; a Torino, il 10 aprile, terranno l'assemblea nazionale.

FIAT-CEE A BRUXELLES

(Segue dalla 1ª pagina)

per l'Europa, Vittorino Chiusano, in una serie di incontri con autorevoli esponenti della commissione Cee.

La convinzione di Chiusano è che «la Comunità non ha alternativa: bisogna andare avanti sulla strada della cooperazione. Per rendersene conto, basta fare l'inventario di quanto costerebbe tornare indietro: sarebbe un disastro per tutti». Chiusano, che è anche presidente della «Fiat France», conosce bene i problemi della Comunità, per essere stato negli Anni Settanta «ambasciatore» della Fiat presso la Cee.

Fra le iniziative da prendere, Chiusano suggerisce «il rafforzamento delle istituzioni della Comunità che, come il Parlamento europeo, per vocazione costituiscono oggi una camera di compensazione degli elementi di conflittualità fra i "Dieci" e potranno essere domani sedi di decisioni di interesse comune».

Negli incontri a Bruxelles, Chiusano ha rilevato che alcune politiche, come quella delle nuove tecnologie e anche quella industriale, «vanno fatte su scala continentale, per avere la necessaria ampiezza». La politica agricola, i cui livelli di spesa sono uno dei fattori della crisi in atto, «va ripensata, partendo però dalla riflessione di quanto costerebbe ai singoli Paesi mantenere i livelli attuali di produzione».

Con gli esponenti della Commissione, il responsabile della Fiat per l'Europa ha espresso la propria convinzione che «il rilancio della Comunità è un problema politico».

TERAPIA DEL RENE 200 MEDICI RIUNITI DA OGGI A BARI

BARI — Oltre 200 nefrologi provenienti da tutto il mondo parteciperanno al seminario organizzato dall'Istituto di nefrologia medica dell'Università di Bari diretto dal prof. Alberto Amerio. La prima edizione di questi seminari a carattere biennale si svolgerà a Fasano Selva (Brindisi) da oggi a sabato ed avrà per oggetto gli aspetti endocrini e metabolici delle malattie renali.

Le implicazioni di ordine sociale che il vasto campo delle malattie renali comporta sono facilmente intuibili se si pensa alla progressiva dilatazione della popolazione uremica calcolabile sui 60-120 pazienti per milione di abitanti all'anno.

L'introduzione del rene artificiale nella terapia delle insufficienze renali ha contribuito a mantenere in vita pazienti precedentemente votati a morte sicura ma ha, al tempo stesso, proposto complessi problemi di ordine clinico e sociale che attualmente vanno assumendo proporzioni preoccupanti.

Dal punto di vista clinico la lunga sopravvivenza assicurata dal rene artificiale ha indotto la comparsa di nuove patologie che in epoca predialitica erano sconosciute a causa del breve periodo intercorrente tra l'insorgere dei sintomi uremici e la morte del paziente. A ciò si ricollega direttamente la cosiddetta «patologia del sopravvissuto» che coinvolge numerosi organi e apparati quali il sistema cardiocircolatorio, le ghiandole endocrine, il sistema osteoarticolare, l'apparato emopoietico, il sistema immunitario ecc. e costituisce oggi il settore verso cui è rivolta la maggior parte delle ricerche.

Per approfondire la ricerca verranno quanto prima organizzati dei seminari.

Interrogato al processo contro di lui

DIRETTORE ASINARA «NON HO TRUFFATO»

E' accusato anche di corruzione, falso, peculato e malversazione

SASSARI — Luigi Cardullo, direttore del supercarcere dell'Asinara nel periodo degli «anni di piombo», quando nell'isolotto al Nord della Sardegna erano reclusi quasi tutti i capi storici delle Brigate rosse, ha respinto oggi davanti ai giudici del tribunale penale di Sassari le accuse sui presunti illeciti avvenuti nel corso dei lavori di ricostruzione e ristrutturazione delle sezioni di massima sicurezza distrutte durante la rivolta dei detenuti nell'ottobre 1979.

L'ex direttore del carcere-bunker deve rispondere, in concorso con altre nove persone tra le quali la moglie Leda Gaglo, di corruzione, peculato, truffa aggravata, falso e malversazione con specifico riferimento ai danni — valutati intorno agli 800 milioni di lire — subiti dall'amministrazione statale per le irregolarità riscontrate nella realizzazione dei lavori all'interno delle sezioni devastate.

Chiamato al pretorio nella tarda mattinata di ieri dal presidente del collegio giudicante, Antonio Marongiu, l'ex direttore del carcere dell'Asinara ha contestato con fermezza i vari capi di imputazione sostenendo di essere completamente estraneo ai presunti illeciti. Nel ricostruire i fatti, Luigi Cardullo ha quindi iniziato la sua autodifesa ricordando il periodo (primi mesi del 1977) del suo arrivo all'Asinara quando nell'isolotto era ospitata una colonia penale. L'interrogatorio del principale imputato al processo è stato quindi aggiornato a oggi.

Tre avvisi di reato

INDAGINI STRAGE DI BRESCIA

BRESCIA — Tre comunicazioni giudiziarie per strage sono state emesse dai giudici istruttori Roberto Di Martino e Giampaolo Zorzi che indagano sulla strage di Brescia, che il 28 maggio 1974 in piazza della Loggia provocò otto morti e un centinaio di feriti.

Sono stati raggiunti da avviso di reato Cesare Ferri (già inquisito nell'ambito dello stesso procedimento e poi assolto in istruttoria), Marco Ballan (un tipografo di Padova) e Giancarlo Rognoni (leader del gruppo avversivo «La Fenice»).

Le comunicazioni sono state emesse ieri e se ne è avuta notizia perché sono state notificate anche ai parenti delle vittime. Gli atti giudiziari promanano da un supplemento di istruttoria avviato dalla magistratura bresciana.

A Venezia si rifarà infatti il processo di secondo grado che terminò con l'assoluzione di tutti gli imputati, e che fu successivamente annullato dalla Cassazione.

ACNA: TESTI CONFERMANO LE ACCUSE

SAVONA — Sono stati ascoltati ieri i primi 26 testimoni di accusa nel processo in corso a Savona a carico di dieci dirigenti e tecnici dell'Acna di Cengio, sono accusati di omicidio colposo plurimo e lesioni gravi in relazione alla morte di una trentina di operai che erano stati colpiti negli Anni 50 e 60 da affezioni tumorali che sarebbero state provocate dalle lavorazioni chimiche, ritenute cancerogene, all'interno dello stabilimento Montedison di Cengio.

I testimoni che sono sfilati oggi davanti ai giudici hanno confermato quanto avevano già detto al giudice istruttore e cioè che nella fabbrica, anni agli Anni 60, non sono esistiti validi sistemi di prevenzione di malattie e di difesa dei lavoratori nei confronti delle sostanze chimiche più pericolose.

Secondo alcune di queste testimonianze la miscelazione delle sostanze più nocive avveniva a mano.

Il processo riprenderà lunedì con l'escussione di altri 20 testimoni per continuare poi il 9 aprile con le arringhe degli avvocati difensori.

COMISO, PACIFISTI PREANNUNCIANO OFFENSIVA ANTI-MISSILI A PASQUA

COMISO — Manifestazioni pacifiste contro l'installazione dei missili saranno tenute in coincidenza con il periodo pasquale. Lo hanno annunciato i rappresentanti del campo internazionale della pace «Imac», i quali hanno dichiarato che, nei prossimi giorni, il numero dei pacifisti a Comiso aumenterà sensibilmente. Intanto non accennano a placarsi le polemiche sulla proposta avanzata nei giorni scorsi da diverse fonti per ottenere la «defiscalizzazione delle zone di rischio» oppure la costruzione di rifugi antiatomici. Alle accuse rivolte dai dirigenti della locale sezione comunista al sindaco Catalano e al suo partito, il psi, lo stesso Catalano ha replicato sostenendo che non è mai stata chiesta alcuna contropartita e tanto meno sgravi fiscali di sorta che suonerebbero offesa per la popolazione.

Piuttosto Catalano ha detto di avere chiesto che i servizi della base — palestre e attrezzature varie — vengano posti a disposizione anche della popolazione di Comiso.

Il capogruppo della dc all'Assemblea siciliana, on. Angelo La Russa, ha espresso rammarico e preoccupazione per l'operatività dei missili. Rammarico, perché la decisione è frutto di un arresto della trattativa e perché essa è stata presa senza che la Regione siciliana fosse stata consultata.

In una intervista, che l'Unità pubblica oggi, il presidente della Regione, on. Modesto Sardo (dc), conferma le riserve già espresse sul piano costituzionale e istituzionale in quanto «la decisione del governo non è stata assistita da un preventivo assenso della Regione siciliana: avremmo potuto esprimere, a Roma, la nostra opinione, nei modi più opportuni, dando se necessario il nostro avallo, ma questo non è accaduto».

Sardo aggiunge che sarebbe stato opportuno verificare «se le esigenze strategiche dell'Italia erano tali da giustificare la scelta della Sicilia per la collocazione della base» ed informarsi sui principi ispiratori della nostra logica difensiva. Sardo afferma poi di non voler stare assolutamente «alla alla» nuove installazioni militari che già si preparano in Sicilia e conclude rendendo noto che al tema della militarizzazione dedicherà un capitolo delle dichiarazioni programmatiche che renderà all'Assemblea martedì e sottolinea: «Chiederò di essere ascoltato».

MUORE DOPO UN CESAREO PER TETANO

NAPOLI — Una donna, Elena Lombardi, di 31 anni, di Caserta, è morta per una sospetta infezione tetanica sette giorni dopo che aveva partorito con un taglio cesareo. Sulla vicenda, i familiari hanno chiesto l'autopsia, che sarà eseguita domani.

Elena Lombardi, già madre di una bambina di otto anni, partorita anch'essa con taglio cesareo, era stata ricoverata il 20 marzo scorso nella clinica napoletana «Villa bianca». Nella stessa serata la donna aveva dato alla luce un maschietto.

Il decorso post-operatorio — secondo quanto ha detto il marito, Antonio Pizzicato — è stato giudicato dai medici della clinica «normale». Sabato scorso, però, la donna ha avvertito un improvviso malessere — sembra un collasso — di natura non ancora accertata.

Le condizioni si sono aggravate in serata ed i sanitari ne hanno disposto il trasferimento nell'ospedale «Cardarelli», dove Elena Lombardi è stata ricoverata nel reparto di rianimazione in stato di coma «per sospetto tetano».

La donna, che era dipendente dell'Anasito Trasporti di Napoli, è morta ieri mattina senza riprendere conoscenza.

CONSULEDILE FRAZIONAMENTI IMMOBILIARI
via cibrario 1 (to) tel. 533.322 (5 linee)
- VIA BORGARO -
P.za VILLARI 7

- Zona residenziale di alto interesse commerciale
- Casa recente, con tutte le comodità moderne
FRAZIONAMENTO A PREZZI CONCORRENZIALI
1 camera tinello cucinino bagno L. 32.000.000
2 camere tinello cucinino bagno L. 55.000.000
3 camere tinello cucinino terrazzo L. 75.000.000
LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO
PERSONALE SUL POSTO SABATO E DOMENICA COMPRESI

Leasing Industriale
V. Cibrario 36, Torino - Tel. 471.547/8
OPERAZIONI su: auto, attrezzature, macchinari, strumenti professionali, arredamenti.
LEASE-BACK su: macchinari di proprietà.
FINANZIAMENTI: immobiliari ipotecari.

fabbrica cucine componibili
s.n.c.
CUCINE D'ARREDAMENTO IN LEGNO COSTRUITE SU MISURA
ORBASSANO (TO) Strada Rivalta 14 - Tel. (011) 900.2033

Atene: caccia all'uomo per assassinio diplomatico

ATENE — La polizia greca ha steso una fitta rete di posti di blocco intorno ad Atene, dove ieri il diplomatico inglese Ken Whitty, di 44 anni, è stato ucciso da sconosciuti mentre si trovava a bordo della sua autovettura nel centro della città. Si tratta di una gigantesca caccia all'uomo che le forze di polizia hanno immediatamente messo in atto dopo l'assassinio del diplomatico.

Le autorità hanno, grazie al racconto di testimoni oculari, che ad uccidere il Whitty è stata una sola persona, che gli ha sparato attraverso il finestrino aperto della macchina, fuggendo poi tra la gente.

Spartito di Haydn all'asta per 150.000 sterline

LONDRA — Uno spartito di Joseph Haydn che giaceva da mezzo secolo nella soffitta di un agricoltore è stato venduto ieri all'asta da Christie per la rispettabile somma di 151.200 sterline (circa 360 milioni di lire). Si tratta della Messa in re minore in due movimenti intitolata «Santi bona mixta malis». Gli esperti sono convinti che l'opera, finita di comporre dal musicista austriaco nel 1796, non sia mai stata eseguita.

Terremoto a Cipro per ora nessuna vittima

NICOSIA — Una scossa sismica di intensità ancora non conosciuta ha colpito ieri sera le coste meridionali di Cipro. A Larnaca gli abitanti hanno abbandonato le abitazioni in preda al panico e una quarantina di persone sono state ricoverate in ospedale per grave *shock*.

La scossa, che è stata avvertita anche a Nicosia, Limassol e Paphos, ha causato black out di elettricità in varie zone. Si tratta del più forte sisma a Cipro dopo il grande terremoto del 1953.

Turchia: pena di morte per avversari al regime

ANKARA — Con l'irrogazione di quattro condanne a morte, quattro ergastoli e altre pene pesanti si è concluso ieri a Smirne (Turchia sud-occidentale) un processo a carico di 107 militanti di un movimento illegale di sinistra.

Comparsi davanti al tribunale militare, gli accusati, tutti militanti del movimento «Antalya Kurtulus», dovevano rispondere di numerosi atti di violenza commessi tra il 1977 e il 12 settembre 1980 (giorno in cui i militari assunsero il potere), di aver voluto modificare la Costituzione con la forza e di aver voluto instaurare uno stato marxista-leninista in Turchia.

L'aviazione irachena bombarda l'Iran

TEHERAN — L'aviazione irachena ha bombardato ieri sera una zona dell'Iran a un centinaio di chilometri dal confine. Le notizie diffuse da radio Teheran parlano di attacchi contro i villaggi di Husseinieh e Pol e Dokhtar che avrebbero causato complessivamente trenta morti e una settantina di feriti.

Salvador: i guerriglieri usano armi americane

NEW YORK — Il sottosegretario alla Difesa americano Fred Ikle ha dichiarato che circa la metà delle armi usate dai guerriglieri salvadoregni provengono dagli approvvigionamenti bellici americani, catturati dai ribelli alle unità regolari dell'esercito governativo. Il resto delle armi, però, è di fabbricazione sovietica e cubana e arriva al Salvador attraverso il Nicaragua.

«Pirata» a New Orleans

UN ALTRO BOEING USA DIROTTATO ALL'AVANA

WASHINGTON — L'ente federale per l'aviazione civile americana ha annunciato che un «Boeing» della società Delta, volo 357, è stato dirottato su Cuba da un uomo con la minaccia di far esplodere una bottiglia incendiaria. L'aereo, che era partito da New Orleans ed era diretto a Dallas, nel Texas, è stato dirottato mentre volava vicino ad Alexandria, in Louisiana. I funzionari dell'ente hanno detto che l'uomo parlava con accento ispano-americano.

A bordo del Boeing 727 della Delta ci sono 19 passeggeri e sette membri di equipaggio. L'attacco del dirottatore si è verificato alle 21,47 di ieri sera tempo locale (5,47 di stamane ora italiana). Un portavoce della società Delta ha detto che il pirata dell'aria ha parlato in un inglese scorretto. La sua direttiva è stata precisa: il pilota doveva dirigere la prua su Cuba. E' il secondo dirottamento aereo in due giorni negli Stati Uniti.

Verso lo sciopero generale

SI TRATTA, SI SPARA VIA I FRANCESI

BEIRUT — Un soldato sventola la bandiera francese in Libano

BEIRUT — L'alto comitato politico militare per il cessate il fuoco in Libano, costituito alla conferenza di Losanna, si è riunito questa notte per mettere fine ai bombardamenti alla cieca sui quartieri residenziali di Beirut, che ieri hanno causato almeno 26 morti e 148 feriti, secondo le indicazioni raccolte negli ospedali.

Questa mattina alle 7 vi è stato scambio di cannonate tra i quartieri cristiani e quelli musulmani della città. Dalle 8 il cessate le fuoco, ma si combatte con armi automatiche lungo la linea di confine tra i due settori.

Trecento poliziotti libanesi hanno intanto preso posizione all'imbocco dell'unica strada di collegamento ancora aperta tra le due parti della capitale, pronti a dare il cambio ai soldati francesi della ex Forza multinazionale.

La riunione dell'alto comitato, presieduta dal capo dello Stato Amin Gemayel, è finita alle tre di notte. Vi hanno preso parte i rappresentanti dell'esercito, delle «forze libanesi» (milizia cristiana) e del partito falangista, del movimento sciita «Amal» e di quello druso «socialista progressista» di Walid Jumblatt.

Le «forze libanesi» e le milizie druse e musulmane si erano abbandonate ieri, per una sorta di rappresaglia incrociata, a un bombardamento a tappeto sulle zone più popolose di Beirut, che ha fatto strage di civili. Il numero più alto di morti e feriti si è avuto nella zona musulmana.

Nel Sud del Libano, il movimento sciita «Amal» ha proclamato uno sciopero generale di tre giorni dopo che una sollevazione nel villaggio di Jibshit è stata repressa ieri dalle truppe israeliane e dai loro alleati dell'«esercito del Libano libero». Alla sassate della folla i soldati avrebbero risposto con una sparatoria che ha ucciso sette persone.

Prova di forza delle autorità all'istituto agricolo di Mietne

POLONIA, I GIOVANI LASCIANO L'AULA PUR DI NON FIRMARE CONTRO LA CROCE

GARWOLIN — *Molti studenti stanno abbandonando l'istituto per l'agricoltura di Mietne, 60 chilometri a Sud di Varsavia. Per non firmare un impegno a rispettare i regolamenti scolastici che automaticamente comporta la rinuncia al crocifisso nelle aule. La scuola, che era stata chiusa il 7 marzo dopo una dimostrazione degli studenti, ha riaperto ieri. Nel pomeriggio di oggi parecchi studenti sono stati visti fare i bagagli alla casa dello studente, con l'intenzione di trasferirsi altrove per questione di principio.*

Una studentessa di 18 anni ha detto che preferisce andarsene «piuttosto che dar via l'anima». «Firmare la dichiarazione sulla separazione Chiesa-Stato — ha detto — è come gettar via la croce». Alcuni studenti dell'internato hanno detto che a chi si rifiuta di firmare vengono negati i pasti. Alcuni, espulsi dalla casa dello studente, si sono momentaneamente rifugiati presso famiglie del paese.

Sempre stando alle dichiarazioni degli studenti, stamane c'erano nelle aule non più di una cinquantina di giovani, su circa 600 iscritti. Poliziotti non se ne vedono, ma si dice che ce ne siano diversi, in borghese.

Continua la battaglia nelle scuole

L'amministratore dell'istituto, che ha vietato l'ingresso ad un giornalista minacciando di chiamare le guardie, non ha voluto precisare la situazione delle presenze. Ha detto che dopo la riapertura dell'istituto l'affluenza alle aule è stata «fluida». Ha comunque confermato che chi non firma la dichiarazione richiesta non potrà rientrare in classe.

Secondo gli studenti, la firma è stata mandata da 100-150 genitori e da alcune decine di studenti, chi dice 17 chi dice 90. Alcuni studenti, interpellati nelle vicinanze dell'istituto, hanno detto che un amministratore della regione era giunto martedì sera alla casa dello studente ponendo la scelta: o firmare o andarsene.

L'avvertimento di un ricercatore inglese

«IL DIVORZIO FA MALE ATTENTI ALLA SALUTE»

LONDRA — *Divorziare fa male alla salute. Lo ha affermato ieri, nel corso di una conferenza stampa a Londra, il dottor Jack Dominian, direttore del centro di ricerca matrimoniale dell'ospedale Middlesex della capitale inglese.*

Secondo lo studioso, i divorziati sono più vulnerabili alle malattie di cuore e più inclini alla depressione e, in ultima analisi, al suicidio. Il fatto allarmante è, secondo lui, che pur rappresentando un «alto rischio» per la salute, sinora né la medicina, né le istituzioni governative e le società in generale hanno considerato tale aspetto dell'importante problema.

Il dottor Dominian ha riferito che tra i divorziati, specie tra i più giovani, è stata riscontrata una più elevata incidenza di disordini alle coronarie. «Lo stesso — ha notato — vale per l'ipertensione cardiaca, dovuta a un'alta pressione sanguigna, e che è all'origine dei decessi, in misura superiore più del doppio tra uomini e donne divorziati rispetto alle persone coniugate della stessa età».

Una possibile spiegazione, ha poi indicato, potrebbe risiedere nel fatto che i divorziati tendono a scaricare le loro ansie incrementando la pratica del fumo. Rilevando che ogni anno nel mondo circa mezzo milione di persone si tolgono la vita, il dottor Dominian ha affermato che tra di loro c'è certamente un buon numero di divorziati.

MARE PULITO E COLTIVATO COSI' I NORVEGESI FANNO AFFARI D'ORO

Salmone atlantico, trote, alghe, allevati nei fiordi

OSLO — Il salmone dell'Atlantico, re dei pesci per i buongustai di tutto il mondo, sta diventando un affare d'oro per i norvegesi che lo allevano. Nel 1983 le centinaia di allevamenti sorti lungo tutta la costa, dal Mare del Nord a Capo Nord, sulle isole e sui fiordi stretti e profondi, hanno dato circa 25 mila tonnellate di salmone e di trota salmonata: a parte il consumo locale, il prodotto piazzato sui mercati dell'Europa e degli Stati Uniti ha portato 100 milioni di dollari. I guadagni dovrebbero aumentare del 50 per cento quest'anno, e anche nell'85. Per il 1990 il governo prevede una produzione compresa fra 60 e 70 mila tonnellate: una manna per le aree costiere, colpite dai severi provvedimenti per la protezione di altre specie di pesci.

Arne Langeland, amministratore delegato del «Consiglio norvegese per l'esportazione», dice: «Il mercato per l'*export* di trota salmonata e salmone freschi sembra illimitato: il problema più grosso per gli allevatori è far fronte alla domanda, e avere pronti altri "smolt", salmoni giovani, per l'ulteriore espansione». Ingrassati nell'acqua di mare pulita, i pesci di allevamento vengono uccisi al giusto, e portati al mercato con furgoni refrigerati.

Karsten Ellingsen, proprietario d'un allevamento immenso sulle isole Lofoten, oltre il Circolo Polare Artico, in cinque giorni fa arrivare i suoi pesci a Parigi. In due giorni gli aerei li portano nel Texas, a Houston.

Nell'83 circa 4000 tonnellate hanno raggiunto il mercato americano: il salmone norvegese è con in cima alle merci trasportate in aereo dall'Europa agli Usa. L'allevamento del salmone atlantico è solo una delle moderne «tecniche marine» che possono diventare industrie vantaggiose per la Norvegia.

Il prof. Arne Jense, dell'Istituto di biochimica del mare, dice: «La cosiddetta policoltura permette di sviluppare insieme vari allevamenti. La lunga costa norvegese, dove le calde acque della corrente del Golfo si incontrano con quelle fredde dell'Artico in un ambiente non inquinato, crea condizioni eccellenti. Per esempio, facendo allevamenti a rotazione, si possono ottenere in abbondanza alghe, molluschi e pesci».

In un fiordo un'area recintata viene suddivisa in varie sezioni: per i pesci, per molluschi, e per vari tipi di alghe. Le alghe, materia prima per diversi prodotti, e i molluschi, sono confinati nelle proprie aree, mentre invece i pesci possono viaggiare fra i vari settori «pascolando». La fattoria del mare può venire usata anche come luogo di riproduzione per i pesci che si cibano in mare aperto: quando tornano a riprodursi nelle acque norvegesi, vengono catturati. Dice Jense: «L'acquacoltura arriva millenni dopo l'agricoltura grazie a cui animali e piante sono stati sottoposti a continui miglioramenti. La biochimica finalmente rende possibili enormi successi».

«Adesso valorizziamo il mare spendendovi solo una frazione degli investimenti necessari per l'agricoltura. Il primo progetto norvegese di policoltura sarà operativo nell'85: riguarderà salmoni e mitili, e poi le astriche. Gli sviluppi saranno più rapidi grazie al computer, a mangimi nuovi, e al migliore sfruttamento delle grandi quantità di acqua calda che escono dalle industrie: finora andavano sprecate».

Si sente minacciato da Reagan

GHEDDAFI CHIEDERA' AIUTO ALL'URSS?

TRIPOLI — In un discorso a Tobruk, il colonnello Gheddafi ha ventilato la possibilità di cambiare l'equilibrio in Nord Africa col ricorso ai sovietici, se gli americani non si faranno da parte in Egitto e nel Sudan.

Parlando nel 14° anniversario dello sgombero degli inglesi dalle basi libiche un anno dopo la sua ascesa al potere, il colonnello Gheddafi ha detto che con un'opportuna azione internazionale la Libia potrebbe rendere inefficiente la base di Comiso, le forze della Nato e le basi militari a Creta.

Nel discorso di Tobruk, diffuso dall'agenzia di stampa ufficiale Jana, il leader libico, senza nominare l'Unione Sovietica ha detto: «*Se gli aerei americani Awacs non vengono ritirati dall'Egitto e dal Sudan, la situazione nella regione si deteriorerà. Avvertiamo che chiedere soccorso alle forze americane e ai loro aerei, ogni qualvolta si verifichi una crisi interna nella regione araba, è un giocare con il fuoco e un azzardo incalcolabile...*».

«*Noi prenderemo seriamente questa richiesta di soccorso all'America e ci troveremo costretti a collaborare le grandi potenze nella regione, trasformando le basi missilistiche che si trovano nel Sud dell'Europa in nulla, se noi permettessimo a una superpotenza ostile all'America di utilizzare le coste libiche che si estendono per 2000 km dalla Tunisia all'Egitto rendendo così inefficiente la base di Comiso, le forze della Nato e le basi militari a Creta...*».

«*Se l'America continua a sfidarci a Cufra, Tobruk e nel Golfo di Sirte, noi a partire da oggi penseremo seriamente a rovesciare l'equilibrio della regione, se l'America non decide immediatamente di ritirarsi dall'Egitto e dal Sudan, lasciando il conflitto arabo agli arabi*».

«*La Libia* — ha detto più avanti il colonnello Gheddafi — *è disposta a unificarsi con l'Egitto e il Sudan se questi ultimi si libereranno dall'egemonia americana e da quella sionista, e se penseranno seriamente al futuro del popolo egiziano, a quello sudanese e a quello della nazione araba; così la Libia potrà mettere tutti i mezzi di cui dispone al servizio di questi due Paesi*».

Il leader libico ha poi aggiunto: «*Se questi due regimi continueranno a cospirare contro il popolo arabo libico dietro ordine dell'America, noi tratteremo la Siria e l'Algeria ad allearsi con il popolo libico come si sono alleati, sotto l'ombrello americano, l'Egitto e il Sudan contro il popolo libico*».

FONDAZIONE LUIGI EINAUDI

In occasione della presentazione del volume "**Il Welfare State possibile - Alternative agli insuccessi**" edito per la Fondazione Einaudi dalla Le Monnier

Giovedì 29 Marzo 1984 - ore 17,30

COLIN GILLION
Capo del Dipartimento affari sociali e relazioni industriali dell'OCSE - organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, di Parigi

STEFANO MONTI BRAGADIN
dell'Università di Genova

ORAZIO M. PETRACCA
dell'Università di Salerno

discuteranno sulla crisi e le prospettive dello Stato del benessere.

L'incontro sarà presieduto dal Sen.
GIOVANNI MALAGODI

Sala Congressi E.M.S.A. - Via Bertola 34 - Torino

ASTA

Dell'arredamento e beni artistici provenienti da

ANTICA DIMORA FEUDALE

sono compresi:

Mobili d'epoca: cassettoni Impero e Luigi XVI - credenze - angoliere - vetrinette - ribalte - tavoli - scrittoi - specchiere - bronzi - porcellane - pendole da tavolo - stampe - tavoli gioco - scacchiere inglesi - argenti - Tappeti orientali: persiani - caucasici - Anatolia - di vecchia ed antica lavorazione annodati a mano.

Esposizione e cataloghi in sede.

Asta

venerdì 30 marzo ore 10
Sabato 31 marzo ore 16 - 21.

L'importante vendita è realizzata dalla

LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Em. 109 - TORINO
Tel. (011) 54.11.50 - Telex 212256

LUDWIG: NUOVI INDIZI

MONACO DI BAVIERA — La Mini Morris di Mario Furlan, fu vista da molte persone a Monaco a gennaio nel giorni in cui avvenne l'incendio la discoteca, rivendicato da «Ludwig». In cui rimasero lastemate otto persone. Lo ha reso noto ieri la polizia tedesca secondo la quale sarebbe stato il Furlan ad acquistare le due bombole usate per incendiare la discoteca.

Furlan era stato arrestato insieme con l'amico tedesco Wolfgang Abel che abitava, nel quartiere di Schwabing dove era stata notata l'auto.

Furlan, 34 anni, e Abel, 28 anni,sono sospettati di essere gli autori del 27 attacchi dei compiuti in questi ultimi anni, rivendicati dalla organizzazione neonazista «Ludwig». Erano stati presi il 4 marzo mentre tentavano di dare fuoco alla discoteca «Melamara» al Castiglione della Stiviere

Il premier svedese deve rendere pubblica la sua corrispondenza

PALME SENZA SEGRETI

Lettere, appelli riservati: tutti possono leggerli

STOCCOLMA — *Un gruppo di esuli politici contrari ad una delle più severe dittature esistenti nel mondo ha recentemente inviato al primo ministro svedese Olof Palme una lista completa dei suoi membri, affermando che egli è il solo uomo di cui si possono fidare affinché tale lista sia tenuta segreta. Ma, come la maggior parte di coloro che scrivono a Palme, questi esuli non si sono resi conto che chiunque, svedese o straniero, ha da centinaia di anni il diritto di entrare nell'ufficio del primo ministro svedese e di leggere la sua corrispondenza. Le sole eccezioni sono costituite dalle lettere riguardanti la sicurezza svedese o le relazioni della Svezia con altri Paesi.*

«Il primo ministro era molto preoccupato che l'ambasciata del Paese interessato potesse venire a conoscenza della lista e adottare rappresaglie contro le famiglie dei vari membri. Non sapevamo cosa fare. Sfortunatamente il gruppo non aveva fornito un indirizzo e quindi non potevamo rimandargli indietro la lista. Alla fine, il primo ministro ha deciso di consegnarla al ministero degli Esteri, chiedendo che fosse tenuta segreta», ha detto una segretaria di Palme, addetta alla sua corrispondenza.

La stessa fortuna non è toccata a un uomo della Svezia meridionale, il quale, aveva scritto a Palme chiedendogli di accordargli una patente di guida, sottolineando che da 40 anni guidava senza averne una: infatti il suo segreto è venuto a conoscenza della pubblica opinione.

Coloro che vengono a cadere nella trappola dell'indiscrezione variano dalla gente comune, che scrive al premier per confidargli le piccole miserie private, ai capitani di industria che affidano alla carta i loro progetti. Ad esempio, nel febbraio 1982, il capo della Volvo, Pehr Gyllenhammar, scrisse a Palme esponendogli un nuovo schema per la cooperazione economica nordica. La lettera finiva con le fatali parole: «Per avere qualche probabilità di successo, la cosa deve restare segreta». Per un caso fortuito, la stampa non ebbe sentore della lettera, ma il capo della Volvo non si è ancora, a quanto sembra, reso conto del fatto che il primo ministro è legalmente obbligato a rendere pubblica la sua corrispondenza.

La prima legge sulla libertà dell'informazione in Svezia risale al 1766, e fin dal 1810, grazie ad una tradizione mai interrotta, gli svedesi possono consultare la maggior parte dei documenti pubblici, cosa che, secondo i collaboratori di Palme, fa del governo svedese il più aperto in Europa.

Claes Eklundh, il principale consigliere legale governativo, afferma che accordare al popolo il diritto di controllare ciò che fa il governo non costituisce un fastidio, come gli estranei potrebbero credere. Secondo lui, gli svedesi sono «sommersi» da tante pubbliche informazioni che non possono prendersi la briga di consultare tutti i documenti a cui avrebbero il diritto di accedere. Se questo diritto fosse recente, le cose potrebbero essere diverse, ha aggiunto Eklundh.